

RADIOCORRIERE

anno XLIV n. 28

9/15 luglio 1967 80 lire

ESTRAZIONE DEL 14 LUGLIO 1967

ATTENTI
AL NUMERO

QUESTA
COPIA
PUÒ
VALERE
1
MILIONE

QUESTA SETTIMANA
GRAN PREMIO
Cucine Becchi

a pagina 11
la settima estrazione
e i nomi dei vincitori
del 4° Gran Premio

CLAUDIA MONGINO, LA NUOVA
PRESENTATRICE DI «ZOOM»



Eldorado fa di ogni invito una festa



TARTUFO

Eldorado

Il gelato ricoperto di cacao macchiato di croccanti noccioline.

Sotto la copertura di cacao una ricca e delicata combinazione di freschissima panna, zucchero, cacao e caffè in polvere, aromatizzata al Whisky Johnnie Walker.

TORTA GELATO

Eldorado

La torta "ricamata" di frutta che ha il sapore del dolce e il fresco del gelato.

Uno splendido dessert a base di deliziosa panna, latte, zucchero, burro, cacao e torrone, ricamato con dolcissima frutta candita.

Eldorado

fa solo gelati... ottimi gelati

ALT!

questa copia può valere
1 milione

GRAN PREMIO Cucine Becchi

I PREMI

1° premio / CUCINE BECCHI Una cucina di gran lusso mod. Boston, un frigo mod. 926 da 260 litri, una lavatrice superautomatica da 6 kg. mod. ultramatom 6, una caldaia a gas per riscaldamento mod. 105, una stufa a gas mod. 45, una stufa a Kerosene mod. 4002 per il valore complessivo di

UN MILIONE

2° premio / CUCINE BECCHI Una cucina Miami mod. 22, una stufa a gas mod. 60, un frigo mod. 922 da 225 litri per il valore complessivo di

250.000 lire

3° premio / CUCINE BECCHI Una cucina Miami mod. 22, una stufa a gas mod. 75 per il valore complessivo di

150.000 lire

4° premio / CUCINE BECCHI Una cucina Miami mod. 22, una stufa a gas mod. 45 per il valore complessivo di

120.000 lire

premio speciale FONIT-CETRA:

«La Divina Commedia», nell'edizione fonografica in diciotto dischi microsolco, letta da Giorgio Albertazzi, Tino Carraro, Antonio Crast, Carlo d'Angelo, Arnoldo Foà, Achille Millo e Romolo Valli.

Valore **29.700 lire**



A TUTTI I POSSESSORI dei numeri estratti, un disco a 45 giri del Camaleonti: «Non c'è niente di nuovo»



Estratto del regolamento

• Ogni settimana, per dodici settimane, dal 14 maggio al 30 luglio, ogni copia del **RADIOCORRIERE TV** posta in vendita viene contrassegnata con una lettera dell'alfabeto — che varierà per ciascuna settimana — e con un numero progressivo.

• Il numero è stampato in alto, sul lato destro della testata.

• A partire dal 19 maggio, per dodici settimane, ogni venerdì verranno estratti cento numeri, tra quelli stampati sulle copie del **RADIOCORRIERE TV** poste in vendita la settimana precedente. I cento numeri saranno pubblicati sul **RADIOCORRIERE TV** della settimana successiva a quella dell'estrazione.

• Tutti coloro che saranno in possesso d'una copia del **RADIOCORRIERE TV** contrassegnata con la lettera di serie a cui si riferisce l'estrazione e numerata con uno dei cento numeri estratti, potranno inviare in busta chiusa alla **ERI, via del Babuino 9, Roma (Concorso RADIOCORRIERE TV)**, a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, la parte della testata del **RADIOCORRIERE TV** recante il numero estratto, dopo averla personalmente firmata. Dovranno altresì indicare in forma chiara e leggibile il proprio nome, cognome e indirizzo. Tali raccomandate, per essere ammesse al premio, dovranno pervenire entro e non oltre il **ventesimo giorno** successivo alla data dell'estrazione, indicata su ogni copia.

• L'attribuzione dei premi avverrà secondo l'ordine di estrazione. Quando la testata contrassegnata con un numero avente diritto a un premio non sia stata spedita dal possessore o non sia pervenuta entro il tempo massimo, il premio stesso sarà assegnato al primo, per ordine di estrazione, che avrà inviato la testata contrassegnata con uno dei numeri successivi.

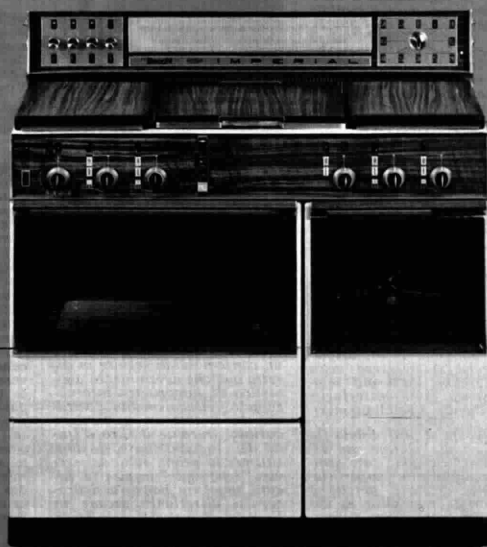
• Tutti coloro che invieranno una testata con uno dei cento numeri estratti riceveranno un disco a 45 giri.

• Le operazioni di sorteggio saranno effettuate presso gli uffici della **ERI**, sotto la sorveglianza di una commissione composta da un funzionario del ministero delle Finanze, che fungerà da presidente, da un notaio e da un funzionario della **ERI/Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana**.

Becchi

- * tutta in acciaio
 - * nuovo cruscotto in tek
 - * forno panoramico **Becchi+forno speciale** con grill (a raggi infrarossi) e spiedo (elettrico) bisticchiera
 - * ogni prodotto **Becchi** è garantito per iscritto
- ... una **Becchi** è sempre una **Becchi**

BECCHI S.P.A. FORLÌ
cucine stufe elettrodomestici



**il
direttore**

Ho seguito con interesse la trasmissione di In nome della legge, che è uno fra i migliori programmi offerti dalla TV. Sono però rimasta vivamente colpita dal bruttissimo italiano di uno dei relatori, un neologismo, "giudicesia". In nome del cielo (e della dolce lingua del "si") su quali basi è stato coniato questo mostro linguistico? Si è forse pensato al femminile di giudice, o al femminile di una professione (dottressa, professoressa), ma non si è ricordata l'esistenza di vocaboli come "vindice" e "supplix" (Le Supplici di Eschilo) che costituiscono un precedente vocale, che era stato. Siamo in un campo in cui, vero, in mancanza di regole fisse, c'è da creare in molti casi "ex novo"; facciamo però con buon gusto! Le cacofonie neologistiche imperano nella lingua, e anche nella nostra bella lingua, che nella colora i quali, come me, consideravano i puristi con un sorriso di compatimento, si ritrovano talvolta a ricordare con simpatia la loro lingua di un tempo. Non è vestito ai guati. Scherzi a parte, mi auguro di non essere stata la sola a manifestare questa opinione. Spero quindi di leggere prossimamente sul teleschermo la giudicesia. Vorrei che fosse un'antologia meglio? (Maria Clara Calabò, Palermo).

«Ho letto il rammarico del signor Emanuele De Cristoforo, per la trasmissione che la televisione italiana ha mandato in onda per alcune settimane con il titolo di Aspettando il bambino. Or bene, queste puntate le ho seguite pure io. Sono un maschio, ma ho visto e ho sentito quello che ho visto e di quello che ho sentito. L'unica cosa che mi dispiace è il fatto di aver mandato i bambini a letto, così non hanno visto questi documentari. Sì, caro signor De Cristoforo, lei sarà un maestro, mentre io sono un maestro di scuola. Ho fatto solo una domanda al figlio (elementare, ma in quanto ai figli (io ne ho due, uno di tredici anni e un'altra di undici) alla sera, finito Carosello se ne vanno cheti cheti a letto, perché sanno benissimo che con me, non fanno come vogliono loro. Aggiungo anche che, per la trasmissione della televisione, nelle prime puntate, ha gentilmente invitato (pur non vedendo nulla di anormale) di mettere a letto i bambini. E mi dispiace, perché se avessero visto tutto sarebbe stato più semplice. Ma non è il caso di discutere. (Lucia Davide, Castellonete).

ma vive nel mondo necessariamente meraviglioso della ciconia, che diventa fasullo dopo, con l'adolescenza. Sopporre che sia diversamente, vuol dire pianificare e ignorare che l'essere umano è soggetto alle leggi dello sviluppo dell'amorosi. L'emozione che è comodo ammettere (se non proprio fingere) che l'uomo questo sconosciuto — venga a questo mondo semplicemente in virtù dell'atto dilettevole e incosciente che lo favorisce anziché lo ostacola, è una delle più sicure con un elemento femminile, e basta. Ciò è falso, come è falso supporre che con l'accostamento di due atomi d'idrogeno con uno di ossigeno nasca una molecola d'acqua. L'uomo è tutto ciò che angela, ma non è tutto ciò che angela il mondo; è una ma non il mondo di meraviglie, che per lui si ferma alla prima osteria degli istinti delle forme animalesche. Come si può mai avere il coraggio di far crollare, anzi tempo, la casa di carta dei sogni di persone debellate, tutto un mondo, di cui la fantasia infantile ha bisogno di nutrirsi, perché in esso soavemente vive e sogna anche ad occhi aperti? Per esserne terrorizzati basta guardare negli occhi dei bambini, occhi come sono angelici e che poi diventano maliziosamente luciferici.

Il tempo nostro, saturi di nauseante materialismo, sono diretti in modo che lo scandalo avvenga, ma guai... (con quel che segue, Luca 17, 1). Abolite pure poi bambini la favola della ciconia, i balocchi, le bambole, Pinocchio ecc. perché sono cose fasulle e vedrassero di splendere! State attenti però al tempo, più che

al modo di portare l'essere umano sull'abisso della verità sessuale, perché le conseguenze saranno irreparabili. Se può interessare, vi informo che il libro, che ha un titolo molto più quello immaginativo, poetico o artistico, adottato in alcune scuole dell'estero, metodo sconosciuto in Italia, per cui, quando il ragazzo si accinge a una qualsiasi audizione sessuale, esprimerà giustamente anche la vita sessuale, dopo la quale, come è capitato a me, avrà lucida coscienza, che l'unico modo per non correre il rischio dell'intervento necessario della cigogna. Sulla esistenza della cigogna potrei, a persone ragionevoli libere da pregiudizi, dare un'opinione molto più utile e stabile. (Piero Lovato Pontedebrenza).

Quando una trasmissione radiofonica o televisiva provoca vive discussioni va giudicata comunque una trasmissione utile. *Aspettando il bambino* ha fornito informazioni alle gestanti, alle puerpere, ai madri, ai bambini, i quali per debbono affrontare le domande spontanee ed insidiose dei propri figli sul come si diventa gestanti e successivamente puerpere. Infuria la polemica tra i sostenitori ad oltranza della ciccagna e quei genitori o quegli educatori poco ontili che vorrebbero sostituire la puerpera con le raccomandazioni. Non saremo noi così presuntuosi da immaginare che una disputa ormai annosa possa risolversi qui, magari con un italico compromesso. E' bene che dell'argomento si seguiti a parlare, che le opinioni si scontrino, che si discutano le pro e le contro, che la già ricca materia di contendere, offra anche l'opinione

Ho letto sul numero 24 del Radiocorriere TV che Piero Tellini mi ammira e mi stima una persona seria e onesta e sarebbe perfino disposto a concedermi un colloquio. Ma io non mi dispiaccio. L' troppo onore, trattandosi di un così bravo scrittore di cinema. Ma dice inoltre che l'idea fondamentale del soggetto di Quattro passi tra le nuvole appartiene a me. E io non ne sarebbe poi chiamato a svolgerla. La mia memoria non ha nulla da invidiare alla sua, anche se dobbiamo risalire a 27 anni fa; per questo non posso che dire che questo improvviso pretesa del mio collega è semplicemente sbalorditiva, cioè non risponde in alcun modo a verità, per non aggiungere altro e non rubare spazio a qualcuno che non può che sgradire» (Cesare Zavattini - Roma).

Ci sono dei San Giuseppe che mi mettono soggezione. Penso per esempio a un San Giusep-

pe da Copertino che, devotissimo della Madonna, solo al vederne un'immagine, si sollevava da terra e andava in processione, così facilmente e tanto freneticamente, che si supponeva avrebbe dell'incredibile, se non fosse autenticamente documentata. Penso anche a San Giuseppe Sabre, il mendicante, il quale, sulla strada, si accovacciava giorno e notte ingroicchiato davanti a Gesù Sacramentato, il suo grande amore. Di fronte a questi due santi, sento, se sono sincero con me stesso, che mi sento un po' inerte e rimango perplesso. Li ammiro questi Giuseppe — ci mancherebbe altro! — ma so benissimo che non potrò mai avvicinarmi, accostarmi a loro, imitare come modelli da loro.

Quando invece penso a San Giuseppe della tribù di Giuda e del casato di David, penso al santo, suo dire, più familiare di tutti. Non è lui il capo della Sacra Famiglia? Non è stato dichiarato «Patrono Universale» della «famiglia delle famiglie» che è la Chiesa? Come lui, io sono vicino, per tutti i tanti anni a Gesù e alla sua Mamma? Eppure non sappiamo di lui che sia mai andato in estasi, né che il suo corpo si sia mai sollevato da terra in aria. Il cuore sì, ce l'aveva sempre in cielo, ma coi piedi toccava sempre la terra. Semplice operaio, ha vis-

tro quanti degli uomini, lavorando, faticando, sudando nell'umile mestiere di carpentieri: qualche cosa di mezzo tra il labbro e la farfalla. Quel che non potete di più accostovelo? Ma se poi mi accosto a lui, leggendone i pochi, discreti cenni che ne dà il Vangelo, sento per lui riverenza come per nessuno. Perché? Perché quel che è il libro della santità di Dio alla portata degli uomini, c'è un'unica lode per lui: era un uomo giusto. Noi, così, facili alle parole e grandi, non possiamo, per dargli onore, parlarlo, si può dire ogni giorno, di giustizia. La vogliamo per tutti, per l'individuo e per la società: giustizial! E' il vessillo più sbiancato, il più usato, forse, non sappiamo neppure che cosa sia un uomo giusto. Se c'è... bisogna metterlo sugli altari. La Chiesa ha messo Giuseppe sugli altari, e non ha fatto altro che gloriarlo perché è uomo giusto. E' un uomo cioè che ha dato a ciascuno il suo: a Dio, al prossimo, a se stesso. A Dio ha consacrato tutta la vita, e ha tenuto tutto il suo vergine per compire perfettamente la funzione di custode della verginità di Maria. Non che la perfezione consista nella verginità, ma egli ha fatto tutto il possibile per averne l'onore, cavalerescamente, intendendolo come un dovere del suo stato e del suo singolare ufficio, come volontà di Dio per lui. Al prossimo ha dato l'opera del suo, ha bracciato il legno con il suo lavoro (che era singolare, famiglia, lui of-

Radiocorriere TV
c. Bramante, 20 - Torino
indicando quale dei vari
collaboratori della rubrica
si desidera interpellare.
Non vengono prese in
considerazione le lettere
che non portino il nome,
il cognome e l'indirizzo
del mittente.

ITALO GAGLIANO

to i loro servizi. Se possibile vorrei che mi rispondesse l'autore stesso di quelle telefonate dal Giro, Italo Gagliano. Grazie» (Roberto Trastulli - Vigevano).

Io non ho mai sognato, caro radiascultatore: ma dal giorno in cui seguì il Giro d'Italia (e sono ormai sette anni) non ho fatto che sognare telefoni: d'ogni colore e d'ogni dimensione. Personalmente, conosco l'Italia soprattutto al telefono. E' lì che mi trovo, dove, dai bar, dai ristoranti, dai roof-garden dei grandi alberghi, come dalle casupole più sperdute. E quando a gran velocità, in macchina, vado a caccia del telefono mentre il gruppo magari sonnecchia, mi chiedo se, in realtà, l'autentico Giro d'Italia non lo stia facendo proprio lì, al telefono. E' veramente difficile perché non si trova un telefono nel raggio di quaranta e anche cinquanta chilometri. Come è nata questa idea? La storia press'a poco è questa: prima, le notizie su Giro, vista così, non le si apprende altro che al telefono. Poi, al seguito del Giro, la corsa le telefonavo agli stenografi, che dopo aver trascritto il pezzo lo inoltravano rapidamente alla redazione che lo adattava alle esigenze di trasmissione. Poi, con l'arrivo da successione di operazioni una perdita di tempo, era ine-

stabile e se mi consente, era
quasi come che accadeva 30 an-
ni fa e nei quotidiani accade
ancora oggi. Per questo siamo
ricorsi alle telefonate in dire-
tta, sperimentate con successo
e che ci hanno dimostrato che
possono giungere con tale ma-
niera notizie sportive dalle lo-
calità più imprevedute da che
non è necessario predisporre
per tempo un collegamento
microfonico. E ci siamo resi
conto che il nostro è un in-
tercambio: quello dell'eliminazio-
ne di ogni intermediario tra
l'avvenimento e chi ne ascolta
la descrizione. In fin dei
conti, la voce del radiocroni-
sta è sempre la voce di uno
che sta vivendo gli eventi e
che li trasmette con la col-
pita dell'intonazione del più
abile degli speakers. A tutto
questo aggiunga che, oltre gli
imprevisti tipici di ogni ripre-
sa diretta, esistono anche quel-
li del silenzio, della linea che
cade, la ricezione difetto-
sa. Non le nascondo che tutto
questo è emozionante anche
per il radiocronista. La
facciamo tutti almeno una te-
lefonata al telefono, non è
vero? Bene, per questo, per
questo avvenimento con le
stesse parole che userebbe per
descriverlo ad un amico, sa-
pendo che dall'altra parte ci
sono milioni di « interlocuto-
ri » che non possono inter-
venire.

Italo Gagliano



**Di olii di semi ce ne sono tanti ...
ma uno solo é "4 stelle"**



e per produrre
un olio « 4 stelle » come Lara
occorre molto amore
per la buona cucina!

★ e occorre mezzo secolo di esperienza
nella raffinazione degli olii da tavola,

★ e occorre la rigorosa selezione di quattro semi
soltanto: mais, arachide, sesamo e girasole,

★ e occorre il lavoro dei nostri « chef »
per individuare la ricetta che lo rende
altrettanto buono per friggere e per condire,

★ e occorre la nostra esclusiva miscela
per renderlo così leggero e digeribile.

La prossima volta che scegliete un olio
per la vostra tavola,
ricordatevi che abbiamo una passione in comune:
l'amore per la buona cucina.

Noi amiamo l'olio.

Olearia Tirrena S.p.A. (Roma):
produttrice esclusiva dell'olio di semi « 4 stelle » LARA.



segue da pag. 4

ferta dalla Provvidenza, nelle persone di Maria e di Gesù. A se stesso ha dato quella gioia calma che traluce dal volto che lui ci danno gli artisti sacri, gioia che è un vero diritto dell'anima umana e che viene dal compiere a perfezione il proprio dovere. «Beati quelli che hanno fame e sete di giustizia». Beati perché? Perché l'anima anela naturalmente, istintivamente, alla sua perfezione come il corpo alla bellezza e alla sanità. Perciò Giuseppe è beato e... santo.

La vocazione

«Ho 18 anni e desidererei farmi sacerdote. Non ho ancora manifestato il mio desiderio a nessuno di casa. Che devo fare?» (Z. B. - Trieste).

Io direi che devi fare tre cose: 1) pregare molto il Signore che ti illumini pienamente per non confondere, eventualmente, la volontà di Dio con una tua passeggera velleità; 2) chiedere consiglio a quello che deve essere il tuo Confessore abituale, il quale, conoscendoti più da vicino, potrà dirti una parola più sicura in merito; 3) continuare a non far parola, né in casa né fuori, del tuo attuale desiderio. Comunicerai la tua decisione quando l'avrai liberamente e serenamente presa. E' meta sublime ma quanto mai impegnativa. Pensaci bene, ma sii anche molto generoso d'animo!

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

La cassetta delle lettere

«Di fronte alla mia casa di campagna vi è una rivendita di sali e tabacchi, all'esterno della quale era applicata fino a qualche mese fa una cassetta delle lettere. Il proprietario della rivendita, per certi lavori fatti effettuare sulla facciata esterna del fabbricato, ha chiesto ed ottenuto che la cassetta delle lettere sia spostata di un centinaio di metri rispetto all'ingresso della rivendita. A me sembra che la cassetta sia letta e che le cassette delle lettere debbano essere nelle immediate adiacenze delle rivendite di generi di monopolio, dove si acquistano francobolli. Che cosa dice la legge?» (Rosa M. - Torino).

Per la verità, a quanto mi risulta, la legge non dice nulla in proposito. E' fuori discussione che il posto più adatto per una cassetta delle lettere sia l'ingresso di rivendite di generi di monopolio, ma non credo vi siano norme tassative in proposito.

Non approva

«Ho letto una sua recente risposta ad un lettore, nella quale ella dice che, in mancanza di ogni altro erede, i beni del cittadino vanno allo Stato. Mi permetta di dirle con tutta franchezza che non approvo questa risposta e che temo fortemente che ella si sia convertita. Possibile che i pochi beni che io ho messo insieme, durante la mia vita di lavoro, a prezzo di gravi fatiche, debbano andare alla mia morte nel calderone di Roma? Assolutamente è ingiu-

sto. Ma avrà lei il coraggio di pubblicare la presente?» (Luca A. - Piano di Sorrento).

Mi spiace vivamente che lei non approvi la risposta da me data. Tuttavia, lego a precisare che la risposta non deriva dalla mia volontà, ma dalla legge, e precisamente dal codice civile, che tassativamente dispone quanto ho scritto in precedenza. D'altra parte, se lei non vuole che, alla sua morte senza eredi, i suoi beni vadano allo Stato, a chi mai vuole lei che i beni siano assegnati? Lo dica, lo dica senza timore, anzi lo scriva in un bel testamento e la sua volontà sarà rispettata: lo Stato non metterà le grinfie sui beni da lei accumulati con tanto lavoro durante la vita. In altri termini, lei non ha sufficientemente badato al fatto che, nella mia precedente risposta, era detto che lo Stato si prende i beni dei privati solo nell'ipotesi che manchino eredi legittimi o testamentari. Penso che le precisazioni qui contenute valgano a me la rinuncia all'ottracismo che ella minaccia alla mia rubrica.

La benzina non pagata

«Premetto di non essere un addetto a distributori di benzina. Vorrei sapere da lei se è fatto di rifornirsi di carburante presso un distributore, fuggendo poi senza pagare il prezzo, costituisca reato di furto o di insolvenza fraudolenta?» (Antimo F. - Napoli).

In certo senso, non capisco che cosa le importi di questa questione, visto che lei non è un addetto a distributori di benzina. Comunque, eccole la risposta. La giurisprudenza è divisa: alcuni giudici pensano infatti che si tratti di insolvenza fraudolenta perché l'agente assume un comportamento tenendo un comportamento tale da far presumere la sua capacità di demerita e dissimulando, attraverso tale comportamento, il proprio stato di insolvenza; altri invece pensano che ci troviamo di fronte ad un furto o, nel caso che sia stato fatto una forza di fronte ad una rapina. La differenza di soluzione è molto importante perché, nel caso di insolvenza fraudolenta, occorre la querela di parte affinché il colpevole sia punito e, in ogni caso, l'adempimento dell'obbligo non avverrà prima della condanna estingue il reato. Tuttavia la prevalente giurisprudenza è decisamente orientata nel senso del furto.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

La legge sull'adozione

«Siamo due coniugi in attesa di notizie che riguardano la nuova legge sull'adozione. C'è qualche novità? A quando sarà varata la nuova legge?» (G. B. Pertini - Milano).

La legge sull'adozione, ormai varata e definitiva, anticipa l'età minima a 35 anni e anziché a 30, se il tribunale lo ritiene opportuno, l'età dei genitori adottivi, ferma restando la differenza di età di 18 anni tra loro e i figli. Viene così eliminata l'assurda norma che permetteva l'adozione soltanto a coloro che avessero superato i 50 anni di età. E' contenta inoltre l'adozione di più

persone, con atti successivi, al contrario di ciò che affermava finora il codice. Ma la novità più notevole è quella dell'introduzione nella nostra legislazione dell'adozione speciale. In sintesi, i punti sui quali essa si fonda sono: a) E' permessa soltanto a persone sposate (e non a persone sole, come prevede l'attuale istituto della adozione); b) E' possibile anche ai giovani coniugi, purché siano sposati da almeno cinque anni e vivano insieme; c) Può avvenire quando la famiglia che adotta ha già figli legittimi o legittimati; d) Disciplina giuridicamente il periodo di affidamento pre-adozionale, durante il quale si dovrà controllare l'inserimento del bambino nella nuova famiglia; e) L'adottato acquista lo stato giuridico di figlio legittimo e assume e trasmette il cognome dell'adottante; f) Cessano i rapporti dell'adottato verso la famiglia di origine, fatta eccezione dei divieti matrimoniali e delle norme penali fondate sui rapporti di parentela.

La nuova legge introduce il principio dell'interesse del bambino, prima di tutto, della necessità di garantirgli una famiglia quando quella naturale gli sia venuta a mancare, del grado degli affetti valido quanto quello «del sangue».

l'esperto tributario

Sebastiano Dragoni

Imposta di registro

«Nel 1964, tramite una Cooperativa (beneficiaria della legge Tupini) mi è stato assegnato un appartamento composto da una cucina di mq. 10,75, un altro locale di mq. 19,50, un ripostiglio, anticamera, bagno per una superficie complessiva di mq. 13,50, più cantina. Nel rogito il valore dichiarato fu di L. 3.995.000, e la registrazione era per i locali più servizi. La imposta di registro sul suo tempo pagata era dell'1,1% sul valore (salvo conguaglio).

Ora, a distanza di anni, mi sono vista arrivare una cartolina (avviso di pagamento) che mi invitava a presentarmi in un determinato ufficio per il pagamento a saldo dell'imposta. Però, la somma richiesta è alquanto elevata e cioè L. 114 mila.

Subito mi sono recata presso l'Ufficio in questione, anche perché desideravo dei chiarimenti dato che ad altre persone con appartamenti di due locali, veniva richiesta una cifra irrisoria.

Qui mi è stato cortesemente spiegato che siccome la legge per un tasso minimo, comprende solo appartamenti di 2 o 3 locali fino al valore di lire 6 milioni; essendo il mio, registrato solo come locale, non beneficia di questo sconto. Pertanto, loro hanno accettato il valore dichiarato a suo tempo, però mi devono applicare un tasso del 2,50%.

Non ha quindi nessuna importanza il fatto che il mio sia compreso fra quelli beneficiari, poiché il legislatore ha ommesso di contemplare gli appartamenti di 1 locale. Ne consegue che i meno abbienti debbono sostenere una spesa maggiore. Perciò vorrei avere alcune deduzioni su questi punti: 1) Se effettivamente il mio caso è come mi è stato prospettato; 2) Se decido di pagare (sono ancora in tempo perché l'ingiunzione di pagamento non mi è ancora pervenuta) e

se esiste la probabilità di pagare ugualmente subito dopo l'ingiunzione) o no; che la superficie della cucina è di mq. 10,75, è possibile, con un atto del notaio interessato, modificare la trascrizione a rogito da 1 a 2 locali?» (Carla Broggi - Milano).

L'interpretazione della legge è un poco singolare. Ella può fare il ricorso e può anche pagare al momento della ingiunzione, anzi entro tre giorni dalla notifica. Si può correggere l'atto con altro atto notarile.

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Impianto stereofonico

«Desiderando sistemare nel modo acusticamente migliore il mio complesso stereo, vorrei avere dei consigli sul modo di procedere alla sistemazione delle casse acustiche. In particolare desidererei sapere: 1) Le casse acustiche devono essere orientate verso l'ideale punto di ascolto, oppure senza pregiudizi per l'audizione, possono essere applicate in perfetta aderenza alla parete? 2) Se l'orientamento è necessario ai fini di un perfetto ascolto, può essere sufficiente collocare semplicemente gli altoparlanti all'interno della cassa, lasciando quest'ultima in simmetria con la parete? 3) La sistemazione delle casse agli angoli opposti della parete è la più idonea e comunque migliore che a terra? 4) La potenza disponibile degli altoparlanti consentirebbe una riduzione nelle dimensioni delle casse? In che misura?» (Renzo Buriani - Milano).

La sistemazione dell'impianto stereofonico nel suo soggiorno potrà avvenire in conformità ai seguenti criteri. Il primo ascolto stereofonico richiede un ambiente che non sia eccessivamente riverberante ed il più simmetrico possibile, acusticamente parlando, rispetto all'asse di simmetria dei due diffusori. Questa condizione di simmetria riguarda in maggior misura le pareti laterali che è bene non siano di natura completamente diversa, cosicché, ad esempio, le grandi vetrine devono essere provviste di un leggero tendaggio. I due diffusori acustici potranno essere sistemati, come ella ha indicato nel suo disegno, a ridosso della parete minore, ma ad una reciproca distanza compresa fra 1,5 e 3 metri.

Giova ricordare che con il sistema di ripresa adottato dalla RAI e con i buoni dischi stereofonici del commercio, la distanza fra gli altoparlanti non ha molta importanza ed è perciò opportuno portarla a valori maggiori di metri: l'ascolto va sempre fatto ad una distanza maggiore di quella fra i due altoparlanti. In questo modo l'ambiente contribuisce efficacemente al rilievo del parlato, mentre i suoni sono: però il risultato sarà buono se sono rispettate le condizioni di simmetria acustica precedentemente considerate. Non è necessario orientare gli altoparlanti verso l'ascoltatore: essi possono per tanto rimanere con gli assi paralleli. Inoltre i mobili diffusori dovrebbero essere disposti in modo da avere la sorgente sonora a circa un metro dal pavimento.

Circa la scelta del tipo di cassetta acustica, ricordiamo che

essa può contenere o un unico altoparlante o un altoparlante multiplo. Alcuni esemplari di questo ultimo tipo possono non essere adatti per impianti stereofonici, poiché hanno una irradiazione delle frequenze alte in un angolo troppo grande con perdita del potere di penetrazione della provenienza dei suoni, specie per quelli impulsivi. Si hanno tuttavia esempi di ottime installazioni con altoparlanti multipli aventi un angolo di irradiazione limitato, che completano le considerazioni sulla sistemazione del suo complesso stereofonico, le consigliamo di allontanare dalle cassette acustiche l'impianto contenente le apparecchiature di riproduzione e gli amplificatori, portandolo a ridosso dell'altra parete minore in modo da averlo più vicino al punto di ascolto che è anche quello di manovra.

Passando ad una questione sulle dimensioni del mobile diffusore, ricordiamo che esso deve contribuire alla corretta irradiazione delle frequenze basse, disaccoppiando acusticamente dall'ambiente il retro della membrana dell'altoparlante. Una cassetta, tutta chiusa nella parte posteriore, di adeguato volume, proporzionato alla potenza dell'altoparlante, può servire allo scopo. Per migliorarne l'andamento acustico, ed il complesso così concepito si ricorre anche alla variante chiamata «Bass-reflex»: trattasi di un mobile con una apertura ed un labirinto fatti in modo che alla frequenza (bassa) di risonanza dell'altoparlante produca uno smorzamento, ma contemporaneamente migliori la risposta dell'insieme della banda acustica. Il progetto di questi mobili, di costruzione molto complessa, è strettamente legato al tipo di altoparlante.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Le cineprese

«Sto per acquistare una cinepresa. Le vorrei chiedere delle indicazioni utili da tener presenti al momento della scelta per non commettere errori» (Luigi Rossi - Nocera Inferiore).

«Tra 8 mm. e Super 8 quali sono le differenze tecniche e quale metodo è da preferire? Quale avrà il sopravvento? Quali caratteristiche tecniche deve avere una buona cinepresa senza andare oltre il limite di un dilettantistico svago?» (Renzo Cabiale - Ottiglio).

«Desidero cambiare la mia vecchia cinepresa con una moderna Super 8 dotata di un buon obiettivo e di una meccanica completa (vasta gamma di velocità e soprattutto otturatore variabile). Si trova in commercio qualche apparecchio che abbia queste caratteristiche, oltre alla costissima Beaulieu Veros-S?» (Lionello Trezza - Verona).

Gli elementi da tener presenti nella valutazione di una cinepresa sono: la bontà della marca, il tipo e la qualità dell'ottica, il mirino e il sistema di messa a fuoco, la robustezza dell'involucro, dei meccanismi e dei comandi, gli automatismi (esposizione, zoomata, ecc.), le cadenze di ripresa, la possibilità di ripresa in sua autonomia, gli accessori (otturatore variabile, retrocamera,

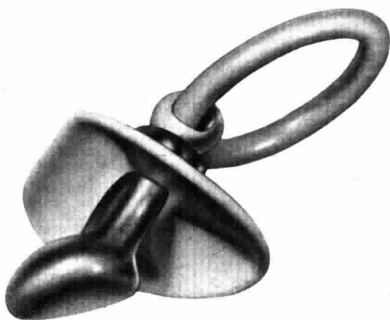
GERMANN

NORA-baby
per il neonato con amore

bibi-nuk

IL SUCCHIOTTO SCHIACCIATO CHE "MUNGE"

E' l'attrezzo di ginnastica studiato da un famoso specialista tedesco sia per assicurare al bebè un perfetto sviluppo dell'apparato masticatorio, sia per abituarlo fin dai primi giorni di vita a una corretta respirazione nasale. Per la sua particolare forma schiacciata, il succhiotto BIBI-NUK assicura una perfetta dentizione, evitando al bimbo il pericolo dei "denti sporgenti".



5

biberone

IL BIBERONE GERMANN PER LA TETTARELLA SCHIACCIATA CHE "MUNGE"

In vetro pyrex resistente agli sbalzi di temperatura, munito di chiusura in materiale infrangibile e sterilizzabile, è il biberone razionale e perfettamente igienico, che dura per l'intero periodo di allattamento del neonato. E' l'ideale per la tettarella che "munge" BIBI-NUK, la quale, per la sua speciale forma schiacciata, costringe il neonato a compiere gli stessi naturali movimenti ai quali sarebbe indotto con l'allattamento al seno. Essa evita inoltre, grazie a una valvelina situata nella fiampella, che il bimbo ingurgiti aria insieme con gli alimenti. Per un uso graduale e utile, il portabiberone ha la pelucca di nylon lavabile a forma di orsacchietto con a senza cartolina.

publigerman 12/87



217

190



chi cerca la sicurezza trova

GERMANN

Milano, Via Foggia 4 - Tel. 53.91.041

LETTERE APERTE

ecc.) e, non ultimo, il prezzo. Altra qualità importante, se si vuole poter usufruire della garanzia e della assistenza della Casa, è che l'apparecchio sia importato regolarmente e munito di un valido certificato di garanzia.

Poiché solo pochissime cinesprese — e di prezzo elevatissimo — sono costruite in modo da soddisfare interamente l'esame di tutti i suddetti requisiti, nella scelta bisogna quasi sempre giungere a un compromesso. Avendo ben chiari in mente le proprie capacità e attitudini e l'uso che si vuol fare dell'apparecchio, sarà abbastanza facile trascurare alcune qualità superflue e prendere in considerazione soltanto quelle essenziali. Questo vale per il signor Cabiale, che non vuole superare il limite di un dietetantistico svago, ma non per il signor Trezza, che dalla cinespresa vuole « tutto »! Per il primo lettore, si può dire che il prezzo diventi un elemento determinante. Infatti, anche gli apparecchi più economici sono oggi in grado di dare risultati soddisfacenti. Potrà quindi scegliere in tutta tranquillità un modello 8 mm. o Super 8 nella gamma di prodotti di Case come: Agfa, Baur, Bell & Howell, Canon, Elmo, Eumig, Kodak, Minolta, Nikon, Nizo, Paillard, Sankyo, Yashica, ecc. Siamo invece spiacenti di dover rispondere che attualmente nel campo del Super 8 propriamente detto non esistono rivali della Beaulieu 2008-S nei suoi vari modelli. Concluderemo ricapitolando in breve, ad uso del signor Cabiale e degli altri lettori che ce lo hanno richiesto, le differenze tecniche tra Super 8 e 8 mm.

1) Il fotogramma Super 8 ha una superficie utile superiore del 50% a quella dell'8 mm.
2) Adozione di caricatori che consentono di esporre 15 m. di film senza manovre intermedie e che azionano direttamente la fotocellula della cinespresa, ma che non consentono il riavvolgimento della pellicola e quindi la realizzazione di vari trucchi, fra cui la dissolvenza incrociata.

3) Il Super 8 impiega attualmente un solo tipo di pellicola a colori per luce artificiale, utilizzabile anche per riprese in luce diurna mediante il filtro di conversione incorporato in tutte le cinesprese. Dal punto di vista dell'ampiezza, della luminosità e della definizione del quadro in proiezione, il Super 8 è decisamente preferibile all'8 mm. e tutto lascia prevedere che, una volta superati gli inevitabili difetti di un sistema appena nato, il Super 8 o un suo derivato si affermerà definitivamente nel campo del passo ridotto.

il

naturalista

Angelo Boglione

Le tartarughe

« Potrebbe darsi un consiglio sulla mia tartaruga che non mangia? Da quando si è svegliata dal letargo ha mangiato pochissimo. Qual è il cibo più adatto? Sono 6 anni che è con me e le sono molto affezionata. La tengo sempre in casa » (Giulia Stanzani - Bologna).

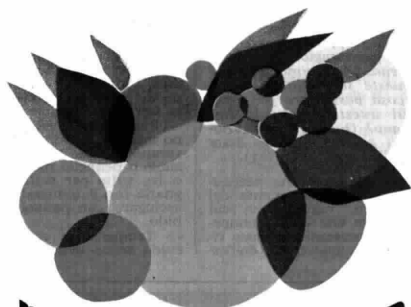
Sulle tartarughe di terra o di acqua (lei non specifica a qua-

segue a pag. 8

estratti per sciroppo Bertolini

uso famiglia

amarena anice arancio cedro
cedromenta chinotto ciampagnino
fragola granatina lampone limone
menta orzata ribes tamarindo



pronti all'uso genuini convenientissimi



STUDIO MILANI - TORINO

segue da pag. 7

le delle due specie appartiene la sua) abbiamo già scritto molte volte e quindi la rimandiamo ai numeri arretrati. Tuttavia mi pare molto strano che dopo 6 anni lei non abbia ancora scoperto quale cibo preferisce la sua tartaruga. Se è terrestre, provi a darle ogni varietà di vegetali: legumi, verdure, fieno, se acquatica, tubifex, lombrichi, insetti, girini e carne tritata. (Naturalmente acqua da bere). Infine l'alloggio non è il luogo ideale per una tartaruga che non è più piccolissima. Un terrazzo sarebbe già meglio in mancanza del giardino. Questa risposta è anche valida per Patrizia Signorini di Roma, di 9 anni.

Cane da caccia

« Possiedo un cane, un incrocio tra un bracco e un pointer, molto bravo a caccia quanto selvaggio a casa; nonostante siano trascorsi vari mesi continua sia il giorno che la notte a piangere, costringendomi a scioglierlo, essendo costretto per ovvie ragioni a tenerlo a catena. Quali sono le cause di queste sue inquietudini, e che cosa posso fare per i parassiti intestinali che lo tormentano? Quale l'alimentazione più adatta? » (Nada Bianchi - Rosignano Solvay).

Il cane da caccia ha necessità di fare continuamente del movimento, ragion per cui per evitare che il suo temperamento ipersensibile possa rimanere traumatizzato dall'es-

ser posto a catena (cosa sempre sconsigliabile per tutti i cani) è necessario fargli fare una camminata di almeno 20 km. al giorno. Per l'alimentazione varrà quanto pubblicato innumerevoli volte a proposito della dieta bilanciata mentre per i parassiti intestinali è impossibile specificare alcuna cura non avendo ella precisato di che natura siano.

piante e fiori

Giorgio Vertunni

Conservare il ficus

« E' possibile salvare i ficus che si defogliaano e c'è qualche mezzo per aiutarli nella riproduzione? » (Maria Bosone - Napoli; Aldo Battaglia - Venezia; Francesco Accarolo - Torre Annunziata, Napoli).

Ecco alcune regole generali:
— Illuminazione: forte e continua, ma non con raggi solari diretti.

— Innaffiamento: il ficus si tiene in vasi piuttosto piccoli per evitare la troppa acqua alle radici. Innaffiare per immersione di circa 15 minuti quando la terra in superficie è secca.
— Respirazione: le foglie vanno mantenute pulitissime spolverandole ogni giorno con pezuola o pennello morbido. Due o tre volte per settimana bagnarle con l'atomizzatore e poi asciugare con pannolino morbido.

— Temperatura ambiente: il caldo secco delle nostre case

in inverno è pernicioso per queste piante e fa cadere le foglie. Per cercare di evitare questo, tenere le piante lontane dalla sorgente di calore, mantenere intorno alla pianta ambiente umido e vaporizzare spesso con acqua.

L'ambiente umido si ottiene tenendo il vaso in un recipiente largo e basso pieno di ghiaia grossa e di acqua. La ghiaia serve a impedire che il fondo del vaso tocchi l'acqua. Evitare sbalzi di temperatura e correnti d'aria fredda. Se malgrado tutto il ficus perde le foglie, si potrà ottenere una nuova pianta facendo una margotta di testa, ma la cosa migliore è quella di comperare un'altra pianta e non pretendere che duri in eterno, o... rinunciare al ficus.

Piante in vaso

« Come mantenere umido il terreno dei vasi delle piante da fiori durante la mia assenza nel periodo estivo? » (Ada Parodi - Genova).

Per la conservazione delle piante in vaso, durante il periodo estivo delle vacanze in cui non si possono innaffiare, esistono in commercio appositi vasi, ma se lei non intende fare questa spesa può ricorrere a un vecchio sistema: prenda un vecchio straccio a trama grossa (per esempio tela di sacco molto vecchia e morbida) lo bagni bene e ne avvolga un capo intorno alla base del fusto della pianta spianandolo bene sulla terra del vaso. L'altro capo lo faccia pescare in un recipiente colmo d'acqua, badando che ne toc-

chi il fondo. L'acqua risalirà per capillarità e manterrà umida la terra. Sarà bene che il vaso con la pianta sia situato su di un supporto ad un livello superiore al recipiente contenente acqua.

il medico delle voci

Carlo Meano

Voce insopportabile

« Ho una domestica da circa 32 anni. Essa per sua natura ha sempre avuto voce alta, ma in seguito a tre operazioni chirurgiche subite a distanza di tempo, è divenuta irascibile e nei momenti di nervi alza la voce tanto da rendersi insopportabile » (Olimdo S. - Napoli).

Evidentemente le tre operazioni subite hanno influito sul sistema nervoso della sua domestica. Purtroppo se questa ha una voce di intensità molto alta, che naturalmente aumenta nei periodi di irritazione nervosa, non esistono cure mediche specifiche per diminuire la sua intensità vocale. Non c'è che fare opera di persuasione e agevolare questo compito somministrandole tre compresse al giorno di Priscifen allo scopo di equilibrare il suo sistema nervoso.

Stanchezza muscolare

« Sono un tenore, già in arte da molto tempo e con una di-

screta carriera nei principali teatri lirici del mondo. Da qualche tempo la mia voce non è più sicura e mi stanco facilmente. Mi fu diagnosticata una atonia delle corde vocali. Le cure fatte, massaggi, ecc., non sono servite a niente. So che lei ha assistito un nostro grandissimo tenore che fa grandi successi in America e che aveva lo stesso mio inconveniente. Mi consigli? » (Giovanni S. - Genova).

L'atonia delle corde vocali è espressione di una stanchezza muscolare localizzata all'organo vocale. Deve essere trattata tenendo presente la precisa fisiologia del muscolo stanco, e si può combattere e vincere con preparati adatti, la cui somministrazione agisce sui prodotti della fatica che impediscono le normali contrazioni muscolari. Mi può scrivere direttamente dandomi maggiori particolari.

Test tonsillare

« Soffro da alcuni anni di una faringite con arrossamento della gola. Ho una corona di ghiandole sotto il collo, che scompaiono e poi nuovamente compaiono. Sarebbe opportuno un test tonsillare? Cosa mi consiglia? » (Antonio C. - Gaeta).

La sua faringite mi sembra in contraddizione colle sue affermazioni (dice di non aver disturbi nella deglutizione) e con le ghiandole che ha rilevato al collo. Di fronte al rialzo febbrile, di cui mi scrive, mi sembra consigliabile la prova del test tonsillare e una indagine radiografica del torace molto precisa (stratigrafia).

P.T.



il numero di codice

il numero di codice

il numero di codice

00147 Roma



non ti scordar di me

I DISCHI

MUSICA CLASSICA

Accardo e Lessona



LODOVICO LESSONA

Tutte le musiche di Schubert per violino e pianoforte in una recente pubblicazione della «RCA». Un'iniziativa certamente lodevole che contribuisce alla diffusione della cultura musicale in Italia: tanto più che il violino è in mano a un interprete di prim'ordine e al pianoforte siede Lodovico Lessona, anch'egli validissimo concertista.

Nel catalogo schubertiano lo spazio dedicato alle composizioni per violino e pianoforte è alquanto modesto. L'elencazione è presto fatta: tre *Sonatine* op. 137, in re maggiore (e non in re minore come per un evidente «lapsus» si legge nell'opuscolo), in la minore e in sol minore, composte il 1816; un *Duo* del 1817, in la maggiore op. 162; un *Rondo brillante* op. 70 (in re minore) del 1828; una *Fantasia* in do maggiore op. 15, dell'anno successivo. A parte va citata un'altra composizione, *Introduzione e variazioni sul «Lied» Trockne Blumen* (Fiori appassiti) dalla *Bella Molinara* op. 160, scritta originariamente per flauto e pianoforte.

Secondo un parere obiettivo e ormai concorde, siamo di fronte qui a uno Schubert minore, pur limitando il giudizio al capitolo della musica da camera in cui si iscrivono autentici capolavori. Ecco, cioè, un caso in cui si giustifica la frase di Shaw il quale, a proposito della battaglia che Sir George Grove ingaggiò in Inghilterra a favore della musica schubertiana, disse che ogni artista, in qualsiasi branca si muova, prima di poter pretendere il posto più alto ha un certo prezzo da pagare al lavoro intellettuale: un prezzo, aggiungeva lo scrittore inglese, che Schubert non ha mai pagato. Nondimeno, queste pagine per violino e pianoforte recano il segno della vena melodica sgorgante di un'armonia raffinatissima pur nella sua semplicità («Basta un accordo perfetto di tonica, una cadenza tonale elementare e Schubert riesce a gettarci nel più sublime abisso di raimento», scrive Robert Bernard in uno dei suoi tre poderosi volumi di storia della musica).

Dal punto di vista cronologico, le *Sonatine* sono le prime e l'autore viennese le scrisse quando aveva poco meno di vent'anni. Sono d'intonazione schiettamente

lyrica, di scrittura piuttosto semplice di tipo mozartiano, o, come dice giustamente Einstein, pre-mozartiano: ma in certe paradichie illuminazioni si rivela tutta la sensibilità romantica schubertiana. Gli interpreti, Accardo e Lessona, le hanno colorite con un'esecuzione stilisticamente impeccabile, conservando ad esse l'emozione e la freschezza dell'improvvisazione, mediante il sussidio di una tecnica avveza a ben più ardui impegni. Nel *Rondo brillante*, il violino di Accardo ha un piglio vigoroso, lucidissimo, che si addolcisce nell'episodio lirico ed è trascinante nella trionfale e gioiosa fanfara del finale. Il dialogo tra gli strumenti crea, nell'intesa perfetta, immagini musicali intense, opposizioni sapienti di densità sonora, anche se qua e là l'atmosfera intima «gemutlich» dicono i tedeschi con termine in traducibile — si dissolve e toglie all'arte schubertiana uno dei suoi caratteri più toccanti. La pubblicazione discografica è pregevole anche sotto il profilo tecnico, nonostante certe minime «durezze» di suono che si avvertono in qualche punto. La veste tipografica è accurata: un opuscolo accluso all'album (in tutto tre microsolco stereo, siglati MLSD 61006) reca le notizie utili all'ascolto. Un'introduzione critica di Mario Rinaldi e una breve analisi delle opere presentate, si accompagnano agli essenziali cenni sugli interpreti. Una bella fotografia dello «Stradivari» di Accardo arricchisce l'album come un accessorio elegante e un po' «snob». Il prezzo di vendita è di lire 11.880.

Una gran « Favorita »

E' apparsa di recente, nella serie economica «Ace of Diamonds», la pregevole edizione di *La Favorita* donizettiana, prodotta dalla «Decca». L'opera, che ebbe la sua prima rappresentazione il 2 dicembre 1840 a Parigi, è ancora oggi frequentemente eseguita in tutti i teatri del mondo. Assai scarse, tuttavia, le incisioni discografiche: due sole edizioni integrali — quella della «Decca» e un'altra della «Cetra» — e una selezione di brani, pubblicata dalla «Columbia». La realizzazione che presentiamo è eccellente. L'orchestra, diretta da Alberto Erede, è quella del Maggio Musicale Fiorentino. Nella parte di Leonora, la favorita del re di Castiglia, il mezzosoprano Giulietta Simonato offre una delle sue grandi interpretazioni. Non crediamo, a proposito di questo astro del nostro cielo lirico, che sia necessario rammentare le qualità di una voce appassionata, di timbro toccante, l'interpretazione approfondita del personaggio, l'intelligenza del testo che coglie nella linea del fraseggio le più sottili intenzioni musicali. Oggi che la Simonato ha lasciato le scene, paiono tanto più preziose queste sue esecuzioni discografiche. Un altro grande cantante che figura nel «cast» è Ettore Bastianini che in-

terpreta il personaggio di Alfonso XI, da par suo. La popolarissima aria del secondo atto «Vien Leonora», il duetto con il mezzosoprano immediatamente seguente, sono pagine in cui può apprezzarsi l'arte vocale del prodigioso baritone, purtroppo scomparso, in tutta la sua pienezza. La sua emissione vocale è per così dire perfetta, la pronuncia chiarissima, e la varietà espressiva suscita di volta in volta dolenti esplosioni, appassionati slanci, dolorosi ripiegamenti. Il tenore Gianni Poggi affronta la sua parte con bravura — una parte di primo piano nell'opera — e offre del personaggio di Fernando un'ottima interpretazione (nonostante talune «durezze» della voce). Tutto il bene deve dirsi degli altri cantanti, soprattutto del basso Jerome Hines nei panni di Baldassarre. L'incisione discografica — anche sotto il profilo tecnico — è eccellente. L'opera è racchiusa in un album di tre dischi, correati di un opuscolo con il libretto. Il prezzo è di 7.500 lire in tutto.

I. pad.

MUSICA LEGGERA

Il ritmo di Samson



PATRICK SAMSON

Su Patrick Samson, personaggio pittoresco, vi ha già informato il *Radiocorriere TV*; delle sue gesta al Cantagiro in corso già sapete qualcosa. Ora ci è data finalmente la possibilità di giudicare il suo nuovo «sound», quello che vorrebbe imporre in Italia con la sua orchestra di nove elementi che ha sostituito l'originario «group» con il quale già s'era fatto conoscere ai tempi del più infuante beat. Il cantante libanese ha ripudiato il suo passato e sostiene ora di volersi cimentare con il più puro «Rhythm & blues», un genere che da noi non ha ancora attecchito forse per la mancanza di buoni interpreti. La prima fatica — del «Patrick Samson Set» — così si chiama il nuovo complesso — è un 45 giri inciso dalla «Cetra» con la canzone che presenta al Cantagiro, *Io e il tempo* e *Sono un uomo*, che Specchia ha tradotto dall'inglese. Si ha subito la sensazione di trovarci di fronte ad un prodotto di buona levatura, valido, sotto certi punti di vista, perfino su un piano internazionale. Riusciti gli impasti sonori, che ci liberano finalmente dalla monotonia

dei chitarroni, riusciti gli effetti elettronici, tanto che a tratti sembra essere immersi in un'atmosfera «Detroit Sound». Resta da chiedersi quanta accoglienza riserverà il pubblico a queste novità: sia i giovanissimi, che ancora sembrano attaccati ai modi del beat, sia gli altri, che vengono aggrediti da una forma di superamento del jazz proprio in un momento in cui le dolci melodie tipo anni venti sembrano godere un particolare favore.

L'America giovane

Gli inventori del «Detroit sound» lo hanno definito «il suono dell'America giovane». Ma non bastano le definizioni e gli echi di successi stranieri per convincere il pubblico italiano, che ha riservato finora tiepide accoglienze per i favoriti «Four Tops» e per le «Supremes». Quali le ragioni? La «Tamlamotown», la Casa discografica che ha inciso i dischi con il nuovo «sound», ha creduto di individuare il lato debole nelle difficoltà linguistiche. Traduciamo le canzoni, facciamo cantare dai nostri artisti e vediamo cosa succede: così è stato fatto e così ha visto la luce un nuovo 33 giri (30 cm.) intitolato appunto «The Detroit Sound», in cui si ascoltano cantare in italiano, oltre i «Four Tops» e le «Supremes», anche Jimmy Ruffin, Stevie Wonder, Smokey Robinson ed i «Temptations», sarebbe a dire i supremi sacerdoti del nuovo «sound». I risultati, ottimi dal punto di vista tecnico ed artistico — si è dovuto fare un lavoro di sovrapposizione sulla «base» originale — sono però un po' sconcertanti per chi ha ascoltato gli stessi dischi nell'edizione originale. Infatti si è perso qualcosa dell'impatto che li caratterizzava, mentre le traduzioni non sono certo trascinanti, se si eccettua quella di *Gira gira*, la canzone già sfruttata da Rita Pavone. Tuttavia, se lo scopo era quello di aprire una breccia fra i giovani meno attenti alle nuove correnti musicali straniere, l'impresa può avere qualche probabilità di successo. Il disco è distribuito dalla «RCA».

L'ing. Antoine

Dopo essersi tagliati i capelli, Antoine vuol dare un altro senso alla sua vita. «Riprendo il mio lavoro di ingegnere», ha detto, «e farò un progetto rivoluzionario per il ponte sullo stretto di Messina». Per intanto, però, deve continuare a scrivere canzoni ed a cantare per tener fede ai suoi impegni. L'ultimo suo prodotto è *Je l'appelle Cannelle*, tradotto in italiano da Herbert Pagani in *Cannella*. La canzoncina, di genere del tutto epidermico, è incisa in 45 giri dalla «Vega». Sul verso, la traduzione di un altro brano più famoso in Francia, *Un elephant me regarde* (Un caso di follia).

b. l.

Il Premio « Vita di Pubblicitario » 1967 ad Antonio Boggeri

Si è riunita a Milano, presieduta dal Presidente della Federazione Italiana della Pubblicità comm. Dino Villani, la Giuria del Premio « Vita di Pubblicitario » costituita dai professionisti ed organizzatori della pubblicità, già insigniti del medesimo premio, istituito dalla F.I.P. dal 1950: Bruno Astorri, Mario Bellavista, Erberto Carboni, Sesto, Aldo Rezzara, Giulio Cesare Ricciardi, Antonio Valeri, Dino Villani. Il Premio, inteso a segnalare una attività che abbia contribuito alla valorizzazione della pubblicità ed alla sua elevazione e che possa considerarsi esemplare, è stato assegnato, per il 1967, ad Antonio Boggeri, per la lunga intelligente attività di esperto grafico e pubblicitario imposta fin dagli inizi in modo da costituire un esempio per la elevata impostazione tecnica e il contenuto concettuale.

Egli ha saputo tradurre e applicare con gusto italiano le profonde trasformazioni che il movimento Bauhaus aveva apportato alle forme estetiche coinvolgenti anche la grafica, con risultati che hanno contribuito in modo fondamentale ad elevare il livello della pubblicità italiana ed a farla considerare con interesse su un piano internazionale.

La solenne consegna del Premio avrà luogo nel settembre prossimo, al Circolo della Stampa di Milano.

**GENITORI,
VACCINATE I
VOSTRI FIGLI,
FINO AL 20°
ANNO, CONTRO LA
POLIOMIELITE!**

L'ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE

Direttore:

Umberto e Ignazio Frugiuolo

oltre mezzo secolo

di collaborazione

con la stampa italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

***in tutte le edicole
il romanzo sceneggiato!***

i romanzi alla TV

Mario Landi - Bruno di Geronimo

MATA HARI



ERI

edizioni rai radiotelevisione italiana

lire 500

originale televisivo

di Mario Landi e Bruno di Geronimo

oltre 200 fotogrammi della produzione TV

ERI

edizioni rai radiotelevisione italiana

Lo spirito di Glassboro

di Arrigo Levi

Il cauto comportamento delle due grandi potenze, Stati Uniti e Unione Sovietica, durante la breve guerra del Medio Oriente, e poi il viaggio di Kossighin in America e i suoi incontri con Johnson a Glassboro, hanno dimostrato in modo evidente quanto sia reale la coesistenza fra i due grandi; ma ne hanno anche messo in evidenza i limiti, e quindi le immense deficienze dell'organizzazione internazionale negli anni Sessanta. Il significato della coesistenza è stato chiarito da Johnson quando, nel discorso pronunciato a Washington subito dopo il suo secondo colloquio con Kossighin, ha detto, a proposito del Vietnam, che anche su questo problema vi è un certo accordo fra i due grandi, e che questo accordo consiste nella precisa volontà di impedire che un conflitto locale possa allargarsi e divenire generale. Nel Vietnam, badate bene, America e Russia, praticamente, si fanno la guerra, direttamente o tramite un alleato. E tuttavia, quella regola della «coesistenza» che Johnson ha enunciato a Washington consente alle due superpotenze di farsi questa guerra piccola, senza correre il rischio di trasformarla in guerra grande; di farsi una guerra locale senza farla diventare mondiale; una guerra «convenzionale» senza farla diventare atomica.



LYNDON JOHNSON

guerra totale, ha molti precedenti nella storia; ci sono state innumerevoli «guerre coloniali» fra le grandi potenze europee, che non hanno portato a guerre generali. Non è quindi una caratteristica dell'epoca nostra quella di consentire conflitti locali che non diventino generali. E bisogna comunque esser grati alle due superpotenze che hanno saputo sviluppare, anche se in modo imperfetto, quelle regole che impediscono alle «confrontations» regionali di divenire universali. E' vero però che, a lungo andare, questo stato di cose è quanto mai pericoloso. Come uscirne? Qualcuno risponde: bisogna isolare il mondo sviluppato, cioè quel grande arco di Paesi industrializzati e ricchi che va dagli Stati Uniti, attraverso l'Atlantico e l'Europa Occidentale, fino all'Unione Sovietica, dalle agitazioni e inquietudini del mondo sottosviluppato. Bisogna che le due superpotenze, in particolare, evitino di essere coinvolte direttamente negli sconvolgimenti che continueranno inevitabilmente a tenere in ebollizione il mondo dei Paesi poveri ancora per alcune generazioni. Questa è la tesi «neoisolazionista» di George Kennan e di Walter Lippmann. Lippmann la completa sostenendo che debbono essere definite, una volta per tutte, le «zone d'influenza»; bisogna definirle in Asia, in Africa, nell'America Latina, così come sono state definite

in Europa; e una volta definite queste zone, bisognerà rispettarle.

Questa è una tesi che l'Unione Sovietica respinge in modo categorico, e lo ha ripetuto ancora una volta Kossighin nella sua conferenza stampa tenuta a Nuova York dopo Glassboro. Noi, ha detto Kossighin (e non faceva altro che citare principi già enunciati innumerevoli volte da parte comunista) intendiamo continuare ad appoggiare le «guerre d'indipendenza» e i movimenti anticolonialisti e ant imperialisti. Krusciov disse le stesse cose in un famoso discorso, pronunciato il 6 gennaio del 1961, discorso che Kennedy teneva sempre sul comodino e che ordinava ai suoi collaboratori di studiare a fondo.

Zone d'influenza

Era un discorso in cui si definivano per l'appunto i limiti della «politica di coesistenza pacifica», chiarendo che si trattava in sostanza di un impegno a non farsi la guerra atomica, non a non farsi nessuna guerra. Da allora la politica del mondo comunista non è cambiata, né è stato risolto — all'interno del mondo comunista — il contrasto ideologico-politico fra chi intende questa regola in modo sensato e rigoroso (l'Unione Sovietica) e chi la intende, o dice di intenderla, in modo avventuroso (la Cina). Così pure l'Unione Sovietica e tutto il mondo comunista hanno ripetutamente respinto il concetto di «zone d'influenza», ritenendolo un «concettismo», conservatore e «reazionario», in quanto impedirebbe l'«evoluzione del mondo verso il comunismo». Senza contare poi che questo concetto di una divisione del mondo, una volta per tutte, sotto la «diarchia» sovietico-americana, dispiace anche a molti altri, alle potenze grandi ma non grandissime (la Francia), e a tutte quelle forze locali che genuinamente vogliono fare rivoluzioni o guerre per i loro fini nazionali o sociali.

In definitiva, la «coesistenza dei grandi» non è finora riuscita a imporre la «coesistenza», ossia la pace, anche ai piccoli. La colpa è certamente, in parte, dei grandi e delle loro ambizioni ideologiche e storiche. Ma è anche, largamente, dei piccoli, e dei mezzi, e delle loro ambizioni e inquietudini non meno vigorose. Così il sistema di organizzazione internazionale degli anni Sessanta non riesce a impedire le guerre locali; e ogni guerra locale, nonostante le «regole della coesistenza» comporta un rischio non indifferente di guerra universale.

ATTENTI AL NUMERO I VINCITORI DELLA 4ª ESTRAZIONE

In seguito alla pubblicazione dei cento numeri estratti, relativi alla serie D del concorso «Gran Premio RB CUCINE»; considerate tutte le testate regolarmente inviateci entro il 29 giugno u.s., i premi sono risultati così attribuiti:

1° premio/RBda 1 MILIONE a:

Lucia Lucchin, via Follatori, 15 - Schio Magré (Vicenza)

2° premio/RBda 250.000 lire a:

Gianni Cortellini, via S. Giusto, 37 - Milano

3° premio/RBda 150.000 lire a:

Generoso Ubaldi, via Trivio, 15 - Spoleto

4° premio/RBda 100.000 lire a:

Maria Boggio, S. Polo, 3129 - Venezia

premio speciale FONIT-CETRA a:

Giovanna Rosoni, via Guicciardini, 2 - Vicenza

Riceveranno il disco di Riccardo Del Turco con la canzone *Uno tranquillo*: Paccagnella Adone - Padova; Lentini Salvatore - Paece (TP); Martini Rosa Maria - Genova; Aldini Giulia - Lecco (CO); Falcone Nunzio - Genova; Morandi Anna Mar. - Modena; Rava Margherita - Pineda (GE); Ripa Irene - Perugia; Manca Marina Angela - Nuoro; Rossi Pietro - Massa; Testera Angelo - Spinetta Marengo (AL); Padovani Aristide - Lonato (BS); Gervasoni Maria - Arcuate (MI); Bresolin Sergio - Bassano del Grappa (VI); Massini Fauché Orietta - Firenze; Nocerito Luigi - Capua (CE); Iozzo Rosetta - Chiaravalle Centrale (CZ); Ragusa Salvatore - Catania; De Francesco Angela - Busto Arsizio (VA); Postiglione Giuseppe - Milano; Vinci Giovanni - Catania; Tucci Adriana - Pescantina (VE); Marotto Pietro - Gropello Gaviate (VA); Romagnoli Renata - Bologna; Bedogni Pasi Giulia - Colorno (PR); Roselli Cinzia - Saonara (PD); Romeo Carmelo - Palermo; Fontanesi M. Vittoria - Roma; Porciani Alberto - Firenze; Pacelli Bruno - Roma; Giori Gloria - Ferrara; Bonacina Virginia - Corsico (MI); Magri Vincenzo - Napoli; Mantovani Guido - Alessandria; Bergomi Piero Semademi - Castione Andenno (SO); Endrizzi Italo - Trento; Pugliese Giovanni - S. Chirico Raparo (PZ); Marchesin Emma - Vicenza; Toccandini Mauro - Sesto Fiorentino (FI); Tinelli Domenico - Milano; Bigazzi Roberto - Volterra (PT); Magnoni Renato - Milano; Canu Filomena - Siligo (SS); Bientinesi Anna - Rosignano Solway (LI); Morengi Capparina Silvana - Bovisio (MI).

Settima estrazione

Venerdì 30 giugno, nella sede della ERI (Edizioni RAI-Radiotelevisione Italiana) in Roma, via del Babuino 9, alla presenza di un funzionario del Ministero delle Finanze, di un notaio e di un funzionario della ERI, sono stati estratti, secondo le modalità di legge, i seguenti **CENTO NUMERI** relativi alla serie **G** del concorso

GRAN PREMIO SANYO

tra quelli stampati sulla testata delle copie del Radiocorriere TV n. 26, portanti la data del 25 giugno-1° luglio 1967:

G 558304	G 668843	G 079664	G 322364	G 522255
G 402883	G 274194	G 587291	G 194660	G 193274
G 683010	G 818836	G 655414	G 760184	G 803217
G 060453	G 595533	G 685551	G 014745	G 505860
G 621915	G 556364	G 802799	G 465143	G 486784
G 398882	G 891600	G 207990	G 723503	G 176758
G 673944	G 511072	G 586412	G 001845	G 787340
G 799283	G 815351	G 762578	G 622834	G 159915
G 796867	G 483831	G 218147	G 114136	G 472510
G 210091	G 750707	G 033883	G 124772	G 456475
G 555657	G 701488	G 014614	G 205718	G 425699
G 698153	G 593864	G 709213	G 155484	G 065221
G 576792	G 690451	G 171004	G 323523	G 208379
G 220024	G 824870	G 013026	G 565554	G 093556
G 791567	G 273473	G 209539	G 755203	G 889618
G 676699	G 582714	G 600491	G 377320	G 720679
G 119274	G 802688	G 373545	G 580109	G 322787
G 455299	G 713687	G 489541	G 197013	G 081450
G 785563	G 567571	G 405513	G 524806	G 262708
G 686075	G 216136	G 095524	G 867513	G 054840

L'ordine di estrazione è da sinistra a destra e dalla prima riga all'ultima.

ATTENZIONE!

Tutti coloro che sono in possesso d'una copia del Radiocorriere TV n. 26, data 25 giugno-1° luglio 1967 e contrassegnata con uno dei cento numeri qui sopra pubblicati, possono spedire il ritaglio della testata contenente il numero e firmata personalmente, al «Radiocorriere TV (concorso)», via del Babuino 9, Roma, a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, indicando ben chiaro il proprio nome, cognome e indirizzo: tale lettera dovrà pervenire al Radiocorriere TV entro e non oltre il 20 luglio 1967. Solo così gli aventi diritto potranno concorrere, secondo le modalità fissate, all'assegnazione dei premi in palio.

Non spedite le testate prima d'aver controllato se il vostro numero è tra i cento estratti!

vedere il regolamento a pag. 3

Ora potete avere
un apparecchio fotografico Polaroid
che vi dà fotografie già sviluppate
in 15 secondi e costa solo

L. 13.500



Il nuovo Polaroid Swinger, "l'apparecchio da 15 secondi" è diverso da qualsiasi altro apparecchio fotografico che avete finora usato.

Per sole L. 13.500 avete un apparecchio fotografico che vi dà nitide e brillanti fotografie in bianco e nero, meravigliosi primi piani, splendide istantanee di soggetti in movimento.

E vi dà le foto già sviluppate in soli 15 secondi.

Incredibile? Finché non avrete aspettato quei 15 secondi non saprete mai quanto è divertente fare fotografie.

Ed è tutto così facile. Inquadrate e premete il pulsante di controllo dell'esposizione. E quando leggete "Yes" nel mirino scattate. Sfilate poi la pellicola dall'apparecchio fotografico. Contate fino a 15. Ecco fatto - una fotografia perfetta!

Lo Swinger è un apparecchio fotografico che non avreste mai sperato di avere a sole L. 13.500.

In pochi secondi... quanto divertimento! Regalatevi il nuovo straordinario Polaroid Swinger.

Polaroid Swinger



dopo 15 secondi la foto è già pronta!

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi
(dal 3 all'8 luglio)

Buon appetito con Milkana

RISOTTO CON WURSTEL E MILKANA (per 4 persone) - Fate imbiondire un pezzetto di cipolla con 40 gr. di burro o margarina vegetale, unitevi 400 gr. di riso poi, poco alla volta, un litro e mezzo circa di brodo, mescolando ogni tanto. Pochi minuti prima di togliere il risotto dal fuoco mescolatevi 2 wurstel spezzati, a fettine e 3 formaggi Milkana Oro a pezzetti. Mescolate bene poi servite.

UOVA CON FUNGHI (per 4 persone) - Preparate 350 gr. di funghi coltivati tagliati a fettine e cotti in burro o margarina vegetale, 4 a 6 uova in camicia, cioè rotte e cotte nell'acqua calda, una salsa bechamel fatta con 50 gr. di farina, 50 gr. di burro o margarina vegetale, 1/2 litro di latte, sale, pepe e fate tostare 4 fette di pane. Disponete queste ultime in una tortiera o pirofila unta, su ognuna appoggiate un uovo in camicia ben agocciolata poi copersela tutto con la bechamel mescolata con 2 o 3 formaggi Milkana Oro a pezzetti, i funghi cotti. Cospargete con pangrattato e mettetevi in forno caldo per pochi minuti.

GNOCCHI AL SUGO CON MILKANA (per 4 persone) - Preparate gli gnocchi con 1 kg. di patate, 300 gr. di farina, 1 uovo intero e sale, poi, quando saranno cotti, suddivideteli nei piatti fondi e caldi. Su ogni piatto di gnocchi mettete 1 formaggio Milkana Oro a pezzetti, 2 cucchiaini di salsa di pomodoro e una di parmigiano grattugiato.

PASTA CON PROSCIUTTO E MILKANA (per 4 persone) - Fate lessare 400 gr. di pasta a forma di farfalline grosse, tendendo un poco. Scolatela e conditela con 50 gr. di burro o margarina vegetale, 4 formaggi Milkana Blu e 100 gr. di prosciutto cotto, tagliato a dadini. Versate la pasta in una tortiera o pirofila, cospargetela di parmigiano grattugiato e fiocchetti di burro. Mettetela in forno caldo per circa 10 minuti. Potrete servirla anche appena condita senza infornarla e sarà ugualmente ottima.

CROCCHETTE DI PATATE CON MILKANA (per 4 persone) - Fate lessare 1 kg. di patate, sbucciatele, passatele allo schiacciapattate e mettetevi il passato su fuoco debole affinché si asciughi, poi sempre mescolando, unitevi 2 tuorli di uova, sale, noce moscata e, a piacere, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato. Togliete il composto dal fuoco, lasciatelo intiepidire e formate delle crocchette. In ognuna praticate un incavo, mettetevi un pezzetto di formaggio Milkana Blu e racchiudetevi questo nel composto. Passatele in uovo e pangrattato e friggetele in olio di semi bollente.

SCALOPPE DI MAIALE AL FASATE (per 4 persone) - Passate 8 fettine di lonza di maiale da 50 gr. l'una bene battute, in uovo sbattuto e in pangrattato, poi fatele dorare a cuocere in burro o margarina vegetale, imbiondite. Scolatele e al centro di 4 scaloppe disponete delle fettine di Milkana Blu, copritele con le rimanenti scaloppe cotte, arrendendo leggermente. Disponete in un tegame dove avrete precedentemente preparato una buona salsa di pomodoro e lasciatele cuocere molto lentamente per 10 minuti, voltandole a metà cottura.

GRATIS

altre ricette scrivendo al
«Servizio Lisa Biondi»
Milano

L.B.

linea diretta



ILEANA GHIONE

Lilium, seconda edizione

Forse solo qualcuno degli ottantottomila utenti che la TV contava nel 1955 ricorderà la celebre commedia di Ferenc Molnar *Lilium* nell'edizione interpretata da Giorgio Albertazzi e Bianca Toccafondi. Fin dal suo apparire, nel 1909, la commedia ebbe un grosso successo, reso poi ancora più strepitoso dai due film che ne furono tratti e dalla famosa commedia musicale di Rodgers e Hammerstein, *Carousel*, che fu messa in scena nel 1945, interamente ispirata al lavoro di Molnar (e dalla quale fu a sua volta tratto un altro film). Valeva perciò la pena riproporla di nuovo, dopo dodici anni, al pubblico televisivo in una nuova edizione (diretta da Eros Macchi) con Paolo Ferrari nel ruolo di Lilium, il ribaldo garzone di Luna Park alle prese con impossibili redenzioni, e con Ileana Ghione nelle vesti di Julia, l'angelica servetta resa madre da Lilium. «Un personaggio» ha detto la Ghione di Julie «che in passato avrà sicuramente impressionato anche Federico Fellini».

Cecov giallo

Andrea Brissoni e Mita Klapan hanno condotto a termine per la televisione la riduzione di *Dramma di caccia*, un romanzo non troppo noto di Cecov che ad un incisivo ragguaglio della società russa del tempo unisce una cadenza di racconto dalle singolari sfumature gialle. Nel romanzo, che andrà in onda in cinque puntate con il titolo *Il giudice istruttore*, apparirà lo stesso Cecov in veste di narratore-investigatore. Allo scrittore in persona, infatti, si presenta un giudice che gli offre in lettura un suo romanzo autobiografico nel quale vengono tra l'altro descritte le misteriose circostanze dell'uccisione di una donna da lui amata. La conseguente istruttoria fu a suo tempo affidata proprio al giudice che fece incriminare e condannare al bagno penale il vecchio marito dell'uccisa. Cecov si prende quindi tre mesi di tempo per leggere il testo

ed esprimere un giudizio: e, al termine convenuto, emetterà puntualmente una valutazione di carattere letterario ed una di tipo poliziesco che porterà all'identificazione del vero colpevole.

Claudia Zoom

Claudia Mongino, la ventiduenne studentessa milanese di lettere prescelta per ricoprire il ruolo di presentatrice della nuova edizione del settimanale culturale *Zoom*, è giunta sui teleschermi in modo piuttosto insolito e per lei inaspettato. L'anno scorso faceva infatti parte di un gruppo di studenti universitari riuniti per rispondere alle domande di un inviato della rubrica televisiva *Giovani* che stava conducendo un'inchiesta su *I giovani e l'amore*. Il regista Ermanno Olmi, che curava l'inchiesta, rimase colpito dal comportamento sicuro e disinvolto della Mongino dinanzi al microfono e alla macchina da presa, e pensò quindi di tirar fuori da quella ragazza bionda qualcosa di più che semplici opinioni: le chiese perciò a bruciapelo se era disposta a divenire la protagonista del film televisivo *La cotta*. Claudia disse altrettanto a bruciapelo di no, precisando però, poco dopo, che dinanzi a qualsiasi proposta la sua prima risposta è regolarmente negativa. Accettò così il ruolo, come aveva accettato a diciassette anni di fare la fotomodello pubblicitaria e, un mese fa, di sottoporsi al provino televisivo di *Zoom*.

Teletorino

Un cantautore di prestigio, un ragazzo-detective (con relativo segugio infallibile) e un intero corpo di ballo si sono avvicendati in questi giorni negli studi televisivi di Torino. Si tratta di Enzo Guarini, il simpatico compositore-chitarrista-pianista che, presentato da Gloria Christian, ha partecipato ad un *Incontro* interamente dedicato a lui e alle sue canzoni (cabarettistiche, autobiografiche, controcorrente). È stata poi la volta del giovanissimo Maurizio Torresan, protagonista di un giallo

rosa, nel quale con l'aiuto del suo cagnolino Sabak riesce a scoprire l'autore di un clamoroso furto di quadri. Il corpo di ballo del Teatro Massimo di Palermo (primi ballerini Jenny Ellevang e Jean Quiblier) ha infine realizzato il balletto *Stress*, la più recente opera di Ugo Dell'Ara musicata da Piero Piccioni in cui vengono espresse in forma coreografica le neurosi dell'uomo moderno e le tensioni della nostra epoca.

Estate giovane

Dopo quaranta numeri realizzati in inverno-primavera la rubrica radiofonica *Tribuna dei giovani* (consorella di quella televisiva), sta per dar vita ad un «supplemento» estivo di dieci numeri tutti dedicati alle vacanze dei giovani italiani e volti a proseguire in chiave più leggera il discorso culturale portato avanti finora. Nei vari numeri sulle vacanze giovanili saranno impaginati servizi sull'estate in città (realizzati in due città diversissime, Milano e Matera), sull'attività dei patiti degli sport subacquei, dei giovani speleologi e archeologi, sui campeggi, sugli Ostelli della Gioventù, sui giovani contadini, sulle crociere giovanili, sulle università estive e i campeggi-scuola.

Duo Pomeranz

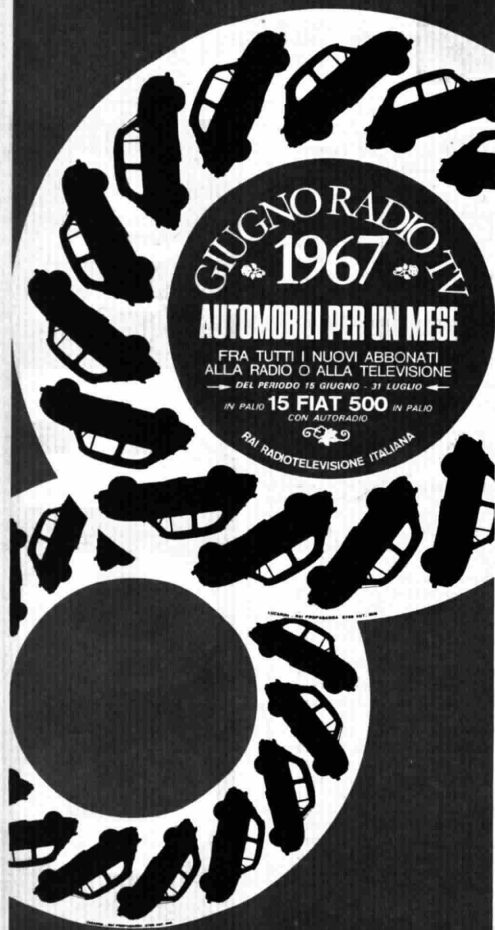
Il pianista Giuliano Pomeranz, che con il suo partner Brandi costituì negli anni Cinquanta un duo pianistico unico nel suo genere e popolarissimo tra i radioascoltatori, tornerà in settembre ai microfoni con il figlio Alberto Pomeranz. Il duo ha messo a punto un repertorio classico-leggero che va dai musical americani alle opere, dai «folk songs» alle canzoni napoletane, e si avvarrà di arrangiamenti che, secondo una formula più moderna, prevedono l'aggiunta del clavicembalo alla formazione pianoforte-organo. Il figlio di Pomeranz ha ventotto anni, è appena rientrato dagli Stati Uniti, dove si è sposato, e riceverà così in compagnia del padre il suo battesimo radiofonico.



il rabarbaro

EF CO ZZ N

è più di un
aperitivo!



**Renzo Arbore
presenta
il mondo di**

BANDIERA GIALLA

Caccia al sergente

Si è aperta in Inghilterra, da quando è uscito l'ultimo «long-playing» dei Beatles, la caccia al sergente. Schiere di giornalisti e di «fans» dei quattro baronetti setacciano ogni giorno le caserme e gli uffici dell'intero esercito britannico, alla ricerca di un sergente che risponda al nome di Pepper. Sono stati trovati sergenti Piper, Perkins, Paper, Potter, Pegger, ma di un Pepper finora nessuna traccia. Mentre la caccia ferve, è stata intanto data la notizia dell'imminente inizio della lavorazione del terzo film dei Beatles, che si intitolerà *Shades of a personality* e sarà girato in Spagna, a Malaga, e in Inghilterra. In questi giorni sta per uscire in America il primo film di cartoni animati sui Beatles, *Yellow submarine*, che è stato completato dopo tre anni di lavoro.

Il complesso di Tomas Milian

Sono molti gli attori che, ad un certo punto della loro carriera, decidono di invadere il campo della musica leggera. Per lo più, però, si tratta di tentativi sporadici, destinati a non avere seguito. Il cubano Tomas Milian ha invece ben altri programmi. Non solo si è messo a cantare, ma ha addirittura formato un complesso beat con cui si esibisce nei locali per giovanissimi. Ha debuttato con enorme successo, qualche settimana fa, al «Piper Club» di Roma. Adesso ha ricevuto tante offerte che ha dovuto spostare l'inizio della lavorazione di tre film per poter soddisfare le richieste. Durante la estate il «Tomas Milian Group» si esibirà nelle principali località balneari d'Italia.

Russall resta in Italia

Seguendo l'esempio dei Rokes, dei Sorrows, dei Primitives e dei Motowns, anche Thane Russall ha deciso di stabilirsi definitivamente in Italia con il suo complesso, la «Big Bang Band». Praticamente sconosciuto in Inghilterra, Russall si è conquistato nel nostro Paese una grande popolarità, grazie so-

prattutto alle sue doti di «show-man». Ha cominciato a cantare a cinque anni, a Londra. A diciassette anni, dopo aver fatto parte di decine di complessi, entrò come trombettista in un quintetto di jazz, per arrivare poi in Italia qualche anno dopo alla testa del suo complesso, Russall, che ha già inciso un disco per metà in italiano (*Adesso è tardi*) e per metà in inglese (*If I were a carpenter*), sta ora studiando la nostra lingua per realizzare una serie di incisioni completamente in italiano.

L'asso Hallyday



JOHNNY HALLYDAY

All'ultimo Rallye di Montecarlo, Johnny Hallyday non aveva fatto una bella figura. Alla sua prima grande occasione, il cantante aveva dovuto ritirarsi dalla gara dopo poche decine di chilometri, per un guasto alla sua auto. Qualche giorno fa, però, il popolare re del rock francese è riuscito a prendersi la rivincita. A bordo di una velocissima Mustang, ha partecipato con la squadra ufficiale della Ford francese al Gran Premio di Autun. Nonostante sia stata una corsa molto impegnativa, Hallyday è riuscito a piazzarsi al secondo posto, subito dopo Henri Chemin, direttore sportivo della squadra Ford, che al Rallye di Montecarlo aveva corso in coppia con lui. I commenti della stampa specializzata sono stati molto favorevoli a Johnny Hallyday. E' stato definito «un pilota di gran classe», «una delle speranze dell'automobilismo sportivo francese».

Adesioni al Canteuropa

E' stata definitivamente varata la seconda edizione del Canteuropa, la manifestazione organizzata da Ezio Radaelli che si propone di far conoscere i cantanti e le canzoni italiane al pubblico dei principali Paesi europei. Si svolgerà, a differenza dello scorso anno, in novembre e toccherà la Francia, il Belgio, la Svizzera, la Germania, la Polonia, la Danimarca, la Russia e la Ungheria. I cantanti viaggeranno a bordo di un treno speciale. Oltre ai partecipanti al Cantagiorgio, che per contratto hanno la possibilità di prendere parte anche al Canteuropa, hanno già chiesto di essere presenti Gigliola Cinquetti, Caterina Caselli, i Rokes e Claudio Villa.

Mini notizie

Lulu, una delle più note giovani cantanti inglesi, affaticata dal troppo lavoro è rimasta vittima di un collasso al «Saville Theater» di Londra. Nel bel mezzo di una canzone, è svenuta ed è caduta dal palcoscenico in mezzo agli spettatori della prima fila. Tra i primi soccorritori c'era Paul McCartney, che l'ha trasportata a bordo della sua Rolls Royce in una clinica dove trascorrerà un lungo periodo di riposo.

Scandalizzando tutti i loro «fans», i Who, in uno spettacolo dato a Cambridge, per la prima volta nella loro carriera non hanno fraccassato al termine dell'esibizione i loro strumenti. «Siamo stanchi» si sono giustificati di fronte alle proteste del pubblico «di distruggere chitarre ed amplificatori. Abbiamo scoperto che ci piace di più suonare soltanto».

Teddy Reno ha lasciato la carovana del Cantagiorgio per partire alla volta di Detroit, la città americana patria della leggendaria Tamla-Motown. Il dimissionario assessore di Ariccia vi trascorrerà un paio di settimane, durante le quali compierà profondi studi sul «Detroit sound» ed esaminerà la possibilità di fare incidere a Rita Pavone una serie di dischi di quello stile.

Innamorato della cucina italiana, Tom Jones è riuscito ad organizzare una lunga «tournèe» canoro-gastronomica nel nostro Paese. Il cantante gallese arriverà alla metà di luglio e si fermerà un mese. Si esibirà nelle principali località balneari.

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 9 al 15 luglio
ROMA TORINO MILANO

dal 16 al 22 luglio
NAPOLI GENOVA BOLOGNA

dal 23 al 29 luglio
BARI FIRENZE VENEZIA

dal 30 luglio al 5 agosto
PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) PETER ILICH CIAIKOWSKI
Sinfonia n. 1 in sol min. op. 13 - Sogni d'inverno - Orch. Filarmonica di Vienna, dir. L. Masei

8,40 (17,40) ORLANDO DI LASSO
Otto Motetti, a quattro e a otto voci - Coro del Duomo di Aquigrana, dir. T. Rehmann

9,05 (18,05) RITRATTO DI AUTORE: RICHARD STRAUSS
Quattro Interludi dall'opera "Intermezzo" -

Orch. Sinf. di Stato Bavarese, dir. J. Keilberth - Quattro ultimi Lieder, per voce e orchestra - sopr. T. Stich-Randell, Orch. della Radio di Vienna, dir. L. Somogy - Till Eulenspiegel, poema sinfonico op. 28 - Orch. dei Filarmonici di Berlino, dir. W. Furtwängler

10,10 (19,10) ALESSANDRO SCARLATTI
Sonata in fa magg. per flauto, due violini e clavicembalo - fl. B. Martinotti, vl. R. Biffoli e R. Valesio, clav. A. Beltrami

10,20 (19,20) JAN PIETERS SWEELECK
Variazioni sul Corale - Mein junges Leben hat ein End - org. M.-C. Alain

EDWARD ELGAR
Variazioni su un tema originale, op. 36, - Enigma - Orch. Sinf. di Londra, dir. M. Sargent

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE DEL SETTECENTO
P. Locatelli: Concerto grosso in mi bem. magg. op. 7 n. 6 - Il piano d'Arianna - per archi (rev. Koole) - Complesso d'archi del Pomerigi Musicali di Milano, dir. R. Lupi; L. Leo: Concerto in la magg. per violoncello e orchestra (rev. B. Mazzacurati) - traser. A. Certani - vc. B. Mazzacurati, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

8,40 (17,40) MUSICHE PER ORGANO
J. S. Bach: Toccata in mi magg. - org. C. Weinrich; G. Muffat: Toccata VI - org. W. Senn Kurt

9 (18) FRANZ SCHUBERT
Sonata in la min. op. 143: Allegro giusto - Andante - Allegro vivace - pf. Solomon

9,20 (18,20) CONCERTO OPERISTICO DIRETTO DA NINO BONAVOLONTA' CON LA PARTECIPAZIONE DEL SOPRANO ANTONIETTA STELLA E DEL TENORE AGOSTINO LAZZARI
R. Vaughan Williams: The Wasps: Ouverture G. Puccini: Tosca: Vissi d'arte; A. Bolto: Mefistofele: Il Giunto sul passo estremo; G. Verdi: Un Ballo in maschera: Ma dell'erido stelo divulsa; A. Thomas: Mignon: Addio, Mignon; G. Verdi: Macbeth: Vieni, l'effretta; R. Wagner: I Maestri Cantori di Norimberga: Ouverture - Orch. Sinf. di Roma della RAI

10,10 (19,10) BEDRICH SMETANA
Macbeth e le Streghe - pf. V. Repkova

10,20 (19,20) MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE
F. Chopin: Nove Canti polacchi, per soprano e pianoforte - sopr. E. Zareska, pf. G. Favaretto; L. M. Rogowski: Tre Danze rumene: Andale - Gaida - La Hora - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. R. Schmalzer

11 (20) LE GRANDI INTERPRETAZIONI
F. J. Haydn: Sinfonia n. 104 in re min. - London - Adagio, Allegro - Andante - Minuetto - Allegro con spirito - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. W. Sawallisch; A. Dvorak: Concerto in sol min. op. 104 per violoncello e orchestra - Allegro - Adagio ma non troppo - F. n. le (Allegro moderato) - vc. M. Rostropovich, Orch. Sinf. della Radio Sovietica, dir. B. Haitink; P. I. Ciaikovski: Romanza Quiddita, da verture-fantasia - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. S. Celibidache

12,30 (21,30) JOHANNES BRAHMS
Quintetto in si min. op. 115 per clarinetto e archi - cl. D. Oppenheim; Quartetto d'archi di Budapest: vl. J. Roisman e A. Schneider, v.l.a. B. Kroyt, vc. M. Schneider

10,55 (19,55) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

Dir. Paul Strauss; bs. Nicola Rossi Lomeni; pf. Pietro Scarpini; sopr. Judith Blegen; vc. Roger Alber; meopr. Fiorenza Cosotto; pf. Clifford Curzon; dir. Ernest Ansermet

12,30 (21,30) MUSICHE CAMERISTICHE DI FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLOMY

Quartetto in fa min. op. 2 per pianoforte e archi - Quartetto Santoliqui - Preludio - Fuga in do min. op. 37 n. 1 per organo - org. G. Litaize - Sei Lieder op. 57 - sopr. M. Kalmus, pf. G. Bordoni-Brenola - Sei Romanze senza parole op. 67 per pianoforte - pf. A. Dorfmann

13,30 (22,30) NOVITA' DICOGRAFICHE

G. B. Viotti: Duo Concertante in re magg. per violino - vl. F. Gulli - Concerto n. 3 in la magg. per pianoforte con violino obbligato e archi - pf. E. Cavallo, vl. F. Gulli, Orch. dell'Angelicum di Milano, dir. P. Urbini

14,15 (23,24) KAROL SZYMANOWSKI

Quattro Mazurke op. 50 per pianoforte - pf. M. Candeloro - Nove Pezzi per voce e pianoforte - sopr. H. Lukomski, pf. L. De Barberis

WITOLD LUTOSLAWSKI

Concerto per orchestra - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Klecki

PETER MIEG

Settimino per flauto, oboe, violino, viola, violoncello, contrabbasso e clavicembalo - Gruppo strumentale da Camera di Torino della RAI

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Carl Schuricht; ten. Michele Fieta; vl. Zino Francescatti; sopr. Caterina Mancini; tr. Adolf Scherbaum; bs. Mario Petri; dir. Franz André

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA

K. Stamitz: Concerto in re magg. op. 1 per viola e orchestra - v.l.a. P. Doktor, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Predrali; R. Strauss: Sinfonia delle Alpi, op. 64 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) MUSICHE AL CHIARO DI LUNA
Fain: Secret love; Dominguez: Perfidia; Brousselle-Mescoli: Amore cuscumi; Tuti: I'll get by; Jurgens: Merci chérie; Redding: The end of a love affair; Russell: Vaya con Dios; Kern: They didn't believe me

7,30 (10,30-19,30) IL PIANOFORTE DI LUCIANO SANGIORGI

7,45 (10,45-19,45) DALLA BELLE EPOQUE A BROADWAY

8,15 (11,15-20,15) PROFILO MUSICALE DI BRUNO MARTINO

Brighetti-Martino: La ragazza del mio cuore; Clotti-Martino: Ora; Brighetti-Martino: Estate; Califano-Zanin-Martino: E la chiamano estate; Califano-Martino: Mamma babbo sur; Martino: AAA... adorabile cercasi

8,30 (11,30-20,30) JAZZ PARTY
Partecipano: il complesso di Zoot Sims, il pianista Claude Williamson ed il quintetto Getz-Mulligan

Handy: Here and now; Duke: Takin' a chance on love; Arlen: Between the devil and the deep blue sea; Ellington: Don't get you around much anymore; Porter: All of you - Anything goes; Fain: That old feeling

9 (12-21) COLONNA SONORA: MUSICHE DAL FILM "QUESTA NOTTE O MAI"

Suona l'orchestra di Ray Anthony - Cantano Julie Wilson e Neil Adams

9,30 (12,30-21,30) MAESTRO PREGO: FRANCO TADINI

Guarnieri: Il bene che mi dai; Salerni: Dai vieni giù; Bindi: La musica è finita; Lauzi: Una storia; Guarnieri: Beniamino a casa; Lauzi: Spero; Salerni: Pioggia nelle strade; Lauzi: Crea mi amor; Guarnieri: Joannathan; Barry: Thunderball; Lauzi: La donna del sud

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA

F. J. Haydn: Sinfonia n. 49 in fa min. - La Passione - Orch. - A. Scarlatti - Canti Napoli della RAI, dir. E. Marzandorfer; G. Mahler: Kindertotenlieder per contralto e orchestra - contr. M. Hoffeng, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. N. Sanzogni; R. Wagner: Idillio di Sigfrido - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. V. Gul

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) PARATA D'ORCHESTRE CON CARAVELLI, CUOCO VALTERRA E WOODY HERMAN

Pace-Panzeri-Brinetti: Io, tu e le rose; Barbosa: Cara de payaso; De Rose: Deep purple; Mythe: Les filles de Copenhague; Noel-Sherman: Eae beso; Peterson: Hallelujah time; Bacharach: What's new Pussycat; Bauche-Gilbert: Hubs in la; Cream: After you've gone; Teta-Scorioli: Non pensare a me; Mendonga-Jobim: Desafinado; Marlow-Scott: A taste of honey; Brown-Donaldson: Shame and scandal in the family; Mundos-Pereira: Bolita de papel; Hammer: The strut

7,45 (10,45-19,45) CANZONI ITALIANE

Pace-Panzeri: Carolina dai; Rossi-Marrocchi: Accendi il motore; Gentile-Capotosti: Addio Maria; Mazza-De Lorenzo-De Paolo-Cappelletti: Acqua salata; Medini-Petrucelli: Tango del

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE OPERISTICHE
G. Donizetti: Polluto: Sinfonia e Coro - L'Elisir d'amore; Quant è bella - ten. L. Infante; A. Thomas: Mignon - Alibi; Donizetti: tu - ten. G. Raimondi - Amleto: Scena e Aria di Ofelia - sopr. M. Calles, Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. A. Simonetto, Me del Coro R. Benaglio

8,30 (17,30) JOHN DOWLAND
La Mignarda, fantasia per liuto - lt. J. Bream

WILHELM DE FESCH
Sonatina II - oboi A. Mater e L. Lagay, vc. G. Selmi, clav. E. Magnetti

GIOVANNI MARIA RUTINI
Tre Sonate in forma di Rondò, per arpa e pianoforte - arpa M. Selmi Dongellini, pf. E. Magnetti

9 (18) ROBERT SCHUMANN
Quattro Canti a doppio coro op. 141 - Coro di Torino della RAI, dir. R. Maghini - Tre Canti di caccia op. 137, su testi di Laube, per coro maschile e quattro cori (Trad. di A. Simonetto) - Cantata della notte, op. 108 su testo di Heibel, per coro misto e orchestra (Trad. di A. Simonetto) - Strumentisti dell'Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. P. Maag, Me del Coro G. Bertola

9,35 (18,35) ANTON DVOŘAK
Quintetto in la magg. op. 81 per pianoforte e archi - pf. E. Farnadi e Quartetto Bayrili

10 (19) ERNEST BLOCH
Passaggio - vl. V. Emanuele e M. Lenzi, v.l.a. L. Pettibelli, vc. N. Brunelli

10,20 (19,20) JEAN SIBELIUS
Il Cigno di Tuonela, poema sinfonico op. 22

10,30 (19,30) IL VIOLONCELLO DI JOHANN SEBASTIAN BACH
Suite n. 6 in re magg. per violoncello solo

11 (20) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA GUIDO CANTELLI

A. Vivaldi: Le Stagioni, quattro Concerti dall'op. VIII - vl. sol. J. Corigliano, Orch. Filarmonica di New York; P. Hindemith: Sindona - Mathis der Maler - Orch. Sinf. della NBC di New York; M. Ravel: Daphni e Cioe, suite n. 2 dal balletto - Orch. Philharmonia di Londra

12,30 (21,30) RECITAL DEL TENORE GEORG JELDEN, CON LA COLLABORAZIONE DEL PIANISTA ANTONIO BELTRAMI

13,30 (22,30) IIRI FRANKSEK BENDA
Concerto in mi min. per flauto e orchestra - fl. J.-P. Rimpal, Orch. da Camera di Praga, dir. M. Münchinger

13,30 (22,30) COMPOSITORI CONTEMPORANEI
L. Nono: Consolazione per orchestra n. 2 - (Dario Polacco 1959) - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. B. Maderna - Sul ponte di Hiroshima, canti di vita e d'amore, per so-

cuore; Amurri-Lutazzi; Stasera; Bracchi-D'Anzi; Bambina innamorata; Di Paola-Bertini-Taccani: La ruota dell'amore; Salinelli-Liojano: Stelle e baci; Angeli-Tabasso: L'estate che verrà; Zelinotti-Tadda-Caputo: Lei dice; Denti-Bonichi: Du du du da da; Pierri; Lydia; Teta-Brunelli: Raggio di luna; Verde-Canfora: Fermate il mondo; Guardabassi-Roelens: Quattro settimane

8,30 (11,30-20,30) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA

Partecipano: le orchestre di Cyril Stapleton, Xavier Cugat e Les Brown; i cantanti Juliette Greco e Pat Boone; il complesso di Lionel Hampton e, infine, il trombettista Rafael Mendez Karr: Mutual admiration society; Kämpfer: African beat; Youmans: Time on my hands; Ager: Ain't she sweet; Lafforgue: La fête est là; Queen-Auric: Chanson de Gervaise; Marney-Stern: Guinguettes; Hampton: Jack the bellboy - Ain't cha comin' home - Jivin' with Jarvis; Singleton-Snyder-Kämpfer: Spanish eyes; Van Wetter: La playa; Kaye-Lees-Jobim: Caravaggio; Mendez: Polka in the box; Ignoto: Samba gitana; Libera trascrizione: Il volo del cane; Sigman-Maxwell: Ebb tide; Kaye-Rena: Uno per uno; Webster-Fain: April love; Rodgers: A wonderful guy; Ford: Rain

9,30 (12,30-21,30) TACCUINO MUSICALE DI AURELIO FIERRO

Fierro: Tu s'è 'a malincunia; Annona-Fierro: Serenata mbricata; Fierro: Donna Paolina; Boselli-Alfieri-Fierro: Scupazzelli

9,45 (12,45-21,45) A TEMPO DI VALZER

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

prano, tenore e orchestra - sopr. L. Poli, ten. H. Handt, Orch. Sinf. Sibeliana, dir. D. Paris 14,05 (23,05) MUSICHE DIDATTICHE
F. Libon: Cinque Capricci op. 15 per violino solo - vl. R. Brenola; S. Heller: Quattro Studi op. 123, per pianoforte - Cinque Studi op. 47 - pf. V. Vitali; T. Donner: Tre Studi, dal "Ventiquattro Studi classici" op. 21 per violino solo - vl. P. Carmirelli; T. Kullak: Dalla Scuola delle ottave: n. 1 in fa magg. n. 2 in do magg. pf. De Santis

14,35 (23,35-24) NICOLA RIMSKI-KORSAKOV
La Fanciulla di neve, suite sinfonica dall'op. 66 - Orch. Philharmonia di Londra, dir. A. Fistioulari

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA

- Musica Jazz con il complesso di Dizzy Gillespie
- In recital di Yves Montand
- Un programma dell'Orchestra Monte Carlo Light diretta da Erwin Helleit

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) BIANCO E NERO IN MUSICA CON LE ORCHESTRE LIVING STRINGS E MANNY ALBAM

Alfven: Swedish rhapsody; Latouche-Duke: Honey in the honeycomb; Poterat-Olivieri: Toneria; Timkin: The suns of Navarone; Williams: The dream of Gertrude; Galt: Duke; In my old Virginia home; Leslie-Burke: Moon over Miami; Rota: La dolce vita

7,30 (10,30-19,30) SUCCESSI DI IERI, DI OGGI E DI DOMANI

Fatti-Dandieri: Io cerco la Titi; Attaway-Ignoto: Come back Liza; Goeil-Dudon-Cogitric: Clopin clop; Verde-Mondone: Piovre; Bernie-Catey-Pinkard: Sweet Georgia Brown; Vaucaire-Dumont: Mon Dieu; Abreu: Tico tico; Cherubini-Bixio: Ferriera; Testoni-Panzeri-Seracini: Grazie del fior; Gordon-Warren: Chattanooga cheer

8 (11-20) PIANOFORTE E ORCHESTRA SOLISTA E DIRETTORE ENZO CERAGIOLI

8,15 (11,15-20,15) FRA MERIDIANI E PARALLELI: CORI DA TUTTO IL MONDO

8,30 (11,30-20,30) MOSAICA
Strauss: Wiener blut; Vanner-Padilla: Principe; Galhardo: Lisboa antiga; Buzzi-Peccia: Lolita; Katscher: Lisetta va alla moda; Trenet: Boun; Buzzi: Speak low; Bonagura-Sanetti: Acquario napoletano; Anonimo: When salta go marchin' in; Don Alfonso: Ba-tu-da-da

9 (12-21) JAZZ MODERNO
13,30 (22,30) CONCERTO HARD Land All Stars. Brown: Rollins, Bobby Timmons, Ernette Coleman: Wilson-Dave: Blowing the blues; Kewlow: Kiss and run; Timmons: One me; Coleman: R.P.D.

9,30 (12,30-21,30) TASTIERA PER ORGANO E ELETTRICI

9,45 (12,45-21,45) ECO DI NAPOLI

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE CLAVICEMBALISTICHE**
J. Gallias: **Due Sonate** - clav. F. Valentini; B. Gagliardi: **Tre Sonate** - clav. G. Giordani Sartori
8,30 (17,30) **SINFONIE DI WOLFGANG AMADEUS MOZART**
Sinfonia in mi bem. magg. K. 16 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. H. Scherchen — Sinfonia in la magg. K. 201 - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Rieger

9,10 (18,10) **FRANZ JOSEPH HAYDN**
Trio in sol min. op. 82 per fl., vc. e pf. - fl. A. Dancesin, vc. U. Egadli, pf. E. Lini

MUSICO PER TRE STRUMENTI - fl. B. Martinnotti, vc. C. Mereu, pf. B. Canino

BOHUSLAV MARTINU
Nonetto - Nonetto Boemo

10,10 (19,10) **FERRUCCIO BUSONI**
Kullasse, variazioni su un canto popolare finlandese - vc. G. Cassado, pf. C. Hara

10,20 (19,20) **MUSICHE DI SCENA**
F. Schubert: **Rosamunda di Cipro**, musiche di scena per il dramma di W. von Chzy, Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet; A. Kaciaturian: **Masquerade**, suite per la commedia di Lermonotov - vl. sol. L. Kogan, Orch. Sinf. dell'URSS, dir. S. Samosoud

11,10 (20,10) **RECITAL DEL DUO PIANISTICO ROBERT E GABY CASADESUS**
C. Debussy: **Petite Suite**; E. Satie: **Trois Morceaux en forme de poire**; E. Chabrier: **Trois Valse romantiques**; R. Fauré: **Dolly**, sei pezzi op. 56; F. Schmitt: **Tre Rapsodie** op. 53; M. Ravel: **Habanera**

12,30 (21,30) **WOLFGANG AMADEUS MOZART**: PAGINE DA «LE NOZZE DI FIGARO»

Opverture — **Quattro atti** — «Se vuoi ballare» - sopr. N. Panni, bs. F. Ventriglia — «Non so più cosa son» - sopr. N. Panni — «Non più andrai» — «Venite, ingeloschiatevi» - bs. F. Ventriglia, sopr. N. Panni — «Aprite un po' quegli occhi» - bs. F. Ventriglia — «Dove sono i bel momenti» - sopr. N. Panni — **Finale atto II** - Orch. «A. Scarlatti» v. di Napoli della RAI, dir. M. Pradella, M° del Coro G. D'Onofrio

13,15 (22,15) **ALBERT ROUSSEL**
Tre pezzi per pianoforte - pf. M. Haas

13,30 (22,30) **ANTON RUBINSTEIN**
Quintetto op. 55 per pianoforte, flauto, clarinetto, fagotto e cori - R. Rossi, fl. S. Gazzo

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Rudolf Kempe; ten. Franco Corelli; vl. Suzanne Lauenbacher; sopr. Fiore Wenzl; pf. Monique Haas; dir. Jean Martinon

9,10 (18,10) **GIOVANNI BOTTESINI**
Gran Duo Concertante per violino, contrabbasso e pianoforte - vl. Y. Matsuda, cb. G. Karr, pf. C. Wadsworth

9,20 (18,20) **MANUEL PONCE**
Ferial, divertimento sinfonico - Orch. Sinf. Naz. del Messico, dir. Limantour

CARLOS CHAVEZ
Tre Preludi, per pianoforte - pf. M. Garcia Mora — **Sinfonia India** - Orch. Sinf. Naz. del Messico, dir. L. Herrera de la Fuente

9,55 (18,55) **MUSICHE DI CAMILLE SAINT-SAËNS**

Pezzo da concerto op. 154 per arpa e orchestra - arpa N. Zabeleta, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Rieger

Concerto n. 3 in fa magg. op. 103 per pianoforte e orchestra - pf. S. Richter, Orch. Sinf. di Stato di Mosca, dir. K. Kniazin

Sinfonia n. 3 in do min. op. 78 con organo obbligato - G. m. Dupré, Orch. Sinf. di Detroit, dir. P. Paray

11,30 (20,30) **RECITAL DEL QUINTETTO BOCHERINI**
L. Boccherini: **Quintetto in re min. op. 25 n. 1**; F. Schubert: **Quintetto in do magg. op. 163 postuma** - vl. F. Ferrara e F. Oliveri, v. l. N. Sagrati, vl. N. Brunelli e B. Morselli

12,30 (21,30) **FRANZ LISZT**
Christus, oratorio in tre parti per soli, coro, organo e orchestra - sopr. E. Matheis, m. ps. C. Ludwig, ten. W. Knorr, bar. H. Braun, bs. H. Rehfuss, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. L. Maazel, M° del Coro N. Antonellini

14,30-15 (23,30-24) **LUDWIG VAN BEETHOVEN**
Serenata in re magg. op. 8 per archi - vl. J. Heifetz, v. la W. Primrose, vc. G. Platigorsky

15,30-16,30 **MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA**

F. J. Haydn: **Dieci Minuetti** (a cura di B. Baumgartner) - Orch. «A. Scarlatti» v. di Napoli della RAI, dir. M. Pradella; I. Brahms: **Sinfonia n. 2** in re min. op. 73 - Columbia Symphony Orchestra, dir. B. Walter

zelsoni, cl. G. Gandini, fg. C. Tentoni, cr. D. Ceccarossi

14,05 (23,05) **NOVITA' DISCOGRAFICHE**
L. Beethoven: **Dal «Lieder von Gellert»** op. 48; Bitten: **Die Liebe des Nachsten**; Vom Tode — **An die ferne Geliebte**, sei Lieder op. 98 su testi di Jeitteles - br. D. Fischer-Dieskau, pf. J. Demus (Dischi Gramophone)

14,25-15 (23,25-30) **COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI**
R. De Grandis: **Sonata n. 5** - pf. L. Proietti — **Monologo e Preludio da «Bilora»**, per baritono e orchestra - br. C. Strudhoff, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. G. Taverna

15,30-16,30 **MUSICA DA CAMERA IN RADIOSTEREOFONIA**

T. L. da Victoria: **Tre motetti a 4 voci** — **Toro di Torino della RAI**, dir. R. Mauchini, S. Bach: **Toccata e Fuga in fa magg.** per organo - org. L. F. Tagliavini; L. van Beethoven: **Quartetto in si bem.** magg. op. 130 - Quartetto di Budapest: v. li. J. Roisman e A. Schneider, v. la B. Kroyt, vc. M. Schneider

15,30-16,30 **MUSICA DA CAMERA IN RADIOSTEREOFONIA**

T. L. da Victoria: **Tre motetti a 4 voci** — **Toro di Torino della RAI**, dir. R. Mauchini, S. Bach: **Toccata e Fuga in fa magg.** per organo - org. L. F. Tagliavini; L. van Beethoven: **Quartetto in si bem.** magg. op. 130 - Quartetto di Budapest: v. li. J. Roisman e A. Schneider, v. la B. Kroyt, vc. M. Schneider

15,30-16,30 **MUSICA DA CAMERA IN RADIOSTEREOFONIA**

7 (10-19) **MAESTRO PREGO: ENNIO MORRICONE**
Morricone: **Piccolo concerto**; Enridro: **Io che amo solo te**; Morricone: **Mandolinati**; Paoli: **Le lavandiere di Portogallo**; Chaplin: **This is my song**; Bergoni: **Concerto d'autunno**; Blanc: **Malombra**; Garinei-Giovannini-Kramer: **Il cappello di paglia di Firenze**; Durand-Goelette: **Cocquiol**; Clopin clopat; Howard: **Luania banana**

7,30 (10,30-19,30) **CAPRICCIO: MUSICHE PER SIGNORA**
Enridro: **Anna Maria**; Anonimo: **El rancho grande**; Mancini: **Days of wine and roses**; Ropp: **Le lavandiere di Portogallo**; Chaplin: **This is my song**; Bergoni: **Concerto d'autunno**; Blanc: **Malombra**; Garinei-Giovannini-Kramer: **Il cappello di paglia di Firenze**; Durand-Goelette: **Cocquiol**; Clopin clopat; Howard: **Luania banana**

8 (11-20) **MOTIVI E CANTI DEL WEST**
8,15 (11,15-20,15) **TE' PER DUE CON VIRGINIE MORGAN E ARMANDO SCIASCIA**

8,30 (11,30-20,30) **INTERMEZZO**
9 (12-21) **CONCERTO JAZZ**
Partecipano: il quintetto Don Byas, la cantante Sarah Vaughan, il complesso Don Elliott ed il quartetto Dizzy Gillespie. Riprese effettuate nel corso di alcuni concerti

12 (18-22) **TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

12 (18-22) **TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

12 (18-22) **TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

12 (18-22) **TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

12 (18-22) **TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

12 (18-22) **TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

12 (18-22) **TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

12 (18-22) **TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

12 (18-22) **TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

12 (18-22) **TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

12 (18-22) **TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

12 (18-22) **TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

12 (18-22) **TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

12 (18-22) **TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

12 (18-22) **TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

12 (18-22) **TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

12 (18-22) **TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

12 (18-22) **TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

12 (18-22) **TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

12 (18-22) **TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE PIANISTICHE**
M. Clementi: **Sonata in sol min. op. 34 n. 2** - pf. V. Horowitz; F. Chopin: **Ballata in la bem. magg. op. 47** - pf. W. Kempff — **Scherzo in do diez min. op. 39** - pf. W. Argerich
8,35 (17,35) **ROBERT SCHUMANN**
Frauenleben und Leben, ciclo di Lieder op. 42 su testi di A. von Chamisso - sopr. I. Seefried, H. Weiler

9 (18) **EDVARD CRIG**
Sigurd Jorsalfar, suite op. 56 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Pedrotti

GUSTAVE CHARPENTIER
Impression d'Italie, suite - v. la J. Balout, vc. R. Cordier, Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. A. Wolff

PAUL DUKAS
Scherzo sinfonico - Orch. Sinf. di Stato di Vienna, dir. H. Scherchen

10 (19,10) **WOLFGANG AMADEUS MOZART**
Sonata in si bem. magg. K. 292 per fagotto e violoncello - M. Garcia Mora, vc. H. Majowski

10,20 (19,20) **CARL MARIA VON WEBER**
Trio in sol min. op. 63 per flauto, violoncello e pianoforte - fl. A. Dancesin, vc. U. Egadli, ALBERT ROUSSEL

Trio op. 40, per flauto, viola e violoncello - fl. J. Baker, v. la L. Fuchs, vc. H. Fuchs

Midi, sestetto, per strumenti a fiato, fl. e ott. A. Dancesin, fg. G. Bongera, cl. E. Marani, cl. bs. A. Anselone, fg. G. Cremaschi, cr. G. Romagnolo

11,15 (20,15) **CONCERTO SINFONICO: SOLISTA BRUNO GIURANNA**
A. Vivaldi: **Concerto in la min.** per v. la d'amore, archi e clav. (Revis, B. Giuranna) - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

12,30 (21,30) **CONCERTO OPERISTICO: BASO CESARE SIEPI**
12,35-15 (22,25-24) **LE MEDECIN MALGRE' LUI**
Partecipano: tre atti Jules Barriere e Michael Carré - Musica di Charles Gounod

Personaggi ed interpreti:
Gérôme: Italo Tajò; Lucinde: Andrée Aubrey; Leandre: Eric Tapp; Sganarelle: Scipio Colom.

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **FRANZ SCHUBERT**
Stabat Mater, in fa min., per soli, coro e orchestra - sopr. M. Laszlo, ten. J. Traxel, bs. S. Pezzetti, Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. H. Scherchen, M° del Coro G. Bertola

8,30 (17,30) **MUJO CLEMENTI**
Sonata in si bem. magg. op. 12 — Sonata in si bem. magg. op. 46 - duo pff. C. Bussotti-L. Nedes

CESAR FRANK
Sonata in la magg. per violino e pianoforte - vl. I. Gitis, pf. G. Pludermacher

9,10 (18,10) **MILJA BALAKIREV**
Tamara, poema sinfonico - Orch. Sinf. di Londra, dir. A. Fistiulari

9,35 (18,35) **JOHANNES BRAHMS**
Trio in do magg. op. 87 per pianoforte, violino e violoncello - Trio di Trieste, pf. D. De Rosa, vl. R. Zanetovitch, vc. L. Lana

10,10 (19,10) **JEAN BINET**
Musique de Mai - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. U. Cattini

DIEDRICH BUXTEHUDE
Tre Suites per clavicembalo: n. 4 in do magg., n. 5 in do magg., n. 6 in re min. - clav. M. De Robertis

10,45 (19,45) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Karl Münchinger; sopr. Mirella Freni; vl. Aaron Rosand; bs. Josef Greindl; compl. Musici d'Accademia, ten. P. Vinteanu; pf. Nicolai Orloff; dir. Mario Rossi

12,30 (21,30) **CAPOLAVORI DEL NOVECENTO**
C. Debussy: **Jeux**, poema danzato - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. A. Cluytens; A. Webern: **Sei Pezzi** op. 9 - Orch. della Radio di Baden-Baden, dir. H. Rosbaud

13 (22) **ANTON DVORAK**
Quartetto in la min. op. 16 per archi - Quartetto Kohn di New York: vl. H. Kohn, R. Kuniczki, v. la B. Zaslav, vc. R. Sylvestor

13,30 (22,30) **JOHANN CHRISTIAN BACH**
Sonata in re magg. per flauto e clavicembalo - fl. K. Redel, clav. I. Lechner, vc. M. Borchmann

GABRIEL FAURÉ
Quattro Notturni, per pianoforte - pf. K. Long

14-15 (23-24) **IL CORDOVANO**
Opera in un atto da un'Entremes - di Miguel de Cervantes Saavedra (Trad. di Eugenio Montale) - Musica di Goffredo Petrassi

Personaggi ed interpreti:
Donna Lorenza Aureliana Beltrami
Cristina Bruna Rizzoli
Hortigosa Jolanda Gardino
Cannizares Giorgio Tadeo

bo; Martine: Luella Claffi Ricagno; Valère: Paolo Montarolo; Lucetta: Antonio Pietrini; Jacqueline: Titi Truccato-Pace; Recitante: Roberto Berta
8 (17) **MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA**
Il programma:
— Miles Davis con il complesso di Gil Evans
— I cantanti Al Hirt e Ann Margret accompagnati dall'orchestra di Marty Paich
— Il complesso The Shadows
— L'orchestra di Werner Müller

15,30-16,30 **MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA**

In programma:
— Miles Davis con il complesso di Gil Evans
— I cantanti Al Hirt e Ann Margret accompagnati dall'orchestra di Marty Paich
— Il complesso The Shadows
— L'orchestra di Werner Müller

15,30-16,30 **MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA**

7 (10-19) **PICCOLO BAR: DIVAGAZIONI DI ROGER WILLIAMS AL PIANOFORTE**

7,20 (10,20-19,20) **UN MICROFONO PER MINA E TONY DALLARA**
Sordi-Picconi: **Breve amore**; Callifano-Colonnello: **Cosa si fa stasera**; Amuri-Canfora: **Conversazione**; Pace-Libano-Panzari: **E l'alba non verrà**; Terzi-Rossi: **Se tu non fossi qui**; Dallara-Margara: **Si chiamava Lucia**; Prog-Pattacini: **Canita ragazzina**; Pace-Panzari-Dallara-Margara: **I ragazzi che si amano**; De Chiara-Costantini-Morricone: **Se telefonando**; Mogol-Bono: **Little man**

7,50 (10,50-19,50) **JAM SESSION: CON LA PARTICIPAZIONE DEI GASSOFONISTI SONNY STITT E PAUL GONZALEZ**

8,15 (11,15-20,15) **RITRATTO D'AUTORE: EROS SCIORILLI**
Testoni-Sciorilli: **Perduto amore**; Testa-Sciorilli: **Non parlare a me**; Calogno-Sciorilli: **Non c'è storia niente**; Bonagura-Pirro-Sciorilli: **Corradella**; Talu-Testa-Sciorilli: **Non vorrei volerti bene**

8,30 (11,30-20,30) **DISCHI D'OCCASIONE**
8,50 (11,50-20,50) **SPIRITUALS**

9 (12-21) **TASTIERA PER FISARMONICA**
9,15 (12,15-21,15) **MUSICA PER QUATTRO STAGIONI**
Lee-Bonickati-Reynolds: **Mamma dammi la panna**; Jenkins-McCollough-Weider-Briggs-Burdon: **What a young young**; Nittino-Testa-Trope: **Triste**; Davis: **Candy man**; Addin: **Concerto di Varsavia**; Despota-Testa-Mazzola: **Prima di domani**; Hill-Cassia-Allen-Villoldo: **Il chocio**; Field-McGhee: **On the sunny side of the street**; Bar-Pinchi-Panzari: **Angeline**; Gröte: **On the trail**

9,45 (12,45-21,45) **CLUB DEI CHITARISTI**
13 (16-22) **TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 44 - n. 28 - dal 9 al 15 luglio 1967

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

Walter Chiari	18	I pericoli del trionfo
Paolo Cavallina	22	Mata Hari ha studiato psicanalisi
S. G. Biamonte	25	Napoli che non vuol morire
Gianfilippo de' Rosai	28	Il buddista che lotta con le orchestre
Giuseppe D'Avanzo	29	La mini antenna TV
Pietro Pintus	30	Nostro nipotino -, il genio
Sergio Serra	32	Il video impegnato di Berlino Est
Gianfranco Zaccaro	34	Pro e contro la moda beat
Edoardo Gugiemi	41	I compositori di «Nuova consonanza»
	41	Zecchi apre i concerti del «Luglio musicale»

48/79 PROGRAMMI TV E RADIO

Le rubriche

LETTERE APERTE

	4	il direttore
	4	una domanda a Italo Gagliano
	4	padre Mariano
Antonio Guarino	6	l'avvocato di tutti
Giacomo de Jorio	6	il consulente sociale
Sebastiano Drago	6	l'esperto tributario
Enzo Castelli	6	il tecnico radio e tv
Giancarlo Pizzirani	6	il foto-cine operatore
Angelo Boglione	7	il naturalista
Giorgio Vertunni	8	piante e fiori
Carlo Meano	8	il medico delle voci

I DISCHI

PRIMO PIANO

Arrigo Levi	11	Lo spirito di Glassboro
	13	LINEA DIRETTA
	14	BANDIERA GIALLA

MODA

	36	Al mare, sui laghi, al fiume, in piscina
--	----	--

QUALCHE LIBRO PER VOI

Franco Antonicelli	39	Dito puntato sugli scrittori
Italo de Feo	39	Due romanzi moderni e le 99 vignette di Mosca

CONTRAPPUNTI

RADIOCORRIERINO TV

VI PARLA UN MEDICO

Il colpo di calore

7 GIORNI

Lina Pangella DIMMI COME SCRIVI

Tommaso Palamidessi L'OROSCOPO

82 IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: Torino / v. Arsenale, 21 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 80 / arretrato: lire 100

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3.400; semestrali (26 numeri) L. 1.800 / estero: annuali L. 6.000; semestrali L. 3.500.

tutti i versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / Torino: v. Bertola, 34 / tel. 57 53

sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / tel. 69 82

sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / tel. 31 04 41

distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi - / Milano: v. Zuretti, 25 / tel. 688 42 51-2-3-4

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / Milano: v. Visconti di Modrone, 1 / tel. 79 42 24

Prezzi di vendita all'estero: Francia fr. 1,10; Germania D. M. 1,40; Inghilterra sh. 2; Malta sch. 1,11; Monaco Princ. fr. 1,10; Svizzera fr. sv. 1; Canton Ticino fr. sv. 0,80; Belgio fr. b. 16; Grecia dr. 12; Jugoslavia din. 350; Turchia kurus 280; Stati Uniti \$ USA 0,45; Canada \$ can. 0,40; Libia Pts 8

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / Torino

sped. in abb. post. / Il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948 tutti i diritti riservati / riproduzione vietata

Questo periodico è controllato dallo



Istituto Accertamento Diffusione

cosa devo ricordare?



DEODORANTE
Coldinava
 ...oggi regala uno splendido
 fazzoletto firmato "Niggi"...e
 ore e ore di piacevole freschezza

Walter Chiari,

I pe

«Abbiamo appena aperto le valige, e già bisogna ripartire. La folla va al di là di ogni immaginazione. Mi strappano anche la maglietta, ho dovuto farmi un nuovo guardaroba. Oltretutto faccio l'attore: si gira un nuovo film sul Cantagiò, la troupe ci segue tappa per tappa. E per finire sono stato il testimone per le nozze di uno dei Motowns»



Nella foto in alto: una delle tante scene di pericoloso entusiasmo che si ripetono quotidianamente attorno al Cantagiò. Questa volta è Rita Pavone a farne le spese, nonostante la protezione delle forze dell'ordine. Sopra e a fianco: i Giganti e Milena Cantù sulla prestigiosa Fiat 124 spider del «Radiocorriere TV» che ha seguito la carovana

direttore di corsa e inviato, ci telefona dal Cantagiro

ricoli del trionfo

di Walter Chiari

Ancona, luglio

Urca, ragazzi, credo di essere vivo per miracolo. Ho voluto fare il carovaniere (stanco, come dice una vecchia canzone), ma non so se avrò il coraggio di riprovarci.

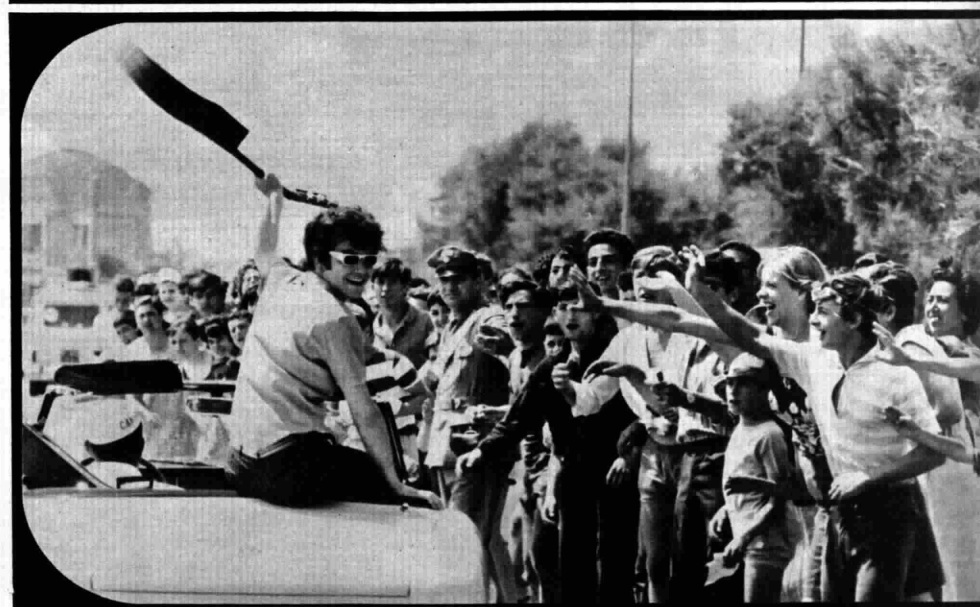
Forse con un automezzo blindato, corazzato, rannicchiato (io, non l'automezzo) nella torretta, e cercando di farmi vedere il meno possibile, appena un'occhiata fuori, e con la parrucca di un Motown, di un Samson, di un Renegade per via del ciuffo, mimetizzandomi — insomma — per non rimetterci la pelle. Badate bene che non scherzo con la faccenda dell'automezzo blindato: non lo sapete che siamo andati avanti per un po' di tappe, quelle più calde, con il furgone cellulare davanti alla porta degli alberghi?

La gente diceva: «Qui, hanno arrestato qualcuno», e cercava di sapere il nome del criminale, immaginando foschi delitti come ai tempi dei Borgia. Invece il cellulare era il nostro taxi, il fortino assediato, il salvacondotto. Però faceva un certo effetto: insomma, avevo ogni volta l'impressione che dovessero depositarmi in una cella invece di scaricarmi in uno stadio. Dicevo, dunque, che ho voluto anch'io provare la sensazione del viaggio in carovana. Bene: non chiedetemi come era fatto il paesaggio di quel giorno, se eravamo al mare o in montagna, se c'erano fiumi, alberi, case. Niente. Ho visto soltanto chilometri di facce spiritate, di volti congestionati, una muraglia umana impressionante dove non mancava nessuno, giovani, vecchi, donne, bambini, pensionati, sacerdoti, militari, il ciclo completo del campionario umano, il ciclo globale della nostra generazione. Qualcuno ha detto che queste muraglie di folla in primo piano somigliano alle carellate dei *Promessi sposi*, ma con un Hieronimus Bosch al posto di Sandro Bolchi.

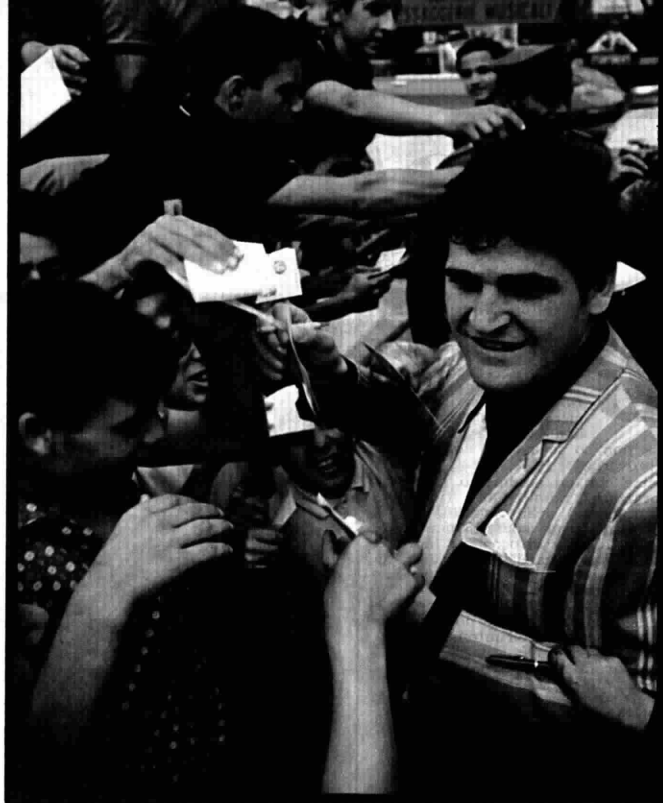
Come Tarzan

Perché le impressioni della gente hanno qualcosa di demoniaco. Lo immaginate voi (è un esempio tra diciemila) un individuo con l'aria distinta dell'impiegato di concetto e con il torace di un medio-massimo che improvvisamente lancia un urlo come Tarzan nella foresta e si getta a catapulte sul cofano della mia macchina, afferrando i tergicristalli e scuotendoli selvaggiamente come una belva dello zoo?

A questa gente, vedete, non interessa la canzone, ma il personaggio. Sono centinaia di migliaia, in ogni tappa, nelle città e nelle campagne: la maggior parte di questi non vedono lo spettacolo, forse non ci andrebbero neppure se il Cantagiro si fermasse davanti a loro, invece di correre sempre avanti, senza fermarsi mai perché c'è una tabella di marcia da rispettare. Al Cantagiro infatti non c'è niente di im-



In alto: i Motowns, un complesso inglese che sta ottenendo un notevole successo fra i «teen-agers» italiani, accolgono sul palco un piccolo ammiratore. Uno dei Motowns, Dougie, si è sposato durante la tappa a Marina di Massa, con una modella romana conosciuta poche settimane fa. Walter Chiari ha fatto da testimone. A destra nella foto, il «patron» del Cantagiro, Ezio Radaelli. Qui sopra, Mario Zelnotti: dopo aver cantato a Sanremo (con Little Tony) la fortunata «Cuore matto», anche nella «kermesse» d'estate è stato tra i più applauditi



Nella fotografia a fianco, due fra i « big » del girone A: Dino scherza con Gianni Pettenati, impegnato a firmare un autografo. Qui sopra, Gino Santercole, che fa parte (in qualità di nipote) del foltissimo « clan » di Celentano, assediato da una frotta di ragazzini. In basso, tre cantanti durante lo spettacolo serale di ciascuna tappa: Riki Malocchi, Carmelo Pagano e, in minigonna, Brenda Bis



Walter Chiari ci telefona dal Cantagiuro

provvisto: prima ancora di partire da Catania, sapevamo che la carovana sarebbe passata — alle 17,30 del 24 giugno — dal bivio Campofelice di Rossella, a 15 chilometri da Cefalù, tanto per fare un esempio.

Questa gente, vi dicevo, non vuole sentir cantare, può farne anche a meno, mentre non può assolutamente rinunciare alla manata sulle spalle, a toccare il personaggio e perfino baciarlo, perché questo vuol dire che è vero, che non hanno sognato.

Anch'io sono stato preso di peso dalla macchina e portato in trionfo come una Giuditta Pasta, un Enrico Caruso o un Beniamino Gigli degli anni migliori. Mi hanno portato in trionfo, sbalottolandomi dall'uno all'altro come un sacco di patate, complimenti enormi che non vi dico, mi hanno baciato le ginocchia, l'osso della caviglia, mi hanno abbassato perfino i calzini per un contatto più diretto e, al momento di lasciarmi giù, tutti insieme, tutti gridavano, tutti mi stringevano, tutti mi baciavano, al momento di lasciarmi giù, dicevo, mi hanno gridato: «Bravo, bravissimo il nostro Tognazzi!». Io allora ho detto con molta urbanità: «Avverto lor signori che sbagliano: io non sono Ugo Tognazzi, ma Walter Chiari». Uh! l'imprudente che sono stato! mi sono trovato con il sedere per terra, mi hanno levato perfino un pullover, e non faceva affatto caldo. La folla davvero va più in là di ogni immaginazione. Le magliette, ad esempio, e i pullover: ho già fatto tre rifornimenti perché mi spogliano come Mazzola o Rivera dopo una partita di campionato. Poi ci sono anche le magliette, i pullover, i calzini, le saponette che lasciamo negli alberghi: sempre di corsa, oggi a Monza e domani a Boario Terme, abbiamo appena aperto le valigie che subito bisogna richiuderle: con il «patron» Ezio Radaelli che ha sempre paura di perdersi, perché sa che la puntualità non è la mia migliore virtù.

A proposito del «patron», posso servirvi una mia rapidissima improvvisazione? «E' l'uomo che da anni sa riempire i teatri, piazze, anfiteatri e arene... Gli chiedo: "Ezio, intendi proseguire?" - "E come no? ne ho le tasche piene" - La forza che persuade in lui ammirò - capace d'ogni impresa lo conosco - dal letargo ridesterebbe un bosco - riuscendo a organizzare un Cantagiuro».

Cantasposi

A proposito di Cantagiuro, qualcuno forse non sa ancora che in questi giorni non ho dimenticato la brutta abitudine di fare l'attore. Direttore di gara dalle 21,30 all'una dopo mezzanotte, non posso abbandonarmi — durante il giorno — agli ozi di Capua perché il Cantagiuro si è portato appresso una «troupe» cinematografica. Il film si intitola *Cantasposi al Cantagiuro*, con due cantasposi per modo di dire (E' tutta una finta, ma non vi spiego il perché: andate a vedere il film e lo saprete) che si chiamano Walter Chiari e Paola Quattrini, un'attrice molto giovane, molto bella e molto brava che una sera è bionda e la sera dopo è bruna.

E il «Cantaexpress» (il lunghissimo

treno, quattordici vetture letto, più tutto il resto) che ci ha portato dalla Sicilia a Torre Annunziata, e da Torre Annunziata a Piombino? Mi ha fatto una grandissima impressione: sapete, è come uno di quei cocomeri enormi dove la gente infila un coltello e tira fuori un assaggio. Ecco, nel caso nostro, è come se da un albergo meraviglioso avessero tirato fuori questo treno, il budello che è poi il meglio, dove ho trovato tutto. E ho trovato anche che è servito a smorzare i diaframmi di diffidenza che esistono tra la gente. Sul «Cantaexpress» ci siamo frequentati, ci siamo conosciuti meglio, ed è stato un bene.

E i 26 giurati 26 che manovrano, ogni sera, le palette? Sono 26 arbitri che hanno in mano uno stadio e, proprio per questo, vengono trattati alla maniera di un Lo Bello o di un Angonese. Il punto massimo è 52, ma soprattutto quando ci sono di mezzo i complessi, la giuria non dovrebbe mai andare sotto un 45 o 46, altrimenti è un diluvio di urla e di insulti.

Il pupo

E il curioso è questo, che anche il ragazzo-spazzola o il garzone di fornai, appena diventa uno della giuria dimentica i Rokketti o i Camaleonti perché si sente investito di una missione quasi divina. Ho notato, anzi, che molte giurie — per paura di lasciarsi influenzare dal pubblico — danno i voti in misura inversamente proporzionale alle urla del pubblico.

Evidentemente fanno questo ragionamento: «Se quelli lì mi hanno prescelto dalla massa, significa che io non posso comportarmi come la massa». Così se il pubblico urla i voti sono piuttosto bassi, e viceversa. Ho notato anche che certa gente darebbe via la moglie, i figli, i beni di famiglia pur di far parte della giuria. Non ho capito la ragione, forse perché la giuria sta a due metri dal palco, o forse per il gusto di poter giudicare i Giganti o i Nomadi. Avreste dovuto vedere lo spiritato che a Palermo urlava da matto con gli occhi fuori della testa: «Santa Rosalia, facitimi 'a grazia!», ripeteva come se fosse in un santuario: la grazia, appunto, di poter far parte della giuria, di poter sentire la voce di Radaelli che dice: «Ecco, quel signore laggiù con il pullover verde e senza cravatta, vuole accomodarsi?».

E' incredibile, poi, come al Cantagiuro succeda di tutto, a cominciare dal funambolo (c'è un complesso che si chiama «I Funamboli») che diventa padre quando meno se lo aspetta. Bene, questo signor Carena diceva che avrebbe fatto in tempo a tornare a casa, che non poteva capitare prima della fine di luglio. Invece è nato il pupo, e la moglie non sapeva dove avvertire il marito: allora lei si è rivolta a un giornale, il giornale ha avvertito l'inviato, l'inviato ha cercato il funambolo (erano le quattro dopo mezzanotte), e adesso tutti sanno che è nato il pupo perché l'hanno scritto sul carrozzone del complesso. Poi c'è stato il matrimonio di Dougie, il «vocalist» dei Motowns, anche quello divertentissimo con le stole di visone in mezzo alle magliette da mare, con Camillo Mastrocine che girava una scena per il film e con Walter Chiari che faceva da testimone, e con quel caldo, il poveraccio aveva dovuto mettersi la cravatta.

E per questa settimana ho finito. Scusate, vado a cambiarmi perché un'improvvisa madre (non è la prima, non è la prima!) mi fa infilato tra le braccia un pargoletto: e adesso sono tutto bagnato.



Ancora una scena di folla: senza badare al pericolo, i «fans» si buttano sotto le ruote della carovana ancora. Nella fotografia in basso, una coppia singolare: Jonathan e Michelle. Emuli dei più famosi Sonny and Cher, si sono specializzati in «folk song». Cantano, nella gara musicale, il motivo «Gli occhiali da sole», cui la foto pubblicitariamente allude



Paolo Cavallina **INCONTRI**
SENZA TELECAMERE

MATA HARI

ha studiato
psicanalisi



Cosetta Greco nelle vesti di Mata Hari, come la vedremo alla



Mata Hari era in realtà la figlia di un cappellaio olandese. Sposata ad un capitano di stanza in Indonesia, al suo ritorno in Europa si spacciò per una danzatrice giavanesa

**Per il pubblico
della TV
è Cosetta Greco
quella di
«Canne al vento».
Invece
per l'anagrafe
si chiama
Cesarina Rossi**

Roma, luglio

Cesarina Rossi abita all'attico. Nello spazio per il biglietto da visita col nome e cognome (Cesarina Rossi, naturalmente) sono state infilate invece delle rosel-line di campo, vere; un minuscolo arazzo floreale, rosso, s'intende. Pigio il pulsante del campanello e dietro la porta suona il carillon. Non mi sorprenderei se la porta si aprisse da sola e, aprendosi, suonasse le prime note di un valzer di Chopin. Ma la porta non si apre; aspetto e non si apre. Che dorma? Suono ancora il carillon. Non ho mai conosciuto Cesarina, né so come sia: alta, bassa, bella, brutta, simpatica, odiosa, intelligente o sciocca? I fiorellini, i carillon, i marmi, lo stuoino (piccolo, nuovo, rosso) per ora so questo e basta. Poi so che fa la spia. C'è da pensare che siffatte raffinatezze nascondano qualcosa; ho visto cose terribili nei film di James Bond. Aspetto.



TV. Da sinistra: all'inizio della carriera di danzatrice; nei paramenti esotici di finta giapponese; e infine al processo, sul banco degli imputati

**È rimasta
lontana
dal cinema
e dai teleschermi
per 6 anni.
Il suo ritorno
nei panni
della celebre
misteriosa spia**

Il pianerottolo è lungo lungo; in fondo, a sinistra, c'è una porta; sulla porta, una scritta: «ASCENSORE — Vietato salire».

E' chiaro che non si tratta di un ascensore; quando quella porta si apre è fin troppo facile immaginare che cosa può succedere: un urlo, la fine.

Intanto: perché Cesarina Rossi si è cambiata nome e ora si fa chiamare Cosetta Greco? Perché il portiere, quando gli ho chiesto a che piano abitasse, mi ha strizzato l'occhio mormorando: «Mata Hari?». Mata Hari, cioè, Greta Garbo. Rossi, Greco, Garbo: ma che cosa c'è dietro questa complicata storia? Cesarina-Cosetta non è in casa. Me ne accorgo quando si apre all'improvviso la porta dell'ascensore — quello vero — e balza fuori lei, vestita di bianco, con un cappello immenso a strisce nere e mi sorride, mi stende la mano e dice: «Già qui?», poi si avvicina alla porta, apre, mi fa cenno di entrare. Che



La scena della fucilazione: accusata di spionaggio dai francesi, sulla base di prove tutt'altro che valide, Mata Hari disse invano la verità. Seppe morire con grande coraggio

MATA HARI

mi sieda, che aspetti un attimo e verrà subito.

Sul tavolino c'è: una scacchiera con preziosi scacchi di bronzo (antiquariato), una pila di libri a sinistra, un'altra a destra; la pila di sinistra si conclude con un libro dalla copertina celeste sulla quale spicca una mano bianca, aperta. Chiromanzia. Quella di destra rivela altre tendenze: l'epistolario di Nietzsche, le opere di Epicuro. Questi sono, si capisce, i libri di immediata consultazione.

Quando Cesarina si sdraia su queste poltrone di pelle nera, soffice, allunga la mano e, a seconda dell'umore, sceglie fra la prima e la seconda pila. Poi, a sinistra c'è la biblioteca fino al basso soffitto (mansarda) con i volumi allineati, fittissimi, immobili: libri di ogni natura, ma prevalentemente di sagistica con particolare riferimento alla psicologia e alla psicanalisi. Fra le poltrone di pelle nera e un divanetto rivestito da una preziosa coperta orientale, il grande tavolo basso, moderno, ma che sa di classico, con altri libri, due fiori gialli e due pipe (mio Dio, che fumi la pipa?).

Quando Cesarina-Cosetta entra nella stanza ha ancora quel gran cappello. «Bene», dice, «sono qua. Posso offrirle una sigaretta?». Trae fuori un portasigarette d'oro.

«Sono qui», le dico, «per via di Mata Hari».

«Lo so, lo immagino». Temo di averla offesa: che spia sarebbe se non avesse, almeno, queste intuizioni?

«Lei si chiama», dico, «Cesarina Rossi».

«All'anagrafe di Venezia. Da quando venni a Roma il mio nome è Cosetta Greco. Il Rossi poteva anche andare, ma Cesarina come avrei potuto sopportarlo?».

«Evidentemente suo padre quando glielo impose pensò a un nome per una bambina comune, non per una stella».

«Le ragioni sono altre. Glielo dico. Io avevo uno zio, ricchissimo, che si chiamava Cesare e che per sua sventura, e mia, quando stavo per essere battezzata, era più di là che di qua, voglio dire che stava, poverino, per lasciarmi. Quel Cesarina fu il risultato di un calcolo. I miei andarono al suo capezzale e gli dissero: "Alla bambina metteremo il tuo nome. Sei contento?". Non so se fu contento, ma mi lasciò in eredità duemila lire».

Dieci premi

I misteri si vanno diradando; in questa poltrona si sta bene; dalla finestra aperta entra un filo d'aria che fa muovere le tende bianche. Cosetta Greco mi guarda. Ha già capito che io non so niente di lei, che non oso affrontare la prima do-

manda seria perché ho paura di scoprirmi.

«Lei deve perdonarmi», dico infine, «non vado mai al teatro. Una questione di orari, si lavora di notte. Lei sa che in teatro non ho mai visto la Proclemer? Non ho mai visto Albertazzi? Sono rimasto ai tempi di Moissi, grande attore, non trova?».

«Be', e allora?».

«Sì, dicevo, non so niente di lei». «Non ho mai recitato in teatro. Ho fatto del cinema. Sono sei anni che non lavoro più: ho ricominciato ora in televisione».

«E' la prima volta che lavora in televisione, no?».

«Ah, ma lei lo fa apposta. Non ricorda *Canne al vento*? Dieci premi».

«*Canne al vento*? Grazie Deledda. Ho seguito il corso di Momigliano su Grazia Deledda. Grande narratrice. E la televisione che c'entra?».

«Be', ma lei dov'era?».

«In che anno?».

«Nel 1959».

«Ero a Londra». Faccio un sospiro di sollievo. «E ora», dico, «Mata Hari. Ha finito di girare Mata Hari».

«Sì, ormai è pronto. Sta per andare in onda. Quattro puntate di un'ora e un quarto l'una. Credo sia una bella cosa».

«Non ne dubito. E Greta Garbo? Sì, voglio dire, come ci si sente a impersonare un personaggio che fu interpretato dalla divina?».

«Be', non si tratta dello stesso personaggio. Mata Hari è la stessa,

voglio dire la danzatrice spia della prima guerra mondiale, ma quella mia è fuori dal mito, forse, giurei, non fu nemmeno una spia». «Insomma una Mata Hari nuova?». «No, forse la vera, l'unica Mata Hari che sia esistita senza le complicazioni fantasiose di chi la rinventò con gusto un po' fumettistico. La Mata Hari sceneggiata da Landi da Di Geronimo esce dal documento, non dal romanzo. E allora non è più il personaggio di Greta Garbo. Non volevo darmi delle arie; lei non mi ha frainteso, vero?».

Il cappellone

Non so bene se sto parlando con Cesarina o con Cosetta, ma devo dire che l'una e l'altra o, forse, meglio, tutte e due insieme, sono simpatiche.

«Perché non si toglie codesto cappellone?» dico.

«Non mi dica che non mi dona. Non mi dica che non le piace. Io, mi creda, ho i più straordinari capelli che esistano al mondo e quando devo togliermi di testa è come se perdessi una parte importante di me».

«Il cervello?».

«Ecco, il cervello».

«Li compra a Roma?».

«Le pare un cappello romano?».

«A Venezia?».

«Ah! Ah! Ah! A Parigi li compro. I capelli si comprano soltanto a Parigi. Mi creda, io sono terribilmente, profondamente, disperatamente snob. Non rinuncerei al mio snobismo per la gloria. Me ne nutro, se non mi preoccupassi della dieta, come è logico, ne ingrasserei. Ma questo è un discorso difficile, le pare? Piuttosto perché non mi domanda che cosa ho fatto in questi ultimi sei anni?».

La cosa mi diverte. «Be', dico, «che cosa ha fatto signorina Cesarina o signora Cosetta?».

«Lasciato il cinema, lasciata la televisione. Dieci premi, sì, dieci premi. Ho cercato di dedicarmi alla mia coltivazione spirituale. Due anni li ho dedicati alla psicanalisi. Le interessa la psicanalisi?».

«Dio mio, ne ho vaghe nozioni, lei lo avrà già capito. E oltre alla psicanalisi?».

«Tutto. Ho fatto tutto. Ho dipinto, ho scritto, ho cantato. Le piacciono le canzoni?».

Si alza, si avvicina alla biblioteca, scopre fra i libri un giradischi raffinatissimo sotto una campana di vetro, e con mano veloce mette un disco. E allora, dai libri, si diffonde una musica e una voce.

«Le piace? La musica è di Fontana, la voce è mia. E' la sigla di chiusura delle quattro puntate di Mata Hari. Lei conosce Jimmy Fontana?».

«Perbacco. E' l'autore de *Il mondo*. E' il vincitore del *Disco per l'estate*».

«Come? Sa queste cose?».

«Succede. Ne so anche altre, mi creda. Lei debuttò con *La città si difende* di Pietro Germi, interpretò *Le ragazze di piazza di Spagna* di Emmer, poi *Cronache di poveri amanti* di Lizzani, dopo *I sogni nel cassetto* di Castellani. Lei cominciò la sua carriera di attrice per aver vinto un concorso della "Scalera". E' nata a Venezia il...».

«No, per carità. L'avevo giudicata male».

«Altrimenti, perché si sarebbe pubblicata un'Enciclopedia dello spettacolo?».

Paolo Cavallina



L'attrice Cosetta Greco, com'è nella vita d'ogni giorno. Qui, sta leggendo il copione di «Dossier Mata Hari», il romanzo sceneggiato che segna il suo ritorno alla prosa televisiva

La prima puntata del nuovo telemanzo Dossier Mata Hari va in onda domenica 9 luglio, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.

Napoli, luglio

C'è mancato poco che anche quest'anno Napoli avesse due Festival di canzoni, come nel 1961. I « dissidenti » (che poi erano un nutrito gruppo di compositori e parolieri) si erano mossi poco dopo Capodanno, varando un progetto ambizioso che aveva già un suo regolamento e un comitato promotore. C'erano perfino i fondi, cosa che non tutte le manifestazioni del genere possono vantare. In pratica, per evitare che il Festival di Napoli si esaurisse nell'ambito locale com'è avvenuto per le ultime edizioni, si voleva far questo: invitare il maggior numero possibile di autori e cantanti (anche del nord) a partecipare; registrare tutte le canzoni concorrenti su nastro con tanto di accompagnamento orchestrale, anziché di solo pianoforte, come generalmente avviene per gli « acetati »; fare eseguire queste canzoni, in base a una suddivisione opportunamente studiata, in tutti i cinematografi d'Italia, negli intervalli destinati alla pubblicità. In questo modo, le canzoni del Festival, anziché dalla solita commissione ristretta di esperti, sarebbero state scelte dagli spettatori dei cinematografi (era previsto un modulo-cartolina per l'indicazione delle preferenze).

All'annuncio dell'iniziativa, l'Ente della canzone napoletana e l'Ente « Salvatore Di Giacomo » fecero sapere che si consideravano i soli depositari della dizione « Festival della canzone napoletana ». Contemporaneamente, fu fatta opera di persuasione sugli autori dissidenti, perché rientrassero nei ranghi. Ad un certo punto, visto che le assicurazioni ricevute erano soddisfacenti e visto soprattutto che non si faceva in tempo a preparare le canzoni per la seconda metà di maggio (periodo previsto per la manifestazione) i « ribelli » rinunciarono ai loro propositi. Così, si è tornati al sistema dei due Enti organizzatori con comitato misto.

Dissidenza

Questa formula fu escogitata cinque anni fa, dopo che nel 1961 s'erano svolti due Festival in concorrenza, uno denominato « Giugno della canzone napoletana », l'altro (in settembre) che conservava il nome di Festival. Bisogna infatti sapere che anche l'Ente « Salvatore Di Giacomo » nacque a suo tempo da una dissidenza rispetto all'Ente della canzone napoletana. Nessuno (o quasi) ricorda più quali siano stati i motivi della rottura. Certo è che oggi c'è un certo numero di autori che fanno capo a un Ente mentre un secondo gruppo di autori fa capo all'altro. Ma non ci sono dissensi profondi dal punto di vista dei criteri organizzativi, né da quello

NAPOLI CHE NON VUOL MORIRE

Anticipato il XV Festival della canzone napoletana per rinverdire una tradizione in declino. Le tre serate a Ischia, a Sorrento e al Maschio Angioino



Aurelio Fierro è forse il più tipico rappresentante di un certo genere di canzone napoletana « che non muore »: allegro e scanzonato, anche quest'anno sarà fra i protagonisti del Festival. Nel '66 Fierro, con Giorgio Gaber, si piazzò al secondo posto, con « A' pizza »

dell'interpretazione da dare al concetto che bisogna valorizzare, e anzi rilanciare, la tradizione della canzone napoletana.

Senonché l'esperienza di questi anni ha dimostrato che non è facile trovare la chiave adatta per questo rilancio. Praticamente il mercato della canzone napoletana si è ristretto, fino a diventare un fatto quasi esclusivamente regionale. Non solo, ma le canzoni lanciate dagli ultimi Festival hanno avuto una scarsissima eco, fino ad essere dimenticate poche settimane dopo lo svolgimento della manifestazione. Eppure, a parte i « classici » del repertorio partenopeo che continuano a ottenere successo in tutto il mondo, c'è stato un lungo periodo (dal dopoguerra al 1960 circa) in cui la migliore produzione italiana di musica leggera era proprio quella di Napoli. Erano gli anni di *Scalinatella*, *Anema e core*, *Luna rossa*, *Me so' 'mbriacato 'e sole*, *Sciummo*, *Guaglione*, *Lazzarella*, *Vurria*, *Vieneme 'nzuomo*, eccetera.

Canzone e industria

Poi è accaduto qualcosa che è difficile definire. Molti dicono che l'ondata del rock e del twist prima, e quella del beat poi, hanno allontanato la gioventù dalla canzone napoletana, che è tipicamente melodica. Altri dicono che il Festival interpreta il rispetto della tradizione come un ricalco più o meno pedestre dei modelli d'una volta. Ma la spiegazione, probabilmente, è più semplice. Infatti, è vero che sulla « tradizione » sono fioriti degli equivoci; però è anche vero che da sei-sette anni nemmeno la produzione napoletana nata al di fuori del Festival ha avuto fortuna. Inoltre, nonostante la moda del rock, del twist e del beat, canzoni melodiche di grande successo (italiane e straniere) ce ne sono state molte. In realtà, gli autori e i cantanti napoletani non si sono inseriti tempestivamente in quel processo di progressiva industrializzazione (o se preferite, di standardizzazione) che ha caratterizzato le vicende della musica leggera italiana di questo periodo. Non è colpa loro, naturalmente. Sono mancati i collegamenti con le grandi organizzazioni editoriali e discografiche del nord, non si è avuto l'apporto (oggi determinante) dei juke-box, i giovani di talento (salvo pochissime eccezioni) sono rimasti isolati.

Il guaio è che anche sul piano locale il mercato ha minacciato di chiudersi. Il mese di settembre, durante il quale si è finora svolto il Festival, non consente un adeguato sfruttamento delle canzoni nelle « feste di piazza ». Quest'anno si è deciso perciò di anticipare la manifestazione. Non è stato facile trovare una data. Le nostre rassegne di musica leggera, infatti, sembrano inseguirsi e incastrarsi addirittura l'una nell'altra. Napoli aprirà i battenti il 13 luglio, ossia appena cinque



Tre voci femminili per il Festival: qui sopra, Mirna Doris; a fianco, Anna German, la cantante polacca che partecipò al Festival di Sanremo; in alto a destra, infine, Maria Paris, una «veterana» della canzone partenopea

Festival di Napoli

giorni dopo la conclusione del Cantagiorno. Ma naturalmente non si poteva andare più in là, senza rischiare di compromettere tutte le spe-

ranze che sono legate al Festival. Ci sono parecchie innovazioni da segnalare, tutte escogitate per tentare quel «rilancio» della canzone napoletana che molti si attendono (e che sarebbe doveroso, in omaggio appunto alla tradizione). Anzitutto, la sede. Abbandonati i ro-

venti teatri chiusi degli anni scorsi, il 13 luglio a Sorrento, il 14 a Ischia, il 15 (serata finale) nel cortile del Maschio Angioino. Le «basi» orchestrali delle canzoni poi, saranno preventivamente registrate su nastro, come si fa per le incisioni discografiche: e questo, allo scopo

di evitare complicazioni, con le serate deambulanti. Inoltre, ci saranno tre presentatori: Corrado, Renato Tagliani e Daniele Piombi, ai quali si aggiungerà (forse) Sandra Mondaini.

Quanto alle canzoni, sono trenta. La «manica larga» dei selezionatori ha accontentato molti concorrenti, ma ha deluso anche parecchi appassionati, i quali temono che a Sanremo si ripeta la stessa esperienza negativa fatta a Sanremo, con troppa carne (inutile) al fuoco. In realtà, le composizioni inviate al concorso erano 161, e la commissione selezionatrice, presieduta da Luciano Villeveille Bideri (un chirurgo erede di una grande tradizione editoriale napoletana) ne aveva scelte 38. Per arrivare a 30, Bideri ha ritirato le canzoni di sua edizione, e poi sono stati eliminati i pezzi di Gino Paoli («E buscie») e Tony Renis («Si putesse parlà o mare»), perché nel frattempo i due cantautori avevano optato per altre manifestazioni.

Per quanto riguarda i cantanti, i «re» e le «regine» di Napoli ci sono tutti: da Sergio Bruni a Mario Abbate, da Aurelio Fierro a

Nunzio Gallo, da Gloria Christian a Maria Paris, Mario Trevi, Mario Merola, Tony Astarita, Peppino di Capri, ecc. Ci saranno anche Nino Taranto, Lello Caravaggio, Nino Fiore, Mirna Doris, Ettore Lombardi, Nora Palladino, Paolo Gualdi e altri, fra i quali i giovani Gelsomina Giannattasio e Alberto Roscani che hanno vinto il concorso «Due voci nuove per Napoli». Sarà massiccia anche la rappresentanza dei cantanti «forestieri», nella quale figureanno non soltanto cantanti come Domenico Modugno, Luciano Tajoli e Robertino che sono, tutto sommato, «di casa» a Napoli, ma anche il «celentanide» Don Backy, Tony Dallara, Memo Remigi, Wanda Romanelli, Gianni Meccia, Luisa Casali, e persino Anna German, la polacca del Festival di Sanremo.

Il XV Festival della canzone napoletana viene trasmesso alla radio e alla TV. Giovedì 13 e venerdì 14 luglio sul Secondo Programma radiofonico e sul Secondo Programma TV alle 21,15. Sabato 15 luglio alle 21 sul Secondo Programma radiofonico e sul Programma Nazionale televisivo.

Le 30 canzoni e i cantanti in gara

'A CANZONA
ADDIO FELICITA'
ALLEGRETTO MA NON TROPPO
ANGELICA
'A PRUTESTA
BIANCANEVE
CARULINA NUN PARTI CCHIU'
CASARELLA 'E PISCATORE
CHIUVEVA
COMME 'O DESTINO D' 'E FFRONNE
DINT'ALL'ARCA 'E NOE'

E FACIMMOCE 'A CROCE
FREVA 'E GELUSIA
MA COMME VA?
MARE PITTATO 'E LUNA
MIA
NAPULE VO' CANTA'
NOTTE 'E NUSTALGIA
NUN SPEZZA 'STA CATENA
'O MATUSA
'O TIEMPO 'E MARIA

'O VESUVIO
PULECENELLA 'O CORE 'E NAPULE
SINCERITA'
SULO PE' MME E PETTE
TANTE, TANTE, TANTE
TE FAJE DESIDERA'
TROPPA FELICITA'
TU, CORE MIO
VOCE SCUNSCIUTA

di Perretta-Corima-Recca
di Ippolito-Mazzocco
di De Crescenzo-D'Annibale
di Pugliese-Carrozza-Remigi
di Moxedano-Sorrentino
di Annona-Campora-Manetta
di Nisa-Chelotti
di L. Cioffi-Marigliano-Buonafede
di Rutigliano-De Angelis
di Sessa-Tolu
di Guardabassi-Meccia

di Salerno-Lombardi
di Chiarazzo-Palligiano
di Pariente-Menotti
di Manlio-Forte
di Grotta-Bruni
di Guspini-Petrucchi-Amleto Alfieri
di De Vita-Aterranio-Marchese
di Vairo-Napolitano
di Palomba-Eduardo Alfieri
di Zanfagna-Caravaggio

di Gigli-Modugno
di Pallotti-Palmieri-Pirozzi
di Esposito-Colucci
di De Caro-Duyrat-Festa
di Specchia-Olivares
di Amato-Valleroni
di Pisano-Barile
di De Lutio-G. Cioffi
di Mallozzi-Barrucci-Colosimo-Giordano

Robertino-Bruno Venturini
Mirna Doris-Luciano Tajoli
Mario Abbate-Mario Merola
Memo Remigi-Nunzio Gallo
Nino Taranto-Gloria Christian
Mario Trevi-Tony Astarita
I Campanino-Teo
Mario Trevi-Gloria Christian
Gelsomina Giannattasio-I Delfini
I Giaguar-Tony Dallara
Complesso Paolo Gualdi-Gianni Meccia
Don Backy-Ettore Lombardi
Maria Paris-Mario Merola
Lalla Leone-Luisa Casali
Aurelio Fierro-Fulvio Picone
Sergio Bruni-Robertino
Wanda Romanelli-Monica del Po
Nora Palladino-Tony Astarita
Antonio Buonomo-Mirna Doris
Nino Taranto-I Balordi
Peppino di Capri-Complesso Caravaggio
Domenico Modugno-Sergio Bruni
Aurelio Fierro-Maria Paris
Gino di Prociada-Luciano Luaili
Leo Ragnano-Buddy
Tony Dallara-Lalla Leone
Anna German-Lara St. Paul
Lando Florini-Gino di Prociada
Nino Fiore-Alberto Roscani
Mario Abbate-Nunzio Gallo



Due napoletani «veraci»: in alto a sinistra, Nunzio Gallo, una delle voci più caratteristiche e popolari della Napoli d'oggi; qui sopra, Gloria Christian, che alterna le melodie del Golfo con l'interpretazione di motivi jazz. A sinistra, Luisa Casali, una ragazza che comincia proprio ora la sua scalata al successo. Prima del Festival ha partecipato al Cantagiro

La personalità artistica
e umana di Celibidache

IL BUDDISTA che lotta con le orchestre

di Gianfilippo de' Rossi

Scegliamo tra decine di ritagli di stampa. Questo che abbiamo ora sottocchio viene da Montreal nel Canada e dice: «...era eccitante udire la trasparenza di quel suono. Anche nei passaggi più sussurrati ogni nota era chiarissima... Nelle sue esecuzioni non sentirete mai una frase male accentata, un ritmo fuori posto... La tensione delle sue esecuzioni non concede un attimo di respiro. E far musica in questa maniera è assai pericoloso perché basta una nota fuori posto o un tempo inappropriato per mandare in rovina un'intera esecuzione. Ma egli corre ogni sera questo rischio; è anzi questa la sua maggiore dote di interprete... Insomma l'orchestra sembrava trasformata... ».

Come una meteora

La persona di cui si parla in questi termini da peana è Sergiu Celibidache, e sarebbe possibile riempire una intera biblioteca di articoli laudativi, come questo, usciti sui giornali dei cinque continenti da quando, nell'ormai lontano secondo dopo guerra, la sua fama e i suoi successi scoppiarono d'improvviso come una meteora. Il mondo uscito dalla guerra aveva bisogno di musica per consolarsi delle lacrime e del sangue che così crudamente era stato versato e Celibidache fu veramente l'uomo giusto al posto giusto. Il che tra l'altro è una prima spiegazione della sua improvvisa fortuna. Una fortuna, però, che si sarebbe altrettanto rapidamente dissolta se egli non avesse fatto parte, a pieno diritto, di quella ristrettissima cerchia di direttori d'orchestra che sono veramente grandi e i cui nomi si contano sulle dita di una mano.

E qui sono d'obbligo alcuni passi indietro per rispondere alla domanda: ma da dove proviene questa sua riconosciuta bravura? Allora diciamo che nella sua biografia — è nato a Roman in Romania il 26 giugno 1912 — troviamo già i segni di queste sue future fortune. A sei anni, infatti, cominciò a studiare regolarmente musica nel Paese natio, continuando gli studi con cronometrica regolarità fino al 1936 — e studiò non solo composizione ma anche estetica e psicologia musicale — quando si trasferì nella « Hochschule für Musik » di Berlino, dove



Il direttore d'orchestra rumeno Sergiu Celibidache, protagonista questa settimana di un concerto televisivo. Nato nel 1912, studiò dapprima nel Paese natale, poi a Berlino. Durante la guerra il suo debutto, alla guida dell'Orchestra Filarmonica dell'ex capitale tedesca

continuò gli studi laureandosi anche in musicologia con una tesi sul tema *Principio di sviluppo ed elementi formali nella tecnica di composizione di Josquin De Prè*. Era giunto frattanto il 1945 quando, dopo aver vinto il concorso per direttore d'orchestra della radio di Berlino, si ritrovò improvvisamente nel caos della disfatta tedesca alla testa della prestigiosa Orchestra Filarmonica berlinese; e crediamo che sia stato il primo direttore d'orchestra della storia a debuttare dal podio della massima orchestra tedesca. Con la Filarmonica berlinese dette il suo primo concerto pubblico proprio nelle settimane che vedevano cadere il nazismo e gli alleati raggiungere Berlino. Sicché gli toccò anche in sorte il compito di riportare in Germania le musiche che il nazismo aveva fanaticamente tentato di cancellare

dalla storia della musica; e sono oltre 120 le prime esecuzioni che Celibidache dirresse nella capitale ex nazista. Intanto era giunta per lui — anche fuori della Germania prostrata — l'ora del successo, e le cronache parlano ancora di una celebre « tournée » — la prima del complesso tedesco dopo la fine del nazismo — che la Filarmonica berlinese fece negli Stati Uniti, diretta appunto da Celibidache, che, quindi, firmò dall'alto del suo podio questa specie di pace musicale tra la Germania e i Paesi ex nemici. Abbiamo raccontato la vita di Sergiu Celibidache perché in essa forse è possibile leggere il primo motivo del suo successo: la musicalità innata, gli studi non superficiali, la sua disponibilità a far musica sempre e dovunque. Che sono tutti dati comuni ai grandi interpreti. Se poi la stessa domanda la

rivolverete a lui — Sergiu Celibidache — vi dirà forse che le sue qualità derivano da un incontro cui egli attribuisce una capitale importanza. Nel 1938, infatti, Celibidache ancora studente conobbe un monaco buddista a nome Tau Chun.

Il suono dal nulla

E il buddismo, a sentir lui, è riuscito più di ogni altro studio a sviluppare le sue naturali doti, ad allargare la sua capacità di comprendere il mondo, a farlo, in una parola, maturare spiritualmente. E dirige Mozart in nome di Buddha; che è un accostamento per lo meno stravagante.

Ma è un grande interprete perché è buddista? O non hanno ragione quanti ricordano i suoi studi matematici — fu a suo tempo

specialista di meccanica ondulatória — per spiegare se non i suoi successi musicali, la sua capacità quindi di costruire il suono dal nulla, di organizzarlo, di rendere senza apparente fatica quelle grandi architetture che sono le grandi pagine sinfoniche. E così accanto al musicista e al buddista vediamo far capolino pure l'ingegnere e il quadro di questa personalità si fa probabilmente ancora più complesso.

C'è infine chi spiega i suoi successi con la cura che pone nel lavoro di concertazione dei pezzi. Un lavoro estenuante che arricchisce di aneddoti una biografia abbastanza semplice come la sua. Sono aneddoti su un orecchio che non vuol sapere di compromessi, e sui difficili suoi rapporti con le orchestre che spesso si ribellano alla sua pretesa — o desiderio? — di perfezione. Ma questi episodi si svolgono tra le quinte e lasciamoli lì. Tanto più che di questa lunga battaglia con le note che rappresenta ogni suo concerto a noi pubblico giunge soltanto il risultato. Ed è questo che ci interessa; insieme al fascino che proviene da un gesto che sembra essere indirizzato al pubblico più che all'orchestra: non si agita, quasi non batte il tempo, sembra perfino non dare gli attacchi ai diversi strumenti. Pure basta guardarlo per capire ciò che egli vuole e che mentre ricorda ai professori d'orchestra una sua intenzione — quella che ha a lungo, troppo a lungo dice qualcuno, spiegato, provato e riprovato in sede di concertazione — indica a chi ascolta una sua personale e precisa visione di quel certo brano musicale.

Sarà dunque nelle difficili prove il motivo dei risultati raggiunti dalla sua bacchetta? In fondo ci si trova alla fine del discorso su questo musicista, buddista, ingegnere, scorbutico preparatore d'orchestra, e non si è ancora raggiunta la verità. Ma forse nel primo complesso di una personalità come la sua da qualunque faccia si cominci a leggere il personaggio si scopre sempre e soltanto un desiderio continuo di perfezione che lo pone in lotta con se stesso prima che con gli altri. E chi cerca la perfezione — anche se poi non sempre la raggiunge — è sempre un uomo davanti al quale occorre togliersi con deferenza il cappello.

Il concerto diretto da Sergiu Celibidache va in onda martedì 11 luglio alle ore 22 sul Secondo Programma televisivo.

Le antiestetiche «foreste» di antenne televisive, che in crescente misura invadono i tetti delle città, sono destinate a sparire entro qualche anno grazie ad un'ingegnosa e recentissima invenzione che si deve ad un americano e ad un tedesco. Infatti tanto le antenne televisive esterne, quanto le «orecchie di coniglio» interne (cioè le due aste metalliche divergenti che si posano sopra il televisore) saranno sostituite da un congegno, dalle dimensioni non superiori a quelle di un pacchetto di caramelle da 50 lire e dal prezzo compreso fra le 1300 e le 2 mila lire italiane, che potrà essere posto nell'interno dello stesso televisore. «Subminiature Integrated Antenna (Sia)» è la denominazione ufficiale di questo congegno; in italiano si traduce «antenna integrata ultraminiaturizzata», ma anche da noi finirà per essere chiamata come già in America e cioè «mini antenna».

L'idea iniziale della mini antenna è dovuta ad Edwin Turner, un tecnico del laboratorio elettronico dell'aviazione militare degli Stati Uniti. Dieci anni fa egli cominciò a lavorare per realizzare qualcosa che potesse sostituire con minore peso e minore ingombro le antenne radio degli aeroplani e dei satelliti artificiali. Tutti gli esperti che Turner andava consultando in America nell'intento d'essere aiutato nell'attuazione della sua idea si dimostravano scettici e gli ricordavano la norma di radiotecnica per la quale un'antenna deve essere lunga la metà oppure un quarto dell'onda che l'apparato deve ricevere o trasmettere. Di diverso parere fu Hans Meinke, uno scienziato tedesco considerato un'autorità nel campo delle microonde; egli si mise al lavoro assieme a Turner e nei mesi scorsi è giunto al successo: tre bastoncini metallici, come tre sigarette, ognuno dei quali è collegato con un'estremità ad uno dei cavetti che fuoriescono da un transistor, ecco estremamente schematizzata la mini antenna. Gli esperimenti già compiuti hanno dato esito estremamente soddisfacente e già la «Sia» sta per essere applicata ad aeroplani e veicoli spaziali. La «liberalizzazione» di questo congegno non dovrebbe tardare oltre il 1968.

Paragone musicale

Ma qual è il funzionamento della mini antenna? Ad ogni antenna, diremmo così convenzionale, sono richieste delle caratteristiche dimensionali, indispensabili per il conseguimento dell'effetto elettrico necessario all'emissione ed alla ricezione di onde radio. Questo effetto elettrico, nella mini antenna, viene prodotto da un circuito transistorizzato. Probabilmente il concetto può essere reso meglio con un paragone musicale. L'antenna convenzionale è un poco come la corda di un contrabbasso che, se mossa in un certo modo, provoca l'emissione di un suono; e questo, fra l'altro, risulta anche dalla lunghezza della corda, dalla sua rigidità e dalle caratteristiche della cassa armonica dello strumento. Con una corda più corta, con una diversa cassa armonica e con un altro tocco non è possibile ottenere lo stesso suono. Questo però potrà essere prodotto da uno strumento completamente diverso dal contrabbasso oppure da un congegno come un carillon. E' appunto il caso della mini antenna, che può generare un effetto elettrico uguale a quello delle antenne convenzionali di grandi dimensioni.

Ideata da un americano e un tedesco per le astronavi finirà nei televisori

LA MINI ANTENNA TV



Edwin Turner, cui si deve l'idea della mini antenna: è un tecnico dell'aviazione statunitense. A destra, un esemplare dell'antenna, perfezionata dal tedesco Meinke



Già sperimentata con successo, non più ingombrante di una scatola di fiammiferi, costerà intorno alle 2 mila lire. Con ogni probabilità, fra qualche anno sarà incorporata nei ricevitori

Lo stesso Turner, in una recente intervista, ha assicurato che la «Sia» è già stata sperimentata con successo anche nella ricezione di trasmissioni televisive e potrà essere prodotta ad un prezzo compreso fra i due ed i tre dollari (dalle 1300 alle 2000 lire circa) «a pezzo». Ha aggiunto che i fabbricanti di televisori fra alcuni anni produrranno gli apparecchi con la mini antenna già incorporata.

A questo punto a molti verrà di chiedere come potranno funzionare questi televisori se l'antenna ricevente non si trova in «congiungente ottica» con quella trasmittente, condizione questa considerata come basilare per la ricezione dei

segnali radio ad altissima frequenza fra i quali rientrano quelli della TV. Incidentalmente verrà altresì di chiedersi come mai già attualmente alcuni tipi di televisori, come quelli piccoli con le «orecchie di coniglio», funzionano pur non avendo l'antenna esterna. La spiegazione va ricercata nel fatto che fra le altre caratteristiche delle onde ultracorte (corrispondenti alle altissime frequenze) c'è anche una accentuata «riflettività». Salvo casi eccezionali è raro che, riflessa da un tetto ad un muro, una radiazione di tale lunghezza, sia pure ormai debolissima e quasi inconsistente, non possa penetrare entro un'abitazione, purché questa non sia si-

tuata oltre l'orizzonte dell'antenna di emissione televisiva. Ebbene, questo residuo di radiazione, captata dalla mini antenna, sarà più che sufficiente a fare comparire le immagini sul teleschermo. Ma non è questa una prestazione peculiare della mini antenna.

Lo stesso accade con la quasi totalità dei più moderni televisori con le «orecchie di coniglio». Questi apparati moderni, come quelli che saranno prodotti con la mini antenna incorporata, dispongono di un ulteriore «stadio di amplificazione in alta frequenza», vale a dire di un congegno elettronico che provvede ad amplificare, ad irrobustire la debolissima radiazione, quasi completamente esaurita ed inconsistente, che dopo varie riflessioni è stata captata dalle «orecchie di coniglio». Tutti i televisori (e gli apparecchi radio) provvedono ad amplificare il segnale captato dall'antenna, ma nel caso di questi modernissimi apparecchi atti a funzionare con le «orecchie di coniglio», come per quelli che avranno la mini antenna incorporata, il processo di amplificazione è maggiorato grazie all'aggiunta di questo congegno, di questo «stadio» addizionale.

Progresso elettronico

E' interessante ricordare che la quasi totalità dei televisori prodotti dodici o tredici anni or sono, i primi cioè usciti in Italia, era in grado di funzionare nella maggior parte dei casi con le sole «orecchie di coniglio», senza l'antenna esterna. Questo perché i fabbricanti dovevano quei primi televisori dell'accennato congegno addizionale di amplificazione che, successivamente, è stato abolito per economia di produzione. Ottimizzando quel congegno, infatti, le industrie elettroniche potevano ridurre il costo, anche considerando la spesa necessaria per l'antenna esterna.

Attualmente il progresso dell'elettronica ha consentito lo sviluppo e la produzione di apparecchi TV domestici che, salvo casi eccezionali, funzionano ugualmente bene sia con l'antenna esterna sia con le «orecchie di coniglio» e, domani, la mini antenna; questo grazie al fatto che è stato incorporato nuovamente un ulteriore «stadio d'amplificazione ad alta frequenza».

In gran parte questi progressi della tecnologia degli apparecchi televisivi domestici, unitamente ad una maggiore economia di produzione, sono da attribuirsi alla sempre più estesa introduzione dei semiconduttori, transistor, altri componenti allo stadio solido, microvalvole e circuiti stampati. L'invenzione e la messa a punto della mini antenna costituisce, nella direttrice di questo sviluppo, una tappa di grande importanza. La tappa successiva sarà la realizzazione di uno schermo televisivo allo stato solido, dello spessore di pochi centimetri (attualmente lo schermo di un televisore è la faccia di un tubo a raggi catodici, cioè di una grossa valvola). Tutti questi perfezionamenti consentiranno ai tecnici elettronici di giungere, probabilmente entro cinque anni, al «televisore quadro», vale a dire un apparecchio televisivo domestico in tutto simile ad un quadro ed anche delle dimensioni di un quadro normale, da appendere al muro e non più da porre su un mobile, senza antenna esterna, e con i comandi di accensione e di sintonizzazione in una serie di interruttori a muro come per i lampadari. Una limitazione: questo «televisore quadro» riceverà solo le trasmissioni in bianco e nero. Almeno per il momento.

Antonio Cifariello ha intervistato per "Zoom" il piccolo coreano Kim Ung Yong che a 4 anni scrive e discute come un professore

Nostro «nipotino» IL GENIO



Figlio di un docente universitario, parla 5 lingue, ha composto due libretti di poesie e di pensieri, disegna, dipinge ed ha una straordinaria propensione alla matematica

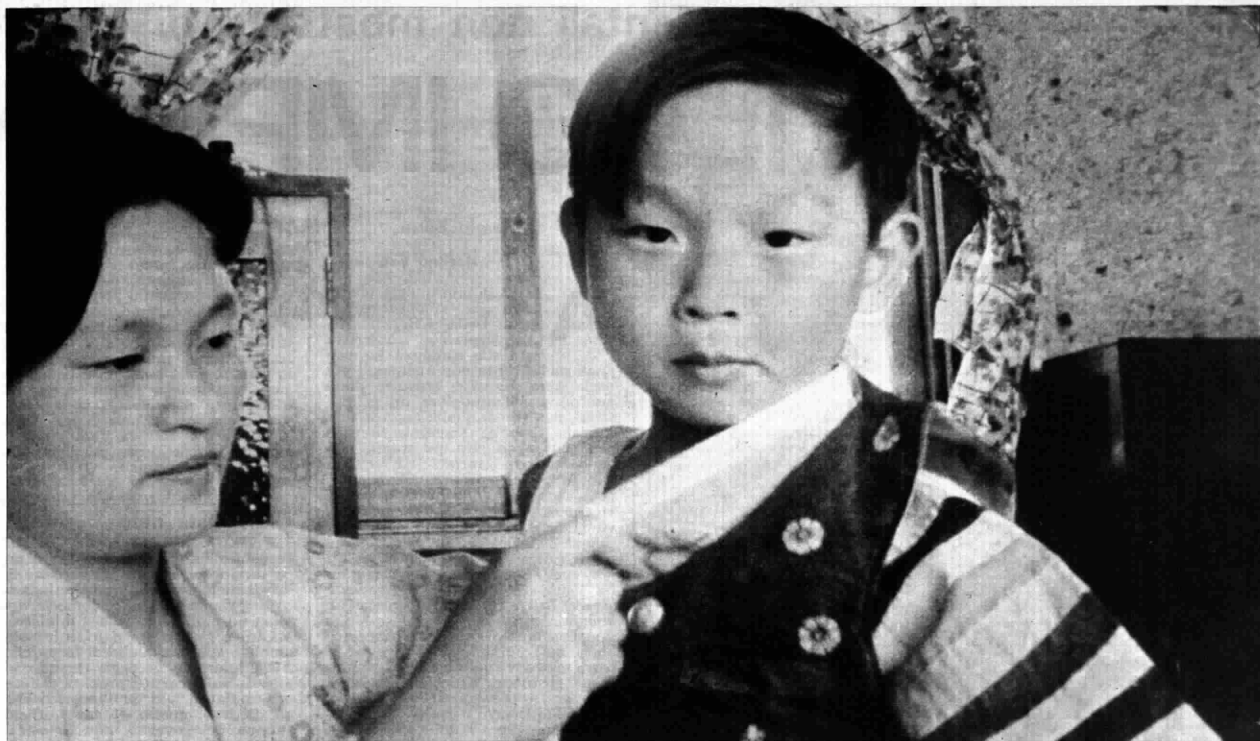


Nella foto in alto: il piccolo Kim Ung Yong alla lavagna. In un'aula dell'Università di Seul, di cui segue alcuni corsi di lezioni. Qui sopra, Ung Yong mostra i due libri di poesie e pensieri che ha scritto. Ha svolto i corsi delle elementari, in casa, quando aveva tre anni. Quest'anno è stato ammesso ad una Scuola superiore americana

di Pietro Pintus

Cari zii, sono Kim Ung Yong, il bambino di Seul, Corea, e sono stato molto contento di leggere la vostra lettera, zii della Radiotelevisione Italiana. Stanno bene le vostre zie? Io prego dalla lontana Corea che tutti i nonni, le nonne, gli zii, le zie, i giovani e vecchi fratelli e sorelle d'Italia siano sempre benedetti dall'amore di Dio. Mi piacerebbe, se avessi la possibilità di venire da voi, di portare ghirlande e buoni frutti da piantare nelle anime della gente con la mia visita alla vecchia Roma. Ma come fare? Io fra qualche giorno parto con i miei genitori per una vacanza in Giappone. Per il momento sono qui, a Seul, a vostra disposizione, felice d'incontrarvi. Vado tutti i giorni all'Università, accompagnato da mio padre, e seguo le lezioni di diversi professori. Una cosa vi dico: che non voglio incontrarmi con voi attraverso altre persone. Per favore, leggete i miei due libri scritti nel passato, così sarà più agevole capirli. Ciascuno dei documenti che non porterà la mia firma dovrà ritenersi contraffatto. Venite presto, vi saluto tanto, zii ».

Il «nipotino» che ci ha scritto, a noi di Zoom, dalla lontana Corea a metà giugno, ha compiuto quattro anni l'8 marzo scorso, a mezzogiorno. Lo avevamo intravisto un giorno in una breve notizia del *Telegiornale*, mentre risolveva alla lavagna, in un'aula per niente stupefatta, alcune equazioni. L'indomani avevamo telefonato all'ambasciata coreana, ci eravamo fatti dare il suo indirizzo e gli avevamo scritto. Pochi giorni dopo, la sua risposta: molto più ampia di quanto è rife-



Ung Yong con la madre, nella sua casa di Seul. Anche la signora Kim, come suo marito, è professoressa di matematica. Hanno accolto le straordinarie qualità del bambino con la massima semplicità: una benedizione del cielo. Antonio Cifariello ha seguito e filmato la giornata di Ung Yong, ora per ora

rito all'inizio, costellata di fitte formule, e stilata in due versioni, una coreana e l'altra inglese: e controfirmata dal papà di Kim Ung Yong, il professore universitario Soo Sun Kim. A questo punto non restava altro da fare che metter mano alle valigie, intraprendere un viaggio aereo piuttosto lungo, tenere presenti con una certa diffidenza professionale i molti casi risaputi di bambini-prodigio, e andare a trovare Ung Yong. Ne valeva la pena.

Il servizio lo abbiamo affidato ad Antonio Cifariello, reporter volante televisivo tra i più agguerriti: tutto sommato può essere più difficile incontrarsi con un ragazzino-sprint come Ung Yong, che filmare, in mezzo alle cannonate, la guerra-lampo di Israele. Cifariello, da quell'uomo-troupe che è, è partito imperturbabile, e naturalmente pronto a tutte le delusioni. Zoom gli aveva chiesto di dare una testimonianza completa di questo bambino di quattro anni che parla di Einstein e della pace nel mondo, delle sue giornate e dei suoi familiari, del suo futuro per noi terribilmente oscuro e della sua piccola, «mostruosa» vita interiore.

Una famiglia felice

Cifariello è stato a Seul quattro giorni, ha seguito Ung Yong ora per ora, è tornato a Roma con il fiato grosso e ha messo insieme l'eccezionale «servizio» che vedrete mercoledì sera a Zoom. Nipotino di Einstein e, come si è visto, anche «nostro», Ung Yong entra a far parte d'autorità della galleria di personaggi singolari, a dir poco, del nostro tempo. La famiglia Kim abita alla periferia di Seul: in una casetta di mat-

toni rossi uguale a centinaia di altre, con la sua porticina smaltata in verde, le stanze disadorne, gli armadi alle pareti che contengono le imbottite sulle quali ci si stende alla notte per dormire (sotto il pavimento scorre l'impianto di riscaldamento, giugno è la stagione delle piogge, con un caldo soffocante e una insostenibile umidità). Questo incredibile ragazzino, minuto, dallo sguardo intenso, inappuntabile nel portamento, e che va sempre in giro con la sua borsetta di lavoro, ha un fratellino di quattordici mesi e una sorellina di sei: «normali», a quanto sembra, salvo rapide evoluzioni dell'ultima ora. La famiglia Kim è una famiglia felice, benestante, di gusti borghesi, se vogliamo fare un riferimento occidentale: viaggiano in autobus perché non hanno l'auto, qualche volta una gita in campagna, qualche serata al cinema, e molta Università, molte lezioni con formule algebriche, e moltissime partite a scacchi.

Il primo scacco di Cifariello è avvenuto a pochi minuti dall'incontro con Ung Yong: si sono seduti davanti alla scacchiera e Ung Yong gli ha dato il «matto» in poche mosse, senza battere ciglio: un altro aspetto dell'«esprit mathématique» del bambino, delle sue straordinarie facoltà mnemoniche, ma anche qualcosa di più: perché il gioco degli scacchi richiede un potere di riflessione e di capacità strategiche superiori a qualsiasi facoltà mimetica. Ma le sorprese dovevano continuare. Comunque, la giornata di Ung Yong la vedrete alla televisione, ciò che vorremmo anticipare qui sono le impressioni dell'«inviato» trovatosi di fronte a questo piccolo monumento di maturità anticipata, di evoluzione biologica che sfugge apparentemente a ogni regola. Questo bambino di quattro anni parla il coreano, il ci-

nese e il giapponese, scrive in coreano e in cinese, e conosce già abbastanza bene l'inglese e il tedesco. Ha scritto due libriccini di poesie e di pensieri, disegna e dipinge e ha un'attrazione straordinaria nei confronti dei calcoli matematici.

Sgomento e tenerezza

La sua vita, in qualche modo, è già stata programmata, cioè sulla scorta del passato si prepara il suo avvenire. Tenuto conto che ha svolto il programma delle scuole elementari, a casa, in pochi mesi all'età di tre anni, il 20 aprile di quest'anno è stato portato dai genitori negli Stati Uniti, in California, alla «Ulysses Grant High School», dove ha sostenuto brillantemente l'esame di ammissione. Comincerà a frequentare i corsi nell'aprile del '68, in un anno sarà pronto per la licenza liceale e il 20 maggio del 1969, cioè a sei anni, comincerà a frequentare i corsi d'Arte e Scienze all'Università di Hangyang a Seul. Questo piccolo commesso viaggiatore dell'intelligenza — la cui vita è già stata organizzata mese per mese, anno per anno — se a noi fa un po' paura, insieme con un senso di sgomento e di tenerezza, non allarma di certo i suoi concittadini. Anzi, la reazione più comune assomiglia a quella dei genitori, che considerano il loro figlioletto — incapace di divertirsi con gli altri bambini — un dono del cielo, una vera e propria benedizione celeste. In questo senso, Ung Yong non soffre di alcun complesso, non presenta alcuno scompenso interiore. I suoi quattro anni favolosi hanno solo un po' reso adulto il suo sguardo malizioso, fatta più argentina la sua risata squillante. Compreso

di sé e delle sue «semplici» capacità di comprendere almeno in parte, molto presto, le coordinate matematiche della vita, il nostro nipotino coreano sa perfettamente come deve comportarsi anche in quei frangenti quotidiani nel corso dei quali un bambino — di qualsiasi «essenza» sia costituito — si rivela un bambino e nient'altro. Come un piccolo divo hollywoodiano dei tempi di Freddy Bartolomew e di Shirley Temple, Ung Yong con molta naturalezza, finito il suo piccolo «show» alla televisione di Seul (ce lo ha raccontato Cifariello che è stato testimone oculare dell'episodio), si siede sulla panchina della sala «attesa esecutori» e con distaccata compunzione professionale conta il denaro che gli è stato dato per la sua prestazione: la soluzione di alcune equazioni che al liceo ci facevano impazzire.

Poi, rimesso il denaro nella borsetta, Ung Yong, accompagnato dai genitori, sale in autobus e torna a casa: gli basterà una decina di minuti per riposarsi completamente e per rimettersi, con i suoi pennellini e gessetti, a scrivere, a risolvere problemi, a intrecciare corrispondenza con molti zii stranieri di tutto il mondo. Quando è finita l'infanzia di Ung Yong? Forse non è mai cominciata, né, a questo punto, comincerà mai. Lo seguiremo, questo nipotino, con un certo groppo allo stomaco: che cosa farà «da grande»? Che tipi di figli avrà, se mai li avrà? Be', tutto questo è futuro problematico: il vero futuro condensato è quello presente di Ung Yong, quello che vedrete mercoledì. Se avete figli rimandati a ottobre — se lo credete opportuno — fategli vedere la trasmissione.

Il settimanale Zoom va in onda mercoledì 12 luglio, alle ore 22,15, sul Secondo Programma televisivo.

I tedeschi orientali non mostrano di gradire IL VIDEO IMPEGN

di Sergio Serra

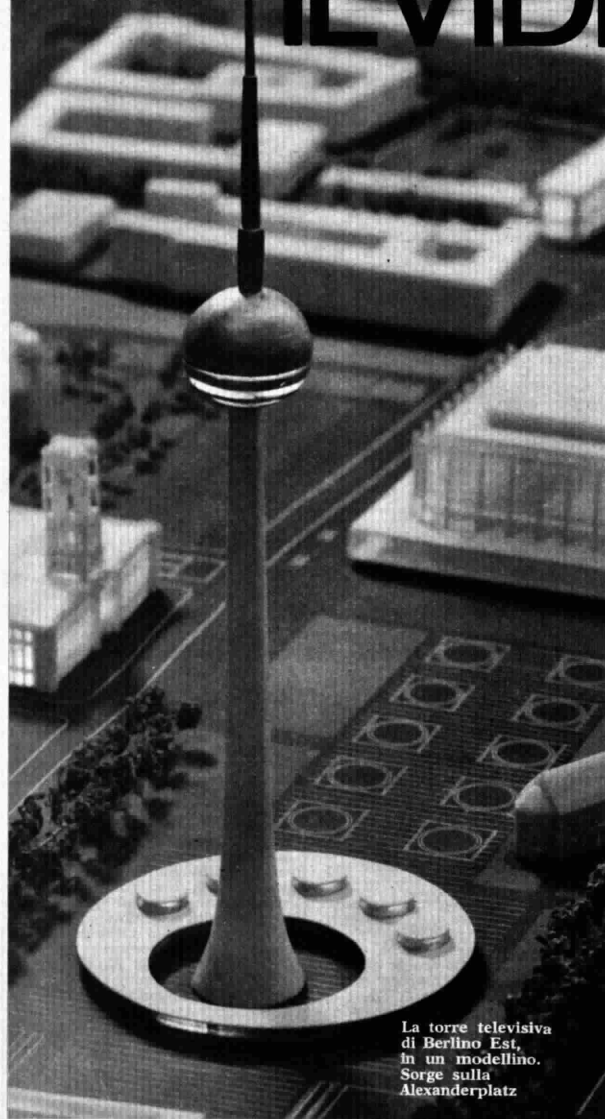
Berlino Est, luglio

Alfred Döblin questa piazza non la riconoscerebbe più. Della «Berlin Alexanderplatz» descritta nel suo romanzo famoso negli anni Trenta non è rimasto più nulla: non le case, travolte dalla guerra, non l'atmosfera un po' fumosa, che più di quelle ha resistito, ma alla fine ha anch'essa dovuto cedere il passo. Ora qui stanno sorgendo enormi grattacieli e sino al «muro», alla porta di Brandeburgo, stanno mettendo in piedi il nuovo centro di una città alla quale si vuole dare, chiaramente, tutta la pompa di una capitale. Quarant'anni di storia europea sono passati per questa piazza, e la storia non ha finito di circolare per queste strade. Tutta la carica polemica che ancora si agita sul sottofondo delle due Germanie la si può percepire anche qui, persino nella gigantesca torre televisiva alla quale si stanno dando gli ultimi ritocchi e che vuole essere il contraltare della vecchia «Funkturn» rimasta nell'altra Berlino. La TV della «Deutsche Demokratische Republik» è anche essa carica di polemica, e non per caso il suo presidente, Gerhart Eisler, è un uomo che per tutta la vita ha tirato di fioretto o di sciabola, a seconda delle circostanze storiche, con la sua penna e i suoi discorsi, come suo fratello Hans Eisler, il musicista di Bert Brecht, ha tirato di spada con le sue note prima nella Germania imperiale,

poi, durante il nazismo, nell'emigrazione americana, e negli ultimi vent'anni, nella Germania dell'est, sino al giorno in cui il suo cuore ha ceduto di schianto, perché non si può passare indenni attraverso una vita senza un attimo di riposo. Pochi giorni fa Gerhart Eisler ha festeggiato i settant'anni, ma non ha la minima intenzione di andare in pensione. La sua vita è ormai legata agli studi di Adlershof, perché è convinto che questa sia la «prima linea» e che non ci sia nulla al mondo — non la radio, non i giornali — che possa più competere con la televisione.

Giornalista nato

Potrebbe ambire, alla sua età, a un po' di riposo (magari per scrivere libri di memorie) o a qualche incarico di grande prestigio, come la nomina ad ambasciatore o a ministro. Ma lui è giornalista nato, e la sola ambizione è ora quella di fare della TV il giornale di oggi. Quando lo tolsero dalla carta stampata ci fece una malattia, pur se l'incarico che gli diedero, quello di capo ufficio stampa del governo, non lo estraniava affatto dall'ambiente. Ma era un lavoro troppo tranquillo, e a forza di fare riuscì ad arrivare alla TV, senza dimenticare, però, di conservarsi l'editoriale domenicale sulla *Berliner Zeitung*. Anche alla TV non si accontenta di dirigere, standosene seduto nel suo ufficio. Gli piace apparire sugli schermi, e si è creato una trasmissione, il «colloquio domenicale», in cui vi sono



La torre televisiva di Berlino Est, in un modellino. Sorge sulla Alexanderplatz

L'orientamento è in generale quello di trascurare le trasmissioni leggere, a favore dei programmi a carattere politico, culturale, ideologico. Anche se si tenta comunque di fare spettacolo, molti fra i cittadini di Berlino Est, la sera, dirigono l'antenna verso Occidente. Di qui una polemica che ha recentemente preoccupato anche le alte sfere governative



molto l'eccessiva politicizzazione della loro televisione

ATO DI BERLINO EST

sempre ospiti di riguardo ai quali rivolgere domande: da Walter Ulbricht sino ai vari ministri e ai direttori di grandi imprese. Il suo carattere ormai lo conoscono tutti, e non c'è più nessuno che tenti di presentarsi a questa trasmissione con qualche discorsetto già preparato e battuto a macchina. Al *Colloquio della domenica* si deve improvvisare, come alla trasmissione analoga che viene messa in onda più o meno alla stessa ora in Germania occidentale.

Il «Professor» non è un tipo facile, e vivergli vicini non deve essere cosa semplice. Ma in pochi anni è riuscito a creare un ambiente tra i più spregiudicati, per cui andare alla TV è oggi, tra i giornalisti e gli uomini di cultura, un desiderio abbastanza diffuso. Ai suoi collaboratori chiede di avere idee: anche sbagliate, purché siano davvero delle idee. Se poi da qualche parte arrivano proteste, lui sa di avere le spalle larghe. Ne ha viste tante, nella sua vita, e non è certo di qualche burocrate imberbe che si sognerebbe mai di avere paura. Ma la medaglia ha anche un'altra faccia. Gerhart Eisler è un uomo che ha vissuto di politica sin dal giorno in cui ha messo i pantaloni lunghi, e la sua tendenza naturale è quella di politicizzare all'estremo la TV. Di qui una pesantezza, che induce non poca gente, ancora oggi, a orientare l'antenna verso ovest, per ricercare almeno alla sera un po' di evasione e di svago, senza dover ascoltare anche in poltrona i richiami alle cose serie.

Quando gli si muove questo rilievo, i dirigenti della TV rispondono su-



In questa foto: Gerhard Eisler (ultimo a destra) presidente della TV tedesca orientale, guida il «Colloquio domenicale», un dibattito su temi d'attualità. Vi partecipano (da sinistra) l'ambasciatore Gerhard Kegel, il professor Albert Norden e il «leader» del Partito comunista della Germania Est, Walter Ulbricht. Sotto: il cosmonauta sovietico Gagarin (a destra, in divisa) visita uno studio della TV di Berlino Est



bito mettendo mano alle statistiche: l'anno scorso meno del 20 per cento dei programmi ha riguardato direttamente la politica, contro il 19 per cento dedicato ai film, l'11 per cento allo sport, il 9 per cento alle trasmissioni per bambini, l'11 per cento alla musica, il 9 per cento all'economia, il 9 per cento alla politica culturale. Ma è una risposta che non convince, perché ricorda troppo da vicino i versi di Trilussa sulla statistica. Fatto è che la politica gira per un verso o per l'altro attraverso tutte le trasmissioni, e il tono molte volte è cattedratico, spesso ufficioso.

Programmi validi

Con questo non si vuol negare che una parte non trascurabile di trasmissioni, a cominciare dai teleromanzi, siano di ottima qualità: come *Hannes Trostberg*, per citare un esempio recente, o, più in generale, i documentari di attualità, compresi quelli («il canale nero») di polemica immediata con gli orientamenti politici della Repubblica federale o con certi fenomeni di rinascita nazionalistica o neonazista. Di particolare valore sono le trasmissioni su argomenti scientifici, che si avvalgono di una rete vastissima di collaboratori di fama. L'orientamento prevalente però è quello di trascurare le «trasmissioni leggere». Secondo i dirigenti della televisione tedesca orientale non

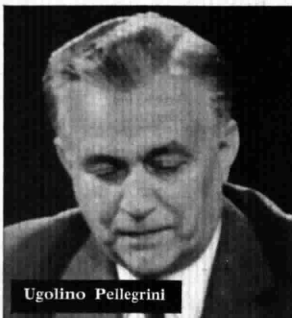
ha senso porre il problema in termini di «leggerezza». Si tratta invece di realizzare programmi che, pur essendo fortemente impegnati su temi di attualità, possiedano una carica spettacolare capace di interessare davvero lo spettatore. Gli indici di gradimento — assicurano quei dirigenti televisivi — stanno a indicare che non il tema, ma il modo come esso viene trattato, è decisivo per i telespettatori, i quali rifiutano le trattazioni edulcorate. Il tema è attuale e dibattuto. Anche di recente Walter Ulbricht ha riunito nel suo ufficio un gran numero di collaboratori della TV per una discussione che è durata una giornata intera, ed è stata pubblicata pressoché integralmente dal *Neues Deutschland*. Benito Wogatzki, l'autore del teleromanzo *Meine besten Freunde*, ha persino citato Aristotele: dare espressione artistica alla storia è ancor più difficile che scriverla esattamente. Ed il regista Gunter Reisch, in un'intervista al settimanale *Sonntag*, ha sostenuto che la chiave del successo, in una qualsiasi trasmissione televisiva, è quella di riuscire a far pensare. Il che può anche essere interpretato come una certa quale autocritica, nel senso che la TV tedesca orientale non dovrebbe più sfornare soluzioni categoriche. In fin dei conti si può benissimo essere attuali e impegnati senza essere monocordi, premeditati e noiosi. Ma in grande misura, per la televisione della RDT, è come pretendere la quadratura del cerchio.



Franco Lumachi



Torello Guido Sabatini



Ugolino Pellegrini



Giorgio Monti

Resoconto di un dibattito del Telegiornale dedicato alle ragioni intime ed esteriori che spingono molti giovani a vestire abiti e divise di secoli passati. È un problema che riveste anche un notevole interesse economico, dato che i «teen-agers» italiani spendono per l'abbigliamento cento miliardi ogni anno



“Opinioni a confronto” su un argomento di grande attualità

PRO E CO

Moderatore

Una interessante inchiesta dell'Istituto Doxa ha accertato che i sei milioni di ragazzi e ragazze italiani fra i tredici e i diciannove anni, quelli che con parola anglo-sassone si chiamano i «teen-agers», spendono quotidianamente per l'abbigliamento circa duecentotrentaquattro milioni, ovvero cento miliardi l'anno: molto più di quanto spendano per i divertimenti, per lo sport, per la musica o per le sigarette. Perciò la moda dei giovani interessa l'industria dell'abbigliamento molto più che in passato, e la cosiddetta «moda beat» è diventata una voce molto importante della produzione. Le sue forme per lo meno stravaganti e la sua progressiva diffusione giustificano le polemiche e le discussioni che oppongono i giovani agli anziani, i figli ai padri. Questo dibattito vuole aggiungere qualche battuta in più, soprattutto sui rapporti fra le pretese dei sei milioni di «teen-agers» italiani e l'industria che tende a soddisfarle. Vi prendono parte:

- il prof. **Franco Lumachi** dell'Istituto di Pedagogia dell'Università di Firenze;
- l'industriale **Ugolino Pellegrini**, amministratore delegato della Soc. «Arco» di Montecatini;
- il commerciante **Bruno Marturini**, proprietario di un negozio «Tutto per i giovani» di Milano;
- il giornalista **Torello Guido Sabatini**, direttore della rivista *Boutique*;
- il giovane **Giorgio Monti**, detto «Picchio», che rappresenta i consumatori. Infatti veste una camicia con pizzi e «jabot», una giacca edoardiana color ciliegia, i pantaloni di rigatino e calza stivali tra quelli delle «sette leghes» e quelli dei «marines».

Lumachi

Oggi ci troviamo di fronte ad un rinvolgimento del fenomeno moda.

C'è una sovrabbondanza di colori, ma non è su questi che ci dobbiamo soffermare. Il problema non è tanto estetico, quanto pedagogico e sociologico e si inquadra in quello più vasto e più generico dei giovani. Le tendenze della moda giovanile sono direttamente collegate con la struttura della società. Al giorno d'oggi, il giovane fra i tredici e i diciannove anni ha un problema fondamentale: affrancarsi dalla tutela dei «grandi», cioè crearsi il più presto possibile una propria personalità. Con una similitudine, dirò che si tratta per i ragazzi di realizzare il distacco definitivo del cordone ombelicale, che li lega ai genitori. La moda beat è un aspetto esteriore di tale volontà di distacco. I giovani se ne servono come esempio evidente di emancipazione. Il vestire, in certo senso, fa parte della loro nuova personalità, anche se talvolta tutto si esaurisce in un abito o in una cravatta.

Sabatini

Sono convinto anch'io che l'abbigliamento faciliti il taglio del cordone ombelicale tra giovani ed adulti. Molti giovani infatti gli attribuiscono un significato preciso di protesta, che può essere più o meno genuino, ma che qualifica tal genere di vestire, come una precisa volontà di differenziazione e di distacco. Il vestire è dunque un mezzo di espressione più evidente di altri usati in passato. Ma sotto questo generico movente altri se ne possono individuare. Per esempio l'amore che tanti ragazzi mostrano oggi per le divise militari d'un tempo, potrebbe nascondere un inconscio desiderio di disciplina, in una società che non ha saputo istituire un ordine morale soddisfacente dopo la caduta della disciplina e dell'ordine della dittatura. Quanto ai genitori, trovo assurdo che molti di loro obblighino ancora i figlioli a vestirsi come vecchietti. Penso allo spettacolo domenicale di quei po-

veri ragazzi della piccola borghesia o dei ceti contadini, con l'abito grigio e la cravattina. Una parte di colpa ce l'ha anche l'industria dell'abbigliamento, che è troppo pigra ad accettare la nuova moda, e preferisce adagiarsi sull'antico.

Pellegrini

Da industriale, debbo premettere che quello dell'abbigliamento è un consumo spontaneo, primordiale, che non si può confondere con i bisogni creati temporaneamente dalla pubblicità e dai persuasori occulti per incrementare i consumi. Non è da oggi che i giovani spendono cifre enormi per vestire, anche se oggi le proporzioni sono aumentate.

Moderatore

E ciò che è più significativo, spendono di più per vestirsi i ragazzi che le ragazze. Lo afferma l'inchiesta già citata.

Pellegrini

Forse i maschi devono riguadagnare il terreno perduto. Le donne hanno incominciato molto prima a farsi più belle ed attraenti, servendosi dell'abbigliamento. Io non credo comunque che si debba interpretare la moda beat frugando nella psicologia. La disciplina non c'entra con la passione per le antiche divise. Se i giovani hanno naturalmente bisogno d'una disciplina, è noto che, anche staccati dalla famiglia, cercano ordine e regole nel loro «clan».

Sabatini

Allora, perché portano le divise?

Pellegrini

Penso che ci sia un senso di «humour» nella scelta delle divise, una volontà di prendere in giro i grandi

e il loro modo di concepire militarmente l'ordine sociale e internazionale. Le divise, tanto per incominciare, hanno preso piede anzitutto in Inghilterra, patria della moda beat. E' stata una ribellione contro i pantaloni a righe, la cravatta d'argento e la bombetta degli impiegati della City. Contro quella sorta di collettivismo in bianco e nero, i giovani hanno opposto i colori e gli svolazzi della moda settecentesca ed ottocentesca.

Sabatini

Ma se l'industria non li avesse assecondati...

Pellegrini

L'industria li ha assecondati, come è logico che sia, ma non ha fatto che soddisfare un bisogno spontaneamente manifestatosi. Direi che il modo più pratico di assecondarli sia stato quello di accettare la loro proposta e di tradurla in prodotti adeguati alle tasche dei giovani. Si vende molta moda beat, perché la moda beat, a differenza di quella «seria», costa poco. Costa meno vestirsi come un baronetto edoardiano che farsi un doppiopetto blu.

Marturini

Noi in fondo ci limitiamo a dare ai giovani quello che chiedono, e non è facile, anche perché in Italia l'industria ha appena incominciato a lavorare per i giovani, e siamo costretti ad importare, soprattutto dall'Inghilterra e dalla Francia. La maggior parte delle industrie è ancora legata alla tradizione e intralicia l'espandersi dello spirito di novità. Il nostro lavoro di commercianti di moda beat ne risulta ostacolato.

Moderatore

Lei accusa gli industriali dell'abbigliamento di... insensibilità.



La «tavola rotonda» del dibattito, con i partecipanti. Sono, da sinistra, Giorgio Monti; il prof. Franco Lumachi; l'industriale Ugolino Pellegrini; il moderatore, Ugo Zatterin; il giornalista Torello Guido Sabatini e il commerciante Bruno Marturini

CONTRO LA MODA BEAT

Marturini

Non solo gli industriali, ma anche tanti dettaglianti, che insistono a proporre ai giovani il vecchio grigio, il vecchio nero.

Moderatore

E' il momento di ascoltare il giovane Monti. Quando l'ho incontrato poco fa, l'ho scambiato per un dramma in costume nello studio accanto. Vogliamo chiedergli: perché veste così?

Monti

Perché piace. Mi piace la giacca rossa, la camicia blu, la linea militare.

Moderatore

Nient'altro? Nessuna ragione ideologica?

Monti

No. E penso che per quasi tutti i giovani sia così. Ci piacciono i colori, gli alamari, i merletti. Ci piacciono, e basta.

Sabatini

Un fatto puramente estetico?

Monti

Diciamo pure così.

Sabatini

Vorrei far notare che il nostro Giorgio Monti costituisce un caso limite, ve ne sono altri che seguono una sfumatura più tranquilla della moda beat, meno clamorosa. Forse le piace vestire così perché è oggetto di curiosità, la gente si volta a guardarla?

Monti

La gente per me non esiste.

Pellegrini

E che cosa pensa degli altri ragazzi, che continuano a vestirsi come in passato?

Monti

Non esistono neanche quelli. Ognuno si veste come richiede il suo ruolo nella vita.

Sabatini

Se domani qualcuno lanciasse una moda diversa, e anziché al passato guardasse al futuro, all'abbigliamento astrale, lei come si comporterebbe? Si vestirebbe da marziano?

Monti

Non so, può darsi. Io non penso niente. Mi vesto come mi va, una mattina mi alzo, mi piace il rosso, mi metto il rosso.

Sabatini

Talvolta mi viene il sospetto che la moda edoardiana sia sorta per il fatto che qualcuno, rovistando in una soffitta, ha trovato dei capi di quell'epoca e se li è messi addosso. L'industria li ha visti, e s'è buttata a lanciarli.

Pellegrini

Evidentemente si tratta dell'industria più sensibile e più pronta. Ma è una minoranza. L'altra resta lenta, viene a rimorchio con fatica.

Sabatini

Dunque lei, Monti, non si veste così per protesta?

Monti

Io non protesto contro nessuno. Solo che la ritengo una moda più aggiornata.

Marturini

E' l'opinione di molti miei clienti. Dicono: più aggiornata, più moderna, persino più funzionale.

Lumachi

Più aggiornata? Ma si vestono come un secolo fa. Oggi ci vogliono abiti semplici, pratici, siamo nella civiltà delle macchine e dello sport.

Moderatore

L'ideale per qualcuno è proprio il camiciotto di Mao Tse-tung.

Monti

Per me è dinamico e moderno vestire così.

Moderatore

Per lei che cos'è la vita moderna?

Monti

E' calma, avere amicizie, rilassarsi...

Moderatore

Ma lei, come vive?

Monti

Faccio un lavoro che mi piace: il consulente di moda.

Pellegrini

Lei è un caso a parte.

Moderatore

Per la gran massa dei giovani è diverso. La loro vita è attiva, convulsa, impone un ritmo ben preciso, che non si può rifiutare. Sono pochissimi quelli che possono sfuggire al trabusto e ritirarsi a vivere in ideali isole Bahamas.

Monti

Le Bahamas possono averle anche qui, in Europa...

Lumachi

Forse dopo una conflagrazione atomica. Io non concordo con la filosofia così profondamente individualista di Giorgio Monti. La società ci condiziona tutti, e il tentativo di sottrarsi alle sue leggi, fosse soltanto per il modo di vestirsi, è impossibile. E tuttavia credo che non si debba togliere la parola ai giovani, solo che consideriamo i guai combinati dall'attuale società, che è quella dei quarantenni e dei cinquantenni. Assecondiamoli pure nel loro dissociarsi da noi, nel taglio del cordone ombelicale insomma. Cerchiamo di capirli e di stargli vicini, con pazienza e con prudenza. Anche la moda beat può essere un ponte tra noi e loro. L'errore sarebbe di considerarlo drasticamente un diaframma.

Pellegrini

Ecco, la tolleranza verso questa rivoluzione incruenta dell'abbigliamento ci può consentire una maggiore severità in altri campi più fondamentali.

Moderatore

E' un dibattito che potrebbe continuare all'infinito, come è senza fine il dialogo e il contrasto tra le generazioni. Non diamo troppa importanza né alla moda beat, né alle ideologie che le vogliono appiccicare alcuni. Vorrei che dessimo appuntamento a Giorgio Monti tra dieci anni, in questo stesso studio, se la Provvidenza ce lo consentirà: per vedere come vestirà allora, e in ogni caso per sentire il suo pensiero, ormai di «matusa», sulla moda dei «teen-agers» degli anni settanta, di cui è assolutamente impossibile prevedere gli sviluppi. A meno che, disgustati dal dilagare delle giacche rosse e blu tra gli adulti, non rippongano, a mo' di protesta, il palamitone di Giolitti o il doppiopetto di Aldo Moro.

al mare, sui laghi,

Il costume da bagno è indispensabile per nuotare.
Ma anche per chi va in montagna o ha deciso di trascorrere le vacanze
sul terrazzino di casa sua,
un costume sarà utilissimo per lasciar respirare liberamente
il corpo esponendolo all'aria e alla luce.

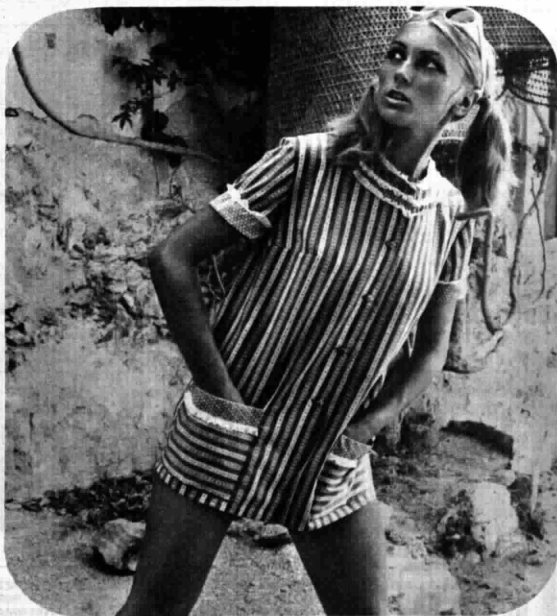
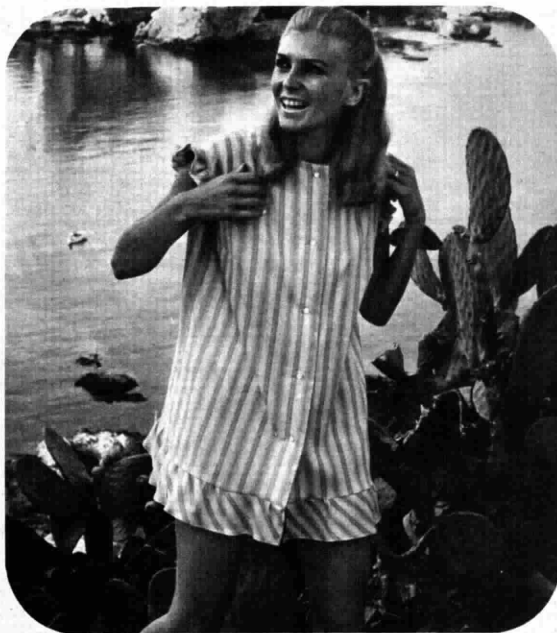


*A sinistra: il grande rilancio della moda 1967
è il « monopezzo » molto scollato sul dorso. Il costume
bianco bordato in blu e quello beige a piccoli
disegni rossi sono chiusi a zip. In alto: il tessuto
è di maglia elasticizzata, il fondo è turchese,
i fiori sono bianchi, cintura e spalline sono
sottilissime per non appesantire il modello. Qui sopra:
una camicia-copricostume stampata a motivi floreali*

al fiume, in piscina



Abbinandolo a un copricostume « facile » che non si stropicci, non tenga molto posto nella borsa e non tema di essere qualche volta dimenticato per terra, l'equipaggiamento-base per la vita all'aria aperta sarà completo.



Qui sopra: due due-pezzi in due colori, ovvero un nuovo scioglilingua e due nuove proposte per la moda-vacanze delle più giovani e snelle. Ambedue i costumi sono in cotone. A destra, in alto: il camicino « stile bambina » rigorosamente riservato a chi ha meno di vent'anni, è di cotone rigato in varie sfumature pastello. L'orlo e il giromanica sono conclusi da una piccola balza in sbieco. A destra, in basso: stile romantico per il copricostume beige e arancio rifinito da leggeri volantini di pizzo. Tutti i modelli pubblicati sono della Triumph

MILIONI

da spendere in un giorno

con Frizzina!



...sarà
la vostra
**GRAN
GIORNATA**

Frizzina, la deliziosa acqua da tavola dalle bolle piccolissime, vi regala premi in gettoni d'oro da 1.000.000, 500.000, 250.000 e 100.000 Lire.

Complessivamente da maggio al 31 luglio verranno estratti i seguenti premi:

Cosa dovete fare? Semplicemente spedire, in busta o incollate su cartolina postale, a "Concorso Frizzina - STAR Muggio" le due facciate di ogni scatola recanti il nome "Frizzina". Scrivete chiaramente il Vostro nome, cognome, indirizzo ed il nome dell'esercente presso il quale avete effettuato l'acquisto. Più invii farete più probabilità avrete di vincere.

I vincitori saranno avvisati direttamente dalla Star con lettera raccomandata, i loro nomi pubblicati sul "Corriere della Sera".

Autorizzazione Ministeriale Concessa n. 2/73584 del 14-4-67.



DOPPIO BRODO STAR 2-4-6
GØ - SUCCHI DI FRUTTA 1-2-3-6
DOLE - ANANAS - MACEDONIA 2-3-4
GRAN RAGU 2-4
TONNO STAR 1-2

PIZZA STAR 3
PURE STAR 2
POLENTA VALSUGANA 2
CONFETTURE STAR 2-3
SOGNI D'ORO - CAMOMILLA 2-3

PISELLI STAR 2
PELATI STAR 1-2
POMODORO STAR 2
PASSATO DI POMODORI 2
FAGIOLI STAR 2

MINESTRE STAR 3
RAVIOLI STAR 2
CARNE EXETER 2-3
FRIZZINA 3
BUDINI STAR 3

ANCHE
NEI PRODOTTI
KRAFT
PUNTI STAR

SOTTILETTE KRAFT 2-4
MAYONNAISE KRAFT 2-4
FORMAGGIO RAMEK 6
BAVIERINO 2

Quasi una polemica letteraria fra il narratore Bigiaretti e l'editore Bompiani DITO PUNTATO SUGLI SCRITTORI

È capitato questo: l'editore Bompiani, una sera a cena con Libero Bigiaretti, ha rimproverato al nostro caro scrittore di non dare che la sessanta per cento di impegno totale. Di impegnare soltanto la sua abilità, la sua capacità. E l'altro quaranta per cento? Bigiaretti, dopo la cena e la discussione, ci ha riflettuto tutta una notte. Dovrei essere un genio, dovrei diventare un vero maestro? È certo che il pubblico «aspetta da tempo qualche cosa: la parola di un nuovo Maestro (visto che i vecchi Maestri sono tutti morti o dimenticati), un messaggio, lo scandalo di una verità, l'esempio di una sofferenza autentica, e cose del genere».

Leggete nel retro della copertina del Dito puntato la storia esteriore di quell'incontro in trattoria, e leggete nelle settanta pagine del libretto a grossi caratteri la lettera che Libero Bigiaretti ha in proposito scritto al suo editore e la risposta di quest'ultimo. Come l'editore aveva puntato il dito contro il suo autore e altri come lui e insomma con-

tro le colpe della nostra letteratura impegnata solo a metà, è venuto facile intitolare lo scambio di lettere il dito puntato — edito naturalmente dal Bompiani — e di aprire magari con questo una serie di «libelli» occasionali. Tutto bene. Ora non mi metto certo a riassumere la corrispondenza e tanto meno ad affrontare in queste quattro righe la grossa questione, che merita ben altro.

Invito soltanto a leggere e a prender parte. La questione nemmeno i due corrispondenti la perlastrano per intero e la risolvono. Però saltano fuori tanti problemi e spunti di problema, ognuno suggerito da consumate esperienze. Bigiaretti ne profita per rievocare la sua giovinezza, le condizioni di uno scrittore in quel tempo che si è allontanato, e le nuove che sono andate notevolmente mutandosi; Bompiani per dire molte cose sull'editoria e sulla caduta (quanto prevedibile, andando le cose a ritroso) di un «libello» o incerto! dei «tascabili».

Ma anche, l'uno per parlarci dell'industria culturale, nella

quale gli scrittori sono ormai coinvolti (si vedano alcune pagine sulla sociologia dell'arte moderna nel libretto — ricco per altro di analisi letterarie di inclinata comune — di Guido Guglielmi, Letteratura come sistema e come funzione, edito da Einaudi) e di tutto quello sotto il cui segno pare che debba ricondursi la letteratura di oggi, merce, consumo, valore d'uso, valore di scambio, organizzazione culturale, committente culturale, eccetera, e infine per chiedersi quasi con disperazione: «quali ideali e quali Valori si propongono alla meditazione degli scrittori? Che cosa ci resterà quando avremo finito di demistificare, smitizzare, dissacrare?» e concludere con deciso coraggio che bisogna rompersi la testa se si vuole estrarre a ogni costo dalle pietre, cioè dalla disposizione della realtà, una Verità, un Senso».

E Bompiani a sua volta sembra concludere il suo più breve intervento protestando che «chi crede a un mondo con-sequenzialmente raccontabile, per quel mondo e in quel rac-

conto deve impegnare anche l'altro quaranta per cento» e «se proprio non lo troverà, il fatto che lo cerchi con tutte le proprie forze, insieme agli altri, a tutti, anche per coloro che non sanno di cercarlo, avrà da solo il senso di un valore». Certo, si potrà dire che rimaniamo nel generico e nei buoni propositi. Ma il dito puntato, almeno per ora, non voleva essere altro: confessione sfogo, rimorso, speranza. Quanto al rompersi la testa, io sono d'accordissimo; quanto all'assenza di ideali e valori, io penso che questi non calano dal cielo belle e ci si rompe la testa appunto per restaurarli o costruirli ex novo. Quanto infine ai geni, ai maestri, essi arrivano, e nessuno ne è informato prima. Si è maestri, se questa è la nostra forza (chiedo scusa della lezione troppo semplice). Qui sott'occhio ho, fra i tanti, due libri che ho letto subito, usciti di fresco. Bulgakov, Uova fatali e altri racconti (trad. di Maria Olsoufieva, ed. De Donato); libro giovanile di quel Bulgakov che morì avendo scritto un capolavoro, che appena oggi è conosciuto dal mondo, il maestro e Margherita. Ecco, probabilmente egli non si era posto il problema di diventare un maestro o di essere un genio. Intanto leggetelo: è una prima prova di valore, un'esilarantissima satira anticonformista. L'altro libro è di più, lo dice, sono cicala, di Raffaele Carrieri (ed. Mondadori).

Carrieri non si propone nulla di grande: solo di aprirsi, di farsi udire e di restare cicala canora. Non sa nulla, credo, di industria culturale, e del sessanta e quaranta per cento. Si dà tutto. Poeta di motivi antichissimi, ma sempre ricattati da geniale freschezza. Poeta a cui solo qualche surrealista spagnolo può essere accostato.

Voglio citare alcune delle sue brevi e ammirevoli poesie: per es. «Una rosa per De Pisis», o quelle per la madre, «la formica Maria», «quella vecchia di mia nonna». E non è meno un capolavoro, luminoso, il «Frammento di un'ode a Picasso».



MARIO TOSCANO

La questione altoatesina

Il problema è, purtroppo, di stretta attualità. Malgrado gli incontri, le trattative, le dimostrazioni di buona volontà, l'Alto Adige costituisce ancora un punto dolente, nel panorama politico dei giorni nostri. E gli atti di violenza, le stragi non sono certo il modo migliore per avvicinarsi alla soluzione, anzi la allontanano, annullano per buona parte quanto i politici, i diplomatici hanno fatto per condurre in porto, con soddisfazione di tutte le parti causa, un definitivo accordo. Sarà certamente utile al lettore italiano, che della questione altoatesina non abbia letto altro se non gli articoli ricorrenti su quotidiani e riviste, e non ne possiede quindi una visione completa, se ne conosca le prospettive storiche, la lettura di un nuovo libro di Mario Toscano, uscito recentemente a cura dell'editore Laterza. Nata come un corso di studi (Mario Toscano è un illustre docente presso la facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Roma, e il volume raccoglie un suo ciclo di lezioni tenute nell'anno accademico '66-'67), questa Storia diplomatica della questione dell'Alto Adige percorre tutto l'arco compreso fra i primi progetti del ministro degli Esteri italiano, marchese Antonino di Sanguiliano, per elaborare le condizioni dell'intervento dell'Italia nella prima guerra mondiale, e la risposta austriaca del 30 marzo 1965, parzialmente negativa nei confronti della «ipotesi globale» di soluzione della controversia, discussa a Parigi nel dicembre 1964 fra Saragat e Kreisky. Insomma, cinquant'anni di storia.

Due romanzi moderni e le 99 vignette di Mosca

Signor Blakesley, a cosa si riferisce la parola «cavallo»? Il signor Blakesley era torvo, ma rispose: «All'animale. Animale quadrupede». «E Equus caballus», appunto. Un mammifero erbivoro, dai solidi zoccoli. E cosa sta a indicare il simbolo algerico «x»? «X? Qualunque cosa. E' un'incognita». «Bene. Allora il simbolo «x» può rappresentare qualunque cosa noi vogliamo rappresenti, fin tanto che rappresenti sempre la stessa cosa in una vana equazione. Ma anche cavallo è solamente un simbolo, un rumore che facciamo con la bocca, o degli sgorbi sulla lavagna. E, teoricamente, potremmo usarlo per rappresentare qualunque altra cosa, altro? Voglio dire, se voi e io ci accordassimo per dare alla parola «cavallo» il significato di «grammatica», potremmo dire: «Aprite il vostro cavallo a pagina venti» oppure: «Avete parlato a vuoto il vostro cavallo, oggi?». E noi due, sapremo cosa vogliamo dire, è così?». Questo discorso si legge in un libro di John Barth: *Fine della strada* (ed. Rizzoli, pagine 238, lire 1.800) che è un romanzo rappresentativo della poca in cui viviamo, piena di scelte arbitrarie e apparentemente contraddittorie: se dietro ognuna di tali scelte non vi fosse l'uomo, sempre identico a se stesso, e quindi eternamente immutabile.

John Barth nel racconto tocca il limite della logica, e fa vedere come questa poi si risolve nell'incapacità di agire, tutto essendo problematico. L'umorismo anglosassone condice ogni situazione, e quindi anche quelle che si presentano nel romanzo.

Se il libro di John Barth, pur pervaso da profondo scetticismo, non vuole essere un libro a tesi, questo a tesi punta invece nel romanzo di Marise Ferro, *La violenza* (ed. Mon-

dadori, pag. 142, lire 2.000) che narra le esperienze familiari di un uomo sensibile messo a vivere in un mondo di spregiudicatezza. E ne resta ferito e va alla ricerca di un compenso che lenisca l'angoscia e le ridoni la gioia dell'esistenza: situazione difficile, da cui sono scaturiti, in ogni tempo, motivi tragici e al tempo stesso poetici. La narratrice è consapevole di queste implicazioni inerenti al rapporto familiare e a quel complesso di amore-odio che è alla base dei sentimenti umani e da quali è difficile, e forse impossibile, liberarsi completamente, perché sono al fondo dell'animo e formano la dialettica della follia. L'olfango del tempo, esaminando l'episodio del duello tra Clorinda e Tancredi nella *Gerusalemme liberata*, vi scorge un significato universale che il Tasso avvertì solo come ispirazione: la necessità cui siamo tutti condannati di far male alle persone che amiamo: ucciderle simbolicamente, s'intende, perché la spada vale talvolta un bacio.

Il pericolo, dal punto di vista dell'arte, di risolvere un motivo tanto alto, e per così dire cosmico, in una banalità, o peggio, in una volgarità: pericolo da cui si tiene lontana l'autrice del libro che segnaliamo.

In tutt'altro campo e per tutt'altro argomento spazia la raccolta di Giovanni Mosca: *99 vignette* che vuole essere la descrizione di tre anni di vita italiana allo specchio della satira (ed. Rizzoli, pagine 105, lire 1.200). E' una antologia di vignette che Mosca illustra nella prefazione. Dice: «In Italia non ci sono più giornali satirici, non so se vi siete mai chiesto perché. I casi sono due. O la nostra società è talmente perfetta da aver eliminato ogni motivo e bisogno di satira, o talmente imperfetta e rassegnata a diventarlo sempre più da repu-

tare la satira come ormai assolutamente inutile. Siamo indubbiamente più vicini al secondo caso che al primo, ma non senza un filo di speranza, prova ne sia l'interesse con il quale i lettori del *Corriere d'informazione* seguono le vignette che da molti anni vado quotidianamente pubblicando. E' in omaggio a questo filo di speranza che una scelta di tali vignette ho raccolto in un volume il quale non dispiacerà, spero, a quanti sanno che dove sono umorismo e satira la libertà è liberata».

La satira ha per fondamento il buon senso, contro il quale si dicono e si fanno oggi cose in altri tempi impensabili: e il richiamo al buon senso è certamente il merito migliore di questo libretto di Mosca.

Italo de Feo

Franco Antonicelli

novità in vetrina

Ancora sul « caso Sorge »

Nicole Chatel-Alain Guerin: «Sorge, la spia del secolo». Molti libri sono stati scritti sul dubbio appassionante: chi era Sorge? Una spia, un traditore, un eroe, un enigma? Su questo protagonista del più misterioso intrigo internazionale della seconda guerra mondiale, gli autori hanno ora seguito da storici e da reporters le tracce del personaggio, ovunque sia passato, a Berlino, a Tokio, a Washington, a Mosca, a Parigi, interrogando testimoni oculari e raccogliendo documentazioni. E ne hanno riferito, a differenza d'altri che hanno trattato lo stesso argomento, col piglio e il timore d'un avvicinato romanzo poliziesco: un «giallo» fedelmente tratto dalla realtà. (Ed. Sugar, 382 pag., 3000 lire).

Le forche di Tortora

Enzo Tortora: «Le forche caudine». Il popolare presentatore ha raccolto alcune pungenti passeggiate negli studi della TV o tra le quinte dei festival, una serie di «scontri» con certi aspetti della nostra vita quotidiana. Lo ha fatto con brillante spregiudicatezza, intenzionato a dire tutto ciò che pensa, senza risparmiarne nessuno, nemmeno gli amici. (Ed. Bietti, 186 pag., 350 lire).

Il padre di James Bond

John Pearson: «La vita di Ian Fleming». L'autore fu amico e assistente dell'autore di James Bond. Lavorava per il *Sunday Times*, e la biografia che ora ne ha scritto è un racconto vivo e avvincente quasi quanto i romanzi che uscivano dalla fantasia di Fleming. Per raccogliere notizie e documenti ha fatto più di 150 mila chilometri di viaggi ed ha interrogato alcune centinaia di persone. (Ed. Garzanti, 364 pag., 3000 lire).

Un «bell'Antonio» dell'800

Laura Di Falco: «Le tre mogli». Nell'epoca successiva all'Unità, in Sicilia: un giovane costretto al seminario dai genitori, per via d'una minoranza fisica che ricorda il «bell'Antonio», non accetta questa parte rassegnata, ma si dedica a distruggere le mura della sua simbolica prigione. Riesce così ad ottenere la ricchezza e il predominio nobiliare, che gli si volevano negare, legando a sé, nelle maglie d'una psicologia complessa ed ambigua, ben tre donne. La Di Falco, giunta con questo libro al suo quarto romanzo, si inserisce d'autorità tra i narratori più autentici ed efficaci del nostro tempo. (Ed. Rizzoli, 462 pag., 2400 lire).



cresce con Ramek una sana energia

Vivere, correre, saltare... Ramek? Sì... un altro spicchio, e poi... via con tanta vitalità ancora.
È vero, cresce con Ramek una sana energia!
Perché? Assaggiatelo, e sentirete quanta sostanza c'è in ogni spicchio di questo buon formaggio: tutta la sostanza di una tazza intera di latte e panna.

**c'è una tazza intera di latte e panna
in ogni spicchio**



Punti STAR in tutti i prodotti KRAFT:
la raccolta è più veloce



Rassegna romana di musiche d'avanguardia

I COMPOSITORI DI "NUOVA CONSONANZA,"

di Gianfranco Zaccaro

La recente rassegna romana di musiche d'avanguardia organizzata da Nuova Consonanza presenta una serie di problemi che aggrediscono, alla lettera, chi abbia un minimo d'interesse per questo genere di produzione artistica. Si sa come vanno le cose: per tutto l'anno il musicofilo viene generalmente oppresso da classici dell'800; poi, d'un tratto — prima a Roma, poi a Venezia e quindi a Palermo — dieci, quindici, venti autori d'estrema avanguardia lo riacciuffano di botto, e lo costringono, con la forza dell'evidenza, ad affrontare problemi specifici e impegnativi.

Forme e contenuti delle opere

A Roma, nel corso della settimana di *Nuova Consonanza*, i pezzi presentati sono stati ben trentadue (con sette prime mondiali e quindici prime italiane). Per grazia di radicati pregiudizi, e anche di atteggiamenti occlusori di certa stampa, il musicista d'avanguardia è, in genere, visto come un dissociato, un nemico della società: privo di cultura, dissacratorio e magari anche capellone. In realtà questi artisti non solo sono, spesso, dei formidabili teorici, o didatti, o sagisti, ma propongono anche, il più delle volte, problemi che, sotto la scorza apparentemente ostica, possiedono una fisionomia ricca d'interesse quando non, addirittura, inquietante. Prendiamo, per esempio, il caso di Ivan Vidor, trentacinquenne ungherese ma naturalizzato italiano. Il suo pezzo — dal titolo oltremodo patetico: *Canzone di addio* — presenta per ben sedici minuti, in un clima di estrema raffinatezza timbrica, la ripetizione del medesimo disegno. Ora, ciò che è apparso evidente in questo musicista — allievo di Petrassi e attentissimo al divenire del linguaggio musicale — è stato il suo tentativo di sostanziare, in una fissità quasi allucinata, una forma di contemplatività ricercata con estrema volizione e opposta, in virtù di una saggezza antica ed elementare, alla turbolenza e al dinamismo del mondo. Questa *Canzone* è un esempio di come sia possibile adottare, oggi, atteggiamenti pro-

venienti da culture diverse dalla nostra, da culture orientali nella fattispecie. Da un estremo all'altro: vi sono musicisti per cui l'attuale orizzonte sonoro, sottoposto da parecchi decenni a una feroce disanima critica, non basta più; eccoli, quindi, dichiarare la loro sfiducia nei confronti del mondo puramente acustico e adottare, con una coscienza tragica che a volte si avverte e a volte appare sommersa dalla facondia delle loro trovate, soluzioni visive: gesti degli esecutori e strane altre azioni che tanto scandalo suscitano al loro apparire.

Così Mario Bertoncini e Mauricio Kagel. Ecco, invece, altri artisti che, dopo aver partecipato, direttamente o meno, all'evoluzione del linguaggio musicale, si sono fermati, hanno raccolto il materiale sparso e si sono rimessi a costruire: in abiti, certo, estremamente smalzati e sofisticati, ma con la mentalità tipica della più aurea, e profondamente sentita, tradizione musicale: così Guido Baggiani, Gianfranco Maselli, Michael von Biel. Di nuovo da un estremo all'altro: per altri musicisti, la ricerca del nuovo è diventato un abito morale rigoroso e inderogabile, una norma di vita e di comportamento che capta tutte le loro facoltà e che, spesso, li costringe a trascurare persino il loro più rilevante bagaglio di cultura e di esperienze; a trascurarlo: cioè a non farlo apparire evidente nella loro opera. E', il loro, un «nuovo» dove nessuno può mettere le mani, che nessuno può contaminare, e che corre l'unico pericolo di sbilanciare questi musicisti — per esempio: Domenico Guaccero e Pietro Grossi — di stagliarli in una dimensione solitaria, esoterica, che nessuno può ripercorrere sulle loro orme.

Evoluzione del linguaggio

Altri artisti, infine, e ci riferiamo a Mauro Bortolotti, considerano la musica come un qualcosa alla cui formazione concorrono elementi esterni politici: come un qualcosa, insomma, che rispecchia l'impegno dell'individuo nel senso più totale. Ecco i più importanti problemi sollevati dall'ascolto di queste, e altre, musiche. Li ho necessariamente semplificati, ma non credo di averne distorto le linee fondamentali; se, infatti, si riempiono gli elementi, posti

scheletricamente poc'anzi, con la storia della cultura in atto, con la profondità di sensazioni, umane e intellettuali, che i singoli casi comportano, con la crisi di certi fattori sociali, si avrà un quadro quanto mai inquietante e fattivo della nostra difficile, ma non certo spenta, civiltà artistica.

Il concerto di Nuova Consonanza va in onda domenica 9 luglio alle 21 sul Terzo Programma radiofonico.



Il pianista e direttore d'orchestra romano Carlo Zecchi

Dalla Reggia di Capodimonte a Napoli

ZECCHI APRE I CONCERTI DEL LUGLIO MUSICALE

di Edoardo Gugieli

Di particolare interesse si presenta quest'anno il ciclo di concerti del «Luglio musicale», tenuto dall'Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione italiana nella raccolta e civilissima cornice del settecentesco Palazzo reale di Capodimonte, oggi sede delle collezioni farnesiane. Vi parteciperanno i direttori Carlo Zecchi, Piero Bellugi, Franco Caracciolo, Ferruccio Scaglia, Gabriele Ferro, Massimo Pradella, Pietro Argento e Luigi Colonna, con la collaborazione di solisti come Franco Gulli, Viviane Gomori, Alberto Lisy, Enrica Cavallo, Helmut Hunger, Marcella Crudeli Masotti, Aldo Redditi, Fausto Zadra, Giuseppe Anedda, Giorgio Brezgar, Giacinto Caramia.

Questa decima edizione del «Luglio musicale», insieme alla grande presenza beethoveniana, intende proporre l'opera di alcuni musicisti a torto dimenticati o almeno trascurati. E' il caso di Johann Nepomuk Hummel, allievo di Mozart, pianista e improvvisatore ammiratissimo, autore fra l'altro di sette *Concerti* per pianoforte e orchestra. Insieme ad Hummel, non era possibile non ricordare Louis Spohr, autore di ben quindici *Concerti* per violino e orchestra, di un ammirevole *Nonetto*, di nove *Sinfonie* e di un *Faust* che possiamo considerare fra i primi esempi di un teatro musicale tedesco. Violinista famoso, Spohr fu molto stimato in passato per il carattere squisita-

mente romantico della sua musica, ove la sapienza formale si piega alle esigenze di un'elegica sentimentalità che raramente cade nel mellifluisce. Il concerto inaugurale, affidato all'esperienza e al fervore interpretativo di Carlo Zecchi, comprende tre composizioni schubertiane: la *Sinfonia n. 5* in si bemolle maggiore, le *Valse sentimentales* nella versione strumentale di Leo Blech e la *Marcia ungherese* in do maggiore nella versione strumentale di Virgilio Mortari.

Una giovane pianista ungherese

La *Quinta Sinfonia*, composta nei mesi di settembre e ottobre del 1816 e da qualcuno avvicinata alla *Sinfonia K. 385 (Haffner)* di Mozart, può essere ritenuta l'opera più significativa del periodo giovanile schubertiano. E' una composizione che segue la struttura classica, i modelli haydniani e mozartiani, ma con un'estrema libertà di espressione e con ricchezza di contrasti dinamici e modulazioni del tutto nuove. Una vena di malinconia, nello Schubert giovanile, offre un annuncio degli accenti di triste solitudine del ciclo *Winterreise* e del prodigioso *Quintetto op. 163*, ove la caducità della vita si traduce nell'immissione di nuovi modi espressivi. La nota di fondo, secondo una tipica cifra schubertiana, ha già il suo tormentato di un costante assillo spirituale. I temi della *Quinta sinfonia* sono di accento viennese e la

scrittura strumentale appare molto delicata, avvolta in un'intima suggestione cameristica, mentre le *Valse sentimentales* conservano il profumo di un salotto stile Biedermeier e la *Marcia ungherese* rivela la gioia e la spensieratezza del far musica, del *musizieren*, nell'affettuoso clima delle «schubertiadi».

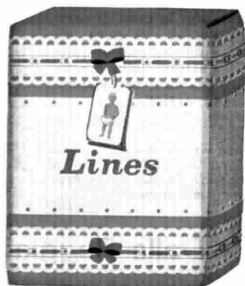
L'esecuzione del *Secondo concerto* per pianoforte e orchestra di Beethoven ci permetterà invece di apprezzare l'intelligenza e la sensibilità della pianista Viviane Gomori. Nata diciott'anni fa in Ungheria, ma francese di origine, iniziò giovanissima la carriera concertistica. A soli 16 anni ha suonato all'Albert Hall di Londra, con la Royal Philharmonic Orchestra. Oggi, il suo nome è già noto in Inghilterra, in Francia, nella Germania Occidentale, dove ha suonato nelle principali città e per le maggiori istituzioni concertistiche, facendosi particolarmente apprezzare come interprete di Mozart, Chopin e Debussy. In questa giovanile composizione di Beethoven, con il suo *Adagio* di rasserenante dolcezza, si avverte la volontà di superare gli schemi della tradizione classica viennese e le stesse formule del concertismo mozartiano. Il *refrain* del terzo movimento (*Rondo*) è l'immagine pulsante dell'eterna bellezza della vita, non ancora offuscata dalle certezze dolorose del «Testamento di Heiligenstadt».

Il concerto inaugurale del Luglio Musicale va in onda mercoledì 12 alle ore 21,45 sul Nazionale radiofonico.

Lines

mezzo litro in un pannolino!

È un risultato Lines! Per quanta pipì faccia il bambino, il pannolino Lines la assorbe tutta e non si sbriciola. E come sono soffici, delicati i Lines! E per la mamma, basta con la fatica, la perdita di tempo, la spesa, di lavare, asciugare, stirare! Risolvono tutto i Lines, pannolini e mutandine.



LINES. PRODOTTI DALLA FARMACEUTICI ATERNI SU LICENZA STILLES (SVEZIA).



Giovani a Lucerna

Nel ciclo «Giovani artisti», alle Settimane musicali di Lucerna, verranno presentati il 4 e il 6 settembre due concertisti destinati, sembra, a grandi successi: il violinista polacco Konstanty Kulka, che eseguirà musiche di Vivaldi, Bach, Bartok e Szymanowski, e il baritono svizzero Kurt Widmer, chiamato ad interpretare «lieder» di Beethoven, Schubert, Brahms, Schoeck e Wolf.

Organisti

Il settimo Festival di musica d'organo si è aperto lunedì sera a Ravenna, nella straordinaria cornice di San Vitale. Un giovane organista cecoslovacco, Ferdinand Klinda, perfezionatosi a Weimar, è stato chiamato ad inaugurare l'importante rassegna, ormai inseritasi fra le più qualificate manifestazioni del genere. Il Festival ravennate vedrà ora impegnati all'organo di San Vitale interpreti come Odile Pierre e Luigi Toja, Pierre Segond e Christian Manen, Anton Heiller ed Helmut Reichel. Il ciclo sarà concluso il 10 agosto da un concerto interamente dedicato all'opera organistica di Bach, interprete Karl Richter. D'altra parte l'organo sembra al centro dell'estate musicale: Martin Neary ha concluso, al grande organo di Saint-Gatien, a Tours, le «Fêtes musicales» della Turenna, mentre a Bruges si è appena svolto, sotto il patronato della regina Fabiola, un Concorso internazionale di esecuzione organistica ed a Saint-Maximin, la quinta «Académie de l'Orgue Français» richiama giovani esecutori da tutta Europa.

Ritorna la Tebaldi

Secondo «voci» insistenti, Renata Tebaldi tornerà sui palcoscenici italiani dopo anni di assenza (i tempi dell'antagonismo Callas-Tebaldi sembrano già lontanissimi). Nel prossimo dicembre la grande cantante dovrebbe infatti interpretare la *Gioconda* al San Carlo, insieme al tenore Gianfranco Cecchele. Di recente la Tebaldi è apparsa nell'opera di Ponchielli al Metropolitan, al fianco di Richard Tucker.

Premio Illica

A Castell'Arquato, città natale di Luigi Illica, è stato assegnato per la sesta volta il «Premio Illica». Risultano premiati il tenore Carlo Bergonzi, il soprano Mirella

Freni, il baritono Anselmo Colzani, il basso Boris Christoff, il direttore d'orchestra Antonino Votto, il regista Franco Zeffirelli, il critico musicale Fedele D'Amico, il maestro Francesco Siciliani per la RAI e il sovrintendente della Feni, Floris Luigi Ammannati.

Tippett ad Oxford

A sir Michael Tippett, l'illustre compositore inglese, è stata conferita nei giorni scorsi la laurea «honoris causa» dell'Università di Oxford. Michael Tippett è una personalità di primo piano nella vita musicale britannica; di recente le danze rituali della sua opera *The Midsummer Marriage* (interpretata al Covent Garden, nel 1955, da Joan Sutherland) sono state eseguite con grande successo al Festival di Cheltenham. L'ultimo lavoro di Tippett, *The Vision of St. Augustine*, commissionato dalla BBC, venne diretto alla Royal Festival Hall da Hans Schmidt-Isserstedt, solista Dietrich Fischer-Dieskau.

Le voci del Galles

Il Galles, la terra di Dylan Thomas, è anche la regione dell'Inghilterra più ricca di tradizioni artistiche, culminanti nel «Grand National Eisteddfod» e nell'incoronazione del bardo nazionale. A parte il Festival corale di Llangollen, che si svolge in questi giorni, dal Galles sono venute fuori le più limpide voci del teatro musicale inglese di oggi: dal soprano Gwyneth Jones al baritono Geraint Evans, che molti ritengono l'emulo di Stabile nell'interpretazione del *Falstaff*. Gwyneth Jones ha già cantato in Italia, affrontando il repertorio verdiano, sia alla Scala che all'Opera di Roma.

Un premio all'«Arcophon»

Il «Grand Prix du Cercle Vivaldi de Belgique» è stato assegnato all'incisione dei *Quattro concerti* di Vivaldi, interpretati dai «Solisti di Milano» e dai «Solisti di Bruxelles» sotto la direzione di Angelo Ephrikian, per conto dell'«Arcophon». Fin dal 1947, con risultati di significativo rilievo, Angelo Ephrikian si è dedicato alla valorizzazione dell'opera vivaldiana. Dell'«Arcophon» era stata già premiata, dall'Associazione della critica discografica italiana, l'incisione dei *Madrigali* a cinque voci di Carlo Gesualdo.

e. g.



**siete una donna in linea
...con Pizzaiola!**

Tutti i giorni sulla vostra tavola una fresca e gustosa Pizzaiola.
Mangiatela al naturale, con un po' d'insalata,
e... che piatto invitante e leggero!



· Sì, una donna giovane, moderna che sa nutrirsi di cose buone, genuine,
di cibi che non danno peso, quel "peso che si vede o si sente".
Una donna che tiene alla propria linea, sceglie Pizzaiola,
la buona mozzarella così leggera, sempre fresca nel suo latticello naturale.

Pizzaiola vi dà la felicità di un sano benessere

Locatelli

Molte le trasmissioni per i piccoli telespettatori

VEDRETE IN VACANZA



Nella trasmissione «Palestra d'estate», i quattro «Gufi» diventeranno i ragazzi con la loro «verve» comica. Nella foto, da sinistra: Lino Patruno, Roberto Brivio, Gianni Magni e Nanni Svampa

La TV dei ragazzi non va in vacanza. Mentre gli scolari mettono da parte i libri di scuola, i programmi dedicati ai giovanissimi continuano ogni pomeriggio ad allietare le loro giornate. I gusti dei piccoli telespettatori sono disparati: c'è chi richiede a gran voce telefilm, chi vuole programmi musicali, chi preferisce — specie tra i più grandicelli — programmi informativi e divulgativi. Alcune trasmissioni hanno lo scopo di divertire e distrarre i ragazzi, altre cercano di aiutarli ad acquistare nuove cognizioni nei campi più diversi. **Parco giochi** ad esempio, la trasmissione già in onda da qualche settimana, ripresa dalla Mostra d'Oltremare a Napoli, è ambientata nel parco scuola del traffico con un regolare tracciato stradale. Vuole appunto insegnare ai bambini l'educazione stradale, materia importantissima. Questa non è l'unica trasmissione da cui i ragazzi potranno imparare qualcosa di interessante. Ci sarà per esem-

pio *A vele spiegate*, la rubrica presentata dal maestro Manzi. E' il racconto avvincente del primo incontro dell'uomo col mare, tanti secoli fa, delle tecniche e degli strumenti di navigazione impiegati per solcare gli oceani, della nascita e dello sviluppo della geografia e delle scienze legate alla scoperta della Terra. Dalle prime imbarcazioni ideate dai polinesiani e dagli esquimesi — le piroghe e i «caiak» — fino ai giorni nostri: le modernissime navi a propulsione nucleare. Ai ragazzi che amano la musica, quella seria e le canzoni, sarà dedicato il *Corriero della musica*. Anche quest'anno la trasmissione è condotta dal maestro Fabor e da Silvana Giacobini. Molte le innovazioni introdotte: oltre a un complesso di musica classica, formato esclusivamente da ragazzi che studiano alla Scuola Civica di musica, saranno presenti in ogni puntata o un complesso beat o i Folk Singers. Musica, musica e musica quindi, ma di genere

diversissimo, in modo da accontentare i pro e gli anti beat. C'è naturalmente chi ama le storie del West. A costoro sarà dedicata la trasmissione *Forte Alamo*, presentata da Giorgio Gaber e Ombretta Colli. Far West, dunque, ma anche cantanti. Verrà infatti rievocata, attraverso melodie e nenie, la conquista delle sconfinite pianure del West cui fecero da sfondo le lotte tra esploratori bianchi e pellirosse. I telespettatori rivivranno gli eventi più gloriosi di quella che fu certamente la più epica epopea moderna. Buffalo Bill, uno dei protagonisti più famosi, e Davy Crockett, difensore di Forte Alamo, faranno la parte del leone. Il sole, l'aria aperta, lo sport hanno ispirato *Palestra d'estate*, la trasmissione condotta da Roberto Brivio, Gianni Magni, Lino Patruno e Nanni Svampa, i quattro «Gufi» cioè, che coadiuvati da Sandra Rossi diventeranno i ragazzi con la loro «verve» comica. Giochi, canzoni e anche attualità visti come li vedono loro, i simpatici «Gufi» che guideranno i telespettatori nel gioco del «giro» illustrando con canzoni, leggende sceneggiate, danze popolari le diverse regioni d'Italia. Né potrà mancare un quiz che, oltre ad offrire ricchi premi, accenderà la fantasia dei giovani e li invoglierà a riflettere. Per gli appassionati di film e telefilm ecco *Arrivano i nostri*, programma composto da documentari, telefilm e cartoni animati che porterà sul piccolo schermo tutti i personaggi più cari ai ragazzi. Infine un po' di tempo sarà riservato anche ai più piccoli. *Lanterna magica* è la trasmissione ad essi dedicata. Tredici puntate presentate da Silvia Torroni, la graziosa valletta che ha preso parte ai *Tappabuchi*. Silvia racconterà le divertenti storie di Pow Wow, un piccolo indiano e le avventure di alcuni animaletti del bosco.

Rosanna Manca

i vostri programmi

domenica

CHITARRA CLUB - Questo programma conclude le sue trasmissioni. Vogliamo però comunicarvi subito (e in modo particolare lo diciamo per i nostri amici chitarristi) che il ciclo verrà ripreso in autunno. Intanto, non perdetevi quest'ultima puntata, alla quale parteciperanno, accanto a Cigliano, Nelly e Tony, il chitarrista Mario Ganci, il complesso «I beat-y» e Patty Pravo, che canterà Sono qui con te e Bandiera gialla.

martedì



Wally (Tony Dow)

LA GRANDE AVVENTURA DI CANIO - Una storia vera, la storia di un cavallo di nome Canio, scontroso e balzano, ultimo nella graduatoria dei cavalli da sella presso la Scuola di Addestramento di Monte Libretti. Ma un giorno giunse al campo un giovane cavaliere, il tenente Angioni: vide Canio, e volle che gli fosse assegnato, lo avrebbe addestrato lui. Il cavallo gliene fu grato, al punto da far conquistare ad Angioni, e quindi alla squadra Italiana, al Concorso Ippico Internazionale di piazza di Siena, la Coppa delle Nazioni 1966.

IL CARISSIMO BILLY - Il nostro piccolo eroe racconterà il pasticcio nel quale si è cacciato, insieme a suo fratello Wally, per non voler confessare al babbo di aver rotto un cristallo dell'automobile.

I MICHAELS IN AFRICA - George, Marjorie, Carol e June, nel corso dei loro safari hanno raccolto un gran numero di oggetti e strumenti musicali di molto interesse.

mercoledì

PARCOGIOCHI - Vi attendono Mino Bellei e Nelly Fioramonti. Sono in programma: una visita al villaggio del Far West e alle Montagne Rocciose, una corsa sul treno di Edenlandia, un giro sulle tazzette giganti, e una gara di velocità sulla «minipista».

giovedì

TELESET - Come nasce un film? Ve lo spiegherà il regista Mario Sequi in un servizio girato appositamente a Cinecittà. In questo numero del cinegiornale troverete inoltre la settima puntata di *Raccontiamo il jazz*, che è dedicata ad Armstrong.

venerdì

LA STATUA INCANTATA - E' una fiaba popolare, tratta dal Pentamerone di Gian Battista Basile. Il protagonista è un ragazzo di nome Vardiello, un contadino pigro e svagato, che mette a dura prova la pazienza di sua madre, comare Granonina. Un giorno gli consegna una pezza di ottima tela perché vada a venderla in paese, gli consiglia di essere prudente e di non dare retta alle persone che chiacchierano. Infatti, Vardiello, per non sbagliare, consegna la pezza di tela ad un bel signore in parrucca che se ne sta ritto su di un piedistallo, immobile. Cioè una statua.

sabato

LE PICCOLE STORIE - E' di scena Celestino, il volpachiotto buono e generoso, che, per aver donato il suo maglione alla piccola Lucciola infreddolita, è costretto a rimaner chiuso in casa.

Carlo Bressan

lunedì

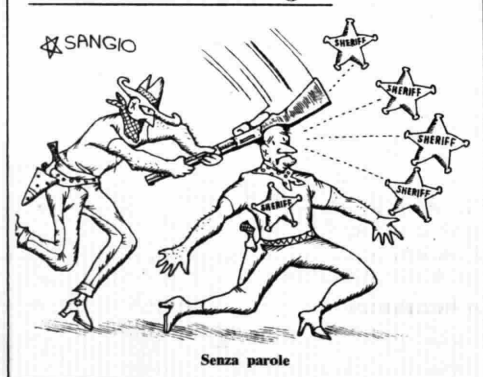


Il sergente Garcia

UNA TRAPPOLA PER GARCIA - E' il titolo della nuova avventura di Don Diego de la Vega (Zorro). Suo padre è stato ferito in uno scontro con i soldati del dittatore Monasterio. Con uno stratagemma, Zorro elude la sorveglianza del sergente Garcia e riesce così a salvare l'amato genitore.

GALASSIA - Il numero della «Cineselezione per ragazzi» che va in onda oggi presenta due servizi di particolare interesse che vi raccomandiamo di vedere. Il primo, dal titolo *Salvate i vostri denti*, è ripreso dalla Clinica odontoiatrica dell'Università di Roma, nella quale il direttore, prof. Andrea Benagiano, illustrerà ai suoi piccoli pazienti l'igiene e la cura preventiva dei denti. L'altro servizio è dedicato alla famosa scuola spagnola di Vienna in cui vengono addestrati i bianchi cavalli lipizzani divenuti celebri in tutto il mondo.

ridiamo con Sangio



Senza parole

scattate sicuri: c'è la 'servoripresa' di Supershell-A



La «servoripresa» è un'aggiunta di velocità che sentite quando accelerate. La crea l'Alkilato, componente dei carburanti per aerei.

IL SEGRETO DI SUPERSHELL-A è l'Alkilato, componente usato fino a ieri solo nei carburanti per aerei. Sprigiona un'accelerazione che non avete mai provato. Lo dimostra la prova fatta fra vetture rifornite con Supershell senza A (nere) e altre rifornite con Supershell-A (bianche).

Dopo pochi secondi le vetture bianche sono in testa; dopo 1 km l'Alkilato ha dato loro ben 51 metri di vantaggio!



«Servoripresa» vuol dire una ventata d'accelerazione: potete contarci per guidare con più sicurezza



Non è un segreto!

La vostra pelle diventerà di un bel colore bronzo dorato usando il

SOLE di CUPRA

la nuova crema ABBRONZANTE

del Dott. Ciccarelli il tubo costa solo 500 lire



la posta dei ragazzi

I ragazzi che desiderano avere risposta al loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a «Radiocorriere TV» / corso Bramante 20 / Torino.



Sono una bambina di dieci anni. Il mio desiderio sarebbe di vedere alla televisione un bel racconto del libro Cuore. Grazie. (Rossella Potocco - Trieste).

I racconti del Cuore sono allo studio. Intanto, sentiamo: a quale dei nove «racconti mensili» andrebbero le tue preferenze? Rivolgilo la stessa domanda agli amici che seguono questa rubrica. Non che la nostra Posta abbia qualche influenza: ma conoscere i gusti dei ragazzi in merito ad un libro che oggi è discusso, ma non è dimenticato, può condurci ad una non inutile statistica. Rispondete, dunque, e siate sinceri. Siate voi che non potete non commuovervi leggendo La piccola vedetta lombarda o Dagli Appennini alle Ande e siate anche voi, giovani iconoclasti (e cioè «nemici delle convenzioni ritate») pronti a buttare a mare tutto ciò che è stato amato da genitori e nonni).



Io ho una grandissima passione: diventare un bravo attore. Mi potrebbe dire quanti anni bisogna avere per esserlo? (Enzo Ceredi - Fosso Ghiaia, Ravenna).

Una volta i «figli d'arte» cominciavano a recitare quand'erano in fasce. Oggi non è più così. Anche gli attori, come tutti gli altri genitori, mandano a scuola i propri figlioli fino ad un'età ragionevole e poi — se c'è davvero la vocazione — li iscrivono ad una seria scuola di teatro. Così ha fatto Renzo Ricci con la sua Nora, che soltanto a quindici anni ebbe il permesso di cominciare a mostrare quella bravura che le veniva per eredità naturale.

I ragazzi del cinema, poi, sono quasi sempre attori occasionali: la loro attività temporanea è nata dal casuale incontro con un regista, per esempio. Alcuni di loro resistono, interpretano un film dopo l'altro, ma, per fortuna, non si dimenticano di studiare. Così hanno fatto e fanno quelli che conosco più da vicino: Paolo Frattini, Edoardo Nevela, Massimo Giubiani e il piccolo Loris Loddi. Ti salutano tutti e quattro, Enzo: e ti augurano che un regista (che cerchi un ragazzo proprio come te) capiti, un giorno o l'altro, a Fosso Ghiaia. Ma leggi anche la risposta seguente.



Vorrei fare l'attrice... Può darmi qualche consiglio? (Lucia Albino - Tradate, Varese).

La RAI fa periodicamente (a Roma, a Milano, a Torino, a Trieste, a Firenze) dei provini ai giovanissimi destinati a prendere parte alle nostre trasmissioni de La radio per i ragazzi. Che cosa si richiede ai candidati? Buona articolazione, buona pronuncia, semplicità di dizione. Ma questi ragazzi sono considerati attori, perché, in realtà, ancora non lo sono. Sono se stessi, cioè ragazzi che leggono e dicono parole che potrebbero benissimo essere le loro. E' una scuola anche questa, perché, come la ginnastica, la danza e lo sport sciolgono le membra e rendono armoniosi i movimenti, così questo tipo di recitazione «sciolge» la lingua e il carattere. Questo «gioco del teatro» non si fa soltanto alla radio, naturalmente. Si può fare dovunque e l'estate è l'epoca ideale. Tu hai il viso giusto, Lucia, per essere un'attrice e regista molto impegnata in un gustoso «spettacolo delle vacanze».



Mi piacerebbe vedere il mercoledì sera, al posto dell'originale televisivo, i film di... (Alba Tomiso - Genova - Sestri).

Hai mai preteso, tu, che un gelataio ambulante ti porresse tazze di cioccolata calda anziché con gelati? Che la televisione ci offra «anche» dei film, va bene; ma non dobbiamo certo contestare il diritto di offrirci ciò che è più suo: cioè gli originali televisivi. Rifiutare questa forma di spettacolo sai che sintomo è? Di pigrizia mentale. Chi si crìgola nelle vecchie abitudini, chi non vuol saperne di affinare un linguaggio nuovo, chi evita in ogni modo di «impegnare» la propria attenzione e la propria intelligenza, mostra di non amare e di non stimare il nuovo mezzo audio-visivo. Con le cronache «dal vivo», con gli appassionanti collegamenti via satellite, gli originali televisivi saranno ogni giorno di più l'autentico prodotto della Televisione, che i telespettatori (fra cui tu, Alba) dovranno richiedere a gran voce. Liberissimi, poi, di scrivere al Servizio Opinioni per manifestare il proprio liberissimo giudizio. Perché, se è sciocco essere misonestici, cioè nemici d'ogni novità, è altrettanto sciocco accettare passivamente ogni innovazione.

Anna Maria Romagnoli

vi piace leggere?

● Per i più piccoli, l'Editore Mondadori pubblica: Prime avventure nel mondo delle magie quotidiane. Nelle prime pagine del volume si legge: «Non ho magiche bacchette - per compir queste cose - le risorse sono mie». Illustrato a colori il libro insegna infatti al bambino a scoprire ogni giorno qualcosa di nuovo.

● Ambientato alla fine del 1500, ai tempi della guerra anglo-spagnola, il libro: Il vascello fantasma di Antonio Quattrini (Editore Mursia) racconta le avventure vissute da marinai spagnoli e inglesi per conquistare il dominio delle rotte oceaniche, un secolo dopo la scoperta del continente americano ad opera di Cristoforo Colombo.

VI PARLA UN MEDICO

Il colpo di calore

Dalla conversazione radiofonica del dott. CORRADO MORRA in onda venerdì 7 luglio, alle ore 9, sul Programma Nazionale.

Alcune condizioni morbose possono presentarsi specialmente durante l'estate. Una di queste ha interesse particolare sia per la frequenza sia per la gravità con cui di solito si manifesta: è il colpo di calore.

I disturbi che ne derivano sono la conseguenza di una eccessiva e prolungata reazione fisiologica allo stimolo calorifico, e tendono a manifestarsi preferibilmente nei primi giorni di una ondata di caldo quando il corpo non si è ancora acclimatato.

La temperatura corporea, come si sa, deve mantenersi costante nonostante le variazioni di temperatura che avvengono nell'ambiente. Tale costanza è dovuta all'equilibrio fra due fattori antagonisti: la produzione di calore che avviene continuamente nell'organismo in seguito ai processi chimici (ossidazioni) che si compiono nelle cellule, e la dispersione del calore dall'organismo stesso. La produzione e la dispersione di calore sono in gran parte regolate da un centro nervoso che ha sede nel cervello. Nell'estate la dispersione del calore è ostacolata dal caldo esterno, e per aumentare l'organismo provvede con alcuni meccanismi, il più importante dei quali è la sudorazione. La sudorazione serve alla regolazione della temperatura interna perché l'acqua che costituisce il sudore evapora e in tal modo sottrae calore al corpo. In una giornata possono essere emessi anche alcuni litri di sudore. Le gocce di sudore che coprono la nostra pelle rappresentano dunque il mezzo principale di cui il corpo dispone per rinfrescarsi, per eliminare il calore interno.

I sintomi

Un altro meccanismo di dispersione del calore è la dilatazione dei vasi sanguigni cutanei: ciò determina da un lato una maggiore produzione di sudore, dall'altro una dispersione diretta di calore per irradiazione.

Nel colpo di calore si rompe l'equilibrio della regolazione termica perché la dispersione di calore è diventata insufficiente a causa della diminuzione o cessazione del sudore, come avviene appunto soprattutto quando la ventilazione è scarsa e l'aria è ricca d'umidità. I sintomi essenziali sono l'aumento della temperatura corporea ed un'estrema prostrazione. Proprio nel

colpo di calore si sono osservate le più alte temperature del corpo, addirittura fino a 45 gradi. Una temperatura più alta di 41 gradi è sempre indice di gravità. In alcuni casi i sintomi insorgono acutamente, in maniera improvvisa, in altri vi sono segni premonitori quali mal di testa, vertigini, senso di mancamento, delirio. Il numero dei battiti del polso aumenta, la respirazione è affannosa e superficiale, la pressione del sangue si eleva, oppure si abbassa fino al collasso circolatorio. L'esito può essere rapidamente mortale, ma se il paziente sopravvive dopo 24-48 ore di febbre è sperabile un miglioramento.

La terapia

Il colpo di calore compare più facilmente nelle persone fisicamente affaticate, o indebolite da precedenti malattie acute o croniche. I bambini ed i vecchi sono maggiormente predisposti, e l'aver già sofferto un colpo di calore rende più suscettibili a nuovi attacchi. Qualunque periodo di calura è pericoloso, ma lo è soprattutto una prolungata ondata di caldo.

Data la gravità del colpo di calore, la terapia deve essere immediata ed energica. Occorre trasportare subito il paziente in un luogo fresco e ventilato, sdraiare l'ombra con la testa e le spalle leggermente sollevate, spogliarlo quasi completamente, spruzzargli addosso getti d'acqua fredda, applicare borse di ghiaccio sul capo e sull'addome, oppure avvolgere la testa e il corpo in asciugamani o lenzuola imbevuti d'acqua fredda. Ma il provvedimento più efficace, anche se può sembrare drastico per un paziente in condizioni così gravi, è il bagno in acqua gelata. Esso dovrebbe essere effettuato subito, senza il minimo indugio, e continuato sotto l'ininterrotta sorveglianza d'un medico e di un'infermiera, fino a che la temperatura corporea scenda al di sotto di 39 gradi. Il massaggio con ghiaccio, l'avvolgimento in lenzuola bagnate, l'uso di ventilatori elettrici non hanno l'efficacia del bagno.

Si possono dare bevande fredde, possibilmente aggiunte di sale (mezzo cucchiaino in un bicchiere), ma non si devono somministrare stimolanti o narcotici. Dopo il bagno il colpito dovrebbe essere adagiato in un ambiente fresco e ventilato, e si dovrebbe eseguire un adeguato massaggio della pelle per favorire la dispersione di calore e stimolare l'afflusso di sangue più fresco verso gli organi interni surriscaldati.

GRANDE CONCORSO DI PITTURA PER BAMBINI



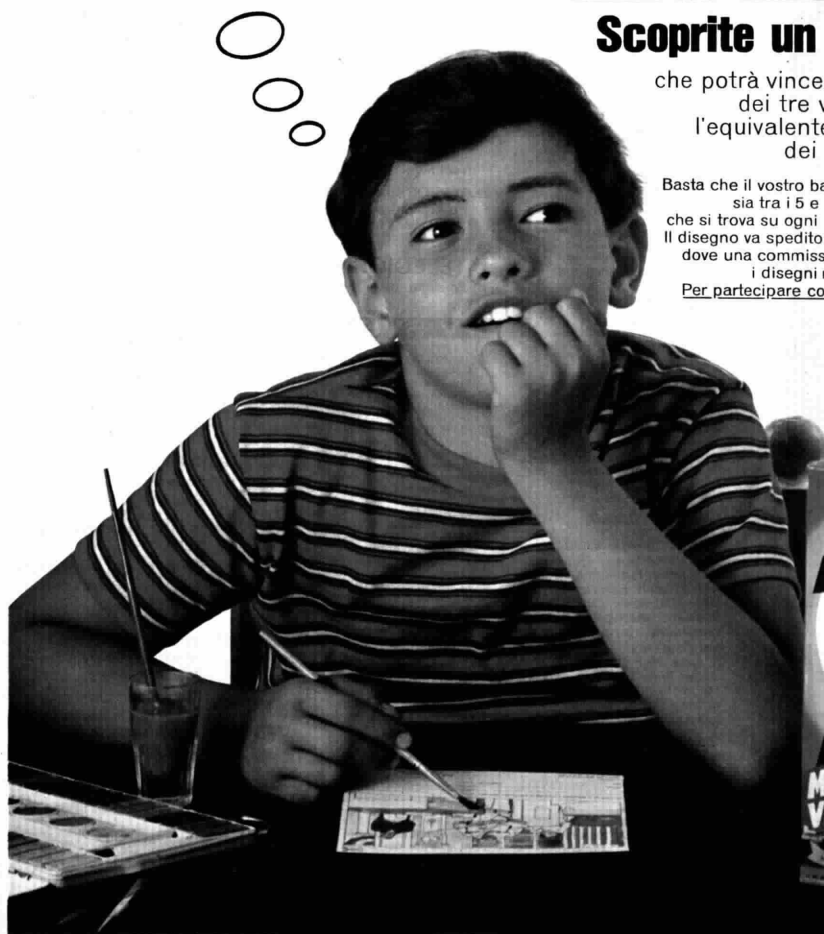
Scoprite un pittore in vostro figlio

che potrà vincere per lui e per voi uno
dei tre viaggi in premio (oppure
l'equivalente in gettoni d'oro) o uno
dei 3000 completi di pittura.

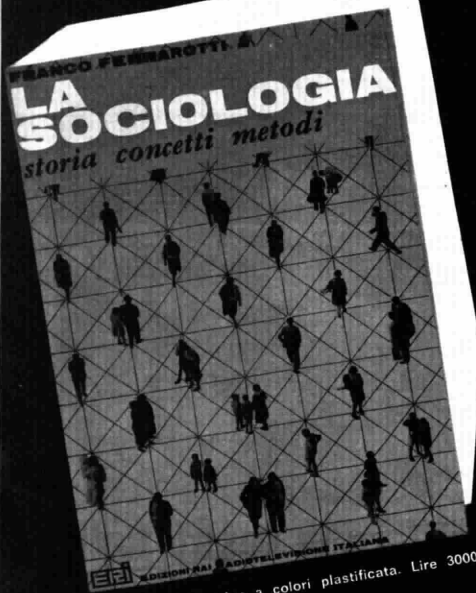
Basta che il vostro bambino (o bambina, naturalmente)
sia tra i 5 e i 13 anni* e che colori il disegno
che si trova su ogni pacco di Tide Offerta Concorso.
Il disegno va spedito a Tide (l'indirizzo è sul pacco)
dove una commissione indipendente giudicherà
i disegni migliori che saranno premiati.

Per partecipare comperate l'offerta speciale Concorso.

*Istruzioni dettagliate sul pacchetto Tide



in tutte le librerie



Volume di 477 pagine, copertina a colori plastificata. Lire 3000
QUINTA EDIZIONE RIVEDUTA ED AMPLIATA

in tutte le librerie



Volume di 290 pagine, copertina a colori plastificata. Lire 1500

ERI

edizioni rai radiotelevisione italiana

domenica

T

NAZIONALE

8,55 Dalla Basilica di S. Pietro in Vaticano

SANTA MESSA

celebrata da Sua Santità Paolo VI in occasione dell'XI Congresso della Federazione internazionale «Pueri Cantores»
Commento a cura di Mario Puccinelli
Ripresa televisiva di Carlo Baima

10,30 IL FIDANZAMENTO

Sesta puntata
Dio nell'amore umano
a cura di Gustavo Boyer
con la partecipazione di Padre Angelico Ferrua O.P.
Regia di Vladi Orenco
C'è posto per Dio nell'incontro di due creature?

11-11,45 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata al problema dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni

pomeriggio sportivo

16 — MONTE BONDONE

Arrivo corsa automobilistica Trento-Monte Bondone
Telecronista Piero Casucci

— EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: Divonne Les Bains 54° TOUR DE FRANCE
Arrivo della 9ª tappa
Belfort-Divonne Les Bains
Telecronista Adriano De Zan

la TV dei ragazzi

18 — a) Fausto Cigliano presenta
CHITARRA CLUB
con Nelly Fioramonti, Tony Cucchiara, Patty Pravo
Regia di Enrico Vincenti

b) **LA GRANDE AVVENTURA DI CANIO**
Storia di un cavallo
Commento e dialoghi di Annibale Roccasecca
Regia di Walter G. Licastro e Francesco Casaretti

pomeriggio alla TV

19 —

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

19,10 **ENCICLOPEDIA DEL MARE**
1ª - L'uomo e il mare
Regia di Bruno Vailati

ribalta accesa

20 — TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Bruciatori Isothermo - Pavasini - Savett - Colori Boero - Gó - Olà)

SEGNALORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO

(Crema Bel Paese - Skip - Birra Prinz Bräu - Wafers Maggiora - Insetticida Ta-Pum - Talco Felce Azzurra)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Brandy Vecchia Romagna - (2) Eucressina - (3) Aranciata S. Pellegrino - (4) Rasoi Braun Sixtant - (5) Total
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Publiedisi - 3) Pierluigi De Mas - 4) Studio K - 5) Jet Film

21 —

DOSSIER

MATA HARI

di Bruno di Geronimo e Mario Landi

con Cosetta Greco e Gabriele Ferzetti

Prima puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Il narratore

Riccardo Cucciolla
Bouchardon Gabriele Ferzetti
Mata Hari Cosetta Greco
Suor Leonide Evi Maltagliati
Il generale Mario Ferrari
Denvigne Paolo Carlini
Ladoux Antonio Pierfederici
Lo scrivano Dino Peretti
Rudolph McLeod

De Balbian Armando Francioli
Il notabile giavanese

Nat Bush

L'ufficiale medico

Armando Alzelmo
Adam Zella Aldo Pierantoni
ed inoltre: Marco Bonetti, Mario Mariani, Dario Penne, Paolo Pollo, Aldo Suligoj, Renato Tovagliari, Gianni Tonolli, Remo Varisco
Scene di Ferdinando Ghelli
Costumi di Giulia Mafai
Regia di Mario Landi

22,15 QUINDICI MINUTI CON MICHELE

Presenta Mariangela Melato

22,30 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

22,50 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere
a cura di Nicola Di Lisa

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

16 IL BALCUN TORT. Trasmissione in lingua romancia realizzata da Tieta Murk e Willi Walther

17 Di Lucerna: REGATE INTERNAZIONALI DEL ROTSEE. Cronaca diretta.

18,45 PISTA. Spettacolo di varietà con la partecipazione di The Skatin Bredos, Gli Akimoto, Eddie Windsor, I Fratelli Rech, Ugo Garrido, The Iran Boys

19,35 DOMENICA SPORT. Primi risultati

20,45 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI. A cura del servizio attualità

21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale

21,35 LA CHIAVE. Telefilm della serie «Dick Powell Show» interpretato da John Payne e Hazel Court. Regia di Charles Haas.

22,25 BIBLIOTECA DI STUDIO UNO: IL FORNARETTO DI VENEZIA. Personaggi e interpreti: Pietro Taccu, Il Fornaretto: Giovanni Giacobetti; Clemenza Barbo: Lucia Mannucci; Lorenzo Barbo: Virgilio Savona; Bonumieri: Felice Chiusano; Annella: Sandra Mondaini; Sofia Zeno: Lauretta Masiero; Alvise Guoro: Lello Luttazzi; Marco Taccu: Carlo Campanini; Tintoretto: Raimondo Vianello; Il Doge: Enrico Viariso; Alfonso Vendramin: Gianni Agus; Lionello: Gino Ravazzini; Maso Visentin: Mario Valdemarin; Francesca Gandolin: Gloria Christian; Toni Zanoni: Maurizio Arena. Il Cancelliere: Bruno Smith; La guardia del Doge: Augusto Cerzavio; Il capo delle guardie: Enrico Urbini; Orchestra di «Studio Uno» diretta da Bruno Canfora. Regia di Antonello Falqui.

23,30 LA DOMENICA SPORTIVA
24 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoli
0,10 TELEGIORNALE. 2ª edizione

SECONDO

17 — CONCERTO FINALE DEL XIV CONCORSO POLIFONICO INTERNAZIONALE «GUIDO D'AREZZO»

con la partecipazione dei complessi corali di: Arezzo, Assisi, Brno (Cecoslovacchia), Lione (Francia), Subiaco, Aquisgrana (Germania), Oxford (Gran Bretagna), Monaco (Germania), Sarajevo (Jugoslavia)

Prima parte

Presentano Mariolina Canuli e Livia Livi

Ripresa televisiva di Luigi Di Gianni

(Ripresa effettuata dal Teatro Petrarca di Arezzo)

18 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

SVIZZERA: Lucerna
GARE INTERNAZIONALI DI CANOTTAGGIO

Telecronista Giorgio Conte

19-21 Bologna: Atletica leggera CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI MASCHILI E FEMMINILI

Telecronista Paolo Rosi
Regista Osvaldo Prandoni

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Dentifricio Mira - Ragù Manzotin - Lavatrici Candy - Aranciata Sunkist - Superinsetticida Grey)

21,15 Macario presenta

IMPUTATO

ALZATEVI

di Amendola e Corbucci

Scene di Giorgio Aragno
Coreografie di Walter Marconi

Musiche di Mario Bertolazzi
Regia di Lino Procacci

22,15 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere
a cura di Nicola Di Lisa

22,25 LA GRANDE AVVENTURA

Pericolo nel New England
Telefilm - Regia di Joseph Sargent

Prod.: C.B.S.

Int.: Bob Cummings, Ronny Howard, Jacqueline Scott, John Dehner

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Musik und Information

Musikalisches Unterhaltungsprogramm

Regie: Günther Würtz

Prod.: STUDIO HAMBURG

Prima puntata di «Dossier Mata Hari», con Cosetta Greco

ANTIROMANZO DELLA SPIA

ore 21 nazionale

Dossier Mata Hari — in onda da stasera, per quattro puntate complessive — è un tele-romanzo e non è un teleromanzo. Lo è per la sua articolazione sceneggiata, per le ricostruzioni ambientali, per l'intervento degli attori, da Cosetta Greco a Gabriele Ferzetti, Evi Maltagliati, Paolo Carlini, Antonio Pierfederici, Nando Gazzolo, ecc. Non lo è, e anzi è un tipico anti-romanzo, per la sua impostazione, che vuole appunto restituire alle sue vere dimensioni biografiche e storiche un personaggio così mistificato e mistificatorio come Mata Hari, che già in vita perse il contatto con la realtà, si fabbricò la sua leggenda, fu rimase vittima, e ridivenne subito preda del mito dopo la morte. E' appunto la storia — come persona e come personaggio — di Margaretha Zelle, figlia di un cappellaio olandese un po' stravagante, moglie divorziata di un capitano olandese un po' zotico, che si creò una fama di danzatrice senza saper danzare, e usurpò contro voglia una corona di «regina delle spie» che spettava ad altre: Mademoiselle Docteur, Edith Cavell, Marta Richard. Dal 1905, approdata a Parigi in cerca di fortuna, bruciò negli ultimi fuochi della «belle époque», divenendone un'attrazione; ma appena 10 anni dopo insieme alla «belle époque» fu uccisa dal colpo di pistola di



Gabriele Ferzetti nella parte del capitano Bouchardon, uno dei personaggi-chiave di «Dossier Mata Hari»: fu l'implacabile accusatore della danzatrice-spia al suo processo

Serajevo, ancor prima che dai dodici fucili degli zuavi francesi nel poligono di Vincennes. (Furono in parecchi a sparare fuori bersaglio, abbagliati o impietosi da quell'ex amante di principi, di grassi borghesi, ma soprattutto di ufficiali: perché una dissennata passione per le belle uniformi — senza distinzione di nazionalità — fu forse l'unica e certo la più calamitosa debolezza di questa donna, da quando gio-

vinetta rispose all'annuncio matrimoniale del capitano Mc Leod a quando, ultraquarantenne, accettò la corte — ma anche 3500 pesetas — dell'addeito navale tedesco a Madrid).

Nello sceneggiato, Mario Landi, che forse non a caso è il regista di Maigret, pur non trascurando i risvolti umani e spettacolari della spia «H 21», si attiene ai documenti emersi nel frattempo e non ai romanzi in parole ed immagini fioriti sulla sua tomba (che del resto non esiste: il bel corpo, non richiesto da nessuno, servi agli studenti d'anatomia). Così, per esempio, il vero protagonista maschile è qui l'implacabile capitano Bouchardon, che decretò la condanna già in istruttoria, e non più il capitano russo Massloff, che forse fu l'unico amore di Mata Hari; impersonato da Ramon Novarro nel famoso film con la Garbo, questa nascondeva il destino che l'attendeva al bel-l'ufficiale divenuto cieco, come Margherita Gauthier mentiva per amore ad Armando. Greta Garbo fu l'ultima ad avallare il mito di Mata Hari spia e danzatrice (nelle scene di danza era però «doppiata» da June Knight). Ma anni fa, riproiettandosi quel film a New York, nella sala risuonò una risata di scherno, e si scoprì che era la sua. E nel '64 Jeanne Moreau ne ha già dato una versione demistificatoria in chiave di giallo. Che senso ha dunque continuare a fucilare un personaggio che tutti ormai assolvono come spia e condannano come danzatrice? La risposta è semplice. E' un gioco da ragazzi vincere le battaglie quando ci si chiama Napoleone, conquistare i palcoscenici quando si è Isadora Duncan. Margaretha Zelle fece assai di più, divenne una «vedette» dell'Olympia e della Scala senza saper muovere un passo e senza farsi «doppiare», conquistò un trono di spia senza sapere esattamente cos'è lo spionaggio. Il fascino e il perdurante mistero di Mata Hari sono tutti qui.

Franco Rispoli

ore 21 nazionale

DOSSIER MATA HARI

La puntata di stasera

1917: Parigi vive sotto l'incubo dei cannoneggiamenti tedeschi. Nella cella di un carcere è rinchiusa una donna bellissima. E' olandese e si chiama Margaretha Zelle Me Leod, ma tutti la conoscono con il suo nome d'arte, Mata Hari. E' accusata di spionaggio contro la Francia e sul suo personaggio presto fioriranno leggende. L'originale televisivo si propone di ricostruirne la vera storia, sulla scorta di una serie di documenti autentici, narrando come Margaretha sposò il capitano Mc Leod e come lo seguì in Giava. Sopportò a fatica quella vita coloniale e quel marito fino al giorno in cui la morte del suo bimbo, morso da un serpente, non scavò un solco incolmabile fra lei e il coniuge. Margaretha tornò ad Amsterdam, dove era nata, e di lì si trasferì a Parigi verso l'avventura.

ore 21,15 secondo

IMPUTATO ALZATEVI

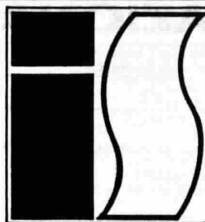
Pur ossessionato dal timore di commettere infrazioni alle leggi, Macario, cittadino integerrimo, finisce regolarmente dinanzi al giudice: questa volta per «sopraelevazione abusiva». Intervengono alla puntata di questa sera Raffaella Carrà, Ave Ninchi, Lucia Valeri, la cantante Audrey, che interpreta un brano dal titolo I ragazzi dal bacio facile, e John Foster in A lui no.

ore 22,25 secondo

LA GRANDE AVVENTURA:

«Pericolo nel New England»

Nel New England, il dr. Waterhouse cerca di combattere una epidemia di vaiolo vaccinando i cittadini, ma la sua attività è intralciata dall'ignoranza della popolazione e dall'aperta ostilità degli altri medici che non credono nell'efficacia del vaccino. Minacciato di morte, il dr. Waterhouse pensa di rivolgersi al presidente degli Stati Uniti Jefferson il quale non esita ad offrirsi come cavia.



ISOTHERMO

BRUCIATORI
GRUPPI TERMICI
CONDIZIONATORI

questa sera in tic-tac

la canzone più...più della settimana è

29
SETTEMBRE

scelta per voi
dall'aranciata
più... più
di ogni giorno

aranciata
S.PELLEGRINO

arrivederci questa sera in "Carosello"



radio e televisori portatili e da tavolo, autoradio, radiofonografi, fonovalge, registratori • apparecchi fotografici, cineprese, cineproiettori, proiettori fissi, titolatrici, moviole, schermi, ingranditori, treppiedi, lampeggiatori, esposimetri, binocoli, cannocchiali • rasoi elettrici, frullatori, lucidatrici, aspirapolvere, ferri da stiro, ventilatori, lampade solari, bistecchiere, asciugacapelli, frigoriferi, lavabiancheria, lavastoviglie, scaldabagni, cucine • orologi delle migliori marche svizzere

**SPEDIZIONE
A NOSTRO RISCHIO**

**ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
L. 650
quota minima mensile**

**PROVA
GRATUITA A DOMICILIO**

CATALOGO GRATIS
RICHIEDETELO SENZA IMPEGNO
PRECISANDO GLI ARTICOLI CHE
INTERESSANO A:
ORGANIZZAZIONE BAGNINI
Piazza di Spagna 110 - ROMA

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Musiche della domenica	6,30 Buona festa (Prima parte)	
7	'30 Pari e dispari '40 Culto evangelico	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Buona festa (Seconda parte)	
8	GIORNALE RADIO Sette arti Sui giornali di stamene '30 VITA NEI CAMPI Settimanale per gli agricoltori	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari GIORNALE RADIO 8,30 Camilla Cederna vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12 — <i>Omo</i> 8,45 Il giornale delle donne (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
9	In collegamento con la Radio Vaticana Dalla Basilica di San Pietro SANTA MESSA CELEBRATA DA S.S. PAOLO VI, IN OCCASIONE DELL'XI CONGRESSO INTERNAZIONALE DEI - PUERI CANTORES -	9,30 Notizie del Giornale radio — <i>Manetti & Roberts</i> 9,35 Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di Giogliola Cinquetti, Aldo Fabrizi, Rina Morelli, Alighiero Noschese, Rocky Roberts, Paolo Stoppa e Bice Valori Regia di Federico Sanguigni Nell'intervallo (ore 10,30): Notizie del Giornale radio	
10	'30 Orchestra diretta da Zeno Ukelič — <i>Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.</i> '45 Disc-jockey Novità discografiche della settimana presentate da Adriano Mazzeletti (Vedi Locandina)	11 — Cori da tutto il mondo Un programma di Enzo Bonagura Notizie del Giornale radio 11,30 Juke-box La mia chitarra, Ora tu poi ridere, La ragazza del bersagliere, La luna, le stelle, Il mare, Kilimandjaro, This little light of mine, Sto con te, Allora lailala 12 — I virtuosì della tastiera Three o' clock in the morning (pf. Erroll Garner); Perfidia (oh. Jackie Davis); Indiana (pf. Art Tatum); Il cielo in una stanza (pf. Luciano Sangiorgi); Get me to the church on time (pf. Armando Trovajoli) 12,15 Lello Luttazzi presenta: VETRINA DI HIT PARADE 12,30 Musiche da film	9,30 TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10) Corriere dell'America , risposte de - <i>La Voce dell'America</i> e al radiocollettore <i>Italia</i> : Pratudio e Franz Liszt: Mefisto Valzer , da due episodi del - <i>Faust</i> - di <i>Lenau</i> (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna, dir. Hermann Scherchen) 10 — Musiche strumentali del Settecento (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 10,30 Musiche per organo G. Frescobaldi: Toccate I, V, III (org. I. Ferruccio Vignarelli e Anton Heiller); J. S. Bach: Preludio e Fuga in do maggiore (org. Anton Nowakowski) 11 — Louis Spohr: Concerto n. 8 in la min. op. 47 - <i>Gesangszene</i> -, per vl. e orch. 11,15 CONCERTO OPERISTICO diretto da Armando La Rosa Parodi con la partecipazione del sopr. Alba Lois , del ten. Nicola Tagger e del br. Walter Monachesi (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 12,10 Scipio Slapater critico, conversazione di Cesare Brunati 12,20 Musiche di ispirazione popolare A. Hemsli: Chansons judéo-espagnoles , dalle - <i>Coplas eñardies</i> -, 4ª serie (I. Bozzi Luca, sopr.; A. Soriana, pf.) • A. Dvorak: Due Danze slave dall'op. 72 per pianoforte a quattro mani (pf. A. Brugnolini e Lea Cartiano Silvestri) • Z. Kodaly: Ballate e Canti della Transilvania (E. Jakabffy, mopr.; L. Franceschini, pf.)
11	'40 MODERATO BEAT La ragazza ta ta ta, Organ beat, E' la pioggia che va, Beat beat hura, Summer wine, Juli 367008, With the girl live you	13 — IL GAMBERO Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora Edizione speciale in occasione della Settimana della Radio in Campania — <i>Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.</i> 13,30 GIORNALE RADIO 13,45 Il complesso della domenica: The Animals	13 — Le grandi interpretazioni M. Ravel: Le Tombeau de Couperin , suite (Orch. Naz. della Radiodiffusione Francese dir. André Cluytens) • J. Brahms: Doppio Concerto in la min. op. 102 per vl. e orch. (Nathan Milstein , vl.; Gregor Piatigorsky , vc. - Orch. Robin Hood Dell di Filadelfia dir. Fritz Reiner) • P. I. Ciaikovski: Sinfonia n. 4 in fa min. op. 36 (Orch. Sinf. Hellé dir. John Barbirolli)
12	Contrappunto What now my love, Castelli di sabbia, Singe I fell for you, Amore scusami, Boss bird, Be true to me, Gladiolus rag, Marie, Niagara, The echo of love, Strawberry fields, Forget tomorrow, Follow me, Blue star, Surf, A hard day's night, Blue clarinet '52 Si o no	14 — VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE 14,30 Musica in piazza Einzug der gladiatoren, Los tres caballeros, Angelina, King cotton, Funny business, Alla madonna, Moven uber'm bodensee, Young Kingdon	14,30 Carl Philipp Emanuel Bach: Quartetto in sol magg. per clar., fl., vla e vc. (I. Lechner, clar.; K. Radel, fl.; G. Schmid, vla; M. Bochmann, vc.) • Friedrich Klose: Quartetto in mi bem. magg. per archi (Quartetto della Tonhalle di Zurigo)
13	GIORNALE RADIO — <i>Soc. Olearia Tirrena</i> '15 LE MILLE LIRE - Gioco musicale a premi ideato e diretto da D'Ottavi e Lionello Presentano Raffaele Pisu e Grazia Maria Spina '30 Punto e virgola — <i>Manetti & Roberts</i> '40 Carillon — <i>Oro Pilla Brandy</i> '43 CANTA ORNELLA VANONI	15 — CANTANTI INTERNAZIONALI con la partecipazione di Frank Sinatra, Celia Cruz, Yves Montand, Dionne Warwick e del complesso vocale Mama's and Papa's	15,30 L'adulatore Tre atti di Carlo Goldoni Partecipano alla trasmissione: Carlo Crocchio, Regina Bianchi, Angela Pagano, Alberto Lionello, Giuliana Loidice, Dolores Palumbo, Enrico D'Amato, Antonio Battistella, Alba Cardilli, Gino Cavalieri, Antonio Crest, Remo Fogliano, Quinto Parmegiani, Vittorio Duse, Renzo Rossi, Nicoletta Linguasuo, Marcello Mandò, Mariano Rigillo Regia di Giorgio Pressburger
14	Motivi all'aria aperta Papaveri e papere, Delicado, Help, Holiday, Il pianino di Napoli, Horse of the year, Tarantella, Cara de Payaso, All strung up, Sunday in Madrid, Tico tico '30 Zibaldone italiano (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio	16 — CONCERTO DI MUSICA LEGGERA a cura di Vincenzo Romano	17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia 17,45 CONCERTO DEL VIOLINISTA KONSTANTY KULKA DELLA PIANISTA ELVIRA MALINOWSKA HODINAROVA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15	'29 Bollettino per i naviganti '30 POMERIGGIO CON MINA Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina , a cura di Giorgio Calabrese	17 — MUSICA E SPORT Nel corso del programma: — <i>Terme di San Pellegrino</i> 54° Tour de France , radiocronaca dell'arrivo della nona tappa Belfort-Divonne Les Bains - Radiocronisti E. Ameri e A. Carapezzi — <i>Castor S.p.A./Elettrodomestici</i> Atletica leggera - Da Bologna: Campionati Italiani assoluti , radiocronista Paolo Valenti Ippica - Da Agnano: Premio Città di Napoli , radiocronista Alberto Giubilo 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 ARRIVANO I NOSTRI Programma di fine domenica per chi viaggia e chi aspetta, a cura di G. Salvioni in collaborazione con l'ACI - Regia di A. Parrella (Prima parte)	18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 Sull'aia Racconto di Saverio Strati
16	'29 Bollettino per i naviganti '30 POMERIGGIO CON MINA Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina , a cura di Giorgio Calabrese	19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA — <i>Terme di San Pellegrino</i> 19,50 54° Tour de France: Da Divonne Les Bains cronache, commenti e interviste di E. Ameri e A. Carapezzi	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
17	'29 Bollettino per i naviganti '30 POMERIGGIO CON MINA Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina , a cura di Giorgio Calabrese	20 — Punto e virgola 20,10 ARRIVANO I NOSTRI (Seconda parte)	20,30 Anatomia di un gruppo pop a cura di Riccardo Arago Servizio in collaborazione con la Sezione Italiana della BBC
18	CONCERTO SINFONICO diretto da Wolfgang Sawallisch con la partecipazione del sopr. Agnes Giebel , del contr. Ahlin Cvetka , del ten. Ken Neato e del br. Franz Crass - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI - Maestro del Coro Ruggero Maghini (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)	21 — Storia di una scoperta meravigliosa: i raggi X a cura di Carlo D'Emilia Giornale radio 21,30 Organo da teatro (Vedi Locandina)	21 — CLUB D'ASCOLTO I Concerti di «Nuova Consonanza 1967» II Interventi di Mario Bortolotto, Alberto Pironi e Gianfilippo de Rosal , condotti da Gianfranco Zaccaro
19	'15 Complesso vocale diretto da Pietro Carapellucci '30 Interludio musicale — <i>Antonetto</i> '55 Una canzone al giorno	22 — POLTRONISSIMA - Controsettimanale dello spettacolo a cura di Mino Doletti - Regia di A. Zanini 22,30-22,40 GIORNALE RADIO	22 — IL GIORNALE DEL TERZO KREISLERIANA (Vedi Locandina) 23,15 Rivista delle riviste 23,25 Chiusura
20	GIORNALE RADIO Ditta Ruggero Benelli '20 La voce di Sandie Shaw '25 BATTO QUATTRO Spettacolo musicale di Terzoli e Vaime condotto da G. Bramieri , con la partecipazione di L. Buzzanca - Regia di P. Gilloli (Replica dal 1. Progr.)		
21	'20 Intervallo musicale '30 CONCERTO DEL TRIO SANTOLIVQUIDO-PELLICIA-AMFITHEATROF Clementi: Trio in re maggiore (revisione Casella): Allegro vivace - Polonaise - Presto • Brahms: Trio in si maggiore op. 8: Allegro con brio - Scherzo - Adagio - Allegro (Finale)		
22	'15 MUSICA DA BALLO		
23	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte		

Il famoso *monogramma* in onda questa sera è la cupa di Carlo D'Emilia, rievoca la vita di Wilhelm Roentgen. Di lui è difficile dire se più grande sia stata la gloria di scienziato o le doti meravigliose di nobiltà e di dignità umana di cui dette prova durante la sua esistenza. Roentgen era un uomo di una borghesia della Renania, il 27 marzo 1845 fu suo figlio, gressu nella carriera accademica non fu facile per il rigore degli studi universitari che non riconoscevano i titoli da lui conseguiti a vent'anni in un istituto tecnico svizzero. Per diventare assistente del professor Kundt, poté conseguire la libera docenza in Fisica presso l'Università di Strasburgo. Nel 1888 passava all'Università di Würzburg diventandone rettore dopo qualche anno. Qui riprese le esperienze di Hertz e scoprì i raggi X. In quegli anni lavorava con uno strumentario sempre più nuovo, un rocchetto Ruhmkorff e un tubo Crookes. Fu durante queste ricerche che nella tarda sera dell'8 novembre 1895, Roentgen notò il prodursi di strani fenomeni di fluorescenza. In quel momento si stava lavorando di fronte a qualcosa di nuovo che, come tale, avrebbe potuto essere della massima importanza. Chiamò « Raggi X » le radiazioni per indicare la natura ignota. Due mesi dopo presentava un'ampia relazione sulla sua scoperta all'Accademia di Scienze di Würzburg e poco dopo ripeteva la sua dimostrazione a Berlino. Quella di Roentgen era la scoperta di un fisico, ma così grande appariva già il suo interesse per la scienza medica che nel marzo 1896 veniva conferita al medico di Würzburg la laurea in medicina, e cinque mesi dopo, per la prima volta, la laurea di un medico. Il massimo riconoscimento: il Premio Nobel per la Fisica. La scoperta dei « Raggi X » furono per molto tempo considerati dai medici con scetticismo. Ma la loro azione sulla materia vivente accendeva il suo riconoscimento. Wilhelm Conrad Roentgen morì il 10 febbraio 1923.

MASSIMO MILA, *Musica e scuola nel costume italiano*WOLFGANG OSTHOFF, *Maskera e musica*ADRIANO CAVICCHI, *Inediti nell'epistolario Vivaldi-Bentivoglio*GUIDO M. GATTI, *Torino musicale del passato (I)*RICCARDO ALLORTO, *Il consumo musicale in Italia (I)*BORIS PORENA, *I Concerti per orchestra di Petrucci*LUCIANO BERIO, *Notizie e commenti sul rock*

nuova RIVISTA MUSICALE ITALIANA

bimestrale di cultura e informazione musicale

ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

E' in vendita in libreria e in edicola il primo numero della

nuova RIVISTA MUSICALE ITALIANA
bimestrale di cultura e informazione musicale

è la rivista della musica e della sua storia di ieri e di oggi sotto ogni aspetto e sotto ogni profilo; valutazione critica e ricerca d'archivio, creazione e interpretazione, estetica, poetica, didattica, società, pubblico, consumo e sua organizzazione, ecc...

è la rivista che si propone la massima varietà di forme e di argomenti: saggi, articoli, note polemiche, notiziari, interviste, recensioni di libri, di musiche e di dischi, cronache della vita musicale, corrispondenze dall'Italia e dall'Estero, rassegna della stampa internazionale, nuove musiche uscite, programmi alla radio.

è la rivista che, con il largo orizzonte dei suoi interessi, vuole essere lo strumento di consultazione, di informazione e anche di formazione per un largo pubblico, che va dal musicista di professione al frequentatore di concerti e di opere liriche.

Ciascun fascicolo (200 pagine) L. 1.500
Abbonamento annuo (sei fascicoli) L. 7.500

è un periodico della ERI-Edizioni Rai Radiotelevisione Italiana via del Babuino, 9 - Roma

Le quote d'abbonamento possono essere versate sul c/c postale intestato alla ERI-Edizioni Rai Radiotelevisione Italiana - via Arsenale, 41 - Torino

lunedì

NAZIONALE

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

la TV dei ragazzi

17,45 a) GALASSIA

Cineselezione dei ragazzi

a cura di Giordano Repossi

Sommario:

Bianchi stalloni di Vienna -

I vostri denti

b) LA SPADA DI ZORRO

Una trappola per Garcia

Telefilm - Regia di Charles

Barton

Prod.: Walt Disney

Int.: Guy Williams, Britt Lo-

mond, Henry Calvin, Gene

Sheldon

ritorno a casa

18,45 SEGNALIBRO

Programma di Luigi Silori

a cura di Giulio Nascimbeni

Regia di Enzo Convall

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di

costume

Incontro con la musica

a cura di Gianfilippo de'

Rossi

con la collaborazione di Ago-

stino Di Ciaula

— La forma della musica

Realizzazione di Walter Ma-

strangelo

Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Invernizzi Milione - Omo -

Sali Alberani - Tortellini Ber-

tagni - Durban's - Castor La-

vatrici)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Fiordagosto Althea - Ajax

lanciere bianco - Cinzanos-

da - Mobil - Kodak - Alimenti

Nipoli Buitoni)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELO

(1) Permafless - (2) Brandy

Stock 84 - (3) Manetti &

Roberts - (4) Milkana Oro -

(5) Ferrero Industria Dolcia-

ria

I cortometraggi sono stati rea-

lizzati da: 1) Unionfilm - 2) Ci-

ninetelvisione - 3) Paul Film -

4) Film-Iris - 5) Jet Film

21 —

TV 7 - SETTIMANALE TELEVISIVO

a cura di Brando Giordani

22 — LO SAPIAMO NOI DUE

Canzoni in una città

Testi di Maurizio Costanzo

Presenta Valeria Moriconi

Regia di Piero Turchetti

22,35 I PRONIPOTI

Le avventure di una fami-

glia spaziale

Cartoni animati di Hanna &

Berbera

— I boy-scouts dello spazio

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

16,30-17,45 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti te-

levisive europee

FRANCIA: Briançon

54° TOUR DE FRANCE

Arriva della 10° tappa

Divonne Les Bains-Briançon

Telecronista Adriano De Zan

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Prodotti Giovenzana - Inset-

ticide Kriss - Campari soda -

Rex - Alka Seltzer)

21,15

LE SOGLIE DELLA VITA

Presentazione di Mario Ver-

done

Film - Regia di Ingmar Berg-

man

Prod.: Nordisk Tonefilm

Int.: Eva Dahlbeck, Ingrid

Thulin, Bibi Andersson, Max

von Sydow

22,25 L'APPRODO

Settimanale di lettere ed arti

a cura di Antonio Barolini

e Silvano Giannelli

con la collaborazione di Ma-

rio R. Cinnaghi e Franco

Simongini

Regia di Enrico Moscatelli

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Fahrradliebe

Fernsehkurzfilm mit Fred

Astaire

Regie: Herschel Daugherty

Prod.: MCA

20,35-21 Politisch Lied - ein

garstig Lied?

Bildbericht von Jürgen Ne-

ven - Du Mont

Prod.: STUDIO HAMBURG

TV SVIZZERA

20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

20,20 IMPRESSIONI DI GRAN BRE-

TAGNA: «L'IRLANDA». Realiz-

zazione di Freimut Halden

20,45 TV-SPOT

20,50 OBIETTIVO SPORT. Rifiessi fil-

mati, commenti e interviste

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21,35 TV-SPOT

21,40 OBLOMOV. Dal romanzo omo-

nimo di Ivan Goncharov. Traduz-

ione e adattamento di Annamaria

Famà. Sceneggiatura televisiva di

Chiara Serino. Personaggi ed in-

terpreti: Ilya Iljic Oblomov: Alber-

to Lionello; Zachar: Checco Riso-

ne; Tarantjev: Lino Troisi; Anja:

Pina Cei; Agafja Matvejvna: Bian-

ca Toccandini; Ivan: Enrico Oster-

mann; Il generale: Carlo Ninchi;

Andrei Stolz: Nando Gazzolo; Ma-

ria Michajlovna: Germana Paolieri;

Il barone: Mauro Barbagli; Olga

Sergejevna: Giuliana Lojodice.

Commento musicale a cura di

Efrem Casagrande. Scene di Fi-

lippo Corradi Cervi. Costumi di

Maud Struthoff. Regia di Clau-

dio Fino. 2ª puntata.

22,45 IL COMMONWEALTH. Studio

critico in 13 capitoli. 8ª puntata:

«LE ISTITUZIONI NEL COMMON-

WEALTH».

23,05 In Eurovisione: GIRO CICLI-

STICO DI FRANCIA: Divonne Les

Bains-Briançon.

23,15 «BANCO». Gioco a premi del

Televisivo romano realizzato da

André Rosat e Roland Jay

23,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione



La cantante Orietta Berti in «Lo sappiamo noi due», spettacolo musicale in programma alle 22 sul Nazionale



10 luglio

«Le soglie della vita»: un drammatico film del regista svedese

IL CASO BERGMAN

ore 21,15 secondo

Chi è Ingmar Bergman? Lo sappiamo nato a Uppsala il 14 luglio 1918, sappiamo dei suoi studi all'Università di Stoccolma, delle sue prime prove in teatro, dei suoi scritti giovanili, dell'attrazione che egli ebbe, fin da ragazzo, per il cinema. Sappiamo tutto del suo lavoro e ciò nonostante la sua personalità resta misteriosa, divide gli animi e li affascina. C'è chi lo ama e chi lo detesta, chi parla di lui come di un grande artista e chi come di un geniale mistificatore. Comunque, ogni suo film è un avvenimento. Da quindici anni (ma il suo esordio cinematografico risale al soggetto di *Tormenti*, realizzato da Alf Sjöberg nel 1944) non si fa che discutere del «caso Bergman».

Per Bergman fare dei film è un bisogno paragonabile alla fame e alla sete. È il suo modo di esprimersi. Esprimere che cosa? Esaminando la sua opera, è facile riconoscere un tema fondamentale: la lotta fra il bene e il male, fra la vita e la morte. Come O'Neill, egli pensa che l'arte drammatica è priva di interesse se non tratta dei rapporti dell'uomo con Dio. Ma la sua vocazione per questi problemi non è soltanto artistica o filosofica: affonda le radici nelle esperienze dell'infanzia, nell'educazione familiare. Suo padre era un rigido pastore luterano ed egli imparò presto — ha scritto — «a guardare fra le quinte della vita e della morte, e



Bibi Andersson, protagonista di tanti film di Ingmar Bergman, è l'interprete anche di «Le soglie della vita», che si svolge in un ospedale dove tre donne attendono il parto

a far conoscenza col diavolo». Sotto forme diverse, Bergman manifesta la nostra paura di fronte al mistero dell'esistenza. «I miei personaggi ridono, piangono, urlano, tremano, parlano, gioiscono, soffrono, e interrogano, interrogano...»: così egli si esprime nel 1956

a proposito del *Settimo sigillo* ma avrebbe potuto dirlo prima e ripeterlo poi a proposito degli altri suoi film, fino a *Persone*, l'ultimo apparso sugli schermi italiani. Specialmente illuminante è l'insistenza su quel continuo interrogare alla ricerca di risposte che non verranno. Infatti, il dubbio è la chiave principale dell'opera di Bergman. Un dubbio assillante, rappresentato in cento modi che sono come trappole ingegnosamente camuffate per farvi cadere una verità inafferrabile. Da qui anche la sua ambiguità e, in genere, l'incertezza e la pluralità dei significati che avvolgono lo spettatore in una rete di preziose allusioni e di subdole suggestioni.

Vi è tuttavia un'eccezione, si chiama *Le soglie della vita* (titolo originale, *Nära livet*, che, tradotto letteralmente, significa *Nuove vite*). Questo film è del 1958, viene subito dopo il *settimo sigillo* e il posto delle fragole, precede *Il volto* e *La fontana delle vergine*. In *Le soglie della vita*, Bergman non esprime un dubbio ma una certezza, un atto di fede nella continuità della specie attraverso il mistero della maternità. Il film si svolge tutto in una stanza di ospedale dove tre giovani donne (impersonate da Eva Dahlbeck, Ingrid Thulin e Bibi Andersson) attendono il parto. Ognuna di esse ha un proprio dramma che il regista, profondamente conoscitore dell'animo femminile, descrive con potente verità. Un critico svedese ha scritto: «È un film per le donne, e per gli uomini che desiderano conoscere meglio le donne». Lo stile è semplice e immediato; i volti dicono più delle parole; e, nella spoglia verità delle sofferenze e delle inquietudini, il racconto ha un insolito calore umano.

Domenico Meccoli



Conoscete Marco?

naturella

la caramella di lusso tutta naturale

ve lo presenta questa sera in CAROSELLO.



ore 21,15 secondo

LE SOGLIE DELLA VITA

Tre donne attendono in una clinica di diventare madri. La prima, Cecilia sottoposta ad intervento perde il bambino. Convinta che ciò sia la conseguenza di un matrimonio sbagliato, si dichiara pronta a restituire la libertà al marito. La seconda, Stina, aspetta con gioia di avere un figlio. La terza, Hiordis, prova invece un senso di angosciata ripugnanza per una maternità non voluta. A Stina il figlio nasce morto e il suo dramma si ripercuoterà sulle due giovani compagne.

ore 22 nazionale

LO SAPIAMO NOI DUE: Canzoni in una città

Lo spettacolo dedicato a Torino, e realizzato in esterni nei luoghi più caratteristici della capitale piemontese, si conclude questa sera con la partecipazione di Claudio Villa che interpreta due suoi noti successi: Non andare più lontano e Non pensare a me. Prendono inoltre parte alla trasmissione: Aida Nola (Molto tempo prima), Nini Rosso (La montanara), Gabriella Marchi (Quando si ama), Orietta Berti (Io tu e le rose) e, infine, Christophe che canta il motivo Estate senza te.

ore 22,35 nazionale

I PRONIPOTI: «I boy-scouts dello spazio»

Il signor Jetson è pregato dal suo capufficio di guidare una pattuglia di boy-scouts spaziali in una escursione sulla luna. Ma il viaggio riserva non poche sorprese all'incauto Jetson e soltanto la presenza di spirito di un bambino gli eviterà di fare una brutta figura.

10 luglio
lunedì
TERZO

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 "Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno	
7	Giornale radio '10 Musica stop '38 Pari e dispari '48 Leggi e sentenze a cura di Esule Sella	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO — <i>Palmolive</i> '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Milva, Sergio Endrigo, Ornella Vanoni, Remo Garmani, Françoise Hardy, Samson, Franco Tozzi, Betty Curtis, Natalino Otto, Connie Francis, John Foster	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Camilla Cederna vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — <i>Leocrea</i> 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — <i>Gaibani</i> 9,05 Un consiglio per voi - Luigi Silori: Un libro — <i>Soc. Grey</i> 9,12 ROMANTICA 9,30 Notizie del Giornale radio 9,35 Album musicale	
9	L'Avvocato di tutti, di Antonio Guarino '07 Colonna musicale Musiche di Addinolfi, Petralia, Rachmaninoff, Rossellini, Savino, Gade, Mascagni, Young, Sarasate, Cesari, De Micheli, Massenet	10 — Manon Lescaut Adattamento radiofonico di Mauro Pezzati, dal romanzo di Prévost - Sesta puntata - Regia di Umberto Benedetto (Vedi nota illustrativa) — <i>Invernizzi</i> 10,15 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 10,30 Notizie del Giornale radio — <i>Omo</i> 10,35 Io e il mio amico Osvaldo Musiche presentate da Renzo Nissim	9 — TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10) All'aria aperta , settimanale delle vacanze per gli allievi degli Elementari - « Un treno si è fermato a Poggio Ameno » a cura di M. Pompei - Letture all'ombra, a cura di Stefania Plona - Regia di Umberto Benedetto (Registrazione) 9,30 Corso di lingua spagnola , a cura di J. Granados (Replica dal Programma Nazionale) 10 — Musica sacra A. Scarlatti: « Credo in unum Deum » per soli, coro e orch. (Trascur. di J. Napoli) (O. Maddalena, sopr.; E. Zilio, mezzosopr.; L. Kosma, ten.; A. Burchielli, bs. - Compl. strum. del Gonfalone e Coro Polifonico Romano dir. G. Tosato) • F. Schubert: Messa in sol magg. per soli, coro, archi e org. (B. Rizzoli, sopr.; G. Baratti, ten.; R. Gonzalez, bs. - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. G. Bertola) 10,35 G. Valentini : Sonata in mi magg. op. 8 n. 10 • S. Barberi: Sonata op. 26 per pianoforte • R. Strauss: Sonata in mi bemolle maggiore op. 18
10	Giornale radio — <i>Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.</i> '05 Le ore della musica Prima parte I'm looking over a four leaf clover, El presidente, Everybody loves somebody, Plein soleil, Concerto per un addio, This is my song, April in Paris, La danza delle note, Ouverture su 3 temi russi, Non piangere stasera, I left my heart in San Francisco, Influenza de jazz, Grin grin grin, Silenzioso slow, Diceva diceva, One, two, three, Fiddler on the roof	10 — Manon Lescaut Adattamento radiofonico di Mauro Pezzati, dal romanzo di Prévost - Sesta puntata - Regia di Umberto Benedetto (Vedi nota illustrativa) — <i>Invernizzi</i> 10,15 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 10,30 Notizie del Giornale radio — <i>Omo</i> 10,35 Io e il mio amico Osvaldo Musiche presentate da Renzo Nissim	10 — Musica sacra A. Scarlatti: « Credo in unum Deum » per soli, coro e orch. (Trascur. di J. Napoli) (O. Maddalena, sopr.; E. Zilio, mezzosopr.; L. Kosma, ten.; A. Burchielli, bs. - Compl. strum. del Gonfalone e Coro Polifonico Romano dir. G. Tosato) • F. Schubert: Messa in sol magg. per soli, coro, archi e org. (B. Rizzoli, sopr.; G. Baratti, ten.; R. Gonzalez, bs. - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. G. Bertola) 10,35 G. Valentini : Sonata in mi magg. op. 8 n. 10 • S. Barberi: Sonata op. 26 per pianoforte • R. Strauss: Sonata in mi bemolle maggiore op. 18
11	Antonio Pierantoni: Lo vedremo in TV — <i>Henkel Italiana</i> '05 LE ORE DELLA MUSICA Seconda parte (Vedi Locandina)	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Giovanni Passeri: La telefonata Doppio Brodo Star 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60	11,35 Milj Balakirev : Tamara, poema sinfonico 11,55 Carl Philipp Emanuel Bach : Sonata a tre in fa magg. per fl. basso, v.la, vc. e clav. (H. M. Linde, fl. basso; E. Seiler, v.la; K. Stork, vc.; R. Zartner, clav.)
12	Giornale radio '05 Contrappunto — <i>Vecchia Romagna Buton</i> '47 La donna, oggi - Antonia Monti: Una ricetta '52 Si o no	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite 12,20 Franz Joseph Haydn : Tre Sonate per pf.: in mi bem. magg.; in re magg. (Frammento); in la bem. magg. (pf. Emma Contestabile)
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno '20 Punto e virgola — <i>Manetti & Roberts</i> '30 Carillon — <i>Soc. Olearia Tirrena</i> '33 Le mille lire — <i>Ecco</i> '36 CANZONI SENZA PAROLE Wheela, la ragazza col maglione, La donna del sud, La galondrina, Thunderball, Moliendo café, La strada, Chelatanoga choo choo, Avant de mourir	13 — Giallo « 13 » Avventure poliziesche e di spionaggio con Antonella Lualdi e Franco Interlenghi - Testi di Enrico Roda - Regia di Dino De Palma 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute — <i>Simmenthal</i> 13,45 Teleobiettivo — <i>Tide</i> 13,50 Un motivo al giorno — <i>Caffè Lavazza</i> 13,55 Finalino	13 — Antologia di interpreti Dir. G. Solti; ten. P. Pears; op. A. Brailowsky; sopr. M. Callas; Trio Pasquier e oboista P. Pierlot; bs. T. Passero; dir. K. Böhm (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio	14 — Le mille lire — <i>Soc. Olearia Tirrena</i> 14,03 Juke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14,30 Dischi Ricordi 14,45 Tavolozza musicale 15 — Selezione discografica — <i>Ri-Fi Record</i> 15,15 GRANDI INTERPRETI: ARPISTA NICANOR ZABALETA (Vedi Locandina) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio	14,30 CAPOLAVORI DEL NOVECENTO Dimitri Scioatakov: Sinfonia n. 4 op. 43 (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy)
15	'40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Frattini e S. Velitti — <i>Bluebell</i> '45 Album discografico	15,15 GRANDI INTERPRETI: ARPISTA NICANOR ZABALETA (Vedi Locandina) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio	15,30 Johannes Brahms : Trio in la min. op. 114 per pianoforte, violoncello e clarinetto • Sergej Prokofiev : Quartetto in fa magg. op. 92, per archi
16	Sorella radio , trasmissione per gli infermi '30 RICORDO DI PIETRO MONTANI Conversazione di Giulio Confalonieri Concertino per pf. e orch. d'archi (Sol. M. de Concillia - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. P. Argento); Danza tragica (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Rossi)	16 — RAPSODIA 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 Transistor sulla sabbia Tra le 16,45 e le 18: — <i>Terme di San Pellegrino</i> 54° Tour de France - Radiocronaca dell'arrivo della decima tappa Divonne Les Bains-Briançon, radiocronisti E. Ameri e A. Carapezzi Negli intervalli: (ore 17) Buon viaggio (ore 17,30) Notizie del Giornale radio (ore 17,55) Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare (ore 18,25) Sul nostri mercati (ore 18,30) Notizie del Giornale radio 18,50 Aperitivo in musica	16,15 Carl Orff : Catulli Carmina, Ludi scenici, su versi di Catullo, per soli, coro, pf. e strum. a percuss. Lesbia: A. Kupper; Catullo: R. Holm - Strumentisti e Coro della Radio Bavarese dir. E. Jochum - Me del Coro J. Kluger
17	Giornale radio - Sul nostri mercati '15 Rocambole di Ponson du Terrail - Adattamento radiofonico di Cobelli, Badessi e Nerattini - Prima puntata - Regia di Andrea Camilleri (Edizione Garzanti) (Vedi Locandina) '30 Momento napoletano '45 Musica leggera da Vienna	17 — Le opinioni degli altri , rass. della stampa estera 17,10 I CORALI PER ORGANO DI J. S. BACH a cura di Alberto Basso - Non trasmissione La terza parte del Clavier-übung (II) 17,50 Nicolai Rimski-Korsakov Il gallo d'oro, suite sinfonica dell'opera (Riduz. di Alexander Glazunov) (Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. I. Markevitch) 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 La lanterna Settimanale di cultura e costume a cura di Leonardo Sinigaglia Cinquant'anni di Dada 19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
18	PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18,50 Il mondo dell'opera Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero: indiscrezioni, anticipazioni e interviste, a cura di Franco Soprano 20 — Punto e virgola 20,10 Il mondo dell'opera Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero: indiscrezioni, anticipazioni e interviste, a cura di Franco Soprano 21 — La RAI Corporation presenta: NEW YORK '67 Rassegna settimanale della musica leggera americana - Testo e presentazione di Renzo Sacchetti 21,30 GIORNALE RADIO 21,40 DA BALLO con le orchestre Mario Bertolazzi, Enzo Ceragioli e il Complesso di Cosimo Di Ceglie	17,10 Le opinioni degli altri , rass. della stampa estera 17,10 I CORALI PER ORGANO DI J. S. BACH a cura di Alberto Basso - Non trasmissione La terza parte del Clavier-übung (II) 17,50 Nicolai Rimski-Korsakov Il gallo d'oro, suite sinfonica dell'opera (Riduz. di Alexander Glazunov) (Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. I. Markevitch) 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 La lanterna Settimanale di cultura e costume a cura di Leonardo Sinigaglia Cinquant'anni di Dada 19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
19	'15 TI SCRIVO DALL'INGORGIO , idea di T. Guerra - Testi di Belardini e Moroni - Regia di G. Magliulo '30 Luna-park — <i>Antonetto</i> '55 Una canzone al giorno	19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti — <i>Terme di San Pellegrino</i> 19,50 54° Tour de France : Da Briançon cronache, commenti e interviste di E. Ameri e A. Carapezzi	17,10 Le opinioni degli altri , rass. della stampa estera 17,10 I CORALI PER ORGANO DI J. S. BACH a cura di Alberto Basso - Non trasmissione La terza parte del Clavier-übung (II) 17,50 Nicolai Rimski-Korsakov Il gallo d'oro, suite sinfonica dell'opera (Riduz. di Alexander Glazunov) (Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. I. Markevitch) 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 La lanterna Settimanale di cultura e costume a cura di Leonardo Sinigaglia Cinquant'anni di Dada 19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> '15 La voce di Gene Pitney '20 PICCOLO CONCERTO JAZZ con la partecipazione del Quartetto Dusko Goykovic e del Quartetto Franco Ambrosotti	20 — Punto e virgola 20,10 Il mondo dell'opera Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero: indiscrezioni, anticipazioni e interviste, a cura di Franco Soprano 21 — La RAI Corporation presenta: NEW YORK '67 Rassegna settimanale della musica leggera americana - Testo e presentazione di Renzo Sacchetti 21,30 GIORNALE RADIO 21,40 DA BALLO con le orchestre Mario Bertolazzi, Enzo Ceragioli e il Complesso di Cosimo Di Ceglie	20,10 UN'EREDITA' E LA SUA STORIA Tre parti di Julien Mitchell, dal romanzo omonimo di Ivy Compton Burnett - Traduzione di Paola Ojetti Compagnia di prosa di Torino della RAI con Lilla Brignone, Gianni Galavotti, Glauco Mauri e Corrado Pani - Regia di Giorgio Bandini (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
21	Il Novecento di Ottorino Respighi a cura di Mario Labroca (II) Belfaggio: Ouverture; La Boutique fantasque, suite; Impressioni brasiliane Interventi di Elsa Respighi e Renzo Rossellini raccolti da Virgilio Boccardi	21,30 GIORNALE RADIO 21,40 DA BALLO con le orchestre Mario Bertolazzi, Enzo Ceragioli e il Complesso di Cosimo Di Ceglie	20,10 UN'EREDITA' E LA SUA STORIA Tre parti di Julien Mitchell, dal romanzo omonimo di Ivy Compton Burnett - Traduzione di Paola Ojetti Compagnia di prosa di Torino della RAI con Lilla Brignone, Gianni Galavotti, Glauco Mauri e Corrado Pani - Regia di Giorgio Bandini (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
22	'05 XX Secolo : Classici della scienza e della tecnica Colloquio di Giorgio Tecce con Giancarlo Monetti '20 Gino D'Amico e la sua chitarra '30 NERO NERISSIMO - Un progr. di Mario Brancacci con Carlo Romano - Regia di Riccardo Mantoni	22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri 23,15 Chiusura	22 — IL GIORNALE DEL TERZO 22,30 LA MUSICA, OGGI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 23 — Rivista delle riviste 23,10 Chiusura
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	23,15 Chiusura	23 — Rivista delle riviste 23,10 Chiusura

RAI

LOCANDINA

NAZIONALE

11,05/Le ore della musica

Programma della seconda parte della trasmissione: Young: *Sweet Sue, just you* (George Melachrino) • Migliacci-Lusini: *C'era un ragazzo che come me amava i Beatles e i Rolling Stones* (Gianni Morandi) • Hazlewood: *How does that grab you, darling?* (Nancy Sinatra) • Anonimo: *Canto popolare russo* (Coro Cosacchi del Don) • L. van Beethoven: *Die Weihe des Hauses* - Ouverture in do min. op. 124 • Consecrazione della casa (Orchestra Sinfonica NBC dir. da Arturo Toscanini) • Tagliarini-Albano-Vento: *Pescatore e Pascello-Scapricciello* (Hugo Montenegro) • Ellington: *Do nothin' till you hear from me* (vibr. Lionel Hampton) • Rushing-Durham-Basie: *Sent for you yesterday and here you come* (Mel Tormé) • Camarinha-Neves: *Cuidado coracao* (Amalia Rodriguez) • Pallavicini-Massara-Conte: *Un cavallo nella testa* (Gianni Pettenati) • Sanjust-Roubanis: *Misirliou* (Gino e Dorine) • Teodorakis: *Zorba el Greco* (Enoch Light) • Brahms: *Ouverture Accademica* op. 80 (Orch. Sinf. Zimbaldone italiano).

14,40/Zimbaldone italiano

Rossi: *Stazione sud* (Enzo Ceragioli) • Tiagran: *Fuga per due* (Monti-Zauli) • Anonimo: *Giuri giuri* (Otelio Profazio) • Testa-Renis: *Quel ragazzo triste sono io* (duo oh, e chitarr. Archibald and Tim) • De Curtis: *Torna a Surriento* (Saurio Sili) • Tomassini-Rulli: *Ninnolo* (Miwa) • Rascal: *Te voglio bene tanto tanto* (Pierre Dorsey) • Parish-Verde-Modugno: *Piove* (Ciao, ciao bambina) (The Studio Strings) • De Ceacris: *Di Lazzaro* (Da voce ca si, ne voi ca no (fisa Pelé) • Malgoni: *Tango italiano* (pf. Pino Calvi) • Califano-Lombardi: *Un uomo* (Ornella Vanoni) • Piacentino: *Sempre allegri* (fisa Pino Piacentino) • Cicero-Viezzi: *Trieste mia* (Ariodante Dalla).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 940 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Cattinasetta O.C. su kHz 6800 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Rifidulifonazione.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

• Monti: *Non valenti niente* (oh. Elvio Montoni) • Medini-Mellier: (Molto tempo prima (Aida)) • Ortelli-Pigarelli: *La montanara* (oh. Nini Rosso) • Di Stefano: *Sax nella notte* (i Beats) • Petralia: *Strapaesano* (Tito Petralia).

17,15/Rocambole

Personaggi e interpreti della prima puntata: Rocambole: *Umberto Orsini*; Colonnello de Kergaz: *Enzo Tursico*; Bastiani: *Adamo Micantoni*; Felipone: *Ivano Staccioli*; Hélène: *Ileana Ghione*; Jérôme: *Mario Carrara* e inoltre: *Angela Baggi*, *Remo Bertinelli*, *Nino Imbro*, *Salvatore Laro*, *Luigi La Monica*, *Giancarlo Marsiliani*, *Raffaella Minghetti*, *Anna Maria Mion*, *Sandro Pellegrini*, *Anna Maria Poggi*.

SECONDO

15,15/Grandi interpreti: arpista Nicanor Zabaleta

Carl Philipp Emanuel Bach: *Sonata in sol maggiore*; Ignoto: *Seguidillas*; Beethoven: *Sette Variazioni in fa maggiore su un'aria svizzera*; Sauter: *Chanson de la nuit*; Faure: *Une Châtelaine en sa tour*; Halffter: *Escriche: Tre piccoli pezzi*; Caplet: *Divertimento*.

TERZO

13/Antologia di interpreti

Direttore Georg Solti: Rossini: *Semiramide*; Sinfonia (Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra) • Tenore Peter Pears: Bach: *Cantata n. 160* «Ich weiss, dass mein Erlöser lebt», per tenore, violoncello, fagotto e continuo (anche attribuita a Georg Philipp Telemann) • Pianista Alexander Brailowsky: Chopin: *Tre Valzer brillanti* op. 34; in la bemolle maggiore - in la minore - in fa maggiore • Soprano Maria Callas: Donizetti: *La figlia del Reggimento*; «Convien partir»; Lucrezia Borgia: «Com'è bello» (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi).

radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 20,15 The Field News. 20,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Dialoghi della Fede» di Florio Tagliarini. Istanbul della sera, di Giacinto Ciacoppo. Pensiero della sera. 21,05 Esperienze scientifiche e ouverture a Dio. 21,45 Kirche in der Welt. 22,30 Possebra vprassnia in ragzovori. 22,45 La Iglesia en el mundo. 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma 8 Musica ricreativa. 8,15 Notiziario-Musica varia. 9,40 Concerto della Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella; Edward Elgar: a) Canzone della notte op. 15 n. 1; b) Canzone del mattino op. 15 n. 2; William Walton: «Facade Secondo Suite». 10,10 Radio Mattino. 12,05 Orchestra Radiosa. 12,30 Motivetti nostrani. 12,35 Musica di Vincenzo Bellini: 1) «Norma»; a) Sinfonia all'opera, b) preludio all'atto I; 2) Concerto in mi minore per violoncello e orchestra d'archi (elabor. Terenzio Gariglio); solista Alessandro Ferrero, oboe; 3) Sinfonia in do minore (Giov. M. Zanoni). 13 Rassegna stampa. 13,10 Musica varia. 13,30 Notiziario-Attualità. 14 The Rolling Stones. 14,10 Il romanzo a puntate: «La Portanza di pane» di Xavier De Montepin. 14,25 Orchestra Radiosa. 14,30 Sosta al gratto. 15,05 Vento d'estate, radiotelefono per teleselezionati in vacanza. 17,05

diretta da Nicola Rescigno) • Trio Pasquier e oboe: Pierre Pierlot; Mozart: *Quartetto in fa maggiore*; Pierlot, oboe; Jean Pasquier, violino; Pierre Pasquier, viola; Etienne Pasquier, violoncello) • Basso Tancredi Pasero; Mozart: *Don Giovanni*; «Madamina, il catalogo è questo» (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Antonio Sabino) • Direttore Karl Böhm: Strauss: *Festliches Praeludium*, op. 61 (Wolfgang Meyer, organo. Orchestra dei Filarmonici di Berlino).

19,15/Concerto di ogni sera

Haydn: *Quartetto in re maggiore* op. 76 n. 5 per archi (Quartetto del Konzerthaus di Vienna: Anton Kamper, Karl M. Titz, violini; Erich Weiss, viola; Franz Kwada, violoncello) • Schubert: *Auf dem Strom*, Lied su testo di Ludwig Rastab, op. 119, per soprano, pianoforte; corno (Benita Valente, soprano; Rudolf Serkin, pianoforte; Myron Bloom, corno) • Casella: *Sonata n. 2 in do maggiore* per violoncello e pianoforte (Giuseppe Selmi, violoncello; Mario Caporali, pianoforte).

22,30/La musica, oggi

Gilbert Amy: *Strophe*, per soprano e orchestra (su testo di René Char) (solista Liliana Poli - Grande Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Belga diretta da Pierre Boulez. Registrazione effettuata il 19 dicembre 1966 dalla Radio Belga in occasione del Festival di Musica Contemporanea «Reconnaissance Des Musiques Modernes II»).

* PER I GIOVANI

NAZ./18,15/Per voi giovani

Air't that a groove (James Brown) • Guardo te che te ne vai (Sandie Shaw) • Oh, the good, no that's bad (Sam the Sham and the Pharaohs) • Si, te quiero (Tommy Lopez) • Night time is the right time (Rufus e Carla) • L'ombra (Milena Cantù) • I saw her again (The Mama and Papa's) • Quando parlo con te (Michael e Nancy) • Io e il tempo (Patrick Samson) • She's leaving home (Beatles) • Incubo n. 4 (Caterina Caselli) • Les feuilles mortes (Tom Jones) • Puoi farmi piangere (Gianni Pettenati) • Everyday I have a new lover (Billy Stewart) • That's all for now sugar baby (New Vaudeville band) • Standing in the shadows of love (Four Tops) • Sunny (The young Holt trio) • Margie (Ray Charles).

Alexander Glazunov: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore op. 55 (Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Konstantin Ivanov). 17,50 Tre lieder di Richard Strauss interpretati dal baritone Alfred Poni, al pianoforte: Viktor Graf. 18 Radio Gioventù. 19,05 Paul Hindemith: Trio op. 34 per violoncello, violino, intesa. 19,30 Il teatro del Trio Kehr. 19,30 L'organetto di Beccard da Bruxelles. 19,45 Diario culturale. 20,20 Ballette la mazurka. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,40 Melodie e canzoni. 20,50 Estate in divisa. 21 Arcobaleno sportivo. 21,30 Rarità musicali dell'arte vocale italiana: Canzonette e pezzi musicali. Claudio Monteverdi: 1) Canzonetti a) Su, su, su, relli, b) Perché se m'odiavi, c) Come dolce hoggi l'auretta, d) La mia turca, e) Si dolce è il tormento, f) Non voglio, g) Alle danze, alle danze; 2) Scherzi musicali: a) Fuggi il verno dei dolori, b) La pastorella, c) Clori amorosa, d) De la bellezza (Esecutori: Basia Retchitzka, Esther Himmel, Luciana Ticeinelli, soprani; Ettore Tappi e Rodolfo Malacarne, tenori; Laerte Malesgutti, baritono; James Loomis, basso). 22,05 I tre Cori. 22,30 Sarcosapi, violini; Egidio Roveda, violoncello; Luciano Sgrilli, clavicembalo. Collabora il Centro della RSI diretto da Edwin Lorenz. 23,05 Casella postale. 23,25 Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte. 24 Notiziario-Attualità. 0,20-0,30 Due note.

Il Programma

19 La voce di Nancy Sinatra. 19,15 Il traffico. 19,45 Play-House Quartet diretto da Alberto Ricci. 20,05 Concerto di musica da camera in Svizzera. 20,30 Traum, da Basilea. 21 Musica da balletto. Igor Stravinsky: «L'uccello di fuoco» - Suite per orchestra (Orchestra Sinfonica di Boston, diretta da Erich Leinsdorf). 21,30 Spettacoli di varietà. 22,30 La bricola. 23-23,30 Club 67.

Riassunto delle prime puntate

MANON LESCAUT

10 secondo

Perdutamente innamorato di Manon Lescaut il cavaliere Des Grieux, studente al Seminario, abbandona la famiglia e fugge con la donna a Parigi. Dopo un breve periodo di grandezza, Des Grieux comincia a nutrire profondi sospetti sulla fedeltà di Manon. Reso però cieco dalla passione, egli non vuole rendersi neppure di fronte all'evidenza dei fatti. Un giorno viene costretto con la forza dalla famiglia a ritornare a casa dove il padre lo informa che aver appreso proprio da Manon Lescaut l'indirizzo del loro rifugio, la donna aveva infatti concepito il disegno di liberarsi del giovane per essere più libera e poter accettare la protezione di un ricco appaltatore, certo signor Bernard. Sconvolto, Des Grieux si ammalava gravemente, resta per lungo tempo fra la vita e la morte. Il suo compagno di studi Tiberge lo convince ad entrare nuovamente nel Seminario di San Sulpizio a Parigi. Dopo aver superato con grande successo gli esami del primo anno, Des Grieux riceve in Seminario la visita di una misteriosa signora. Toltasi il velo, essa rivela la bella ed affascinante Manon. Si riaccende così in lui l'antica passione.

Con abile stratagemma Des Grieux fugge dal Seminario insieme a Manon la quale, questa volta, si dimostra veramente innamorata. Infatti abbandona il ricco protettore Bernard. Poco dopo aver ripreso la vita in comune i due giovani vengono perseguitati da continue avversità. Durante un incendio che distrugge la loro casa, essi vengono derubati di un'ingente somma di denaro che Manon era riuscita a sottrarre al ricco signor Bernard. Ossessionato dalla preoccupazione di poter perdere di nuovo Manon, di cui conosce bene la natura leggera ed incline ai piaceri, Des Grieux si mette alla ricerca di un facile mezzo per guadagnare rapidamente. Con l'aiuto del sergente Lescaut, fratello di Manon, individuo amale e di pochi scrupoli, il giovane gentiluomo non esita a darsi alla professione di giocatore d'azzardo ed impara perfino a barare.

Personaggi e interpreti della sesta puntata: L'autore: Adolfo Geri; Il cavaliere Des Grieux: Nanni Bertorelli; Manon: Paola Pitagora; Il sergente Lescaut: Carlo Hintermann; Tiberge: Gianfranco Ombuen; Il marchese de Massy: Carlo Ratti; Il superiore di San Sulpizio: Franco Morgan; Un gendarme: Stefano Variante.

Da un romanzo inglese

UN'EREDITA' E LA SUA STORIA

20,10 terzo

Autrice decisamente anticonformista, in rotta non soltanto con i canoni del bene ordinato vivere civile inglese, ma anche e soprattutto con la narrativa di tipo tradizionale, la Compton-Burnett ha scritto una serie di romanzi, incentrati per lo più su situazioni non precisamente ortodosse, da tragedia elisabettiana, con assassini, adulteri, incesti. L'anno scorso la Compton-Burnett è arrivata al palcoscenico attraverso l'adattamento teatrale che Julien Mitchell ha fatto del suo romanzo *A heritage and its history*. E' la storia di una famiglia, i Challoner, o meglio del patrimonio di questa famiglia, che viene conteso fra i discendenti diretti e indiretti alla morte del capofamiglia Hamish Challoner. L'azione abbraccia l'ultimo trentennio del secolo scorso: trascorsi i matrimoni, le morti che avvengono nell'ambito della famiglia Challoner rimangono le scatenanti degli egoismi, l'urto fra le ipocrisie, i subdoli raggiri, le simpatie interessate, gli atteggiamenti enigmatici dei membri della famiglia per impadronirsi di quanto resta di fine su questo groviglio di interessi torbidi si stende come un velo di pacificazione e l'apparente normalità della vita familiare riprende il sopravvento.

Personaggi e interpreti: Giulia Challoner: Lilla Brignone; Deakin, cameriere: Vigilio Gattardi; Walter e Simon, figli di Giulia: Alberto Ricci e Giacomo Marzi; Edwin Challoner, cognato di Giulia: Gianni Galavotti; Rhoda Graham: Anna Caravaggi; Fanny Graham: Luisa Aligi; Graham: Mario Brusa; Naomi e Ralph, figli di Simon: Mariella Furguele e Alberto Marché; Hamish: Corrado Pani; Marzia: Irene Aloisi.



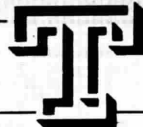
per le
piccole
ferite

erbaplast

cerotto medicato
alla Chemicetina
**anche nel tipo
resistente all'acqua**



martedì



NAZIONALE

12-13 ROMA: FESTA DELLA
POLIZIA NEL 115° ANNI-
VERSARIO DELLA COSTI-
TUZIONE DEL CORPO DEL-
LE GUARDIE DI P.S.

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

la TV dei ragazzi

17,45 a) IL CARISSIMO BILLY
Il vetro rotto
Telefilm - Regia di Norman
Tokar
Distr.: M.C.A.-TV
Int.: Barbara Billingsley,
Hugh Beaumont, Tony Dow
e Jerry Mathers nella parte
di Billy

b) I MICHAELS IN AFRICA
Arte africana
Produzione di George Mi-
chael

ritorno a casa

18,45 CONCERTO DI MUSICA
DA CAMERA
del baritono Giuseppe Zec-
chillo
Pianista Erem Casagrande
Claudio Monteverdi: Quattro
Canzonette a cura di G. F.
Malipiero: a) Maledetto sia
l'aspetto, b) Eri già tutta mia,
c) La mia turca, d) Si dolce è
il tormento; Alessandro Scar-
latti: *Oh cessate di piangermi*;
Robert Schumann: *I due
granatieri*; Giuseppe Verdi:
Lo spazzacamino
Regia di Elisa Quattrocio

19 — CONCERTO IN MINIA-
TURA
Mandolinista Giuseppe
Aneida
Johann Sebastian Bach: *Ciac-
cona*
Regia di Lino Procacci

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di
costume
Storia dell'energia
a cura di G. B. Zorzoli
— **Energia nucleare**
Realizzazione di Giuseppe
Recchia
Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Polaroid - Ragù Manzotin -
Dentifricio Mira - Dixan per
lavatrici - Pasta Barilla - Ap-
pia)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO
(Monda Knorr - Helene Curtis
- Fibra acrilica Leacril - Olio
d'oliva Dante - Rosso Antico
- Naonil)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Omogeneizzati Junior
Plasmon - (2) Aranciata Idro-
litina - (3) Esso Extra - (4)
Alka Seltzer - (5) Ariel
I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Brera Film - 2)
Recta Film - 3) Recta Film -
4) Film-Iris - 5) Unionfilm

21 —

OMBRE BIANCHE

Film - Regia di Nicholas Ray
e Baccio Bandini
Distr.: Gesi Cinematografica
Int.: Anthony Quinn, Yoko
Tani, Carlo Giustini

22,50 ANDIAMO AL CINEMA
a cura dell'ANICAGIS

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA

17,15 In Eurovisione: GIRO CICLISTI-
CO DI FRANCIA. Cronaca diretta
delle ultime fasi e dell'arrivo del-
la tappa: Briançon-Digne.
20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,20 NEL PAESE DELLE BELVE.
Documentario di Jeannette e Mau-
rice Fievet realizzato nelle riserve
africane. 25ª puntata: *L'intelli-
genza dei piccoli* - e *Una gior-
nata con i leoni*.
20,45 TV-SPOT
20,50 CACCIA AL PUMA. Telefilm
della serie *Avventure in elicot-
tero* interpretato da Craig Hill
e Kenneth Tobey. Regia di Robert
Altman
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione prin-
cipale
21,35 TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di
avvenimenti della Svizzera italiana
a cura del servizio attualità del-
la TSI
22 In Eurovisione da Copenaghen:
GRAN GALA DI VARIETA' in oc-
casione delle nozze della prin-
cessa Margrethe di Danimarca con
il conte Henri di Monpezat. Ripre-
sa differita dal Falkoner Centre
23 FINLANDIA D'OGGI. Da Turku a
Helsinki, le due capitali del Fin-
landesi
23,40 In Eurovisione: GIRO CICLI-
STICO DI FRANCIA: Briançon-
Digne
23,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione



Il baritono Giuseppe Zec-
chillo che partecipa al
concerto di musica da ca-
mera (18,45, Nazionale)

SECONDO

17,45-18,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti te-
levisive europee

FRANCIA: Digne

54° TOUR DE FRANCE

Arrivo della 11ª tappa

Briançon-Digne

Telecronista Adriano De Zan

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Martini Vermouth - Sottilette
Kraft - Alax lanciere bianco -
Olio d'oliva Sagra - Insetti-
da Getto)

21,15

QUESTESTATE

Settimanale per le vacanze

22 — CONCERTO SINFONICO
diretto da Sergiu Celibidache

con la partecipazione del
pianista Alexis Weissenberg

Wolfgang Amadeus Mozart:
Concerto in mi bem. magg.
K. 271 per pianoforte e or-
chestra: a) Allegro, b) Andan-
tino, c) Rondò (Presto) - Pia-
nista Alexis Weissenberg;
Maurice Ravel: *Ma mère
l'Oye* (Cinq pièces enfanti-
nes): 1) Pavane de la Belle
au bois dormant, 2) Petit Pou-
cet, 3) Laideronnette, Impe-
ratrice des pagodes, 4) Les
entretiens de la Belle et de
la Bête, 5) Le jardin féerique
Orchestra - A. Scarlatti - di
Napoli della Radiotelevisio-
ne Italiana

Ripresa televisiva di Fernan-
da Turvani

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20,10 Die rätselhaften Ameri-
kaner
- Der neue Häuptling -
Bildbericht
Regie: Peter von Zahn
und Dieter Franck
Prod.: BETA FILM
20,40-21 Die Verfolger
- Der Schlüssel -
Kriminalfilm mit Louis Hay-
ward, Gaylord Cavallaro
und dem Hund Rex
Regie: Wilfried Eades
Prod. BETA FILM



11 luglio

«Ombre bianche», film diretto nel 1960 da Nicholas Ray

UN REGISTA DISCUSO

ore 21 nazionale

Il mito del « buon selvaggio », ossia dell'uomo primitivo e generoso, forte, pulito, pericolosamente tentato dalla « civiltà corrottrice », è stato caro in epoche diverse a pensatori e letterati. Che si tratti d'un mito, tuttavia, è chiarissimo: stupisce perciò trovarlo al centro d'un film contemporaneo, e provvisto per giunta del sostegno d'una piena partecipazione dell'autore, così sincero e vibrante nell'esprimerlo da trascinarci sull'orlo della solidarietà. Il film, che rivediamo questa sera, si chiama in inglese *The Savage Innocents*, titolo assolutamente consono al suo contenuto ed alla sua intenzione morale; in italiano, *Ombre bianche*. È stato realizzato nel 1960 dal regista americano Nicholas Ray, e tra i suoi interpreti si trovano Anthony Quinn, la giapponese Yoko Tani e un giovanissimo Peter O' Toole.

La volenterosa adozione di tesi anacronistiche non è la sola curiosità che si scopre quando ci si occupa da vicino di Nicholas Ray. Intanto si scopre, e subito, che intorno al suo nome s'è venuta radicalizzando nel tempo una disputa critica che vede schierati da una parte, su posizioni del tutto negative, gli scrittori di cinema italiani, e dall'altra i francesi, che viceversa non cessano di tessere elogi diti-rambici. Scegliamone uno per tutti da un articolo di Jean-Luc Godard, che prima di diventare autore prestigioso era tra i più autorevoli (e spre-giudicati) critici dei *Cahiers du Cinéma*. Scriveva dunque Godard (1958): « Avevamo il teatro, la poesia, la pittura, la danza, la musica. Ora abbiamo anche il cinema ». E il cinema è Nicholas Ray ». Fatto



L'attrice giapponese Yoko Tani e Anthony Quinn nel film di Nicholas Ray. «Ombre bianche» fu girato nel 1960

salvo il gusto per il grosso effetto, è un giudizio che rivela scarissimi margini di dubbio. Di fronte ad esso c'è la sufficienza delle definizioni, che coinvolgono Ray nel novero indifferenziato dei mestieranti della pellicola. Non è detto che in una situazione come questa convenga scegliere per vie mediane, cioè tentando di discernere il ragionevole che c'è in ciascuna delle due divergenti posizioni. Il « caso » Ray non è difficile. Architetto, attore, realizzatore radiofonico e televisivo, assistente di alcuni importanti registi hollywoodiani (Kazan tra gli altri) prima di assumere in proprio responsabilità di autore, Ray è agevolmente ca-

talogabile tra i buoni artigiani che lavorano con qualche linea di ritardo rispetto alla cultura contemporanea. Sentimentale e ingenuo nei punti di partenza, ricercato ed estetizzante nelle soluzioni formali, egli non è sicuramente un regista di cui le future storie del cinema dovranno occuparsi troppo a lungo. Il discorso di Ray è stato chiaro in almeno quattro occasioni: *La donna del bandito* (1947), *Johnny Guitar* (1953), *Gioventù bruciata* (1955) e *Vittoria amara* (1957). In seguito esso s'è intorbidato nella direzione del grande spettacolo, e *Ombre bianche* appartiene già, in qualche misura, ai tempi della confusione. Cosa fosse quel discorso si desume dai temi via via affrontati, anzi dal tema, poiché in variabili apparenze la sua sostanza non s'è mai modificata: esso muove dalla considerazione della solitudine dell'individuo, dal suo trovarsi estraneo e « diverso » rispetto all'ambiente in cui vive; prosegue con l'esame della lotta di questo eroe « irregolare » contro le realtà codificate, e si chiude nell'insuccesso e nello scacco. Non è un discorso peregrino; ma non sarebbe neppure del tutto scontato, se Ray non lo impostasse e svolgesse nelle forme d'un pragmatismo invecchiato, secondo gli schemi d'una retorica troppe volte ribadita per risultare ancora credibile. Sfrondato degli orpelli suadenti che derivano dalla vigile attenzione all'evolversi delle mode formali, il mondo in cui crede Nicholas Ray è rimasto fermo al valore dell'esperienza individualistica e anarchica rispetto a quella societaria, ossia civile. Un mondo vecchio e datato: che egli vi creda con sincerità significa poco, anzi nulla. E quanto ai grossi effetti di Godard: tutti abbiamo potuto constatare come egli non solo li amasse come critico, ma seguiti ad adorarli come autore.

Giuseppe Sibilla

ARIEL VI INVITA A DARE UNO SGUARDO NEL FUTURO

Signora, nel Carosello di questa sera ARIEL le mostrerà come potrà essere la sua vita nel futuro



nuovi elementi
tipo AC7
ad alta capacità
protetti con guaina di plastica

SUPERPILA

per radio, cineprese,
apparecchi fotografici, ecc.



Il Presidente della « API » Cav. del Lavoro Nando Peretti rivolge un indirizzo di saluto all'On.le Andreotti che, accompagnato dall'On.le De Cocco sottosegretario al LL.PP., dall'On.le delle Fave e dalle massime autorità civili e militari della Marche, ha visitato i moderni impianti della Raffineria « API » di Falconara M.ma.

ore 21 nazionale

OMBRE BIANCHE

È la storia di Inuk, un esquimese che vive di caccia in una regione deserta del Polo Nord. Sposatosi con Asiak, conduce una vita di stenti e di fatiche fino a quando un compagno più evoluto non gli rivela l'uso delle armi da fuoco. Inuk si spinge così nelle regioni abitate dai bianchi dove uccide, in uno scatto d'ira, un missionario che gli ha rimproverato di cedere, secondo gli usi degli esquimesi, la propria moglie agli ospiti. Verrà arrestato dalle guardie ma si riscatterà della colpa salvando, durante una tempesta di neve, uno degli agenti.

ore 22 secondo

CONCERTO CELIBIDACHE-WEISSENBERG

Questa sera Alexis Weissenberg è solista nel Concerto per pianoforte e orchestra in mi bemolle maggiore, K. 271 di Mozart, un capolavoro dell'arte pianistica mozartiana scritto nel gennaio del 1777 per una certa Mlle Jeune-homme. È al podio il maestro Sergiu Celibidache, il quale dirigerà anche Ma mère l'Oye di Maurice Ravel. Si tratta della trascrizione per orchestra fatta dall'autore nel 1912 di una suggestiva Suite per pianoforte a quattro mani, composta nel 1908 per i figli di Godebski, intimo amico di Ravel. È interessante sapere che il grande musicista francese aveva elaborato queste squisite pagine anche per un balletto ispirato alla fiaba di Cenerentola. In Ma mère l'Oye Ravel ha scelto come soggetto le favole predilette dai bambini: La bella addormentata, Pollicino e Il serpente verde.

NAZIONALE

SECONDO

11 luglio
martedì

TERZO

6	30 Bollettino per i naviganti 35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno	
7	Giornale radio 10 Musica stop 38 Pari e dispari 48 IERI AL PARLAMENTO-LE COMM. PARLAMENTARI	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Biliardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — Doppio Brodo Star LE CANZONI DEL MATTINO 30 con Luciano Tajoli, Mina, Gino Paoli, Donatella Moretti, Claudio Villa, Flo Sandon's, Dino, Wilma Goich, Nino Fiore	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Camilla Cederna vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Palmolive 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — Galbani 9,05 Un consiglio per voi - Letizia Paolozzi: Un gioco 9,12 Ciro 9,12 ROMANTICA 9,30 Notizie del Giornale radio — Manetti & Roberts 9,35 Album musicale	
9	La comunità umana 10 Colonna musicale Musiche di Massenet, Wieniawski, Porter, Lecuona, Cortopassi, Cassadó, Billi, Calvi-Gerard, Rossellini, Paganini, Barsotti	10 — Manon Lescaut - Adattamento radiofonico di M. Pezzati, dal romanzo di Prévost - VII puntata - Regia di U. Benedetto (Vedi Locandina) — Invernizzi 10,15 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE — Industria Dolciaria Ferrero 10,30 Notizie del Giornale radio — Omo 10,35 I Cetra ovunque Un programma musicale con il Quartetto Cetra	10 — TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10) Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados (Regia del Program. Nazionale) 9,55 Aspetti del Borromini, conversazione di Piero Longardi
10	Giornale radio — Coca-Cola 05 Le ore della musica (Prima parte) Ain't she sweet, Accarezzame nun me vasà, Cosa farai, Little man, Cuore matto, Ciao, arrivederci, Gloria, Allora, Rondò - La campanella dal conc. in si min. per viol. e orch., To make a big man cry, Bus stop, I sentimenti, Blowing in the wind, Laby, Gira finché vuoi, Funny little world, Let's hang on, Shake in the morning, L'abito blu	10,35 Notizie del Giornale radio 11,35 LA POSTA DI GIULIETTA MASINA — Mira Lanza 11,45 LE CANZONI DEGLI ANNI '60	10 — Johann Sebastian Bach: Invenzioni a due voci, dal n. 1 al n. 15 (clav. Robert Veyron-Lacroix) 10,20 César Franck: Quintetto in fa min. per pf. e archi (I. Browning, pf.; C. Libove, A. Martin, v.l.; J. Mester, v.l.a; B. Rogers, vc.) 10,50 SINFONIE DI JEAN SIBELIUS Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 43 (Orchestra Philharmonia di Londra, dir. H. von Karajan)
11	Cronache di ogni giorno — Prodotti Alimentari Arrigoni 05 LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) Girl, Finirà, Did you ever have to make up your mind, Una notte ancora, Mr. Tamburin Man, Bandiera gialla, Ci amiamo troppo, Ballata in sol min. n. 1, Serenata, Down by the riverside, Laughing fit to cry, People, Pushin to hard, Se incontri l'uomo per te, Conversazione, Danza spagnola n. 1, Concerto n. 1 in si bem. min. op. 23 per pianoforte e orch. (Allegro con fuoco)	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LA POSTA DI GIULIETTA MASINA — Mira Lanza 11,45 LE CANZONI DEGLI ANNI '60	11,40 Johannes Brahms Quattro Ballate op. 10; in re min., in re magg., in si min., in si magg. (pf. J. Katchen)
12	Giornale radio 05 Contrappunto — Vecchia Romagna Buton 47 La donna, oggi - Elda Lanza: I conti in tasca 52 Si o no	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 La settimana a New York, a cura di F. Filippi 12,20 C. W. Gluck: Don Juan, balletto-pantomima (Revis. di R. Haes) • P. I. Ciaikowski: La Bella addormentata, suite dal balletto op. 66
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno 20 Punto e virgola — Manetti & Roberts 30 Carillon — Soc. Olearia Tirrena 33 Le mille lire — Birra Peroni 36 E' arrivato un bastimento con Silvio Noto (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	13 — LEI CHE NE DICE? Che ne dice Ottiero Ottieri sul mondo che va a sette note - Considerazioni di Faggiano e Vesigna presentate da Licia Lombardi Regia di Enzo Convalli — Falgui 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute — Simmenthal 13,45 Teleobiettivo — Ariel 13,50 Un motivo al giorno — Caffè Lavazza 13,55 Finalino	13,15 RECITAL DEL QUARTETTO ITALIANO L. Cherubini: Quartetto in fa magg. op. postuma • F. Schubert: Quartettatz in fa min. op. postuma: Quartetto in re min. op. postuma • La Morte e la fanciulla (Paolo Borciani, Elisa Pegreff, v.l.; Piero Farulli, v.l.a; Franco Rossi, vc.)
14	Trasmissioni regionali 40 Zibaldone italiano (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	14 — Le mille lire — Soc. Olearia Tirrena 14,03 Juke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14,45 Cocktail musicale — Stereomaster	14,30 CHARLES GOUNOD Pagine dall'opera « Faust » (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio 40 Pensaci Sebastiani: Epistolario minimo di G. Frattini e S. Velitti — Durlum 45 Un quarto d'ora di novità	15 — Girandola di canzoni — Italmusica 15,15 GRANDI DIRETTORI: ERNEST ANSERMET (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio	15,20 Pablo de Sarasate: Danza spagnola op. 26 n. 1 15,30 Franz Joseph Haydn: Concerto in mi bem. magg. per tromba e orchestra 15,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE: LIRICHE ITALIANE DA CAMERA (Vedi Locandina)
16	Programma per i ragazzi: Una vacanza movimentata - Radioscena di Silvano Balzola 30 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI	16 — Solisti di musica leggera 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 Transistor sulla sabbia Negli intervalli: (ore 17): Buon viaggio (ore 17,30) Notizie del Giornale radio Tra le 17,30 e le 18,45: — Terme di San Pellegrino 54° Tour de France - Radiocronaca dell'arrivo della undicesima tappa Briançon-Digne, radioconisti E. Ameri e A. Carapezzi (ore 18,25) Sui nostri mercati (ore 18,30) Notizie del Giornale radio 18,50 Aperitivo in musica	16,30 Claude Debussy: Ballata (pianista Jörg Demus) 16,35 COMPOSITORI CONTEMPORANEI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
17	Giornale radio - Sui nostri mercati 15 Rocamboles di Ponson du Terrail - Adattamento radiofonico di Cobelli, Badessi e Nerattini Seconda puntata - Regia di Andrea Camilleri (Edizione Garzanti) (Vedi Locandina) 30 PARLIAMO DI MUSICA Piccola Posta a cura di Riccardo Allorto	16 — Punto e virgola 20,10 Il vostro amico Rascel Un programma di Gianni Isidori Hollywoodiana - Spettacolo di D'Ottavi e Lionello - Regia di Riccardo Mantoni	17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera 17,10 Wolfgang Amadeus Mozart Concerto in mi bem. magg. K. 482, per pianoforte e orchestra (solista Annie Fischer); Sinfonia in do magg. K. 551 • Jupiter • (Orch. Sinfonica della Radiotelevisione Ungherese, dir. Miklos Erdelyi) (Registrazione della Radio Ungherese)
18	Intervallo musicale 15 PER VOI GIOVANI — Selezione musicale presentata da Renzo Arbore con la partecipazione di Caterina Caselli (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18,50 Si o no 19,20 RADIO SERA - Sette arti — Terme di San Pellegrino 19,50 54° Tour de France: Da Digne cronache, commenti e interviste di E. Ameri e A. Carapezzi	18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 Archeologia in Italia a cura di Antonio Spinoso I - Le ultime scoperte in Sardegna hanno confermato l'importanza degli scavi per la ricostruzione della storia del Mediterraneo 19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
19	30 Luna-park — Antonetto 55 Una canzone al giorno	20 — Punto e virgola 20,10 Il vostro amico Rascel Un programma di Gianni Isidori Hollywoodiana - Spettacolo di D'Ottavi e Lionello - Regia di Riccardo Mantoni	20,30 Il pensiero filosofico fra i due secoli: dal mito della sicurezza al senso del rischio a cura di Nicola Abbagnano II - Il pragmatismo
20	GIORNALE RADIO — Ditta Ruggero Benelli 15 La voce di Audrey 20 AIDA Opera in quattro atti di Antonio Ghislanzoni Musica di Giuseppe Verdi Direttore Tullio Serafin Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano Maestro del Coro Norberto Mola (Edizione Discografica Columbia) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	21,10 Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare 21,20 MUSICA DA BALLO Nell'intervallo (ore 21,30): Giornale radio	21 — LISZT, O DELLA COSCIENZA ROMANTICA a cura di Mario Bortolotto - XII trasmissione Claude Debussy: Sonata per fl., v.l.a e arpa (C. Lardé, fl.; C. Lequien, v.l.a; M.-C. Jamet, arpa)
22		22 — Complessi e solisti di jazz presentati da Nunzio Rotondo GIORNALE RADIO 22,30 Benvenuto in Italia 23,15 Chiusura	22 — IL GIORNALE DEL TERZO Libri ricevuti 22,40-22,50 Rivista delle riviste
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte		

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

14,40/Zibaldone italiano

Bargoni: *Concerto d'autunno* (Frank Chacksfield) • Rascel: *Arrivederci Roma* (O.H. Jesse Crawford) • Panzeri: *Capitan Fracassa* (Filarm. di Roma dir. Pietro Argento) • Paoli: *Il cielo in una stanza* (n. Luciano Sangiorgi) • Manlio D'Esposito: *Me so m'briciato e sole* (Fred Bongusto) • Guidone: *Solo un attimo* (Stanley Moore) • Serra: *Ronda dei marconisti* (Gian Mario Guarino) • Cangarossa-Lacerenza: *Il silenzio e tu* (ib. Michele Lacerenza) • Bonagura-Ruccion: *Chitarrellata* (Narciso Parigi) • Fidenco: *La scala di seta* (Jan Langosz) • E. A. Mario: *Tarantellona* (Giuseppe Anedda) • Pace-Panzeri-Brinetti: *Io, tu e le rose* (Orietta Berti) • De Lorenzo-Pallesi-Malgoni: *Una notte vicino al mare* (Santo e Johnny) • Farina: *Se mi manchi tu* (Gianfranco Intra) • Mari-Sarra: *Bella dispettosa* (Claudio Villa) • Delle Grotte: *Sussurro di foglie* (Delle Grotte).

17,15/Rocambole

Personaggi e interpreti della seconda puntata: Rocambole: *Umberto Orsini*; Andrea: *Raoul Grassilli*; Armando: *Renato De Carmine*; Marthe: *Bianca Galvan*; Fornarina: *Edda Soligo* e inoltre: *Emma Fedeli*, *Maurizio Guelli*, *Ezio Rossi*, *Claudio Sora*, *Stefano Varriale*.

20,20/- Aida » di Verdi

Personaggi e interpreti: Il re: *Nicola Zaccaria*, bs.; Anneris: *Fedora Barbieri*, msopr.; Aida: *Maria Callas*, sopr.; Radames: *Richard Tucker*, ten.; Ramfis: *Giuseppe Modesti*, bs.; Amonasso: *Tito Gobbi*, br.; Un messaggero: *Franco Ricciardi*, ten.; Sacerdotessa: *Elvira Galassi*, msopr.

SECONDO

10/Manon Lescaut

Personaggi e interpreti della settima puntata: L'autore: *Adolfo Geri*; Il cavaliere Des Grieux: *Nanni Ber-*

torelli; Manon: *Paola Pitagora*; Il signor De Tournelle: *Andrea Checchi*; Il sergente Lescaut: *Carlo Hintermann*; Il superiore di San Lazzaro: *Franco Morgan*; Il coccchiere: *Gigi Reder*; Il portiere: *Vigilio Zernitz*; La custode della prigione: *Wanda Pasquini*; Un gendarme: *Stefano Varriale*; Tre passanti: *Cristiano Censi*, *Franco Luzzi*, *Grazia Radicchi*.

15,15/Grandi Direttori: Ernest Ansermet

Prokofiev: *Sinfonia n. 1 in re maggiore*, op. 25 «Classica» • Ravel: *Le Tombeau de Couperin*, suite • Debussy: *Fêtes*, dal «Trois Nocturnes» per orchestra (Orchestra della Suisse Romande).

TERZO

14,30/Pagine dall'opera «Faust» di Gounod

Coro atto I. Dall'atto II: «Dio possente» • «Dio dell'or» e «Scena» • «E' strana assai la vita canzon» • Valzer e «Scena» Come allora che lieve la brezza • Dall'atto III: «Salve, dimora casta e pura» • «Scena e Aria» • «C'era un re, un re di Thulé» • Duetto «Tardi si fa, addio» • Serenata «Tu che fai l'addormentata» • «Margherita» • *Renata Scotti*; Sibel: *Clara Betner*; Faust: *Eugenio Fernandez*; Valentino: *Piero Gelfi*; Mefistofele: *Nicola Rossi Lemeni*; Wagner: *Vincenzo Preziosa* • Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Armando La Rosa Parodi • Maestro del Coro Ruggiero Maghini).

15,40/Novità discografiche: Liriche italiane da camera

Franco Alfano: Dalle *Nuove Liriche* tagoriane: «Perché siediti lì» • «Coro come il cervo muschiato» • Goffredo Petrassi: *Lamento d'Arianna*, su testi di Libero de Libero • Giorgio Federico Ghedini: *«Diletto e novero»* da *Ortice*; Da *Quattro Liriche* del Boiardo: «Dattine a piena mano e rose e zigli» • «Candida mia colomba» • Virgilio Mortari: *Secchi e sberleccchi*, su testo di Antonio Beltrami • Ildebrando Pizzetti: *Tre Sonetti del Petrarca*: «La vita fugge e non s'arresta un'ora» • «Quel rosignol che si soave pianza-

gne»; «Levommi il mio pensiero in parte ov'era» • Alfredo Casella: *Tre Canzoni trecentesche*, op. 36: «Giovane bella, luce del mio cuore»; «Fuor de la bella Gaiba»; «Amanate sono, vaghicia, di voi» (Margherita Baker, soprano; Piero Guarino, pianoforte) (Disco X.R.I. - Ricordi).

16,35/Compositori

contemporanei: Haubenstock Ramati

Interpolations mobile per tre flauti (flautista William Bennett); *Sequences*, musica per violino e orchestra; *La strada* di Klemperer • Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis).

19,15/Concerto di ogni sera

Beethoven: *La Consacrazione della casa*, ouverture in do maggiore op. 124 (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Claudio Klempner) • Hindemith: *Sinfonia serena*; Moderato • Parafarsi beethoveniana • Quieto • Gaio (Orchestra Philharmonia di Londra diretta dall'Autore) • Schumann: *Concerto in re minore* per violino e orchestra: Vigoroso e non presto • Lento • Vivace, ma non presto (solista Henryk Szeryng) • Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Antal Dorati).

* PER I GIOVANI

NAZ./13,36/E' arrivato un bastimento

Cassia-Dallon: *Chi non perdonerà* (Le Cugine) • Bonicatti-Latessa: *Oggi è triste il cielo* (Maurizio Grazi) • Medini-Mellier: *Molto tempo prima* (Aida Nola) • Rapallo-Pagani-Franchi: *M'hanno dato* (Arturo Testa) • Trapani-Cozzani: *Tu non sai* (Lolita Baldini) • Wilson-Like-Love: *Little honda* (The Beach Boys).

NAZ./18,15/Per voi giovani

I'm a man (Spencer Davis); *Poesia* (Don Backy); *A little bit me, a little bit you* (Monkees); *Gimme some loving* (Rita Pavone); *Non c'è niente di nuovo* (I Camaleonti); *Shake, rattle and roll* (Arthur Conley); *Credi in me* (The Showmen); *I believe to my soul* (Caterina Caselli); *Ed to tra di voi* (Charles Aznavour); *I've been loving you too long* (Otis Redding); *Ruby Tuesday* (Rolling Stones); *Lucy in the sky with diamonds* (Beatles); *Guarda se lo Luigi* (Gino Paoli); *Back up your sorrows* (Joan Baez); *Il mondo in tasca* (Gino Paoli); *Just like a woman* (Bob Dylan); *Mustang Sally* (Wilson Pickett); *Sei solo tu* (Temptations); *Love me like you mean it* (Percy Sledge); *Sono bugiarda* (Caterina Caselli).

Quattro veterani della canzone

I CETRA OVUNQUE

10,35 secondo

Fanno più o meno duecent'anni in quattro. Sono biologicamente giovani d'accordo: si dice che un uomo incomincia a realizzare se stesso nel senso vero della parola, soltanto alle soglie dei cinquant'anni. Ma come cantanti risultano già attempati, soprattutto in questo periodo che vanno di moda le ugolette infantili, i cantanti minorenni. Diciamo senza mezzi termini, i quattro Cetra sono un po' «matusa» della canzonetta. E loro non s'offendono per questo. Tutt'altro. Sono fieri della loro età, sono fieri del loro lontano esordio avvenuto quasi una trentina d'anni fa, nel lontano 1939, sono fieri soprattutto del fatto che tuttora sono a galla, più che a galla anzi sulla cresta dell'onda: ogni loro spettacolo continua a essere un successo. Hanno un segreto. La capacità, cioè, di correggere la rotta via via che passa il tempo.

Una volta interpretavano con compunzione le loro canzoni; adesso cantano e recitano. Recitano soprattutto, cantando con quel loro piglio decisamente originale. Si sono specializzati, in sostanza, nell'interpretazione vagamente buffa di tutte le canzoni, di ieri e di oggi, melodiche, urlate, beat e non. Ce ne daranno l'ennesima dimostrazione in quest'ultimo spettacolo radiofonico che andrà avanti per tredici settimane, ogni martedì mattina, sul secondo programma.

Ci saranno loro e basta e questo già lascia intendere che faranno di tutto. Una serie di trasmissioni, di incassi estive. Addirittura un viaggio ideale attraverso le spiagge alla moda del nostro Paese e quasi una chiesta sulla musica leggera naturalmente, che in queste spiagge si consuma.

Gli scavi in Etruria e Sardegna

SCOPERTE ARCHEOLOGICHE

18,45 terzo

Il ciclo dedicato all'argomento intende informare gli ascoltatori sulle ultime scoperte effettuate in Italia, scoperte che confermano l'importanza degli scavi per la ricostruzione della storia del Mediterraneo. Oggi i nuovi strumenti di indagine e di scavo consentono di portare alla luce in un tempo relativamente breve intere città sepolte. D'altra parte l'archeologia non ha più lo scopo di appagare una passione artistica, ma risponde alle necessità di interrogare il passato.

La prima trasmissione del ciclo riguarda le scoperte in Sardegna. Nell'isola dal 1963 al 1966 fra gli anfratti del monte Sirai, a pochi chilometri da Carbonia sono venuti alla luce una città cartaginese e molti altri centri minori puniche. Con queste scoperte costruzioni civili che sono tra le pochissime attestazioni di abitazioni private dell'età punica finora emerse nell'isola. Anfore e monete, pietre con rudimentali profili di donna, bronzi con iscrizioni votive, e poi le mura, le vestigia di un'acropoli, d'un sepolcro e d'un santuario, e infine una solenne scalinata (ancora intatta ad oltre duemila anni dalla sua costruzione) che porta al tempio della dea Tanit, crudele divinità punica che reclamava il sacrificio di fanciulli, come attestano le ossa e i denti frantumati alle supstipite ceneri d'un focolare.

Queste scoperte archeologiche danno la misura della presenza e dell'irradiazione di Cartagine nel bacino del Mediterraneo e come, in effetti, la città libica costituisce un serio ostacolo all'espansione romana. I romani, insomma, dovettero lottare a lungo per distruggere la potenza commerciale di Cartagine e per strapparle il controllo delle rotte marittime. In Etruria, inoltre, nel luglio 1964, a Pyrgi, nelle vicinanze di Santa Severa furono rinvenute tre preziose e splendide lamine d'oro etrusche, una delle quali reca iscrizioni in caratteri puniche. L'influenza cartaginese era dunque davvero profonda e fin dal 500 avanti Cristo, come denunciavano le iscrizioni delle piastrelle d'oro.

Animatore degli scavi in Sardegna è il professor Sabatino Moscati e delle ricerche in Etruria Massimo Pallottino. Oltre i due protagonisti, nominati sopra, che assisteranno ai dati delle loro scoperte e faranno ipotesi sulla civiltà e sulla penetrazione cartaginese, interverrà nella trasmissione odierna anche il prof. Rannuccio Bianchi Bandinelli.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza • Roma (100,3 MHz) • Milano (102,2 MHz) • Napoli (103,9 MHz) • Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera • ore 15,30-16,30 Musica leggera • ore 21-22 Musica da camera.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari • esemplari da 2 su kHz 945 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333, dalle stazioni di Calaissetta: O.C. kHz 690, da Roma m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 dal canale di Filodiffusione.

23,20 Parata d'estate: partecipano le orchestre di Bert Kampfer, Pino Calvi e Rolf Cardello, i cantanti Petula Clark e Edoardo Vianello, i solisti Hal Hirt alla tromba e Jesse Crawford all'organo elettronico; i complessi «Les Surf» e «I Marcellos Festival» • 0,36 Colonna sonora • 1,36 I nostri successi • 1,36 Musica in sordina • 2,06 Ribalta lirica • 2,36 Voci in armonia • 3,06 Canzoni per lui e per lei • 3,36 Ouverture • 4,06 Intermezzi da opere • 4,06 Antologia di successi • 4,36 Ritmi del Sud America • 5,06 Due voci e un microfono • 5,36 Musiche per un «buongiorno».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Novità in portavoce. 20,15 Topic of the Week. 20,33 Orizzonti. Da Quattro Liriche del Boiardo: «Dattine a piena mano e rose e zigli» • «Candida mia colomba» • Virgilio Mortari: *Secchi e sberleccchi*, su testo di Antonio Beltrami • Ildebrando Pizzetti: *Tre Sonetti del Petrarca*: «La vita fugge e non s'arresta un'ora» • «Quel rosignol che si soave pianza-

radio svizzera

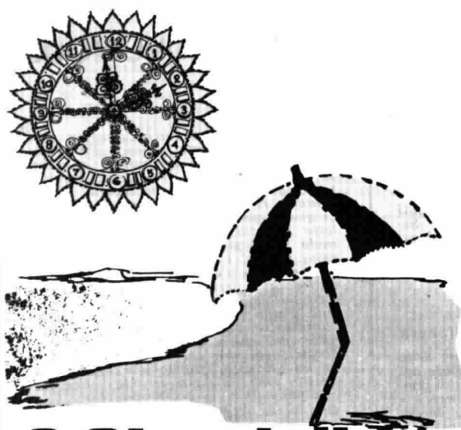
MONTECENERI

1 Programma

8 Musica ricreativa, 8,10 Cronache di ieri, 8,15 Notiziario-Musica vera, 9,30 Teatro: «Lo specchio curvo» di Anton Cecov, 9,50 Intermezzo. 10 Radio Matina. 12,00 Trasmissioni da Beromünster. 13 Rassegna stampa. 13,10 Musica varia. 13,30 Notiziario-Attualità. 14 Temi da film. 14,10 Il romanzo a puntate: «La Portatrice di pane», di Xavier De Montepin. 14,25

II Programma

19 Codice e vita. 19,15 Melodie moderne. 19,30 Vivere vivendo sani. 19,45 A passeggio sul pentagramma. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Tram. da Losanna. 21 Ombretto jazz (le cure di G. Sordani). 21,45 Il microfono della RSI in viaggio. 22,15 Musica sinfonica richiesta. 23-23,30 Notturno in musica.



2 Giorni di vacanze in piú...

... viaggiando di notte nelle carrozze con cuccette

giungerete riposati a destinazione

Servizi di cuccette su tutti i piú importanti treni notturni delle principali linee

- L. 1.700 per i percorsi interni (1^a o 2^a classe)
- da un minimo di L. 1.850 ad un massimo di L. 2.900 per i percorsi internazionali.

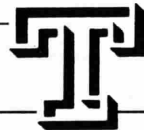
Le prenotazioni possono essere effettuate presso le stazioni e le Agenzie di Viaggi autorizzate, con un anticipo fino ad un mese, o richieste durante il viaggio nei limiti dei posti ancora disponibili.

PIU' DETTAGLIATE INFORMAZIONI PRESSO LE PRINCIPALI STAZIONI E AGENZIE DI VIAGGI



FERROVIE DELLO STATO

mercoledì



NAZIONALE

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

la TV dei ragazzi

17,45 a) I VIAGGI DI JOHN GUNTHER
La pesca del tonno
Prod.: A.B.C.
Seconda parte

b) PARCOGIOCHI
Dall'autopista alla ruota panoramica
a cura di Mario Pagano ed Enrico Vincenti
Presentano Mino Bellei e Nelly Fioramonti
Regia di Enrico Vincenti

ritorno a casa

18,45 LOTTA PER LA VITA
I cervi dei boschi inglesi
Regia di Colin Willock e Stanley Joseph

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
Difendiamo la vita
a cura di Francesco Deidda
con la collaborazione di Michele Gandin
— Importanza e tecniche della rianimazione
Realizzazione di Salvatore Nocita
Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Birra Splügen Bräu - Aspro - Fairy - Ente Fiuggi - Est Elettrodomestici - Essogas)
SEGNALE ORARIO
NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Riello Bruciatori - Baci Perugia - Shampoo VO 5 - Idriz - Locatelli - Agfa-Gevaert)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Timor - (2) BP Italiana - (3) Ritz Saiwa - (4) Frigori - (5) Amarena Fabbri
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Ferranti-Orti - 3) Delfa Film - 4) Massimo Saraceni - 5) Vimder Film

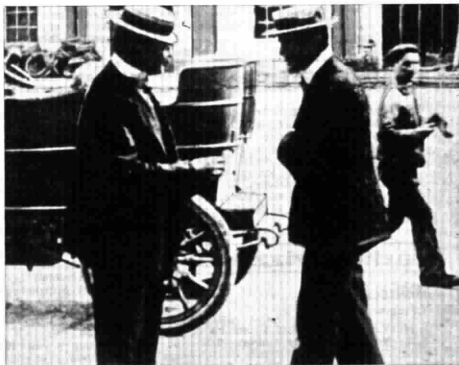
21
TORINO MEZZO SECOLO
Giovanni Agnelli e la nascita della FIAT
Programma di Massimo Sani

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA

20,15 TELEGIORNALE, 1^a edizione
20,20 DISEGNI ANIMATI
20,45 TV-SPOT
20,50 Il Prisma: TICINO D'OGGI.
6 MESI DI POLITICA CANTONALE.
LE Servizio di Antonio Riva
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE, Edizione principale
21,35 TV-SPOT
21,40 UN CAPOLAVORO DI AMICIZIA. Telefilm della serie « Piccolo Teatro » interpretato da Sophie Desmarets, Jean Poiret e Michel Serrault. Regia di Raoul André
22,05 In Eurovisione da Locarno: GIOUCHI SENZA FRONTIERE. Incontri, scontri in un torneo televisivo internazionale. In gara: Anglet (Francia), Ath (Belgio), St. Gallen (Svizzera), Cefalù (Italia), Villigen (Germania) e Llandudno (Gran Bretagna). Presentano: Enzo Tortora e Mancia Cantoni. Realizzazione: Marco Blaser
23,20 In Eurovisione: GIRO CICLISTICO DI FRANCIA: Digne-Marseille
23,30 LA CITTA' IDEALE. Relazione dell'arch. Tita Carloni su problemi di urbanistica. 3^a parte: « Il territorio »
0,10 TELEGIORNALE, 3^a edizione



In « Torino mezzo secolo » (21, Nazionale) sarà rievocata la figura del fondatore della Fiat Giovanni Agnelli (a sinistra, mentre parla con il direttore ingegner Marchesi, nel primo stabilimento costruito in corso Dante)

SECONDO

18-18,45 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: Marsiglia
54° TOUR DE FRANCE
Arrivo della 12^a tappa
Digne-Marsiglia
Telecronista Adriano De Zan

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Patatina Pai - Sole di Cupra - Gelati Zodiaco - Omo - Fonderie Filiberti)

21,15 IL DELITTO
Un atto di Carlo Bertolazzi
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
Pomaro Carlo Croccolo
Il secondino Aldo Puglisi
Ofelia Vittoria Dal Verme
Il postino Ezio Rossi
Il cittadino che ha fretta Mario Siletti

Il fotografo Giuseppe Lo Presti

Il redattore Duilio Del Prete
L'avvocato difensore Elio Zamuto
Nini Lilly Lembo
Fleurette Marina Pagano
La bella sentimentale Tatiana Farnese

Un curioso Renzo Bianconi
De Campo Nino Dal Fabbro
Timoteo Perego Sandro Dori
Prof. De Paolo Enrico Luzzi
Prof. De Pietro Carletto Sposito

Un carabiniere Marino Bulla
Altre Miriam Pisano
signore Pia Morra
Gloria Selva

Scene di Mario Grazzini
Costumi di Mario Giorzi
Regia di Flaminio Bollini

22,15 ZOOM
Settimanale di attualità culturale
a cura di Massimo Olmi e Pietro Pintus
Presenta Claudia Mongino
Realizzazione di Luigi Costantini

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20,10-21 Perry Mason
« Das Geheimnis der rosa Perlen »
Kriminalfilm
Regie: Richard B. Whort
Prod.: C.B.S.

V

12 luglio

«Il delitto»: movimentato atto unico di Carlo Bertolazzi

UNA STRANA SENTENZA



Vittoria Dal Verme e Nino Dal Fabbro interpreti de «Il delitto» di Carlo Bertolazzi, l'autore di «El nost Milan», «La Gibigianna», «La casa del sonno» e altre commedie satiriche

ore 21,15 secondo

Troviamo condensate, in questo movimentato atto unico di Bertolazzi (1870-1916), tutte le principali componenti del mondo poetico del drammaturgo milanese: da quella comico-amara, a quella satirica; dalla pietà con cui osserva la povera gente, i «vinti», alla sferzante ironia con cui disegna i

«vincitori» e i loro alleati, piccoli borghesi che la viltà fa dimentichi dei più autentici valori della vita. Intendiamoci: in questo lavoro, che altro non è che un bozzetto, una «caricatura giudiziaria-civile» come la definì l'autore, quei motivi sono appena accennati; il loro ampio e valido sviluppo lo avranno in opere teatrali quali *El nost Milan* (composto di due parti: *La povera*

gent e i Sciòrti), *La Gibigianna*, *L'egoista*, *Lulù*, e, ancora, per certa satira contro una parte della classe borghese, *La casa del sonno*. Ma anche in queste brevi scene, la penna del Bertolazzi, influenzata dal naturalismo (era il periodo di Capuana, di Giacosa e di Rovetta) con in più una dimensione sociale aperta appunto allo studio di ambienti popolari e di classi sociali colte nei loro aspetti di crisi, sa darci con efficacia drammatica un piccolo quadro d'ambiente e di caratteri. L'ambiente è il Palazzo di Giustizia: una giustizia ottocentesca, amministrata frettolosamente secondo schemi che ormai mostrano la corda. I caratteri sono: un capo custode vanitoso, disprezzatore degli umili poiché ritiene di essere già un «potente»; un avvocato estremamente facile; un perito quanto mai accomodante; l'imputato di un delitto passionale circondato da fotografi e giornalisti, pressato da richieste di autografi da parte di un pubblico ingenuo e sprovveduto; e, per contrasto, un modesto ladruncolo di galline, arrivato al furto per fame — quella autentica — abbandonato al suo squallido destino, senza neppure quel minimo conforto che potrebbe ricevere dai suoi secondini, anch'essi troppo occupati dalla eccezionalità dell'altro «caso».

Naturalmente l'assassino, grazie alle solite attenuanti concesse al delitto passionale, verrà assolto e se ne andrà libero, circondato dall'aureola dell'uomo affascinante e audace. L'altro, povero meschino, verrà condannato. Una conclusione amara, coerente con l'atteggiamento di un autore teso a cogliere più gli aspetti negativi che quelli positivi della società e del tempo in cui viveva. La regia è di Flaminio Bollini; Carlo Crocchio, Lilly Lembo e Mario Siletti sono gli interpreti.

Franco De Lucchi

ore 21 nazionale

TORINO MEZZO SECOLO:

«Giovanni Agnelli e la nascita della Fiat»

La nascita dell'industria dell'automobile, negli ultimi anni del secolo scorso, coincide con una profonda trasformazione della società italiana, particolarmente avvertibile nella città piemontese. Con la concentrazione di notevoli masse operaie sfrecciano nei viali del Valentino le prime vetture e incominciano a mutare le abitudini di vita e le condizioni sociali. Nascono geniali capitani d'industria, come Giovanni Agnelli e intanto i lavoratori affermano, non senza contrasti, i loro diritti, come nella lunga lotta per le «otto ore» giornaliera.

ore 21,15 secondo

IL DELITTO

L'azione si svolge in un Palazzo di Giustizia. Si attende la ripresa dell'ultima parte del processo contro Armando De Campo, autore di un delitto passionale. Tutti, dal capo carceriere, ai giornalisti e al pubblico, sono attratti dal protagonista di una vicenda così straordinaria, e quindi non degnano neppure di uno sguardo un povero ladro di galline che si è fatto cogliere sul fatto. Il ladro sarà condannato, l'assassino assolto.

ore 22,15 secondo

ZOOM

Il numero di questa sera comprende un servizio di Antonio Cifariello sul bambino-prodigio coreano Ung Yong che, all'età di appena tre anni, mostra un'intelligenza e una cultura di livello universitario. A Ung Yong dedichiamo un ampio articolo in altra parte del giornale.

questa sera INTERMEZZO con un gran gelato

quando voglio un gelato che sia proprio gustoso....

GRAN COPPA

ZODIACO

TOSERONI

POLTRONA A ROTELLE PER INFERMI per riposo e trasporto

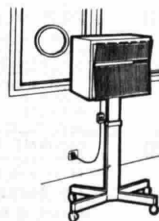
Scorrevolissima, ottimamente imbottita, con pedana riante e schienale inclinabile con continuità all'indietro (onde consentire le posizioni più comode per i pasti, la lettura, il sonno, ecc.). Offre il massimo di conforto all'infermo e il massimo di praticità per chi lo assiste.

Chiedete listino gratuito - con facilitazioni - alla fabbrica: **F. A. S. Succ. MANGINI** Via privata Castelli, 7 - PAVIA



condizionatori d'aria

Lo studio, il lavoro, il riposo: tutto è reso fastidioso dall'afa estiva! Eppure, c'è il mezzo per difendersi dal caldo: condizionatori d'aria RIELLO. Si installano in brevissimo tempo, su qualsiasi finestra: basta un semplice foro nel vetro. Si spostano agevolmente da una stanza all'altra, per il condizionamento alternato di più locali. Servono tutto l'anno perché raffrescano d'estate, riscaldano nelle mezze stagioni (sistema Rotoclima). Perché aspettate ancora? Si vive meglio, con l'aria condizionata



RIELLO



questa sera in ARCOBALENO

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno	
7	Giornale radio '10 Musica stop '38 Pari e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane '30 Palmolive '38 LE CANZONI DEL MATTINO con Tony Del Monaco, Orietta Berti, Adriano Celentano, Maria Doris, Fred Bongusto, Conrado Lojano, Maria Del Frate, Renato Rascel, Gloria Christian, Anna Marchetti	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Camilla Cederna vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Leocrea 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA	
9	Carlo Vetere: Vivere sani '07 Colonna musicale Musiche di Marino, Corelli, Strauss, Bucchi, Wagner, Savino, Lewis, Paganini, Roussel, Randel-Linzer, Dvorak, Saint-Saëns	— Galbani 9,05 Un consiglio per voi - Una poesia — Soc. Grey 9,12 ROMANTICA 9,30 Notizie del Giornale radio 9,35 Album musicale	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10) 9,30 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados (Replica dal Programma Nazionale)
10	Giornale radio — Pavese Biscottini di Novara S.p.A. '05 Le ore della musica Prima parte Thanks for the memory, Ritorna da me, Sarai figlio di me, Black is black, Accarezzame nun me vasa, Holiday for guitar, Preschin' love, Valtzer in la min, Ragazzo triste, Pretty flamingo, Non andare più lontano, King of the road, Dedicato all'amore, Non è normale, Di-vece diceva, lo è il tempo, Go where you wanna go, Better sweet samba	10 — Manon Lescaut Adattamento radiofonico di Mauro Pezzati, dal romanzo di Prévost - Ottava puntata - Regia di Umberto Benedetto (Vedi Nota illustrativa) — Invernizzi 10,15 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE — Ditta Ruggero Benelli 10,30 Notizie del Giornale radio — Omo 10,35 Corrado fermo posta Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di Perretta e Corina - Regia di Riccardo Mantoni	10 — Musiche operistiche Verdi: I Lombardi alla Prima Crociata: « Qui posa il fianco » (V. Della Casa, sopr.; J. Pearce, ten.; N. Moscona, bs.; Orch. Sinf. della NBC, dir. A. Toscanini) • Bizet: Carmen: « Con voi ber » (br. G. G. Guelfi, Orch. Sinf. e Coro della RAI dir. A. Basile) • Lalo: Le Roi d'Ys: Ouverture (Orch. dell'Opéra-Comique di Parigi, dir. A. Wolff)
11	Cronache di ogni giorno — Henkel Italiana '05 LE ORE DELLA MUSICA Seconda parte (Vedi Locandina)	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Viaggio in Islanda, a cura di Gabriella Pini 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60	10,30 J. J. Mouret: Symphonies, Suite n. 2 • E. Altenburg: Concerto per sette trombe e timpani 10,50 Antonio Vivaldi La Senna festeggiante, Serenata per soli, coro, due flauti, due oboe, arci e clavicembalo (A. Pastori, sopr.; B. M. Casoni, mezzosopr.; P. Clabassi, bs. - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI e Coro dell'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli dir. F. Caracciolo - Maestro del Coro G. D'Onofrio)
12	Giornale radio '05 Contrappunto — Vecchia Romagna Buton '47 La donna oggi - Ethel Ferrari: Orti, terrazze e giardini '52 Si o no	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 L'informatore etnomusicologico, di G. Nataletti 12,20 IL VIOLINO DI EUGENE YSAÏE Poema elegiaco op. 12 per vl. e pf. (A. Ferraresi, vl.; E. Galdieri, pf.) Sonata op. 27 n. 4 per vl. solo (vl. R. Ricci) Concerto per vl. e orch. (sol. A. Ferraresi - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. M. Freccia)
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno '20 Punto e virgola '30 Manetti & Roberts '30 Carillon '30 Soc. Olearia Tirrena '36 Le mille lire '36 SEMPREVERDI Serenata celeste, Mysty, Madonina, Three coins in the fountain, I te vurrà vasa, Andalusia, Quizas, quizas, quizas	13 — PRONTO, CHI PARLA? Giochi al telefono condotti da Carlo Croccolo - Regia di Massimo Ventriglia — Henkel Italiana 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute — Simmenthal 13,45 Telemobiettivo — Tide 13,50 Un motivo al giorno — Caffè Lavazza 13,55 Finalino	12,55 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA Carl Schuricht F. Mendelssohn-Bartholdy: Calma di mare e felice viaggio, ouverture, filmonica di Vienna — Brahms: Concerto in re magg. op. 77 per vl. e orch. (solista C. Ferras - Orch. Filarmónica di Vienna) — R. Schumann: Sinfonia n. 2 in do magg. op. 61 (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi)
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	14 — Le mille lire — Soc. Olearia Tirrena 14,03 Juke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano — Vis Radio 14,45 Dischi in vetrina	14,30 Recital del CONTRALTO KRISTINE RADEK, con la collaborazione della pianista Aida Dawidow (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio Pencici Sebastiano: Epistolario minimo di G. Frattini e S. Velitti '45 C.G.D. '45 Parata di successi	15 — Motivi scelti per voi — Dischi Carosello 15,15 RASSEGNA DI GIOVANI ESECUTORI: VIOLINI-STA CLAUDIO LAURITA (Vedi Locandina) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio	15,15 Riccardo Zandonai: Il Flauto notturno, poemetto per flauto e piccola orchestra 15,30 Musiche di J. M. Leclair, L. Boccherini, J. Brahms (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
16	Programma per i piccoli - Oh che bel castello - L'amico albero - Radioscena di Gladys Engely - Regia di Ugo Amodeo '30 Il giornale di bordo a cura di Giuseppe Mori '40 ANTOLOGIA MUSICALE Musiche di Mozart e Paganini	16 — RAPSDIA 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 Transistor sulla sabbia Negli intervalli: (ore 17) Buon viaggio (ore 17,30) Notizie del Giornale radio (ore 17,55) Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare Tra le 18 e le 19: — Terme di San Pellegrino 54° Tour de France - Radiocronaca dell'arrivo della dodicesima tappa Digne-Marsiglia, radiocronisti E. Ameri e A. Carapezzi (ore 18,25) Sui nostri mercati (ore 18,30) Notizie del Giornale radio	16,20 COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI C. Proserpi: Noi solida, una memoria per soprano, recitante, coro maschile e strumenti, su testi di C. Betocchi e G. Bedeschi (D. Dorow, sopr.; A. Foà, recitante - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. P. Bellugi, M° del Coro A. Renzi)
17	Giornale radio - Sui nostri mercati '15 Rocambole di Ponson du Terrail - Adattamento radiofonico di Cobelli, Badessi e Nerattini - Terza puntata - Regia di Andrea Camilleri (Edizione Garzanti) (Vedi Locandina) '30 Momento napoletano '45 L'Approdo Settimanale radiofonico di lettere ed arti Dibattito sul Premio Strega	17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 E. Elgar: Serenata op. 20 per orchestra d'archi (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. da F. Caracciolo) Concerto in si minore op. 61 per violino e orchestra (Sol. Y. Menuhin - Orch. New Philharmonic di New York dir. da A. Boulton)	17,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 Lo sport e gli italiani a cura di Salvatore Bruno Il Vela, golf, campeggio
18	PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18,50 Aperitivo in musica	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
19	'15 TI SCRIVO DALL'INGORGIO, un'idea di T. Guerra - Testi di Belardini e Moroni - Regia di G. Magliulo '30 Luna-park — Antonetto '55 Una canzone al giorno	19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti — Terme di San Pellegrino 19,50 54° Tour de France: Da Marsiglia cronache, commenti e interviste di E. Ameri e A. Carapezzi	20,30 Dodici Sonate per violino e clavicembalo di Geminiani (realizzazione del continuo di Egida Giordani Sartori) - Prima trasmissione (Guido Mozzato, vl.; Egida Giordani Sartori, clav.)
20	GIORNALE RADIO — Ditta Ruggero Benelli '15 La voce di Gianni Pettenati '20 Le forze Tre atti di Ezio D'Errico Regia di Ottavio Spadaro (Vedi Locandina)	20 — Punto e virgola 20,10 IL BISTOLFO Spettacolino del mercoledì di D'Onofrio e Nelli Regia di Berto Mantì	21 — FRANZ SCHUBERT Schwanengesang, ciclo di Lieder su testi di Ludwig Rellstab, Heinrich Heine, e Johann Gabriel von Seidl (Petre Munteanu, ten.; Riccardo Castagnone, pf.)
21	Intervallo musicale '45 Luglio Musicale a Capodimonte organizzato dalla RAI in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno, Cura e Turismo di Napoli e con l'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli Concerto sinfonico diretto da Carlo Zecchi con la partecipazione della pianista Viviane Gomori - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI (Vedi Locandina)	21,10 COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici 21,20 TEMPO DI JAZZ 21,30 Giornale radio 21,40 MUSICA DA BALLO	22 — IL GIORNALE DEL TERZO Incontri con la narrativa: due racconti di Ennio Flaiano: « Il topo della sera » - « Per una luna migliore » - Presentazione dell'Autore
22	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	22,30 GIORNALE RADIO Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri	23 — Musiche di K. Penderecki (Vedi Locandina) 23,25-23,35 Rivista delle riviste
23		23,15 Chiusura	

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11,05/Le ore della musica

Programma della seconda parte:
Carle: *Sunrise Serenade* (Joe Harnell) • *Diamond: Solitary man* (Neil Diamond) • *Coppola-Kenner: Something you got* (I Ragazzi del Sole) • *Mustang: Dance on* (The Shadows) • *Mogol-Marnay: Hailolololo lo lai* (Lee Chamberlain) • *Goell-D'Esposito: Me so 'mbriacato e sole* (Salena Jones) • *Anonimo: Nobody know...* (The Seekers) • *Mozart: Concerto in do min. per piano e orch. K. 467* (pf. Moura Lympany) • *Bruhn: Salute to munich* (Nini Rosso) • *Kramer-Testa: Potessi credere* (Corrado Francia) • *McCartney-Lennon: Yellow submarine* (The Beatles) • *Vance-Pace-Panzeri-Pockriss: Peccato* (Cinquetti) • *Fenner: Gemini* (The Ventures) • *Guardabassi-Nisa-Castiglione: Mi porterò la banda* (Robertino) • *Porter: Night and day* (Clebano Strings) • *Crew-Nisa-Gaudio: Il sole non tramonta* (The Casuals) • *Sarates: Zingaresca* (vl. Heifetz).

14,40/Zibaldone italiano

Catra-Tocci-Rizzatti: *La ragazza del chiaro di luna* (Roberto Pregadio) • *Fontana-Meccia-Pes: Il mondo* (tb. Roy Etzel) • *Olivero: Quando staje cumm'...* (ten. Francesco Albanese) • *Garinei-Giovannini-Kramer: Un bacio a mezzanotte* (Quart. Cetra) • *Paoli: Sapore di sale* (Marcello Minerbi) • *Lombardo: Spesso a cuori e picche* (Cosimo Di Ceglie) • *Martelli: Panchina del porto* (arm. a bocc. Franco De Gemini) • *Cafaro: Romanico slow* (Pier Luis) • *Bettoni-Specchia: Quando non sorridi più* (Giancarlo Chiaramello) • *Castellnuovo: Tarantella* (chit. el. Laurindo Almeida) • *Poletto-Casadei: Thò vista piangere* (Giancarlo Virgili) • *Arditi: Il bacio* (Kurt Edelhang) • *Calabrese-Guarneri: Un bene grande così* (Anna Identici) • *Gilardini: Stella smeralda* (Renzo Gilardini) • *Castellazzo-Gallizio: Nel mio bel giardino* (duo Castellazzo-Gallizio) • *Redi: La bella rosa* (Marcello Minerbi) • *Ermanno-Negri: La bora* (Publio Carniel) • *Rossi: Quando vedrò* (Valdambriani e Pocho Gatti).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Calitri-Cassella C.C. su kHz 690 pari a m 45,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

23,20 Parata d'estate: partecipano le orchestre di Percy Faith, Saxambitas Brasileiros, Teddy Moore, i cantanti Mitia, Carmen Villani, Edoardo Vianello, Duane Eddy, Johnny Pearson, Ray Collignon; i complessi The Seekers, Fire, Tommy Garrett - 0,36 Mo-saico musicale - 2,06 Gli assi della canzone: Ella Fitzgerald e Yves Montand - 2,36 Danze e cori da opere - 3,06 Ribalta internazionale con le orchestre di Cyril Stapleton, Hugo Winterhalter, Helmut Zacharias; i cantanti Petula Clark, Giorgio Gamber, Mina; il Duo pianistico Ferrante-

17,15/Rocamboles

Personaggi e interpreti della terza puntata: *Rocamboles: Umber to Ostin*; *Filipone: Ivano Staccioli*; *Bastien: Adriano Micantoni*; *Armand: Renato De Carmine*; *Andrea: Raoul Grassilli* e inoltre: *Angela Baggi, Emma Fedeli, Nino Imbrò, Salvatore Lago, Giancarlo Marsitiani, Raffaella Minghetti, Anna Maria Mion, Sandro Pellegrini, Anna Maria Poggi, Regia di Andrea Camilleri* - Edizione Garzanti.

20,20/- Le forze - di D'Errico

Personaggi e interpreti della commedia: *Sergio: Sergio Graziani*; *Liuba: Paola Mannoni*; *Pizzamiglio: Giuseppe De Martino*; *Camelia: Dolores Palmbo*; *Egle: Giusti Raspani Dardolo*; *Cuccurullo: Arnaldo Ninchi*; *Il dottor Sauli: Glauco Mauri*; *Il chitarrista: Silvio Pacesci*.

21,45/Concerto Zecchi

Schubert: *Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore: Valse sentimentale* (Strum.ne di L. Blech) • *Marcia ungherese n. 4 in do maggiore* (Orch.ne di V. Mortini) • *Beethoven: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 19 per pianoforte e orchestra* (solista Viviane Gomori).

SECONDO

15,15/Giovani esecutori: violinista Claudio Laurita

Tartini-Kreisler: «Il trillo del diavolo» • Sonata per violino e pianoforte • *Idebrando Pizzetti: Tre canti per violino e pianoforte* • *Eugene Ysaye: Sonata op. 27 n. 3 per violino solo* • *De Falla-Kochanski: Pantomina per violino e pianoforte* da «El amor brujo» • *William Kroll: Barjo and fiddle* per violino e pianoforte (Claudio Laurita, violino; Lucia Negro, pianoforte).

TERZO

14,30/Recital del contralto Kristine Radek

Francesco Rossi: *Aria dall'opera Mitridate* • *Concerto in minitura* - 5,06 Successi in vetrina - 5,36 Musica che per un «buongiorno».

Teicher; complessi Kay Winding e Luciano Celesia - 4,36 Concerto in minitura - 5,06 Successi in vetrina - 5,36 Musica che per un «buongiorno».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 20,15 Vital Christian Doctrine. 20,33 Orizzonti Cristiani. Notiziario - «La mia Diocesi» - intervista con S. E. Mons. Alessandro Piazza, Vescovo di Albenga. *Pensiero della sera*. 21,15 L'audience di Saint Père. 21,45 Kommentar aus Rom. 22,20 Rosario. 22,15 Trasmissioni estere. 22,45 Entrevistas y colaboraciones. 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica varia. 9,30 Tre stelle (sonorizzazione di successi). 10 Radio Mattino. 12,05 Tram. da Losanna. 13 Rassegna stampa. 13,10 Musica varia. 13,30 Noti-

Noël • Ciaikowski: *Celui qui connaît la langue: As-tu oublié déjà le matin* • Rachmaninov: *Le matin* • Chopin: *Le souhai d'une jeune fille*; *Chanson lituanienne* • *Paderevski: Quand la dernière rose est fanée* • *Karłowicz: Parle-moi encore*; *Avec le nouveau printemps*.

15,30/Musica da camera

Leclair: *Sonata a tre in re minore* per due violini e continuo (Germane Raymond, Jean Lacouts, violini; Jean Deferieux, violoncello); *Anne-Marie Beckenstein, clavicembalo* • *Boccherini: Sestetto in mi bemolle maggiore* (London Baroque Ensemble diretto da Karl Haas) • *Brahms: Quartetto in do minore op. 51 n. 1*, per archi (Peter Komilos e Sandor Devich, violini; Geza Nemeth, viola; Karoly Belvay, violoncello).

19,15/Concerto di ogni sera

Bach: *Concerto Brandeburghese n. 5 in re maggiore* (Jan Tomasow, flauto; Hans Reznicek, violino; Anton Heiller, clavicembalo - Orchestra da camera dell'Opera di Vienna diretta da Felix Prohaska) • *Haydn: Sinfonia n. 92 in sol maggiore* • *Orford: L'Orchestra dei RAI* diretta da Dean Dixon) • *Sciotakovic: Concerto n. 1 in do minore op. 35 per pianoforte, tromba e orchestra* (Solisti André Previn e William Vecchiano - Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein).

23/Musica di Penderecki

Dies Irae, oratorio per soli, coro e orchestra (Delfina Ambrozjak, soprano; Wieslaw Ochman, tenore; Bernard Ladysz, basso - Orchestra e Coro della Filarmonica di Cracovia «Karol Szymanowski» diretta da Krzysztof Misson. Maestro del Coro Janusz Przybylski). Programma scambio con la radio polacca.

* PER I GIOVANI

NAZ./18,15/Per voi giovani

Come by here (Inez and Charlie Fox); *Verde, rosso, giallo e blu* (Wendy and Sorrell); *Leid your desire* (Brenda Lee Jones); *Siamo quattro* (The Casuals); *Il sole è di tutti* (Stevie Wonder); *Happy Together* (The Turtles); *Se mai* (Nicola Di Bari); *Tramp* (Otis e Carla); *Ricordo quando ero bambino* (The Rokes); *Let it like it is* (Aaron Neville); *A piedi scalzi* (Roby Crispiano); *Drive tripper* (Nancy Sinatra); *Mi piove in faccia* (Los Brincos); *Eravamo in centomila* (Adriano Celentano); *Ooh poo pah doo* (Wilson Pickett); *Pucc up but* (Jr. Walker); *Piccolo amore* (Compl. Piero Umiliani); *A hard day's night* (Ramsey Lewis).

ziario-Attualità. 14 Disco Club. 14,10 Il romanzo a puntate - «La Portatrice di pane» • di Xavier De Montepin. 14,25 Maurice Ravel: Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra (pianista Daniel Weysh, anche violoncello musicista dei Campi Elisi, diretto da Ernest Bour). 14,50 Sosta al porto. 15,05 Vento d'estate. 17,05 Musica di Ciaikowski e di Bartok. *Peter Hyltich Chalkovsky* Concerto n. 1 in si bemolle minore per pianoforte e orchestra, op. 23 (Sviatoslav Richter, pianoforte); *Wagner: Symphonie* diretta da Herbert von Karajan). *Bela Bartok: Tanz-Suite* (Londoner Symphonie - Orchestra diretta da Georg Solti). 18 Radio Gioventù. 19,05 *Il mondo* (radiofonico) • *Il teatro* di Gennaro Gattuso. 19,30 Le voci di Mina e di Gianni Morandi. 19,45 Diario culturale. 20 Tanghi. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,40 *Le canzoni e canzoni*. 20,50 Estate in musica. 21 • *Di che viviamo, di che moriamo* • radiodramma di Herbert Eisenreich (trad. P. A. Chiusano). 22 Orchestra Radiosa. 23,30 Musica leggera. 23,05 Gli ami della domenica. 23,50 Intermezzo in dischi. 24 Notiziario-Attualità. 0,20-0,30 Fichietando dolcemente.

Il Programma

19 Incontro con Adamo. 19,15 Problemi del lavoro. 19,45 Orchestra Radiosa. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Tram. da Berna. 21 Tutto sul calcio minore. 21,20 «Norma» - tragedia lirica in 2 atti (radiofonico) • 1° att. diretta da Richard Bonynge con Coro e Orchestra Sinfonica di Londra. 22,30 Riti.

L'ottava puntata del romanzo

MANON LESCAUT

10 secondo

Il giovane Des Grieux, sul punto di intraprendere gli studi per entrare in sacerdozio, si innamora perdutamente di una bellissima ragazza: Manon, appena diciassettenne. La ragazza che sola al mondo e che essendo priva di dote era stata convinta da una zia a farsi suora, decide invece di andare a convivere a Parigi con il Cavaliere Des Grieux. Il giovane, privo di mezzi avendo abbandonato la famiglia che disapprova il suo comportamento, cerca invano lavoro mentre Manon, incline al disordine e agli sperperi in poco tempo il poco denaro in loro possesso. Ma anche quando le sostanze sono finite, Manon continua a fare una vita del tutto inadeguata alle possibilità. Nascono perciò in Des Grieux i primi sospetti sulla fedeltà. Mentre cerca di penetrare il mistero, interverrà il padre che costringerà con la forza il figlio a ritornare a casa. E proprio a casa apprenderà del tradimento di Manon, la quale, per appagare i suoi desideri, riceveva a casa, mentre Des Grieux era alla ricerca di lavoro, un ricco imprenditore, certo signor Desseigne. Affranto dal dolore, Des Grieux decide di diventare sacerdote ed entra in seminario. Quando già è riuscito a dimenticare la ragazza è proprio lei ad andarlo a ricercare. In preda ai più cupi rimorsi Manon implora il giovane a ritornare con lei. Il giovane accetta e, con uno stratagemma, fugge dal convento.

La vita in comune riprende. Dopo un breve periodo di felicità, ricominciano le avversità. Durante un incendio che distrugge la loro casa perdono ogni avere.

Ossessionato dalla preoccupazione di perdere nuovamente Manon, Des Grieux decide di dedicarsi al gioco d'azzardo. In questa poco pulita attività (egli impara perfino a barare) ha come maestro il fratello di Manon, il sergente Lescaut, individuo amare e senza scrupoli. Quando la fortuna gli fa nuovamente le spalle, Des Grieux accetta, sempre su istigazione di Lescaut, di fare un ricatto al ricco Marchese de Massy il quale è innamorato di Manon. Anche quest'ultima partecipa all'intrigo che li porterà entrambi in carcere.

Personaggi e interpreti dell'ottava puntata: *L'autore: Adolfo Heredia* • *Il cavaliere Des Grieux: Nanni Bertorelli*; *Manon: Paola Pitagora*; *Il signor De Tournelle: Andrea Checchi*; *Il marchese De Massy: Carlo Ratti*; *Il giovane De Massy: Cristiano Censi*; *Un cameriere: Augusto Bonardi*; *Un attore: Giampiero Becherelli*; *Un soldatuccio: Virgilio Zernitz*; *Un ufficiale: Dante Biagini*.

Carlo Crocchio presentatore PRONTO, CHI PARLA?

13 secondo

Carlo Crocchio ritorna, stavolta attraverso la radio. Egli è presentatore e coautore insieme a Mario Bernardini della nuova trasmissione radiofonica Pronto chi parla? Si tratta di un programma che vuol essere una specie di gara tra gli abbonati telefonici di tutta l'Italia. Chi di loro, attraverso i telefoni di Roma chiederà numerose persone al telefono per proporre domande di carattere culturale, su argomenti di costume, su modi di pensare, e quesiti centrati sulle abitudini di famiglia e sui sistemi di vita. Sarà, insomma, un accostamento ideale fra una famiglia del nord e una del sud, due utenti che parleranno in «parallelo» con Crocchio, arbitro e moderatore, potranno attraverso domande e microinterviste scambiarsi pareri e, in fondo, conoscersi meglio. La trasmissione, che comprende anche scenette recitate da Carlo Crocchio (utili per illustrare qualche domanda o situazione - particolarmente difficile - e dei brevi sparietati musicali, si avvarrà della regia di Massimo Ventriglia.

Gli utenti che saranno intervistati telefonicamente dal popolare comico potranno esprimere dei desideri... ancora telefonici, potranno cioè chiedere di parlare col loro attore, regista o cantante preferito. Crocchio cercherà di trovare per telefono il personaggio in questione e lo metterà in contatto con l'utente che lo ha richiesto, il quale potrà rivolgere all'attore o al regista tutte le domande che riterrà opportuno. Questa parte della trasmissione servirà anche a soddisfare quei radioascoltatori che desiderano conoscere più da vicino gli attori, le attrici, i cantanti, i registi preferiti che si alterneranno nelle chiamate telefoniche di Carlo Crocchio.

giovedì

T

INAUGURATO A CASA PUSTERLENGO IL NUOVO STABILIMENTO LEVER GIBBS

L'inaugurazione del nuovo stabilimento Lever Gibbs di Casalpusterleno per la produzione su larga scala di detersivi e prodotti per toilette, porta a 7 il numero degli stabilimenti della Unilever italiana. Il nome Unilever è noto nel mondo economico e finanziario ma è altrettanto poco conosciuto presso il grosso pubblico. Perci in Italia (e in altri 50 Paesi) non c'è persona che non abbia in casa sua o non abbia usato almeno una volta, qualche prodotto uscito dalle industrie che fanno parte di questo grande complesso.

COS'E' L'UNILEVER

Talasciando i cenni storici relativi alle prime origini di questa grande organizzazione internazionale, che ci porterebbero indietro di circa 100 anni, possiamo rilevare che la denominazione Unilever, risale al 1929 e deve la sua origine alla fusione della Società olandese « Margarine Unie » con la Società inglese « Lever Brothers ».

L'Unilever si presenta come un gruppo internazionale costituito da oltre 500 società operative, che esplicano la loro attività in ogni parte del mondo, per offrire ai consumatori d'ogni paese prodotti d'uso quotidiano d'alta qualità ed a prezzi equi.

L'organizzazione su scala mondiale, consente alle Società del Gruppo Unilever operanti nei vari paesi, un fruttuoso scambio di esperienze e di risultati di ricerca scientifica, utilizzabile per aggiornare i prodotti esistenti e creare dei nuovi, adatti alle esigenze del consumatore moderno.

I due prodotti fondamentali, sui quali si affermarono originariamente le fortune del Gruppo, furono le margarine (della Società olandese Margarine Unie) ed i saponi (della Società inglese Lever).

A questi si aggiunsero, successivamente, prodotti alimentari d'ogni genere (carni e legumi conservati, frutta candita e refrigerata, tè, alimenti surgelati, alimenti dietetici, gelati, formaggi, condimenti, ecc.), prodotti cosmetici e di bellezza, profumi, detersivi ed altri prodotti ancora.

Oggi, circa 1200 prodotti Unilever sono diffusi in oltre 50 paesi, sono portati da oltre 1 miliardo e 800 milioni di consumatori. Il volume d'affari annuo del Gruppo Unilever, ammonta a circa 3500 miliardi di lire. Ed i profitti delle singole società operative, non restano inattivi, ma per la maggior parte (l'80% negli ultimi anni) vengono destinati a nuovi investimenti in tutto il mondo.

Così l'Unilever, che oggi dà lavoro a circa 300.000 persone, partecipa continuamente allo sviluppo del benessere e della prosperità di molti paesi di antica e recente industrializzazione.

L'UNILEVER IN ITALIA

L'Unilever italiana ha la sua sede centrale a Milano, in un grattacielo di 18 piani, situato nel nuovo quartiere direzionale di Porta Garibaldi. Conta più di 450 dipendenti e comprende 7 stabilimenti, in diverse regioni d'Italia.

Tramite le Società che ad essa fanno capo (Lever Gibbs, Van den Bergh, Atkinson), l'Unilever italiana produce e distribuisce oltre 40 prodotti di largo consumo, tra i quali OMO, SKIP, VIM, LUX, REXONA, RILUX, SIGNAL, GRADINA, MILKANA, i famosi prodotti Atkinson, ecc.

LO STABILIMENTO LEVER GIBBS DI CASALPUSTERLENGO (MI)

Questo nuovo stabilimento, progettato dall'Ufficio Tecnico Unilever-Italia in collaborazione con la Technit di Milano, è uno tra i più moderni d'Europa per la produzione di detersivi, saponi da toilette ed abrasivi.

La sua costruzione ha richiesto l'impiego di oltre 400 dipendenti ed un totale di 2.000.000 di ore lavorative.

Ora, con la normale produzione, esso è in grado di dare lavoro a circa 700 persone, assunte in massima parte tra la popolazione locale, apportando così un notevole contributo allo sviluppo ed alla prosperità di un paese che, pur distando solo 50 chilometri da Milano, era compreso tra le aree economicamente depresse.

Questo nuovo stabilimento è destinato alla produzione di:

- detersivi per bucato (Omo, Extra, Suva, Coral)
- detersivi per lavatrici (Skip)
- detersivi per stoviglie (Viepo)
- detersivi per macchine lavastoviglie (Sun)
- detersivi abrasivi (Vim)
- saponi di bellezza (Lux)
- saponetta deodorante per toilette (Rexona)
- prodotti industriali vari (detergenti, abrasivi, ecc.).

IL GILLETTE-SPORT A TRENTINO SOCIETA'

Milano, marzo 1967 - Motociclette da cross, spade e fioretti elettrici, equipaggiamenti per hockey e baseball ed altri attrezzi sportivi sono stati assegnati a trentino società italiane dai giornalisti del Comitato Gillette-Sport.

Da quasi due anni il Comitato Gillette-Sport — via Manzoni 38, Milano — seleziona centinaia di richieste che gli pervengono da ogni parte d'Italia dalle società sportive dilettantistiche che svolgono attività in precarie condizioni finanziarie e ambientali.

Usufruendo di questo materiale gratuito le seguenti società:

- Quattro Torri » di Coenzo Sorbolo (Parma),
- Audax » di Russi (Ravenna),
- ENAL di Cervignano (Udine),
- Le Vette » di Cremona,
- Dinamite » di Paese (Treviso),
- Alessandra » di Roma,
- S. Michele » di Manfredonia (Foggia),
- Potentia » di Potenza (P-

- cene (Macerata),
- Club Settebello » di Firenze, CSI Grassano » di S. Donà di Piave (Venezia),
- Interpalma » di Palma Campania (Napoli),
- S. Rocco » di Genova,
- Volterrana » di Volterra (Pisa),
- Aquila » di Trento,
- Virtus CSI Poggiobonari » di Poggibonari (Siena),
- Excelsior » di Taranto,
- L. Auditore » di Crotone (Calabria),
- Libertas Audax » di Santeramo (La Spezia),
- Invicta » di Potenza,
- Montanara » di Parma,
- Libertas Puteoli » di Pozzuoli (Napoli),
- Faenza » di Faenza (Ravenna),
- S.S. Atletica Pesante » di Catanzaro,
- Pestistica Catanese » di Catania,
- E. Camilletti » di Cortona (Arezzo),
- Moto Club di Modigliana (Novara),
- A. Ruotolo » di S. Angelo a Cupolo (Benevento),
- S. C. Lupo » di Wolfsburg (Germania),
- Lions Baseball Club » di Firenze,
- R. Raggetti » di Firenze ed il « Circolo Pattinatori » di Grosseto,

NAZIONALE

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

la TV dei ragazzi

17,45 TELESER

Cinegiornale dei ragazzi

Realizzazione di Sergio Dionisi

ritorno a casa

18,45 QUATTROSTAGIONI

Settimanale dei consumi alimentari

a cura di Giovanni Visco e Adriano Reina

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Anni inquieti: 1918-1940

a cura di Alberto Monticone e Osvaldo Biondi

Testi di Mario Francini e Piergiorgio Permolli

— Le illusioni di Monaco

Realizzazione di Salvatore Nocita

Coordinatione Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Pneumatici Firestone Brena - Rennie - Biancheria Bassetti - Alax lanciere bianco - Ferrero Industria Dolciaria - Locatelli)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Montana carne in scatola - Prodotti per l'infanzia Lines - CGE - Brandy Vecchia Romagna - Olio Sasso - Fairy)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Motta - (2) Super-Iride (3) Lucca Cadonetti - (4) Formaggio Bel Paese - (5) Shell Italiana

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gulcar Film - 2) Paul Film - 3) Studio K - 4) Recta Film - 5) Marco Biasionti

21 —

VIVERE INSIEME

a cura di Ugo Sciascia

54° - UNA RAGAZZA COME UN'ALTRA

Originale televisivo di Roberto Mazzucco

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Lilla Il padre Pierpaula Bucchi

Bruno Andrea Lala

Hanna Daniela Calvino

Il padre di Hanna Armando Brancia

La voce Giancarlo Palermo

Ezio Enzo Garinei

Perucci Ruggero De Daninos

Scene di Pino Valenti

Regia di Dante Guardamagna

22 —

TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli

Dibattito fra i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori e degli Imprenditori

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Giovanni Visco che cura con Adriano Reina le trasmissioni settimanali di « Quattrostagioni » (18,45, Nazionale)

SECONDO

17-18,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Carpentras

54° TOUR DE FRANCE

Arrivo della 13° tappa

Marsiglia-Carpentras

Telecronista Adriano De Zan

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Prodotti Singer - Brandy Stock 84 - Super Silver Gillette - Arrigoni - Frizzina)

21,15 Da Sorrento

XV FESTIVAL DELLA CANZONE NAPOLETANA

Organizzato dall'Ente per la Canzone Napoletana e dall'Ente « Salvatore Di Giacomo »

Prima serata

Presenta Renato Tagliani

con la partecipazione di Nino Taranto

Regia di Lelio Galletti

22,30 UN INCONTRIO NEL DESERTO

Telefilm - Regia di Don Weiss

Prod.: M.C.A.-TV

Int.: José Ferrer, Martin Landau

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Der einsichtsvolle Vater

Fernsehkurzfilm mit Edward G. Robinson und Billy Gray

Prod.: MCA

20,35-21 Kampf um das Leben

Ein Dorf unter dem Meer: die Ruhestörer

Bildbericht

Verleih: ITC

TV SVIZZERA

20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

20,20 MINUTARE ASIATICHE. A cura di Hans Walter Berg. Una produzione del Norddeutscher Rundfunk. 60 episodi: « Nepal »

20,45 TV-SPOT

20,50 AIUTIAMO L'INVENTORE. Telefilm della serie « Alice » interpretato da Patty Ann Gerrity. Regia di Sidney Salkow

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale

21,35 TV-SPOT

21,40 L'ETERNA EVA. Lungometraggio interpretato da Anne Baxter, Mac Donald Carey, Regia di Richard Sale

23 OBIETTIVO SUL MONDO. Rassegna di politica internazionale a cura di Antonio Riva

23,50 In Eurovisione: GIRO CICLISTICO DI FRANCIA: Marsiglia-Carpentras

24 TELEGIORNALE. 3ª edizione



13 luglio

Vivere insieme: questa sera «Una ragazza come un'altra»

LA MOGLIE STRANIERA

ore 21 nazionale

Gli uomini italiani — si sa — hanno uno speciale successo con le ragazze straniere e viceversa: una delle ragioni per cui ogni estate frotte di biondissime tedesche, inglesi, scandinave, ecc., affollano le nostre spiagge risiede senza dubbio — oltre che nel sole e nelle bellezze naturali del nostro Paese — nel famoso « fascino latino », che tutto sommato dimostra di essere ancora all'altezza della sua leggenda. Ma quando si tratta di passare dal flirt passeggero a qualcosa di più serio e impegnativo ecco ergersi di fronte all'uomo italiano, come ostacolo a volte insormontabile, una fitta barriera di pregiudizi, di frasi fatte, di saggi consigli che si possono sintetizzare nel vecchio motto: « Mogli e buoi dei paesi tuoi ». Ma si tratta poi soltanto di pregiudizi? Ecco l'interrogativo cui vuole rispondere *Vivere insieme* di questa sera.

Bruno, il protagonista dell'originale di Roberto Mazzucco *Una ragazza come un'altra*, ha varcato la famosa barriera ed ha sposato una ragazza danese conosciuta durante un viaggio nei Paesi nordici; ma il padre non sa ancora nulla e quando il figlio glielo annuncia, la sua reazione non si discosta dai soliti binari: « Tu non conosci le straniere... certamente non sarai il primo... che bisogno c'era di sposarla, potevi viverci insieme... ». Il figlio naturalmente reagisce sdegnato a queste frasi offensive per la sua sposa, ma ben presto deve constatare che non tutto è facile nel suo rapporto coniugale e che indubbiamente la diversità di abitudini e di idee



Daniela Calvino, protagonista con Andrea Lala dell'originale di Roberto Mazzucco «Una ragazza come un'altra». L'attrice è figlia del commediografo Vittorio Calvino (1909-1956)

ha un suo peso: Hanna, la giovane danese, è rigida, un po' didattica ed ha un culto assoluto per la sua libertà e autonomia; Bruno è più duttile, un po' facile ed è ancora sostanzialmente soggetto all'influenza del padre. Gli in-

vitabili screzi sono però temperati dal sentimento genuino che li lega e da una forte attrazione reciproca, che forse nasce proprio dalla diversità di carattere e di « latitudine ». D'altronde non è soltanto il padre di Bruno ad essere influenzato dalle idee precostituite: anche i genitori di Hanna hanno una ben strana idea degli uomini italiani e sono continuamente in ansia per la loro figlia che vive in quello strano Paese che è l'Italia « popolata di uomini facili al collo e all'adulterio ». E pure gli amici della giovane coppia non riescono a liberarsi dei più logori pregiudizi: uno di loro Ezio tenta con uno stratagemma di trovarsi solo con la giovane danese e Hanna, per ingenuità e per la sua schiettezza che le impedisce di concepire l'ambiguità, cade nella trappola; quando però si accorge delle vere intenzioni di Ezio lo respinge decisamente e racconta poi tutto al marito: Bruno le è grato per la sua sincerità, ma non sa nascondere un certo malessere. La lite più seria tra i due giovani scoppia però ad una festa organizzata dal principale di Bruno durante la quale Hanna, esasperata di non essere considerata una donna matura e responsabile come avveniva in Danimarca, dà sfogo a tutta la sua delusione ed amarezza. Ma alla fine questo sfogo diviene un'occasione per spiegarsi finalmente a cuore aperto e per chiarire a se stessi su quali basi debba fondarsi un rapporto stabile e armonioso.

ore 18,45 nazionale

QUATTROSTAGIONI

Si può cucinare presto e bene? Generalmente la preparazione dei cibi esige cure pazienti e larga disponibilità di tempo, ma il ritmo della vita attuale, e i sempre più diffusi impegni di lavoro non casalingo delle donne non consentono comode soste in cucina. C'è poi un aspetto stagionale della questione, che riguarda gli uomini rimasti in città mentre le famiglie hanno già raggiunto i luoghi di villeggiatura estiva, e che pertanto debbono provvedere, nei brevi intervalli tra una fase e l'altra della loro quotidiana attività, a prepararsi da mangiare. Su questo argomento intratterrà i telespettatori di Quattrostagioni Adriano Reina, mostrando come si possa « cucinare alla svelta », grazie alla disponibilità dei prodotti conservati e addirittura « pre-cotti » forniti dall'industria alimentare, senza che ciò menomi il rifornimento degli elementi nutritivi necessari all'organismo umano.

ore 22,30 secondo

UN INCONTRO NEL DESERTO

Un uomo, che ha alle spalle una vita di avventure e di sconfitte, viene assalito nel deserto da un indiano che vuole impadronirsi della sua borraccia. Mentre lotta con l'assaltatore, il cavallo con l'ultima provvista d'acqua fugge e i due restano così a piedi nel deserto e senza scorte d'acqua. L'indiano, rimasto ferito a una gamba e prigioniero, sembra non capire la lingua del suo compagno che tuttavia gli parla e gli racconta in un lungo monologo le vicende della sua vita. Un legame di amicizia si stabilisce così pian piano tra i due, e quando giungerà un gruppo di indiani il prigioniero farà sì che il suo amico abbia salva la vita. Il telefilm è interpretato da José Ferrer, Premio Oscar, per la prova data come attore protagonista nel film *Cirano de Bergerac*.

VETRINA n° 11

CALDERONI

il termovasellame da cucina in inox 18/10

trinox®



complemento della cucina efficiente, funzionale, elegante e moderna

FONDO TRIPLODIFFUSORE

inox 18/10 argento e rame, brevettato

Manici in melamina, intercambiabili. Il termovasellame che conserva il calore a lungo, anche lontano dal fuoco.

CALDERONI fratelli

Casale Corte Cerro (Novara)



SPREMETE
LE SCORIE
delle dentiere con il
liquido imbiancante
CLINEX
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

Signore.... Signorine!!!
RISPARMIO E GUADAGNO

ottenere seguendo da CASA
VOSTRA il
"CORSO PRATICO" di taglio,
cucito e confezione.
Oppure il corso
"BIMBI ELEGANTI".
MOLTI TAGLI DI TESSUTO,
UN MODERNO MANICHINO
e ATTREZZI GRATIS.

*Richiedete i prospetti informativi,
senza impegno, alla:
*Scuole TAGLIO ALTAMODA Torino
*Via Roccaforte n. 9/33 - TORINO



questa sera in carosello
per i **gelati Motta**
RIC e GIAN presentano

"INCONTRO NEL FAR WEST"

Guido Levi

6	30 Bollettino per i naviganti 35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados	6,30 6,35	Notizie del Giornale radio Colonna musicale (ore 7,15) L'hobby del giorno
7	Giornale radio 10 Musica stop 38 Pari e dispari 48 IERI AL PARLAMENTO	7,30 7,40	Notizie del Giornale radio - Almanacco Billiardo a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — Doppio Brodo Star 30 LE CANZONI DEL MATTINO Gianco, Fidenso, Marisa Sanna, Sergio Bruni, Ricky Gianco, Caterina Valente, Johnny Dorelli, Maria Paris, Nicola Arigliano, Anna Rita Spinaci, Peppino Di Capri, Nilla Pizzi	8,15 8,20 8,30 8,40	Buon viaggio Pari e dispari GIORNALE RADIO Camilla Cederna vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Palmolive 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
9	L'Avvocato di tutti, di Antonio Guarino 07 Colonna musicale Musiche di Adam, Webster, Tarrega, Weber, Vallini, P. Nero, Boulanger, Savino, Bazzini, Manno, De Falla, Wincler, Allegria	9,05 9,12 9,30 9,35	Un consiglio per voi: Aurelio Cantone: Dietetica per tutti — Cirio ROMANTICA Notizie del Giornale radio Manetti & Roberts Album musicale
10	Giornale radio — Coca-Cola 05 Le ore della musica (Prima parte) Hallelujah trail, Conversazione, C'era un ragazzo che come me amava i Beatles e i Rolling Stones, Day dream, Que c'est triste Venise, The beggars of Rome, Et maintenant, Il treno che viene dal Sud, Concerto grosso in re magg. op. 6 n. 7, Da Lauretta, The show- down of your smile, Deadlin than the male, Mais que- nada, La musica è finita, Once there was a time, Some- thin' stupid, Mister tambourine man	10 10,15 10,30 10,35	Manon Lescaut Adattamento radiofonico di Mauro Pezzati dal ro- manzo di Prévost - Nona puntata - Regia di Um- berto Benedetto (Vedi Locandina) — Inveriziti VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE — Industria Dolciana Ferrero Notizie del Giornale radio — Omo 10,35 Parole d'amore a cura di Lilian Terry
11	Cronache di ogni giorno — Prodotti Alimentari Arrigoni 05 LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	11,30 11,35	Notizie del Giornale radio Vi parla un medico - Giuseppe D'Antuono: La guida dell'automobile — Mira Lanza 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60
12	Giornale radio 05 Contrappunto — Vecchia Romagna Buton 47 La donna oggi - Anna Lanza: Modi e maniere 52 Si o no	12,15 12,20	Notizie del Giornale radio Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno 20 Punto e virgola — Manetti & Roberts 30 Carillon — Soc. Grey 33 E' arrivato un bastimento con Silvio Noto (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	13 13,30 13,45 13,50 13,55	TUTTO IL MONDO IN DUE Divagazioni turistiche di G. Gagliardo e P. Prunas con Vittorio Caprioli e Marina Malfatti Regia di Carlo Di Stefano — Amaro Cor GIORNALE RADIO - Media delle valute — Simmenthal 13,45 Teleobiettivo — Ariel 13,50 Un motivo al giorno — Caffè Lavazza 13,55 Finalino
14	Trasmissioni regionali 40 Zibaldone italiano (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio	14 14,30 14,45	Juke-box Notizie del Giornale radio - Listino Borsa di Milano — Phonocolor 14,45 Novità discografiche
15	40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Fra- tini e S. Velitti — Fonit-Cetra 45 I nostri successi	15 15,15	La rassegna del disco — Phonogram GRANDI VIOLINISTI: DAVID OISTRAKH (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio
16	Programma per i ragazzi: Album di famiglia, di Renata Paccarè - Il. «La fontana» - Regia di Massimo Scaglione 30 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE	16 16,30 16,35 16,38	Solisti di musica leggera Notizie del Giornale radio Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi Transistor sulla sabbia
17	Giornale radio - Sui nostri mercati 15 Rocambole di Ponson du Terrail - Adatta- mento radiofonico di Cobelli, Badessi e Nerattini — Quarta puntata - Regia di Andrea Camilleri (Edizione Garzanti) (Vedi Locandina) 30 Momento napoletano 45 Allegre fisarmoniche	17 17,10 17,15 17,20 17,25 17,30	Negli intervalli: (ore 17) Buon viaggio (ore 17,30) Notizie del Giornale radio Tra le 17,30 e le 18,45: — Terme di San Pellegrino 54° Tour de France - Radiocronaca dell'arrivo della tredicesima tappa Marsiglia-Carpentras, radiocro- nisti E. Ameri e A. Carapezzi (ore 17,55) Non tutto ma di tutto (ore 18,25) Sui nostri mercati (ore 18,30) Notizie del Giornale radio 18,50 Aperitivo in musica
18	05 Amurri e Jurgens presentano GRAN VARIETA'. Spettacolo con Rai- mondo Vianello e la partecipazione di Gigliola Cinquetti, Aldo Fabrizi, Rina Morelli, Alighiero Noschese, Rocky Roberts, Paolo Stoppa e Bice Valori - Regia di Federico Sanguigni (Replica del Secondo Programma)	18,50	
19	25 La radio è vostra 30 Luna-park — Antonetto 55 Una canzone al giorno	19,23 19,30 19,35 19,50	Si o no RADIO SERA - Sette arti — Terme di San Pellegrino 54° Tour de France: Da Carpentras cronache, com- menti e interviste di E. Ameri e A. Carapezzi
20	GIORNALE RADIO — Ditta Ruggero Benelli 15 La voce di Iva Zanicchi 20 Serata di gala a cura di Nelli e Vinti	20 20,10 20,50	Punto e virgola Sesto senso - Incontri con gli umoristi ita- liani a cura di Enrico Vaime Canzoni del West
21	05 CONCERTO DEL PIANISTA RUDOLF FIRKUSNY (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 50 Musica per archi	21,15	Da Sorrento XV FESTIVAL DELLA CANZONE NAPOLETANA Organizzato dall'Ente per la Canzone Napoletana e dall'Ente Salvatore Di Giacomo Prima serata Presenta Renato Tagliani con la partecipazione di Nino Taranto Al termine: GIORNALE RADIO Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
22	TRIBUNA POLITICA Dibattito fra i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori e degli Imprenditori		
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Ippica - Da S. Siro - Radiocronaca del Criterium Nazionale di trotto, radiocronista Alberto Giubilo - I programmi di domani - Buonanotte		

13 luglio
giovedì

TERZO

9	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10) Crociera d'estate - settimanale delle vacanze per gli alunni della Scuola Media - Attualità, a cura di B. Ilforte - Viaggio lungo il Reno, a cura di Mario Vani - 1ª parte - Regia di Giacomo Colli 9,30 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados (Replica dal Programma Nazionale)	9 9,30	
10	P. I. Ciaikovski: Amleto, ouverture - fantasia op. 67a) • F. Liszt: Concerto n. 1 in mi bem. magg. per pf. e orch. 10,35 Musiche polifoniche G. Wert: «Vezzosi augelli» • P. Verdelot: «Madon- na» • C. de Riano: «Non è la tua marta» • L. Luz- zachi: «Quivi sospiri» (Complesso The Abbey Singers)	10 10,35	
10,50	RITRATTO D'AUTORE: Benjamin Britten Quattro Interludi marini dall'opera «Peter Grimes» (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. R. Zeller); Sonata in do magg. op. 65, per vc. e pf. (M. Rostropovic, vc. B. Britten, pf.); Les Illuminations, liriche op. 18 su testi di A. Rimbaud per voce e orch. d'archi (ten. P. Pears Orch. d'archi dir. E. Goossens); Sinfonia da Requiem (Orch. New Philharmonia dir. l'Autore)	10,50	
12,10	Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York) Mario Pei: Teoria e filosofia del pro- verbi 12,20 G. Farnaby: Variazioni su «Up Tails all» • M. Re- ger: Variazioni e Fuga su un tema di Mozart, op. 132	12,10 12,20	
13	Antologia di interpreti Dir. L. Ludwig; ten. C. Bergonzi; vl. N. Milstein; sopr. J. Micheau; ob. R. Casier; bs. E. Pinza; pf. S. Richter; dir. A. Collins (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	13	
14,30	MUSICHE CAMERISTICHE DI ROBERT SCHU- MANN Andante e Variazioni in si bem. magg. op. 46, per due pf., due vc. e corno (V. Ashkenazy e M. Frager, pf.; A. Fleming e T. Weil, vc.); B. Tuckwell, ba.; J. Intermezzi op. 4 per pf. (pf. C. Eschenbach); Cinque Pezzi in stile popolare, per vc. e pf. (M. Rostropovich, vc.; B. Britten, pf.)	14,30	
15,30	NOVITA' DISCOGRAFICHE L. v. Beethoven: Messa solenne in re magg. op. 123 per soli, coro, orch. e org. (G. Janowitz, sopr.; C. Ludwig, contr.; F. Wunderlich, ten.; W. Berry, ba.; J. Neibels, org.; M. Schwalbe, vl. sol. - Orch. del Berli- ner Philharmoniker e Wiener Singverein, dir. H. von Karajan - M° del Coro R. Schmidt) (Disco Grammophon)	15,30	
17	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 L'IMPROVVISAZIONE IN MUSICA a cura di Roman Vlad Seconda trasmissione (Replica) L'improvvisazione nelle civiltà extraeuropee	17 17,10	
18,15	Quadrante economico 18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 Pagina aperta Settimanale radiofonico di attualità culturale Festival del Due Mondi, servizio di Pier Fran- cesco Listri - Incontro con Palazzeschi	18,15 18,30 18,45	
19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	19,15	
20,30	Le metamorfosi di Bonaventura Opera in tre atti di Gian Francesco Malipiero Direttore Ettore Gracis - Orch. e Coro del Teatro «La Fenice» di Venezia - M° del Coro Corrado Mirandola Nell'intervallo: In Italia e all'estero Selezione di periodici italiani	20,30	
22	IL GIORNALE DEL TERZO Venere prigioniera Commedia musicale in due atti e cinque quadri di Gian Francesco Malipiero - Direttore Mario Rossi - Orch. Sinf. di Torino della RAI (Ed. Ricordi) (Vedi note illustrative nella pagina a fianco)	22 22,25	
23,20	Costume di Libero Bigiaretti 23,30-23,40 Rivista delle riviste	23,20 23,30-23,40	

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,05/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Adamo: *Mes mains sur tes hanches* (Orch. F. Pourcel) • Buck-Owens: *Crying time* (Ray Charles) • Pallavicini-Lee-Mescoli: *Just the once* (Bobbe Norris) • Light-Foot: *For Lovin' me* (Peter, Paul and Mary) • Ron Goodwin: *Quei temerari sulle macchine* (Orch. Ron Goodwin) • Pipolo-Castellano-Migliardi: *Io non so chi sei* (Fred Bongusto) • Singleton-Snyder-Kaempfert: *Strangers in the night* (Shirley Bassey) • Petalites: *Erene* (Mouskouri e Belafonte) • Honegger: *Pacific 231* (Orch. della Suisse Romande) • Nisa-Amade-Bécad: *Quando morì il poeta* (Gilbert Bécad) • Misselvia-Evans: *If* (Iva Zanicchi) • Zeller-Lopez: *Un comin' home Cindy* (Trini Lopez) • Hawkins: *I put a spell on you* (The Allen Brice Set) • Lauzi: *Margherita* (Bruno Lauzi) • Mousorgski: *Una notte sul Monte Calvo* (Orch. Sinfonica di Chicago).

14,40/Zibaldone italiano

Sciascia: *Pizzicato cha cha* (Armando Sciascia) • Bertero-Martucci-Marini: *Uno come noi* (Milva) • Principe: *Bravissimo* (duo fisso Principe) • Kramer: *Pippo non lo sa* (Kramer) • Modugno: *Stasera pago io* (Domenico Modugno) • Pallesi-Pinchi-Malgoni: *Amor, mon amour, my love* (tromba Roy Etzel) • Stucchi-Toschi-Bologna: *Insieme al mare* (The Guitars Men) • Surace-Cambi: *Rivedimoci* (tromba Pino Saracino - Orch. Elvio Monti) • Galdieri-Redi: *Il mio amore bene* (Percy Faith) • Casiroli: *La famiglia Brambilla in vacanza* (Pablo Nuarez) • Pallavicini-Mescoli: *Amore scusami* (Franco Vicini) • Tucci: *Roccasecca* (Umberto Tucci) • Testa-Sciorilli: *Non pensare a me* (Cavarelli) • Stellari: *Solo i tuoi baci* (Trio Mediolanum: arm. a bocca) • Martucci: *Chiusura del Gesù* (Renato Cardinetti) • Simonetti-Gaber: *Glup glup* (Giorgio Gaber) • Da Vinci-Lucci: *Estasi* (pf. Alberto

Semprini) • Caruana-Mari-D'Olbia: *Isola souvenir* (I Baronezzi) • Bindi: *Noi due* (Peter Hamilton).

17,15/Rocambole

Personaggi e interpreti della quarta puntata: Rocambole: *Umberto Orsini*; Andrea: *Raoul Grassilli*; Armando: *Renato De Carmine*; Thérèse: *Elisa Cegani*; Beaupreau: *Turi Ferro*; Hermine: *Carla Greco*; Kermost: *Tino Bianchi*; Fernand: *Silvano Tranquilli*; Bastien: *Adriano Micantoni*; Colar: *Armando Bandini*; un cameriere: *Luigi Basagallupi*.

21,05/Concerto Firkusny

Haydn: *Sonata in mi bemolle maggiore*: Allegro Adagio Finale (tempo di minuetto) • Schubert: *Sonata in la minore* op. 42: Moderato - Andante, poco mosso - Scherzo - Rondò (Allegro vivace) (Registrazione effettuata il 10 dicembre 1966 dal Teatro Odeon di Firenze durante il Concerto eseguito per la Società «Amici della musica»).

SECONDO

10/Manon Lescaut

Personaggi e interpreti della nona puntata: L'autore: *Adolfo Geri*; il cavaliere Des Grieux: *Nanni Bertorelli*; Manon: *Paola Pitagora*; il signor De Tournelle: *Andrea Checchi*; il luogotenente di Polizia: *Antonio Guidi*; Des Grieux, padre: *Corrado Galpa*; il marchese De Massy: *Carlo Ratti*; Tiberge: *Gianfranco Ombuen*; Le Blousard: *Adalberto Andreani*; Un ufficiale: *Gigi Reder*; Un sergente: *Giampiero Becherelli*; Un guardiano: *Andrea Matteucci*; Un altro guardiano: *Virgilio Zernitz*.

15,15/Grandi violinisti:

David Oistrakh

Wieniawski: *Leggenda op. 70* • Suk: *Canzone d'amore* • Debussy: *Clair de lune* • Prokofiev: *Cinque melodie* op. 35 bis • Kaciaturian: *Aux Bardes Achougs*, chanson-poème.

Tra un programma e l'altro vengono trasmesse notizie in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni esterne. 17 Concerto del giovedì: Serie Giovani Concertisti con il soprano messicano Sandra Fuentesora - *Musique di Mozart*, Schubert, Strauss, Jimenez, Obradors, Serradell, Milhaud. 19,15 Porciglia a katoliskeg sveta. 20,15 Timely words from the Pops. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Il Codice degli educatori utenti della TV, a cura dell'UNDA - Pensiero della sera. 21,15 L'événement, parole de Dieu. 21,45 Teologiches Fragen. 22 Santo Rosario. 22,15 Trasmissioni estere. 22,45 Libros de España en el Vaticano. 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario. 8,15 Varie. 9,30 Concerto della Radiotelevisione diretta da Leopoldo Casella. Domenico Cimara: «Le astuzie femminili», sinfonia. Auguste Durand: Chaconne op. 62. Alexander Glazunov: Seconda serenata per piccola orchestra, op. 11. Perry Aldridge Grelinger: Irish tune from county Derry. 9,45 Dieci vari. 10 Radio Mattino. 12,05 Trama da Beromün-

TERZO

13/Antologia di interpreti

Direttore Leopold Ludwig: Wagner: *I Maestri Cantori di Norimberga*: Preludio atto I (Orchestra dell'Opera di Amburgo) • Tenore Carlo Bergonzi: Verdi: *Luisa Miller*: «Quando le sere al placido» (Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da Gianandrea Gavazzeni) • La forza del destino: «O tu che in seno agli angeli» (Orchestra Sinfonica RCA diretta da Thomas Schippers) • Violinista Nathan Milstein: Bach: *Sonata n. 1 in sol minore* per violino solo • Soprano Janine Micheau: Debussy: *Mireille*: «Mon cœur ne peut changer»; Bizet: *I Pescatori di perle*: «Comme autrefois» (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Alberto Erede) • Obobista Robert Castor: Vivaldi: *Concerto n. 9 in re minore* da «Il Cimento dell'Armonia e dell'Invenzione» op. VIII (trascriz. di Angelo Ephrussi) (Orchestra della Società di Musica da Camera di Parigi diretta da André Jouvet) • Basso Edo Fina: Giuseppe Sarti: *Lungi dal caro ben*; Giovanni Maria Bononcini: *Pupille nere* (al pianoforte Fritz Kitzinger) • Pianista Sviatoslav Richter: Debussy: *Les Preludes dal Libro*; Voiles - Le vent dans la plaine - Les collines d'Anacapri • Direttore Anthony Collins: De Falla: *El Amor brujo*, suite dal balletto (Orchestra London Philharmonic).

19,15/Concerto di ogni sera

Vivaldi: *Due Sonate* per flauto e continuo: n. 1 in do maggiore - n. 2 in do maggiore (Severino Gazzelloni, flauto; Mariolina de Robertis, clavicembalo) • Brahms: *Settetto in sol maggiore* op. 36 per archi (Yehudi Menuhin, Robert Masters, violini; Ernst Wolfisch, Cecil Aronowitz, viole; Maurice Gendron, Derek Simpson, violoncelli) • Regner: *Serenata in sol maggiore* op. 44 per flauto, violino e viola (Karl Bobzien, flauto; Rudolf Koeckert, violino; Oskar Riedl, viola).

* PER I GIOVANI

NAZ./13,33/E' arrivato un bastimento

Leo Bardo: *Sacale las balas a tu flaut* (Barbara e Dick) • Sharp-Testa: *Nata donna* (Sandy Posey) • Nisa-Renda: *Un cuore di sasso* (I Bruzi) • Roelens-Calabrese: *Non è una cosa facile* (Corrado Francia) • Della Meana: *La giraffa* • La petite Geisha (Noelle Cordier) • Gordon: *Happy together* (The Turtles).

ster 13 Rassegna stampa. 13,10 Musica varia. 13,30 Notiziario-Attualità. 14 Canzonette. 14,10 Il romanzo a puntate. «La Portatrice di pane», di Xavier De Montpé. 14,25 Christoph Willibald Gluck. «L'opera d'Armida» (a) Coro del popolo di Damasco, (b) Aria di Rinaldo, (c) Aria di Damasco, (d) Finale atto III (soprano: Gloria Neri, mezzosoprano: Zampieri, tenore: Polifonico di Torino diretto da Ruggero Maghini; Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Umberto Cattini). 14,50 Società. 15,00 Vento d'estate. Precedenza assoluta. 18 Radio Giovani. 19,05 Rassegna di orchestre. 19,30 Canti regionali. Italiani. 19,45 Diario culturale. 20 The Hotcha Trio. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,40 Melodie e canzoni. 20,50 Estate in divisa. 21 Ore d'estate. 21,45 Concerto sinfonico della Radiotelevisione diretta da Othmar Nussio. Joseph Haydn: Sinfonia n. 61 in re maggiore. François Couperin: «Cinq pièces en concert» per violoncello archi (solista Claude Starck). Richard Strauss: «Il Borghese gentiluomo» op. 60, suite per orchestra dalle musiche per la commedia «Le Bourgeois gentilhomme» di Molière, con la collaborazione del violinista Louis Gey des Combes. 22,05 La giostra dei libri. 23,30 Melodie da Colonia. 24 Notiziario-Attualità. 0,20, 0,30 Commiato.

Il Programma

19 Girotondo di note. 19,15 Orizzonti teatrali. 19,30 Note popolari. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trama da Ginevra. 21 Ribalta internazionale. 21,30 Sintesi radiofonica. 22 Canzonette. 22,30 Super Club. 23,05-23,30 Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte.

Dai locali più famosi del mondo

SERATA DI GALA

20,20 nazionale

Dal Tropicana a El Marocco; dal Carnegie Hall al Tivoli, dal Palladium all'Olimpia. I radioascoltatori sono «invitati» a trascorrere una serata di gala in quelli che sono i locali più lussuosi e più famosi del mondo, quelli più suggestivi anche per la pubblica della musica leggera. Il Tropicana di Las Vegas è qualcosa che risulta, per chi non l'abbia mai visto, inimmaginabile.

Da noi non esiste l'equale per lusso, sfarzo, coreografie suggestive. E anche per il pubblico che vi s'accalca: i miliardi di tutto il mondo. Vi si possono esibire soltanto le glorie riconosciute, plurilaureate della musica leggera. E' il solo locale per esempio per cui Frank Sinatra sia quasi sempre disponibile. L'ultima sua esibizione al Tropicana risale all'anno passato. Cantò accompagnato dall'orchestra di Count Basie. E, cosa davvero insolita, interpretò decine di canzoni, il meglio del suo ventennale repertorio senza mai interrompersi, per una notata intera. Frank Sinatra fu sotto ogni punto di vista superlativo: cantava e presentava le sue canzoni, le introduceva raccontandone la storia, costellando il discorso con battute e aneddoti. Dalla registrazione di quella serata al Tropicana vennero ricavati tre grandi brani che rimangono fra i più belli de «La Voce». Ne verrà presentato un condensato nel corso di una trasmissione di questo programma della radio che si intitola appunto Serata di Gala. Questi microscopi, frutto di registrazioni dal vivo, effettuate nei più grandi salotti della musica leggera internazionale sono un po' la base delle varie trasmissioni.

«Le metamorfosi di Bonaventura» e «Venere prigioniera»

DUE OPERE

DI MALIPIERO

20,30 terzo

Le due opere di Gian Francesco Malipiero sono state scritte a distanza di circa dieci anni l'una dall'altra: *Venere prigioniera*, è del 1955; *Le metamorfosi di Bonaventura*, del 1966. *Venere prigioniera* di cui il musicista ha tratto l'argomento da un racconto tardo-ottocentesco di Emmanuel Gonzales, ha per soggetto l'allucinante vicenda del cortigiano Don Giovanni Mediana, il quale, dopo aver ucciso il giovane Giose, si ripara per errore proprio nella casa del padre dell'ucciso. *Le metamorfosi di Bonaventura*, opera di Bonaventura guardia di notte, si svolge in una vecchia città nordica, l'ultima notte dell'anno 1799. La seconda invece, intitolata *El Burlador de Sevilla*, ha luogo in Spagna, ma proviene come la terza parte — *Pazzia di Bonaventura* — dalle *Nachtwachen* des Bonaventura. Soltanto gli intermezzi e le finali del Burlador de Sevilla provengono dalle Musikalische Novellen di E. T. A. Hoffmann.

Personaggi e interpreti di *Le metamorfosi di Bonaventura*. Parte prima: Bonaventura guardia di notte: Bonaventura: Scipio Colombo. Tre ombre: Prima ombra: Augusto Pedroni. Seconda ombra: la donna prigioniera: due innamorati: Lei: Carla Dabala; Lui: Ennio Buoso. Due ladri: (mimi); L'ubriaco: Alberto Carusi; Il commediante: Ugo Benelli; Ofelia: Edda Vincenzi; Il portinaio del convento: (mimo) • Parte seconda: *El Burlador de Sevilla*: Don Giovanni: Paolo Pedani; Don Torbido: Silvano Carroli; Donna Eleonora: Jolanda Micheli; Il peggio: (mimo); Bonaventura: Scipio Colombo; Un avventore della locanda dei Tre Re: Alberto Carusi; Un secondo avventore: Ottorino Begali • Parte terza: La pazzia di Bonaventura: Bonaventura: Scipio Colombo; la madre: Bianca Berini; la donna: Edda Vincenzi; Il primo personaggio: Augusto Pedroni; Il secondo personaggio: Silvano Carroli; Il terzo personaggio: Alessandro Maddalena.

Personaggi e interpreti di *Venere prigioniera*: *Venere incatenata e la Regina*: Ester Orell; Don Giovanni: Mario Binci; Uddido: Carlo Franzini; Melchiorre: Ugo Savarese; La pastorella: Bruna Rizzoli; Il pastorello: Agostino Lezzari; Il poeta: Ferdinando; Ferdinando: Lidoni; Il poeta contadino: Teodoro Rovetta; Primo sbirro: Vittorio Assandri; Secondo sbirro: Andrea Mineo.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza: Roma (106,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (108,3 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 385 e pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6080 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione. 23,20 Parata d'estate: partecipano le orchestre di Bert Kampfer, F. Pourcel, R. Delgado, C. Stapleton, Cleoboni Stringe, i cantanti F. Vicini, Audrey, J. Ferrat, Carmen Villani, J. Dorelli, P. Pace, E. Macias, B. Curtis, J. Jones, i solisti P. Nero, Glenn e Blenda, i complessi «Los 7 Caracas», Sam Block, Horst Wendt, Franco Scarica - 0,36 Melodie intramontabili - 1,06 Night club - 1,36 Motivi da operette e canzoni musicali - 2,06 Per sola orchestra. 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Celebri orchestre sinfoniche: Orchestra della RAI di Torino - 3,36 Complessi vocali - 4,06 Inno alla musica - 4,36 Vetrina del melodramma - 5,06 Allegro pentagramma - 5,36 Musiche per un «buongiorno».

Stasera in carosello



Le avventure di Pasqualino e della sua affascinante compagna nel deserto...



...e la grande novità dell'estate '67

solari Venus



Crema solare Venus • Latte solare Venus • Crema Doposole

Aut. Min. Conc. 2-61/602 del 16.12.1966

venerdì

NAZIONALE

16-17 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Parigi

Nuoto: Francia-Italia-Germania Ovest

Teleonista Giorgio Bonacina

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

la TV dei ragazzi

17,45 a) LA STATUA INCANTATA

dal « Pentamerone » di Giambattista Basile

Riduzione televisiva di Raoul Maria De Angelis

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Carlotta *Giusti* Respani Dandolo
La comare *Edda* Valente

Vardiello *Toni* Fusaro
Un popolano *Franco* Vaccaro

La ragazza *Isa* Crescenzi
Un tiratore *Franco* Fassio

Prima *Ivana* Erbetta
coppia *Giuseppe* Aprà

Seconda *Piera* Cravegnani
coppia *Alberto* Pozzo

Un compratore *Giovanni* Moretti

Il limonaro *Luigi* Angelillo
Una compratrice *Elena* Magoia

Roberto *Franco* Alpestre
Il guardiano *Franco* Spavelli

Primo ozioso *Santo* Versace
Secondo ozioso *Piero* Robba

Primo gendarme *Guido* Marchi

Secondo gendarme *Giovanni* Moretti

Scene di *David* Negro

Costumi di *Rita* Passeri

Musiche originali di *Roberto* Goltre

Regia di *Italo* Alfaro

b) MARINAI DELLA LOIRA

Documentario

Prod.: Office de Radiodiffusion Télévision Française

ritorno a casa

18,45 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA

Virgilio Brun, violino

Luciano Giarbella, pianoforte

Wolfgang A. Mozart: « Sonata in si bem. magg. K. 454 »:

a) Largo-Allegro, b) Andante, c) Allegretto

Ripresa televisiva di Vittorio Brignole

19,05 BALLETTI UNGHERESI

« Extrait » dal Don Chisciotte

Musica di Minkuss

Interpretato da Gabriella Lakatos e Ferenc Havas, pri-

mi ballerini dell'Opera di Budapest

Regia di Tamas Banovich

Produzione della Televisione Ungherese

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Il meccanismo dell'economia italiana

a cura di Giuseppe Parenti e Sergio De Marchis

Il funzionamento dell'economia italiana

Realizzazione di Sergio Tau

Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Acqua Sangemini - Girmi Gastronoma - Skip - Fratelli Branca Distillerie - Cucine Scio - Balsamo Sloan)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Rio Tuttapola - Aperitivo Biancosarti - Persil 3 - Chiodo - Piletti - Gulf Italiana)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Doppio brodo Star - (2) Cosmetics Venus - (3) Neocid Florale - (4) Triplex - (5) Pepsi-Cola

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Publisedi - 2) Errefilm - 3) Roberto Gavioli - 4) Brera Film - 5) Augusto Ciuffini

21

I PRINCIPI DI PAPA'

di Edmond Gondinet

Traduzione di Amleto Miccozzi

Personaggi ed interpreti:

Marta *Angela* Cardile
Alcide *Franco* Graziosi

Flavignac *Luigi* Pavese
Grenoux *Francesco* Mulé

Scene di Enzo Celone

Costumi di Antonio Haller

Regia di Carlo Di Stefano

22 — INCONTRI 1967

a cura di Gastone Favero

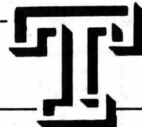
Cesare Zavattini: Parliamo tanto di me

di Fabio Carpi

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte



SECONDO

17-17,45 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Sète

54° TOUR DE FRANCE

Arrivo della 14° tappa

Carpentras-Sète

Teleonista Adriano De Zan

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Oransoda - Condizionatori Philips - Ariel - Punt e Mes Carpano - Carburante Boron)

21,15 Da Ischia

XV FESTIVAL DELLA CANZONE NAPOLETANA

Organizzato dall'Ente per la Canzone Napoletana e dall'Ente - Salvatore Di Giacomo -

Seconda serata

Presenta Daniele Piombi con la partecipazione di Nino Taranto

Regia di Lino Procacci

22,30 IL LUNGO GIORNO D'ISLANDA

Un viaggio in Islanda e nelle isole Fär-Oër

a cura di Fabrizio Palombelli e Carlo Proia

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Milch - Die Qualität Bildbericht

Regie: Ekkehard Beyer

Prod.: BAVARIA

20,35-21 Señor Kannitverstan

Fernsehkurzfilm mit Burgess Meredith

Regie: Andrew Mc Culough

Prod.: MCA

TV SVIZZERA

20,15 TELEGIORNALE. 1° edizione

20,20 LA MIA VITA NEL CAMEROUN. La storia di un operaio negro. Documentario

20,45 TV-SPOT

20,50 PICCOLA ANTOLOGIA DELL'UMORISMO. Presentano: Lilliana Feldmann e Walter Marcheselli.

Partecipano: Ernesto Calindri, Fausto Tommel, Cocky e Renato e altri. 1° puntata

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21,35 TV-SPOT

21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana

22 IL KUMBH-MELLA E LA TRADIZIONE DEGLI ANGELI. Documentario della serie « India »

22,25 LA FAMIGLIA POTTER. Telefilm della serie « La parola alla difesa » interpretato da E. G. Marshall, Robert Reed, Geraldine Brooks e Darren Mc Gevin

23,15 In Eurovisione: GIRO CICLISTICO DI FRANCIA: Carpentras-Sète

23,25 TELEGIORNALE. 3° edizione

23,35 DIE HOELZERNE SCHUESSEL. Nach dem amerikanischen Stück « The Wooden Dish » von Edmund Morris. Versione in lingua tedesca

V

14 luglio

«I principi di papà», una commedia di Edmond Gondinet

UN DEPUTATO ARRIVISTA

ore 21 nazionale

«Saremo i martiri delle nostre convinzioni!». «E' tremendo, soprattutto quando non se ne hanno». Sono due battute del dialogo tra Alcide e Marta, i giovani protagonisti del lavoro di Edmond Gondinet, *I principi di papà*, che va in onda stasera, traduzione di Ambro Micozzi, regia di Carlo Di Stefano, interpreti Luigi Pavese, Franco Graziosi, Angela Cardile, Francesco Mulé.

Marta è figlia del neo deputato Flavignac, Alcide è il suo spasimante, figlio di un deputato avversario che è stato «trombato». L'odio politico divide i genitori dei giovani ed essi dovranno essere sacrificati alle convinzioni, pur non avendone alcuna. Alcide è anche pronto a infischiarci della causa paterna ed abbracciare quella di Flavignac, per conquistare la simpatia e, quindi, ottenere la mano di Marta. Ma egli sa che il deputato è un uomo tutto d'un pezzo, un monolite, un uomo che non tollera i compromessi politici, nemmeno per ragioni sentimentali. Senonché, viviamo a Parigi, al tempo della Seconda Repubblica: il giovane innamorato, che s'è insediato nella casa della sua bella per riannodare i lacci amorosi spezzati dalla furia politica, ha modo di assistere all'ammorbimento dell'incrollabile suocero. Flavignac è un arrivista: con la prima crisi di governo (e la crisi, in Francia, erano frequentissime allora) cambia posizione e gruppo politico; cambia una seconda, una terza



Angela Cardile (nella parte di Marta) e Franco Graziosi (Alcide) in una scena della commedia di Edmond Gondinet

volta, finché non decide di costituire un proprio gruppo, una corrente «personale», della quale sarà l'unico esponente. E così, nelle sue consultazioni, il Presidente dovrà ascoltare anche lui: forse gli offrirà un portafoglio. Edmond Gondinet è stato uno degli autori di teatro dell'Ottocento francese tra i più prolifici; autore drammatico, ha dato però le migliori prove del suo talento nel genere comico e per questo è ricordato e classificato, da alcuni critici, tra i più brillanti scrittori

di allora, insieme a Wolff, Barrière, Bisson, Oswald e Labiche con i quali scrisse in collaborazione alcune commedie brillanti. Ricevitore del Registro in una cittadina dei Vosgi, Gondinet aveva l'arte nel sangue: fondò un piccolo teatro che dovette chiudere presto per imposizione dei superiori; trasferito, cominciò a collaborare ad un giornale letterario, quindi scrisse un primo lavoro, *Ahi! Erro!* Che ebbe un buon successo. Nominato archivist del Ministero delle Finanze, andò a Parigi e in nove anni scrisse dodici commedie comiche fra cui *Gavanti*, *Mirard e Cie* che lo lanciò nel raffinato mondo artistico della capitale. All'indomani di un altro clamoroso successo, scritto in collaborazione appunto con Labiche, Gondinet diede le dimissioni come funzionario del Ministero e si dedicò completamente al teatro, producendo un grandissimo numero di lavori drammatici, comici, libretti di operette e di opere buffe.

Ma della vita ministeriale, della macchina burocratica e delle alchimie politiche, Gondinet conservava fervidi e spassosi ricordi, così che molte sue opere furono realisticamente ispirate — sempre con bonaria vena umoristica — agli ambienti ed agli uomini che aveva frequentato. *Les convictions de papà* («I principi di papà») è come un acquerello verista del costume politico, elaborato da Edmond Gondinet — allegramente, ma con profondo spirito d'osservazione — davanti al carosello dei traffici politici della Seconda Repubblica. Un giovane che è pronto a tradire gli ideali paterni, pur di conquistare il cuore della donna che ama, viene a trovarsi di fronte ad un suocero, uomo politico apparentemente rispettabile, che di ideali non ne ha alcuno e si regge in piedi, e sorride a destra e a manca, mosso solo dalla molla dell'arrivismo.

Italo Dragosei

ore 18,45 nazionale

CONCERTO BRUN-GIARBELLA

Il violinista Virgilio Brun ed il pianista Luciano Giarbella interpretano un bellissimo lavoro mozartiano. Si tratta della Sonata in si bemolle maggiore, K. 454, composta nell'aprile del 1784 per la violinista mantovana Regina Strinasacchi. Mozart, non avendo fatto in tempo a scrivere la parte del pianoforte per la sera del concerto, la eseguì lui stesso a memoria, quasi improvvisandola.

ore 21 nazionale

I PRINCIPI DI PAPA'

La vicenda di questa commedia, che fu rappresentata per la prima volta nel 1877, è ambientata nella Parigi della Seconda Repubblica. Alcide fa la corte a Marta, bella figlia di Flavignac, un politicante arrivista. Ma, parlando con la ragazza, il pretendente scopre che il proprio padre milita attivamente nel partito avversario di quello di Flavignac. Alcide, per amore, è pronto a tutto; si deciderà ad abiurare la fede politica paterna e a passare nel partito del futuro suocero. Tuttavia Flavignac è alquanto instabile nelle sue decisioni e stargli dietro è difficile.

ore 22 nazionale

INCONTRI: CESARE ZAVATTINI

Nato 64 anni fa a Luzzara, un paesino della bassa emiliana, Cesare Zavattini cominciò la sua carriera pubblicando brevi novelle su settimanali femminili, collaborando e periodici popolari e dirigendo settimanali umoristici. Nella sua instancabile attività di scrittore e di soggettista cinematografico rientrano anche storie avventurose e fantascientifiche scritte nel 1936 per album a fumetti. Oggi Zavattini, grazie anche a una proficua collaborazione artistica con Vittorio De Sica, è uno scrittore di cinema conosciuto in tutto il mondo e comediografo rappresentato con successo anche all'estero. Zavattini è anche pittore e collezionista di quadri. Ha quattro figli ed è nonno.

"GLI ANTENATI" in Carosello



Vi ricordano

O NEOCID O MOSCHE

CALZE ELASTICHE
per VENE VARICOSE E FLEBITI
Su misura, dalla fabbrica al privato, efficaci, non danno noia
BRATTIS CATALOGOPREZZI N. 5
fabbrica CIFRO - via Canzio 16
MILANO - tel. 272679.

Un opuscolo per la diagnosi e la cura radicale della
ASMA
bronchiale viene inviato dietro richiesta da
Asma CFR - Milano - via Boccherini, 4
Aut. San. n. 973 del 18-2-63

Via dai capelli
quel «pepe e sale»
che vi invecchia

I capelli grigi o bianchi invecchiano qualunque persona. Usate anche Voi la famosa brillantina vegetale Rinova (liquida, solida o in crema fluida), composta su formula americana. In pochi giorni, progressivamente e quindi senza creare «squilibri» imbarazzanti, il grigio sparisce e i capelli ritornano del colore di gioventù, sia esso stato biondo, castano, bruno o nero. Non è una comune tintura e non richiede scelta di tinte. Si usa come una brillantina, non unge e mantiene la pettinatura. Agli uomini consigliamo la nuovissima Rinova for Men, studiata esclusivamente per loro. Sono prodotti dei Laboratori Vaj di Piacenza in vendita nelle profumerie e farmacie.

CALLI
ESTIRPATI CON
OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo: dissecca duri e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo collifugo INGLESE si trova nelle Farmacie.

Rimedio efficace
per **PIEDI**
brucianti

Aggiungete al vostro pediluvio abituale un pugno di Saltrati Rodell. Questa acqua ossigenata e meravigliosamente efficace libera i vostri piedi dal bruciore e dal prurito. I calli e i duri, ammorbidenti, si estirpano più facilmente. Saltrati Rodell: un sollievo per i vostri piedi doloranti. Per un doppio effetto benefico dopo il pediluvio ai Saltrati Rodell, massaggiate i piedi con la Crema Saltrati protettiva. Chiedeteli al vostro farmacista.



NAZIONALE

SECONDO

6 Bollettino per i naviganti
35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 **Giornale radio**
10 Musica stop
38 Pari e dispari
48 **IERI AL PARLAMENTO**

8 **GIORNALE RADIO** - Sette arti - Sui giornali di stamane
— **Palinomie**
30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
con Gianni Morini, Carmen Villani, Jimmy Fontana, Sandy Shaw, Gian Pieretti, Audrey, Aurelio Fierro, Petula Clark, Bruno Martino, Wilma De Angelis

9 Vi parla un medico - Giuseppe De Gaspari: L'estate e le sinistriti
07 **Colonna musicale**
Musiche di Thomas, Tournier, Lehar, Saint-Saëns, Cessano, Brahms, Veracini, D'Artega, Debussy, Padilla, Rizzo, Allegro

10 **Giornale radio**
— **Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.**
Le ore della musica

05 Prima parte
Io, tu e le rose, U' primmo treno.... As tears go by, I ain't no miracle worker, The tipsy piano, Begin the beguine, Splendor nell'erba, Mandolinata, Rapodia ungherese in re min., n. 19, Bentornato a casa, La legge della natura, These boots are made for walking, Chicken reel, Moulin Rouge, Porta romana, Non credo

11 Cronache di ogni giorno
— **Henkel Italiana**
05 **LE ORE DELLA MUSICA** (Seconda parte)
Quando piango il ciel, Povera piccola, Who can I turn to, God only knows, Venezia, la luna e tu, Smoke gets in your eyes, Se di notte, Concerto in sol min., n. 4 per pianoforte e orchestra, The negara theme, Zorba's dance, Il passato, Look through any window, Que reste-t-il de nos amours, Rosamor, Mr. Spaceman, Allegro molto (sinfonia in sol min., n. 40, K. 550)

12 **Giornale radio**
05 Contrappunto
147 **Vecchia Romagna Buton**
52 La donna oggi - Silvana Bernasconi: La moda
52 Si o no

13 **GIORNALE RADIO** - Giorno per giorno
20 Punto e virgola
— **Manetti & Roberts**
30 Carillon
33 **ORCHESTRA CANTA**
Days of wine and roses, Violino tzigano, E se domani, Quizas, quizas, quizas, The voluto bene, Piccolissima serenata, Tonight, Santa Lucia, Isn't romantic, Un homme et une femme, Tu sei la musica

14 **Trasmissioni regionali**
40 **Zibaldone italiano**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15 Nell'intervallo (ore 15): **Giornale radio**
40 Pensaci Sebastiano; Epistolario minimo di G. Frattini e S. Velitti
— **Ariston-Records**
45 Relax a 45 giri

16 Programma per i ragazzi: **L'uomo che viene da Sant'Elena** - Romanzo di Mario Vani - Secondo episodio - Regia di Massimo Scaglione
30 **ANTOLOGIA MUSICALE**
Musiche di Mozart, Verdi, Puccini e Wagner

17 **Giornale radio** - Sui nostri mercati
15 **Rocambole** di Ponson du Terrail - Adattamento radiofonico di Cobelli, Badessi e Nerattini - Quinta puntata - Regia di **Andrea Camilleri** (Edizione Garzanti) (Vedi Locandina)
30 **Momento napoletano**
45 **Tribuna dei giovani** - Settimanale di critica e informazione giovanile a cura di **E. Gastaldi** Gioventù e tempo libero: Inchiesta al sole

18 **PER VOI GIOVANI**
15 Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19 **TI SCRIVO DALL'INGORGIO** - Idea di T. Guerra - Testi di Belardini e Moroni - Regia di G. Magliulo
30 Luna-park
— **Antonetto**
55 Una canzone al giorno

20 **GIORNALE RADIO**
— **Ditta Ruggero Benelli**
15 La voce di Little Tony
CONCERTO SINFONICO

21 diretto da **Mario Rossi**
Orchestra Sinfonica di Roma della RAI (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
Nell'intervallo: **Il giro del mondo**
40 **Vedettes a Parigi**
Programma scambio con la Radio Francese

22 Parliamo di spettacolo
30 **Chiara fontana**, un programma di musica folklorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti

23 **OGGI AL PARLAMENTO** - **GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 **Billardino a tempo di musica**

8,15 **Buon viaggio**
8,20 **Pari e dispari**
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Camilla Cederna** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— **Leocrea**
8,45 **SIGNORI L'ORCHESTRA**
— **Galbani**

9,05 Un consiglio per voi - Giulia Massari: Un week-end
— **Soc. Grey**
9,12 **ROMANTICA**
9,30 **Notizie del Giornale radio**
9,35 **Album musicale**

10 **Manon Lescaut** - Adattamento radiofonico di M. Pezzati dal romanzo di Prévost - Ultima puntata. Regia di **Umberto Benedetto** (Vedi Locandina)
— **Ivernizzi**
10,15 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
— **Ditta Ruggero Benelli**
10,30 **Notizie del Giornale radio**
— **Omo**
10,35 **Le stagioni delle canzoni**
a cura di **Lea Calabresi** e **Sandro Peres**

11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 **Corrado Pizzinelli**: Ho un appuntamento sull'Acropoli di Atene
— **Doppio Brodo Star**
11,42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Lello Luttazzi** presenta: **HIT PARADE**
— **Coca-Cola**
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
— **Simmithal**
13,45 **Teleobiettivo**
— **Tide**
13,50 Un motivo al giorno
— **Caffè Lavazza**
13,55 **Finalino**

14 — **Juke-box**
14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
— **R.C.A. Italiana**
14,45 Per gli amici del disco
15 — Per la vostra discoteca
— **Juke-box Edizioni Fonografiche**
15,15 **GRANDI CANTANTI LIRICI**: mezzosoprano **Teresa Berganza** - baritono **Ettore Bastianini** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**

16 — **RAPSODIA**
Notizie del Giornale radio
16,30 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,35 **Transistor sulla sabbia**

Negli intervalli:
(ore 17) **Buon viaggio**
(ore 17,30) **Notizie del Giornale radio** - Servizio speciale per il 54° Tour de France
(ore 17,55) **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,25) **Sui nostri mercati**
(ore 18,30) **Notizie del Giornale radio**

18,50 **Aperitivo in musica**

19,23 **Si o no**
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
— **Terme di San Pellegrino**
19,50 54° Tour de France: Da Sète cronache, commenti e interviste di E. Ameri e A. Carapezzi

20 — **Punto e virgola**
20,10 **FATS WALLER** - Un programma a cura di **Walter Mauro** presentato da **Edmonda Aldini**

21,15 Da Ischia
XV FESTIVAL DELLA CANZONE NAPOLETANA
Organizzato dall'Ente per la Canzone Napoletana e dall'Ente Salvatore Di Giacomo
Seconda serata
Presenta **Danielle Piombi** con la partecipazione di **Nino Taranto**
Al termine: **GIORNALE RADIO**
Buonvenuto in Italia
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

14 luglio

venerdì

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10)
7 — **Trampolino, settimanale delle vacanze** per gli alunni delle Elementari, a cura di **Gian Francesco Luzi** - Regia di **Ruggero Winter**
9,30 **Corso di lingua spagnola**, a cura di **J. Granados** (**Replica del Programma Nazionale**)
9,55 **Un giallo napoletano del '600**, conversazione di **Pietro Laudata**

10 — **Musiche pianistiche**
Carl Maria von Weber: Sonata n. 1 in do maggiore op. 24 (pf. H. Roloff) • **César Franck**: Preludio, Aria e Finale (pf. J. Demus)
10,45 **Sergei Prokofiev**: Le vilain petit canard, op. 18, per voce e pianoforte (M. Laszlo, sopr.; L. De Barberis, pf.)
10,55 **Antonio Vivanti**
Concerto in re minore per viola d'amore, liuto e tutti gli strumenti - sordini • (E. Seiler, v.la d'amore; K. Scheit, liuto - Orch. da Camera • E. Seiler - dir. E. Seiler)

11,10 **Jules Massenet**: Scènes pittoresques, suite (Orchestra della Società dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. Jean Fournet) • **Alexander Scriabine**: Sinfonia n. 3 in do maggiore • Il Poema divino • (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI dir. Artur Rodzinski)

12,10 **Meridiano di Greenwich** - Immagini di vita inglese II Q. 4 - ritratto di un nuovo grande transatlantico
12,20 **Musiche di C. M. Loeffler e L. Janacek**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12,55 **CONCERTO SINFONICO**

Solista Clifford Curzon
W. A. Mozart: Concerto in la magg. K. 488 per pf. e orch. (Cadena originale) (Orch. Sinf. di Londra dir. Josef Krips) • E. Grieg: Concerto in la min. op. 16 per pf. e orch. (Orch. Sinf. di Londra dir. Anatole Fistoulari) • S. Rachmaninov: Concerto n. 2 in do min. op. 18 per pf. e orch. (Orch. Filarmónica di Londra dir. Adrian Boult)

14,30 **CONCERTO OPERISTICO**
Soprano **Graziella Sciutti**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,05 **C. M. von Weber**: Gran Duo concertante in mi bem. magg. op. 48 per cl. e pf.

15,30 **Oedipus-Rex**
Opera-oratorio in due parti, su testo di J. Cocteau, da Sofocle, per soli, coro e orch.
Musica di **IGOR STRAVINSKY** (Vedi Locandina)

16,20 **Ludwig van Beethoven**: Serenata in re magg. op. 25 per fl., vl. e v.la (Strumentisti del Melos Ensemble di Londra) • **Claude Debussy**: Fêtes, dan. • Trois Nocturnes - per orch. (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. W. Ferrero)

17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
17,10 **MUSICHE DI WOLFGANG AMADEUS MOZART** XI trasmissione
Adagio in si min. K. 540; Due Rondò: In re magg. K. 465 - in la min. K. 511; Nove Variazioni sopra un Minuetto di Duport K. 573; Sonata in si bem. magg. K. 333 (pf. Alberto Colombo)

17,55 **Arthur Honegger**: Concerto per violoncello e orchestra (solista **Amedeo Baldovino** - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Massimo Pradella)

18,15 **Quadrante economico**
18,30 **Musica leggera d'eccezione**

Estate letteraria
18,45 **Premio Viareggio** a cura di **Pier Francesco Liatri**

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **L'interno della terra**
a cura di **Pietro Caloi** (Seconda trasmissione)

21 — **Il teatro surrealist**
di **Federico Garcia Lorca**
a cura di **Dario Puccini**
II. La Tragicommedia di Don Cristobal - (VI Quadro) - L'amore di Don Perlimpin con Belisa nel suo giardino - La passeggiata di Buster Keaton
Regia di **Vittorio Sermonti**

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
22,30 **In Italia e all'estero** - Solaz, di periodici stranieri
22,40 **IDEE E FATTI DELLA MUSICA**
22,50 **Poesia nel mondo**
Le Rime del Petrarca di L. Baldacci - IX.
23,05-23,15 **Rivista delle riviste**

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

14,40/Zibaldone italiano

Testoni: *Notte di mille stelle* (Rudy Karson) • *Alberti-Privitera: Si marita rosa* (Maria Clementina e corrotto) • *Matteini: La gondola va* (Cyril Stapleton) • *Mannillo-Martelli: Piri piri* (i 4 Giganti) • *Spagnola-Tucci-Rizzatti: Non sarà la stessa cosa* (chit. el. Mario Molino e orch. R. Pregadio) • *Cittadino: Giovanni Sebastiano* (The Fives P.) • *Catra-Castiglione: Tu porti primavera* (Giorgio Prencipe) • *Di Giacomo: Marchiaro* (Jos Cleber) • *De Curtis: Torna a Surriento* (Michel Legrand) • *Bixio: Mamma* (Frank Chacksfield) • *Beretta-Del Prete-Santarcangelo: L'autostop* (I Ribelli) • *Zanfagna-Benedetto: Vieni mezzonno* (Peppino Di Capri) • *Riva: Lucichio* (Franz Solesinger) • *Corsini-Minatti: S. Remo* (I Fratellini) • *Bardotti-Reverberi: E' stato facile* (Michele) • *Cioffi: Scalinellata* (chit. el. Joni Sandor e orch. Siengenden Tanzeigen) • *Bonzagni: Scherzo* (cordovox Luigi Bonzagni) • *Gingi-Piollet: La città felice* (Coro Camerata Corale «La Grangia» di Torino) • *Pallavicini-Mescoli: Se questo ballo non finisce mai* (duo org. hamm. e chit. el. Archibald and Tim) • *Pisano-Rendine: La pansé* (Hugo Montenegro).

17,15/Rocambole

Personaggi e interpreti della quinta puntata: *Rocambole: Umberto Orsini*; *Andrea: Raoul Grassilli*; *Fernand: Silvano Tranquilli*; *Armand: Renato De Carmine*; *Baccarat: Laura Betti*; *Beaupreau: Turi Ferro*; *Jeanne: Milla Vannucci*; *Cerise: Antonella Della Porta*; *Fanny: Siria Betti*; *Nicola: Lorenzo Gazzola*; *Colan: Armando Bandini*; *Coquellette: Rina Franchetti*; *Fabbro: Marco Mariani*; *Leon: Vanni Materassi*; *Funzionario: Claudio Dani*.

SECONDO

10/Manon Lescaut

Personaggi e interpreti della decima ed ultima puntata: *L'autore: Adolfo Geri*; *Il cavaliere Des*

Griegue: *Nanni Bertorelli*; *Manon: Paola Pitagora*; *Il capitano della nave: Mario Bardella*; *Il Governatore: Cesare Polacco*; *Synnetto: Dante Biagioni*; *Il nostromo: Corrado De Cristofaro*; *Un marinaio: Peraldo Ferrante*; *Tre coloni: Cristiano Censi, Alvaro Gheri, Virgilio Zernitz*; *Un postiglione: Franco Morgan*; *Una colona: Angela Cavo*; *Un ufficiale: Rinaldo Mirannatti*.

15,15/Grandi cantanti lirici: Berganza e Bastianini

Verdi: *La Forza del destino*: «Urna fatale» (baritono Ettore Bastianini) • *Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia* diretta da Francesco Molinari Pradelli) • *Haendel: Giulio Cesare*: «Piangerò la sorte mia» (mezzosoprano Teresa Berganza) • *Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra* diretta da Alexander Gibson) • *Mascagni: Cavalleria rusticana*: «Il cavallo scalpita» (Ettore Bastianini) • *Orchestra Stabile e Coro del Maggio Musicale Fiorentino* diretti da Alberto Erede) • *Rossini: L'Italiana in Algeri*: «Per lui che adoro» (Teresa Berganza) • *Orchestra Sinfonica di Londra* diretta da Alexander Gibson) • *Verdi: Rigoletto*: «Pari siamo» (Ettore Bastianini) • *Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia* diretta da Francesco Molinari Pradelli) • *Cherubini: Medea*: «Solo un pianto» (Teresa Berganza) • *Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra* diretta da Alexander Gibson) • *Donizetti: La Favorita*: «Vien Leonora» (Ettore Bastianini) • *Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino* diretta da Alberto Erede).

TERZO

14,30/Concerto operistico: soprano Graziella Sciutti

Mozart: *Così fan tutte*: «In uomini, in soldati» • «Una donna a quindici anni» • *Le Nozze di Figaro*: «Deh, vieni, non tardar» • *Rossini: Il Barbiere di Siviglia*: «Un voce poco fa» • *Donizetti: Don Pasquale*: «So anch'io la virtù magica» • *Bellini: I Capuleti e i Montecchi*: «Oh quante volte» (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Argeo Quadri).

melodia - 5,36 Musiche per un - buon giorno -

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17,15 Quarto d'ora della Serenità, per gli infermi. 20,15 The Sacred Heart Program. 20,30 Orizzonti Cristiani. Notiziario - «A colloquio col Sacerdote» di P. Raimondo Spiazzi - Pensiero della sera. 21,15 Semaines sociales de France. 21,45 Zeitschriftenkommentar. 22,30 Rosario. 22,15 Trasmissioni estere. 22,30 Apostolika hora. 22,45 Documentos y exigencias conciliares. 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica. 9,10 Cronache di ieri. 10,10 Radio Mattina. 12,05 Tram. da Ginevra. 13,30 Rassegna stampa. 13,10 Musica varia. 13,30 Notiziario-Attualità. 14,05 L'Orchestra «Los Mayas». 14,10 Il romanzo a puntate: La Fortitica di pane. 14,30 di Xavier De Montpoin. 14,25 Orche-

15,30/«Oedipus-Rex» di Strawinsky

Personaggi e interpreti dell'operatorio in due parti, su testo di Jean Cocteau, da Sofocle, per soli, coro e orchestra: Edipo: George Shirley; Giocasta: Shirley Verrett; Creonte: Donald Gramm; Tiresia: Chester Watson; Il Pastore: Loren Driscoll; Il Messaggero: John Reardon; Il Narratore: John Westeroock (Orchestra e Coro dell'Opera di Washington diretti dall'Autore).

19,15/Concerto di ogni sera

Dvorak: *Sinfonia n. 8 in sol maggiore op. 88* (n. 4 della vecchia numerazione): Allegro con brio - Adagio - Allegretto grazioso - Allegro ma non troppo (Orchestra Filarmonica Boema diretta da Vaclav Talich) • *Werner Egk: Quattro Canzoni Italiane* (testi popolari, per soprano e orchestra: Canto delle risaie, Tu nel tuo letto, Crudeli Irene, Tarantella (solista Irmgard Seefried) • *Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese* diretta dall'Autore) • *Janacek: Bulba* (Rapsodia sinfonica: Morte di Andrew, Morte di Ostap, Profetia e morte di Tarsas Bulba (Orchestra Filarmonica Boema diretta da Vaclav Talich).

* PER I GIOVANI

SEC./13/Hit parade

Classifica relativa alla trasmissione di venerdì 30 giugno: 1) *La mala serenata* (canta Jimmy Fontana); 2) *La coppia più bella del mondo* (canta Adriano Celentano); 3) *A chi* (canta Fausto Leali); 4) *Stasera mi butto* (canta Rocky Roberts); 5) *La rosa nera* (canta Gigliola Cinquetti); 6) *Se stasera sono qui* (canta Wilma Goich); 7) *Nel sole* (canta Al Bano); 8) 29 settembre (complesso «Equipe 84»).

NAZ./18,15/Per voi giovani

Satisfaction (Otis Redding) • *Dancing in the street* (The Mama's and Papa's) • *Se penso a te* (Michel Cox) • *Cutting out* (Los Bravos) • *Se c'è una cosa che mi fa impazzire* (Mina) • *Vino rosso* (I Kasu) • *Gli altri* (François Hardy) • *Je reprends la route demain* (Antoine) • *Spaghetti, insalatina e una tazzina di caffè a Detroit* (Fred Bongusto) • *Sugar town* (Nancy Sinatra) • *La vita va* (I Sagittari) • *Tra passi avanti* (Adriano Celentano) • *Too much* (Rocky Roberts) • *We got a thing that's in the groove* (The Capitols) • *I gotta woman* (Ray Charles) • *South* (Louis Armstrong) • *G'won train* (Jimmy Smith).

stra Radiosa. 14,50 Sosta al grotto. 15,05 Vento d'estate. 17,05 Ora serena. 18,15 Radio Europa. 19,05 Compositori francesi. Marcel Tournier: *Sonatina* per arpa op. 30 (Simone Gaudin, arpa); Gabriel Faure: *Due liriche*: a) Nell, b) Claire de lune. (Annamaria Ricci, mezzosoprano; Luciano Sprizzi, pianoforte; Jean François Darné, Exotique per due pianoforti. (Duo pianistico Bianche e Georges Szemere). 19,30 Canzoni nel mondo. 19,45 Diario culturale. 20,05 Fantasia di motivi. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,40 Melodie e canzoni. 20,50 Estate in divisa. 21 Panoramà d'attualità. 22 Musiche di Hans Müller-Talamona: 1) Improvisare per pianoforte e orchestra d'archi (solista David Christiano Müller, pianoforte); 2) Tre preghiere per coro e capella; 3) *Il paese dei Tournier*; 4) *Il paese dei Tournier*; 5) *Il paese dei Tournier*; 6) *Il paese dei Tournier*; 7) *Il paese dei Tournier*; 8) *Il paese dei Tournier*; 9) *Il paese dei Tournier*; 10) *Il paese dei Tournier*; 11) *Il paese dei Tournier*; 12) *Il paese dei Tournier*; 13) *Il paese dei Tournier*; 14) *Il paese dei Tournier*; 15) *Il paese dei Tournier*; 16) *Il paese dei Tournier*; 17) *Il paese dei Tournier*; 18) *Il paese dei Tournier*; 19) *Il paese dei Tournier*; 20) *Il paese dei Tournier*; 21) *Il paese dei Tournier*; 22) *Il paese dei Tournier*; 23) *Il paese dei Tournier*; 24) *Il paese dei Tournier*; 25) *Il paese dei Tournier*; 26) *Il paese dei Tournier*; 27) *Il paese dei Tournier*; 28) *Il paese dei Tournier*; 29) *Il paese dei Tournier*; 30) *Il paese dei Tournier*; 31) *Il paese dei Tournier*; 32) *Il paese dei Tournier*; 33) *Il paese dei Tournier*; 34) *Il paese dei Tournier*; 35) *Il paese dei Tournier*; 36) *Il paese dei Tournier*; 37) *Il paese dei Tournier*; 38) *Il paese dei Tournier*; 39) *Il paese dei Tournier*; 40) *Il paese dei Tournier*; 41) *Il paese dei Tournier*; 42) *Il paese dei Tournier*; 43) *Il paese dei Tournier*; 44) *Il paese dei Tournier*; 45) *Il paese dei Tournier*; 46) *Il paese dei Tournier*; 47) *Il paese dei Tournier*; 48) *Il paese dei Tournier*; 49) *Il paese dei Tournier*; 50) *Il paese dei Tournier*; 51) *Il paese dei Tournier*; 52) *Il paese dei Tournier*; 53) *Il paese dei Tournier*; 54) *Il paese dei Tournier*; 55) *Il paese dei Tournier*; 56) *Il paese dei Tournier*; 57) *Il paese dei Tournier*; 58) *Il paese dei Tournier*; 59) *Il paese dei Tournier*; 60) *Il paese dei Tournier*; 61) *Il paese dei Tournier*; 62) *Il paese dei Tournier*; 63) *Il paese dei Tournier*; 64) *Il paese dei Tournier*; 65) *Il paese dei Tournier*; 66) *Il paese dei Tournier*; 67) *Il paese dei Tournier*; 68) *Il paese dei Tournier*; 69) *Il paese dei Tournier*; 70) *Il paese dei Tournier*; 71) *Il paese dei Tournier*; 72) *Il paese dei Tournier*; 73) *Il paese dei Tournier*; 74) *Il paese dei Tournier*; 75) *Il paese dei Tournier*; 76) *Il paese dei Tournier*; 77) *Il paese dei Tournier*; 78) *Il paese dei Tournier*; 79) *Il paese dei Tournier*; 80) *Il paese dei Tournier*; 81) *Il paese dei Tournier*; 82) *Il paese dei Tournier*; 83) *Il paese dei Tournier*; 84) *Il paese dei Tournier*; 85) *Il paese dei Tournier*; 86) *Il paese dei Tournier*; 87) *Il paese dei Tournier*; 88) *Il paese dei Tournier*; 89) *Il paese dei Tournier*; 90) *Il paese dei Tournier*; 91) *Il paese dei Tournier*; 92) *Il paese dei Tournier*; 93) *Il paese dei Tournier*; 94) *Il paese dei Tournier*; 95) *Il paese dei Tournier*; 96) *Il paese dei Tournier*; 97) *Il paese dei Tournier*; 98) *Il paese dei Tournier*; 99) *Il paese dei Tournier*; 100) *Il paese dei Tournier*; 101) *Il paese dei Tournier*; 102) *Il paese dei Tournier*; 103) *Il paese dei Tournier*; 104) *Il paese dei Tournier*; 105) *Il paese dei Tournier*; 106) *Il paese dei Tournier*; 107) *Il paese dei Tournier*; 108) *Il paese dei Tournier*; 109) *Il paese dei Tournier*; 110) *Il paese dei Tournier*; 111) *Il paese dei Tournier*; 112) *Il paese dei Tournier*; 113) *Il paese dei Tournier*; 114) *Il paese dei Tournier*; 115) *Il paese dei Tournier*; 116) *Il paese dei Tournier*; 117) *Il paese dei Tournier*; 118) *Il paese dei Tournier*; 119) *Il paese dei Tournier*; 120) *Il paese dei Tournier*; 121) *Il paese dei Tournier*; 122) *Il paese dei Tournier*; 123) *Il paese dei Tournier*; 124) *Il paese dei Tournier*; 125) *Il paese dei Tournier*; 126) *Il paese dei Tournier*; 127) *Il paese dei Tournier*; 128) *Il paese dei Tournier*; 129) *Il paese dei Tournier*; 130) *Il paese dei Tournier*; 131) *Il paese dei Tournier*; 132) *Il paese dei Tournier*; 133) *Il paese dei Tournier*; 134) *Il paese dei Tournier*; 135) *Il paese dei Tournier*; 136) *Il paese dei Tournier*; 137) *Il paese dei Tournier*; 138) *Il paese dei Tournier*; 139) *Il paese dei Tournier*; 140) *Il paese dei Tournier*; 141) *Il paese dei Tournier*; 142) *Il paese dei Tournier*; 143) *Il paese dei Tournier*; 144) *Il paese dei Tournier*; 145) *Il paese dei Tournier*; 146) *Il paese dei Tournier*; 147) *Il paese dei Tournier*; 148) *Il paese dei Tournier*; 149) *Il paese dei Tournier*; 150) *Il paese dei Tournier*; 151) *Il paese dei Tournier*; 152) *Il paese dei Tournier*; 153) *Il paese dei Tournier*; 154) *Il paese dei Tournier*; 155) *Il paese dei Tournier*; 156) *Il paese dei Tournier*; 157) *Il paese dei Tournier*; 158) *Il paese dei Tournier*; 159) *Il paese dei Tournier*; 160) *Il paese dei Tournier*; 161) *Il paese dei Tournier*; 162) *Il paese dei Tournier*; 163) *Il paese dei Tournier*; 164) *Il paese dei Tournier*; 165) *Il paese dei Tournier*; 166) *Il paese dei Tournier*; 167) *Il paese dei Tournier*; 168) *Il paese dei Tournier*; 169) *Il paese dei Tournier*; 170) *Il paese dei Tournier*; 171) *Il paese dei Tournier*; 172) *Il paese dei Tournier*; 173) *Il paese dei Tournier*; 174) *Il paese dei Tournier*; 175) *Il paese dei Tournier*; 176) *Il paese dei Tournier*; 177) *Il paese dei Tournier*; 178) *Il paese dei Tournier*; 179) *Il paese dei Tournier*; 180) *Il paese dei Tournier*; 181) *Il paese dei Tournier*; 182) *Il paese dei Tournier*; 183) *Il paese dei Tournier*; 184) *Il paese dei Tournier*; 185) *Il paese dei Tournier*; 186) *Il paese dei Tournier*; 187) *Il paese dei Tournier*; 188) *Il paese dei Tournier*; 189) *Il paese dei Tournier*; 190) *Il paese dei Tournier*; 191) *Il paese dei Tournier*; 192) *Il paese dei Tournier*; 193) *Il paese dei Tournier*; 194) *Il paese dei Tournier*; 195) *Il paese dei Tournier*; 196) *Il paese dei Tournier*; 197) *Il paese dei Tournier*; 198) *Il paese dei Tournier*; 199) *Il paese dei Tournier*; 200) *Il paese dei Tournier*; 201) *Il paese dei Tournier*; 202) *Il paese dei Tournier*; 203) *Il paese dei Tournier*; 204) *Il paese dei Tournier*; 205) *Il paese dei Tournier*; 206) *Il paese dei Tournier*; 207) *Il paese dei Tournier*; 208) *Il paese dei Tournier*; 209) *Il paese dei Tournier*; 210) *Il paese dei Tournier*; 211) *Il paese dei Tournier*; 212) *Il paese dei Tournier*; 213) *Il paese dei Tournier*; 214) *Il paese dei Tournier*; 215) *Il paese dei Tournier*; 216) *Il paese dei Tournier*; 217) *Il paese dei Tournier*; 218) *Il paese dei Tournier*; 219) *Il paese dei Tournier*; 220) *Il paese dei Tournier*; 221) *Il paese dei Tournier*; 222) *Il paese dei Tournier*; 223) *Il paese dei Tournier*; 224) *Il paese dei Tournier*; 225) *Il paese dei Tournier*; 226) *Il paese dei Tournier*; 227) *Il paese dei Tournier*; 228) *Il paese dei Tournier*; 229) *Il paese dei Tournier*; 230) *Il paese dei Tournier*; 231) *Il paese dei Tournier*; 232) *Il paese dei Tournier*; 233) *Il paese dei Tournier*; 234) *Il paese dei Tournier*; 235) *Il paese dei Tournier*; 236) *Il paese dei Tournier*; 237) *Il paese dei Tournier*; 238) *Il paese dei Tournier*; 239) *Il paese dei Tournier*; 240) *Il paese dei Tournier*; 241) *Il paese dei Tournier*; 242) *Il paese dei Tournier*; 243) *Il paese dei Tournier*; 244) *Il paese dei Tournier*; 245) *Il paese dei Tournier*; 246) *Il paese dei Tournier*; 247) *Il paese dei Tournier*; 248) *Il paese dei Tournier*; 249) *Il paese dei Tournier*; 250) *Il paese dei Tournier*; 251) *Il paese dei Tournier*; 252) *Il paese dei Tournier*; 253) *Il paese dei Tournier*; 254) *Il paese dei Tournier*; 255) *Il paese dei Tournier*; 256) *Il paese dei Tournier*; 257) *Il paese dei Tournier*; 258) *Il paese dei Tournier*; 259) *Il paese dei Tournier*; 260) *Il paese dei Tournier*; 261) *Il paese dei Tournier*; 262) *Il paese dei Tournier*; 263) *Il paese dei Tournier*; 264) *Il paese dei Tournier*; 265) *Il paese dei Tournier*; 266) *Il paese dei Tournier*; 267) *Il paese dei Tournier*; 268) *Il paese dei Tournier*; 269) *Il paese dei Tournier*; 270) *Il paese dei Tournier*; 271) *Il paese dei Tournier*; 272) *Il paese dei Tournier*; 273) *Il paese dei Tournier*; 274) *Il paese dei Tournier*; 275) *Il paese dei Tournier*; 276) *Il paese dei Tournier*; 277) *Il paese dei Tournier*; 278) *Il paese dei Tournier*; 279) *Il paese dei Tournier*; 280) *Il paese dei Tournier*; 281) *Il paese dei Tournier*; 282) *Il paese dei Tournier*; 283) *Il paese dei Tournier*; 284) *Il paese dei Tournier*; 285) *Il paese dei Tournier*; 286) *Il paese dei Tournier*; 287) *Il paese dei Tournier*; 288) *Il paese dei Tournier*; 289) *Il paese dei Tournier*; 290) *Il paese dei Tournier*; 291) *Il paese dei Tournier*; 292) *Il paese dei Tournier*; 293) *Il paese dei Tournier*; 294) *Il paese dei Tournier*; 295) *Il paese dei Tournier*; 296) *Il paese dei Tournier*; 297) *Il paese dei Tournier*; 298) *Il paese dei Tournier*; 299) *Il paese dei Tournier*; 300) *Il paese dei Tournier*; 301) *Il paese dei Tournier*; 302) *Il paese dei Tournier*; 303) *Il paese dei Tournier*; 304) *Il paese dei Tournier*; 305) *Il paese dei Tournier*; 306) *Il paese dei Tournier*; 307) *Il paese dei Tournier*; 308) *Il paese dei Tournier*; 309) *Il paese dei Tournier*; 310) *Il paese dei Tournier*; 311) *Il paese dei Tournier*; 312) *Il paese dei Tournier*; 313) *Il paese dei Tournier*; 314) *Il paese dei Tournier*; 315) *Il paese dei Tournier*; 316) *Il paese dei Tournier*; 317) *Il paese dei Tournier*; 318) *Il paese dei Tournier*; 319) *Il paese dei Tournier*; 320) *Il paese dei Tournier*; 321) *Il paese dei Tournier*; 322) *Il paese dei Tournier*; 323) *Il paese dei Tournier*; 324) *Il paese dei Tournier*; 325) *Il paese dei Tournier*; 326) *Il paese dei Tournier*; 327) *Il paese dei Tournier*; 328) *Il paese dei Tournier*; 329) *Il paese dei Tournier*; 330) *Il paese dei Tournier*; 331) *Il paese dei Tournier*; 332) *Il paese dei Tournier*; 333) *Il paese dei Tournier*; 334) *Il paese dei Tournier*; 335) *Il paese dei Tournier*; 336) *Il paese dei Tournier*; 337) *Il paese dei Tournier*; 338) *Il paese dei Tournier*; 339) *Il paese dei Tournier*; 340) *Il paese dei Tournier*; 341) *Il paese dei Tournier*; 342) *Il paese dei Tournier*; 343) *Il paese dei Tournier*; 344) *Il paese dei Tournier*; 345) *Il paese dei Tournier*; 346) *Il paese dei Tournier*; 347) *Il paese dei Tournier*; 348) *Il paese dei Tournier*; 349) *Il paese dei Tournier*; 350) *Il paese dei Tournier*; 351) *Il paese dei Tournier*; 352) *Il paese dei Tournier*; 353) *Il paese dei Tournier*; 354) *Il paese dei Tournier*; 355) *Il paese dei Tournier*; 356) *Il paese dei Tournier*; 357) *Il paese dei Tournier*; 358) *Il paese dei Tournier*; 359) *Il paese dei Tournier*; 360) *Il paese dei Tournier*; 361) *Il paese dei Tournier*; 362) *Il paese dei Tournier*; 363) *Il paese dei Tournier*; 364) *Il paese dei Tournier*; 365) *Il paese dei Tournier*; 366) *Il paese dei Tournier*; 367) *Il paese dei Tournier*; 368) *Il paese dei Tournier*; 369) *Il paese dei Tournier*; 370) *Il paese dei Tournier*; 371) *Il paese dei Tournier*; 372) *Il paese dei Tournier*; 373) *Il paese dei Tournier*; 374) *Il paese dei Tournier*; 375) *Il paese dei Tournier*; 376) *Il paese dei Tournier*; 377) *Il paese dei Tournier*; 378) *Il paese dei Tournier*; 379) *Il paese dei Tournier*; 380) *Il paese dei Tournier*; 381) *Il paese dei Tournier*; 382) *Il paese dei Tournier*; 383) *Il paese dei Tournier*; 384) *Il paese dei Tournier*; 385) *Il paese dei Tournier*; 386) *Il paese dei Tournier*; 387) *Il paese dei Tournier*; 388) *Il paese dei Tournier*; 389) *Il paese dei Tournier*; 390) *Il paese dei Tournier*; 391) *Il paese dei Tournier*; 392) *Il paese dei Tournier*; 393) *Il paese dei Tournier*; 394) *Il paese dei Tournier*; 395) *Il paese dei Tournier*; 396) *Il paese dei Tournier*; 397) *Il paese dei Tournier*; 398) *Il paese dei Tournier*; 399) *Il paese dei Tournier*; 400) *Il paese dei Tournier*; 401) *Il paese dei Tournier*; 402) *Il paese dei Tournier*; 403) *Il paese dei Tournier*; 404) *Il paese dei Tournier*; 405) *Il paese dei Tournier*; 406) *Il paese dei Tournier*; 407) *Il paese dei Tournier*; 408) *Il paese dei Tournier*; 409) *Il paese dei Tournier*; 410) *Il paese dei Tournier*; 411) *Il paese dei Tournier*; 412) *Il paese dei Tournier*; 413) *Il paese dei Tournier*; 414) *Il paese dei Tournier*; 415) *Il paese dei Tournier*; 416) *Il paese dei Tournier*; 417) *Il paese dei Tournier*; 418) *Il paese dei Tournier*; 419) *Il paese dei Tournier*; 420) *Il paese dei Tournier*; 421) *Il paese dei Tournier*; 422) *Il paese dei Tournier*; 423) *Il paese dei Tournier*; 424) *Il paese dei Tournier*; 425) *Il paese dei Tournier*; 426) *Il paese dei Tournier*; 427) *Il paese dei Tournier*; 428) *Il paese dei Tournier*; 429) *Il paese dei Tournier*; 430) *Il paese dei Tournier*; 431) *Il paese dei Tournier*; 432) *Il paese dei Tournier*; 433) *Il paese dei Tournier*; 434) *Il paese dei Tournier*; 435) *Il paese dei Tournier*; 436) *Il paese dei Tournier*; 437) *Il paese dei Tournier*; 438) *Il paese dei Tournier*; 439) *Il paese dei Tournier*; 440) *Il paese dei Tournier*; 441) *Il paese dei Tournier*; 442) *Il paese dei Tournier*; 443) *Il paese dei Tournier*; 444) *Il paese dei Tournier*; 445) *Il paese dei Tournier*; 446) *Il paese dei Tournier*; 447) *Il paese dei Tournier*; 448) *Il paese dei Tournier*; 449) *Il paese dei Tournier*; 450) *Il paese dei Tournier*; 451) *Il paese dei Tournier*; 452) *Il paese dei Tournier*; 453) *Il paese dei Tournier*; 454) *Il paese dei Tournier*; 455) *Il paese dei Tournier*; 456) *Il paese dei Tournier*; 457) *Il paese dei Tournier*; 458) *Il paese dei Tournier*; 459) *Il paese dei Tournier*; 460) *Il paese dei Tournier*; 461) *Il paese dei Tournier*; 462) *Il paese dei Tournier*; 463) *Il paese dei Tournier*; 464) *Il paese dei Tournier*; 465) *Il paese dei Tournier*; 466) *Il paese dei Tournier*; 467) *Il paese dei Tournier*; 468) *Il paese dei Tournier*; 469) *Il paese dei Tournier*; 470) *Il paese dei Tournier*; 471) *Il paese dei Tournier*; 472) *Il paese dei Tournier*; 473) *Il paese dei Tournier*; 474) *Il paese dei Tournier*; 475) *Il paese dei Tournier*; 476) *Il paese dei Tournier*; 477) *Il paese dei Tournier*; 478) *Il paese dei Tournier*; 479) *Il paese dei Tournier*; 480) *Il paese dei Tournier*; 481) *Il paese dei Tournier*; 482) *Il paese dei Tournier*; 483) *Il paese dei Tournier*; 484) *Il paese dei Tournier*; 485) *Il paese dei Tournier*; 486) *Il paese dei Tournier*; 487) *Il paese dei Tournier*; 488) *Il paese dei Tournier*; 489) *Il paese dei Tournier*; 490) *Il paese dei Tournier*; 491) *Il paese dei Tournier*; 492) *Il paese dei Tournier*; 493) *Il paese dei Tournier*; 494) *Il*



il
profumo
giovane

Pino Silvestre
VIDAL



fresco aroma di bosco

sabato

T

NAZIONALE

16 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Parigi

Nuoto: Francia-Italia-Germania Ovest

Telecronista Giorgio Bonacina

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed

Estrazioni del Lotto

la TV dei ragazzi

17,45 a) PICCOLE STORIE

Il gomito di Celestino

Programma a cura di Guido Stagnaro

Pupazzi di Ennio Di Majo

Regia di Guido Stagnaro

b) ARRIVA YOGHII

Spettacolo di cartoni animati

Prod.: Hanna & Barbera

Distr.: Screen Gems

ritorno a casa

18,45 LE MERAVIGLIE DELLA NATURA

Gli uccelli dei mari del Nord

Un documentario di Theo Kubiak

19,15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli

19,40 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa a cura di Padre Carlo Cremona

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Olà - Colori Boero - Gò - Savett - Bruciatori Isothermo - Pavesini)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Alberto Luna

ARCOBALENO

(Risotti Liebig - Confezioni Marzotto - Motta - Invernizzi Milione Arancione - Signal - Zoppas)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Acqua Sangemini - (2) Supercortemaggiore - (3) Oro Pilla - (4) Linetti Fumini - (5) Mentafredda Carromoli

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cartoons Film - 2) Pino Zac - 3) GTM - 4) Vision Film - 5) Organizzazione Pagot

21 — Napoli-Maschio Angioino gioino

XV FESTIVAL DELLA CANZONE NAPOLETANA

Organizzato dall'Ente per la Canzone Napoletana e dall'Ente « Salvatore Di Giacomo »

Serata finale

Presenta Corrado

con la partecipazione di Nino Taranto

Regia di Lelio Golletti

22,30 LA SCOMPARSA DELLA SIGNORA KRAMER

Telefilm - Regia di Charles Haas

Distr.: I.T.C.

Int.: J. Carol Naish, Lowell Gilmore, Virginia Gregg, Dayton Lumis

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

20,20 LO SPLENORE DEL GIAPPONE. Documentario della serie « Diario di viaggio »

20,45 TV-SPOT

20,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella

21 EVA ALLO SPECCHIO. Uno sguardo alle cronache femminili del 1900 ed oggi. Documenti filmati raccolti da M. Alexandresco. 3ª puntata: « Les munitionnettes »

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale

21,35 TV-SPOT

21,40 E' ARRIVATO LO SPOSO. Lungometraggio interpretato da Bing Crosby, Jane Wyman e Franchot Tone. Regia di Frank Capra

23,25 TANDÈM. Varietà musicale presentato dalla Televisione polacca al concorso della Rosa d'oro di Montreux 1967. Partecipano: Wlodek Kisielski, Marek Tomaszewski, Alicja Boniuszko e Cesary Jurski. Realizzazione di Stanislaw Kokosz

23,55 TELEGIORNALE. 3ª edizione



Nino Taranto che partecipa al Festival della canzone napoletana (ore 21, Programma Nazionale)

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Superinsetticida Grey - Dettolicida Mira - Fomet - Lavatrici Candy - Aranciata Sun-kist)

21,15

IL GIORNALE D'EUROPA N. 13

a cura di Ezio Zefferi

con la collaborazione di Diana de Feo

22 — VIAREGGIO: ASSEGNAZIONE DEL XXXVIII PREMIO LETTERARIO VIAREGGIO

Telecronista Luciano Luisi
Regista Giuseppe Sibilla

22,20 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

La ARD, la BBC, la ORTF, la RAI, la RTB, la SSR

presentano da Locarno (Svizzera)

GIOCHI SENZA FRONTIERE 1967

Torneo televisivo di giochi

tra Belgio, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Italia e Svizzera

3ª incontro

Partecipano le città di:

- Anglet (Francia)
 - Ath (Belgio)
 - St-Gallen (Svizzera)
 - Cefalù (Italia)
 - Villingen (Germania Federale)
 - Llandudno (Gran Bretagna)
- Presentano Enzo Tortora e Mascia Cantoni
Regia di Marco Blaser

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Japan zwischen gestern und heute

« Die Frau »
Bildbericht
Regie: Giulio Macchi

20,30 Wir leben unter gleichem Himmel

Bildbericht über den Hunger in der Welt
Regie: Dany Gerard
Prod.: ATAD

20,45-21 Gedanken zum Sonntag

Es spricht: Franziskaner-pater Rudolf Haindl aus Kaltern



15 luglio

«Il giornale d'Europa»: come si può diventare ricchissimi DA ZERO AL MILIARDO



A Robert Maxwell è dedicato il servizio di Marco Montaldi: nato in Cecoslovacchia da famiglia poverissima, in vent'anni ha creato la più grande organizzazione per la vendita delle pubblicazioni scientifiche. Nella trasmissione si parla anche dell'italiano Lamborghini

ore 21,15 secondo

Ci sono nell'Europa d'oggi uomini che, partiti da zero, sono riusciti a impiantare una fortuna con il solo aiuto del proprio cervello e delle proprie braccia? Il giornale d'Europa n. 13, curato da Ezio Zefferi, risponde a questo interrogativo e racconta le storie di alcuni di questi «self made men», appunto uomini fatti da sé.

Il servizio italiano, realizzato in Inghilterra da Marco Montaldi, è una radiografia di Robert Maxwell, divenuto miliardario in meno di 20 anni: nato 44 anni fa in Cecoslovacchia, divideva insieme con i geni-

tori e sette fratelli un'unica, misera stanza. Oggi, cinquemila autori e giornalisti lavorano per il suo impero editoriale, la Pergamon Press, che stampa 120 periodici e ha pubblicato finora 10 milioni di libri. Come è cominciata la scalata di Maxwell al successo? 1945, Berlino: la guerra è appena finita. Maxwell ventiduenne è sottufficiale al servizio stampa della Settima divisione corazzata britannica. Il suo incarico è di controllare la stampa e le pubblicazioni tedesche della città occupata. Due anni dopo gli editori tedeschi gli affidano la rappresentanza delle loro pubblicazioni, in gran parte scientifiche. Tutto il mondo voleva in-

formazioni e dettagli sui missili di Von Braun, sui motori a reazione, in poche parole sugli ultimi clamorosi successi scientifici tedeschi.

A questo punto, il giovane Maxwell si dimostra capace di offrire al mercato le pubblicazioni contenenti tutte o quasi tutte le notizie sugli studi del mondo scientifico tedesco. Maxwell racconta che nel suo piccolo ufficio (una stanza senza finestre), piovevano giornalmente montagne di prenotazioni e abbonamenti.

Oggi i suoi agenti sono disseminati in tutto il mondo e i suoi dipendenti sono più di tremila. E' conosciuto a Washington e a Pechino e ai tempi di Krusiov aveva avuto più di una conversazione con l'allora capo del Cremlino.

Un altro è l'italiano Lamborghini che da contadino è passato a costruire trattori e ora fabbrica prestigiose automobili da corsa: un hobby che gli costa 400 mila lire per ogni auto che produce. Poi ci sarà il francese Trigano, ideatore del «Club de la Méditerranée», il tedesco ex cameriere Jahn, proprietario di una catena di 200 ristoranti, oltre ad allevamenti di bestiame in Germania, Austria, Canada e Svizzera; un giro di affari che gli permette di mantenere due «jet» personali, che presta a volte a uomini politici del suo Paese. Un altro protagonista è il «re delle banche svizzere», Schweizer, figlio di un messo comunale di Basilea, ora presidente della favolosa Unione delle Banche Svizzere. Tutti i personaggi presentati in questo numero del *Giornale d'Europa* hanno delle caratteristiche comuni: sono partiti da condizioni molto modeste e hanno raggiunto il successo in breve tempo.

e. z.

NON PIANGERE!



Lui non vuole più vederti ridotta così, ma...

in un paio di giorni Valcrema "pulirà" la tua brutta pelle

Sfoghi macchie irritazioni non restano alla duplice azione di Valcrema. Questa famosa crema antisettica, prima allontanare i microbi che causano i disturbi, poi rinnova la pelle in modo perfetto. Tenete sempre pronto un tubo di Valcrema, e usatela regolarmente, ogni giorno, ad esempio sotto il trucco. Sarà il modo più pratico e semplice per avere la pelle sempre sana e fresca, proprio come voi desiderate. In vendita a L. 300 (il tubo grande a L. 450).



VALCREMA Crema antisettica ad azione rapida

Per mantenere la pelle sempre sana e fresca usate regolarmente il Sapone antisettico Valcrema.

GENITORI, VACCINATE I VOSTRI FIGLI, FINO AL 20° ANNO, CONTRO LA POLIOMIELITE!

ore 21 nazionale

FESTIVAL DELLA CANZONE NAPOLETANA

Sulla passerella del Festival della Canzone napoletana, giunto quest'anno alla sua quindicesima edizione (e al quale dedichiamo un servizio in altra parte del Radiocorriere TV), sono «sfilati» nelle prime due serate trenta motivi. Questa sera è la volta delle canzoni giunte in finale attraverso la selezione delle eliminatorie. Il regolamento prevede infatti che delle quindici canzoni presentate in ogni serata, soltanto sette entrino di diritto nella «finalissima»: i motivi in gara per la vittoria finale risultano perciò questa sera quattordici e sono stati prescelti interpellando, alla presenza di un notaio, otto giurie esterne dislocate in altrettante città italiane.

ore 22,20 secondo

GIOCHI SENZA FRONTIERE

La fortuna non è stata fino a questo momento benigna con le rappresentative italiane di Caserta e Orvieto che, nel primo e nel secondo incontro, hanno rispettivamente ottenuto un terzo e un quarto posto. Questa sera a Locarno spetta quindi alla squadra di Cefalù il compito non facile di portare i colori italiani verso un piazzamento migliore nei confronti delle squadre belga, francese, tedesca, inglese e svizzera.



ISOTHERMO

BRUCIATORI
GRUPPI TERMICI
CONDIZIONATORI

questa sera in tic-tac

15 luglio

sabato

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)

9,30 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados
(Replica dal Programma Nazionale)

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno
7	Giornale radio '10 Musica stop '38 Pari e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — Doppio Brodo Star '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Pino Donaggio, Anna Identici, Little Tony, Gigliola Cinquetti, Claudio Villa, Caterina Casali, Edoardo Vianello, Iva Zanicchi, Gianni Pettenati, Dalida	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Camilla Cederna vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Palmolive 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — Galbani 9,05 Un consiglio per voi - Antonio Morera: La risposta del medico — Cirio 9,12 ROMANTICA (Vedi Locandina) 9,30 Notizie del Giornale radio — Manetti & Roberts 9,35 Album musicale
9	Ugo Sciascia: La famiglia '07 Il mondo del disco italiano a cura di Guido Dentice	10 — JAZZ TRADIZIONALE 10,15 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE — Industria Dolciaria Ferrero 10,30 Notizie del Giornale radio — Omo 10,35 BATTO QUATTRO Spettacolo musicale di Terzoli e Valme condotto da Gino Bramieri e con la partecipazione di Lando Buzzanca - Regia di Pino Gilioli
10	Giornale radio — Coca-Cola '05 Le ore della musica (Prima parte) Another girl, I left my heart in San Francisco, I sentimenti, The times they are a changin', Casino royal, La musica è finita, Seul sur son étoile, Good vibration, Adagio sostenuto (Chiara di luna della Sonata in do diesis magg. n. 14), Una notte intera, Il silenzio, L'amore verrà, Girotondo intorno al mondo, Incompreso, Manchester e Liverpool, Maria Maria, Capri c'est fini	10,35 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
11	Marcello Capurso: Dizionario Prodotti Alimentari Arrigoni '05 LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) Quando calante il sole, La danza delle note, Black is black, L'aimé, Caravan, C'est irreparable, Rapsodia ungherese in do diesis magg. n. 2, Prendi la chitarra e vai, Stardust, Dio come ti amo, Le divagazioni di Antoine, Penny lane, Ciao ciao, Preludio in do diesis m. op. 3 n. 2, Rondò (dalla Sonata in do min. n. 8) - Patetica -	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Perché l'operetta è in crisi?, risponde Mino Caudana — Mira Lanza 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '35 Manetti & Roberts '38 Si o no '43 Vecchia Romagna Buton '48 La donna oggi - Gina Basso: I nostri bambini '48 Punto e virgola	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 DIXIE + BEAT (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 12,45 Passaporto Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — Soc. Olearia Tirrena '20 LE MILLE LIRE - Gioco musicale a premi ideato e diretto da D'Ottavi e Lionello Presentano Raffaele Pisu e Grazia Maria Spina '50 PONTE RADIO Cronache del sabato in collegamento con le Regioni italiane, a cura di Sergio Giubilo	13 — Stella meridiana: HARRY BELAFONTE — Talco Felce Azzurra Paglieri 13,30 GIORNALE RADIO — Simmenthal 13,45 Teleobiettivo — Ariel 13,50 Un motivo al giorno (Caffè Lavazza) 13,55 Finalino
14	'50 Armando Camera e il suo complesso	14 — Juke-box 14,30 Giornale radio — E.M.I. Italiana 14,45 Angolo musicale
15	Giornale radio '10 Zibaldone italiano (Vedi Locandina) '40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Frattini e S. Velitti '45 DET Discografica Ed. Tirrena '45 Schermo musicale	15 — Recentissime in microscopio Mezzi 15,15 GRANDI DIRETTORI: DIMITRI MITROPOULOS (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio
16	Programma per i ragazzi: Uomini e musica, a cura di Ruggero Yvon Quintavalle e Domenico Volpi - Regia di Nini Pernò '30 Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE (Replica dal Secondo Programma)	16 — Solisti di musica leggera 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 Transistor sulla sabbia Nell'intervallo (ore 17): Buon viaggio 17,30 Notizie del Giornale radio - Estrazioni del Lotto — Gelati Algida
17	Giornale radio - Sui nostri mercati - Estrazioni del Lotto '20 L'AMBO DELLA SETTIMANA Trasmissione abbinata alle estrazioni del Lotto L'ambo di questa settimana è formato dai primi due numeri estratti sulla ruota di Milano '30 PROFILI DI ARTISTI LIRICI: Tenore Beniamino Gigli (Vedi Locandina)	17,40 BANDIERA GIALLA Dischi per i giovanissimi presentati da Gianni Boncompagni - Regia di Massimo Ventriglia
18	'05 INCONTRI CON LA SCIENZA: Le radiazioni solari e la terra, a cura di Enrico Medi '15 Trattenimento in musica con Radio Ombra	18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio — Carisch S.p.A. 18,35 Ribalta di successi 18,50 Aperitivo in musica
19	'25 Le Borse in Italia e all'estero '30 Luna-park — Antonetto '55 Una canzone al giorno	19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti — Terme di San Pelleggrino 19,50 54° Tour de France: Da Sette cronache, commenti e interviste di E. Ameri e A. Carapezzi
20	GIORNALE RADIO '15 Ditta Ruggero Benelli '15 La voce di Orietta Berti '20 Abbiamo trasmesso Selezione settimanale dai programmi di musica leggera, rivista, varietà, musica sinfonica, lirica e da camera	20 — Punto e virgola 20,10 Jazz concerto (Vedi Locandina)
21	MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI Morbiducci: Electron, Quartetto per archi op. 2 n. 5 (E. Giacomini, L. Pocaterra, v.l.); C. Pozzi, v.l.; G. Petrini, vc.; Lauricella: Sinfonietta per archi (1962) (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della Rai dir. F. Scaglia)	21 — Napoli - Maschio Angioino XV FESTIVAL DELLA CANZONE NAPOLETANA Organizzato dall'Ente per la Canzone Napoletana e dall'Ente Salvatore Di Giacomo Serata finale Presenta Corrado con la partecipazione di Nino Taranto Al termine: GIORNALE RADIO Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
22	GIORNALE RADIO - Ippica - Da Tor di Valle: — Premio Australia, radiocronista A. Giubilo — 38° Edizione del Premio Viareggio, servizio di Roberto Massolo - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte	22 — Il GIORNALE DEL TERZO Ora minore Il mantello Un atto di Dino Buzzati - Comp. di Prosa di Torino della Rai - Regia di Carlo Di Stefano (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23	GIORNALE RADIO - Ippica - Da Tor di Valle: — Premio Australia, radiocronista A. Giubilo — 38° Edizione del Premio Viareggio, servizio di Roberto Massolo - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte	22,30 Rivista delle riviste 23,30 Chiusura

10 — Cantate profane
D. Scarlatti: «Pur nel sonno almen talora», cantata su testo di P. Metastasio, per voce, archi e basso continuo • A. Reimann: «Si china il giorno», cantata in sette tempi, su testo di S. Quasimodo, per msopr., pf., clav. e arpa
10,35 Joaquín Rodrigo
Fantasia para un gentilhombre per chit. e orch. (sol. A. Segovia - Orch. Symphony of the Air, dir. E. Jorda)

11 — Antologia di interpreti
Dir. P. Kleck; ten. M. Lanza; vl. R. Ricci; sopr. B. Nilsson; pf. R. Kirkusny; dir. R. Kempe
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma) Ruggiero Ruggieri: Lo spettro di Brocken
F. Martin: Ouverture en hommage à Mozart; Quattro Sonetti a Cassandra, da «Amours de Ronsard», per msopr., fl., vl.a e vc. • D. Milhaud: Le Carnaval d'Aix, fantasia dal balletto «Salade», per pf. e orch.

13 — MUSICHE DI FRANZ SCHUBERT
Sinfonia n. 8 in si min. «Incompiuta» (Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. P. Maag); Trio in mi bem. magg. op. 100 per pf., vl. e vc. (M. Horowitz, pf.; A. Schneidman, vl.; P. Casals, vc.); Divertimento all'ungherese (Trascriz. di Virgilio Mortari) (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della Rai dir. E. Gracia)

14,30 Recital del violoncellista Benedetto Mazzacurati e della pianista Clara David Fumagalli
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,30 IL CONTE ORY
Melodramma giocoso in due atti di Eugène Scribe e Desestre-Poirson - Musica di Gioacchino Rossini
Il Conte Ory: Michel Sénéchal; L'ajo del Conte: Raffaele Arié; Isoler: Cora Canne-Meyer; Raimbaud: Raffaele Massari; Un Cavaliere: Tommaso Frascati; La Contessa Adele: Sári Barabás; Ragonde: Monica Sinclair; Alice: Jeannette Sinclair
Orch. Sinf. e Coro di Torino della Rai dir. da Vittorio Gui - Maestro del Coro Ruggero Maghini

17,35 Ernest Bloch: Tre quadri di vita ebraica, per vl. e pf.; Vidui - Nigun (Improvisazione) - Simchas Torah (Riccardo Brengola, vl.; Giuliana Bordon-Brengola, pf.)

18 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
18,10 Zoltan Kodaly: Quartetto n. 2 op. 10 per archi
18,30 Musica leggera d'eccezione

18,45 La grande platea
Settimanale radiofonico di cinema e teatro, a cura di Mario Raimondo e Gian Luigi Rondì
Realizzazione di Claudio Novelli
19,15 CONCERTO DI OGNI SERA
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,15 Wiener Festwochen 1967: Ciclo Mahler (VI trasm.)
CONCERTO SINFONICO
diretto da Wolfgang Sawallisch con la partecipazione del soprano Halina Lukomska
Orchestra «Die Wiener Symphoniker»
(Reg. eff. il 3 giugno 1967 dalla Rai Austria)

(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
Nell'intervallo: Divagazioni di Guido M. Gatti

22 — Il GIORNALE DEL TERZO
Ora minore
Il mantello

Un atto di Dino Buzzati - Comp. di Prosa di Torino della Rai - Regia di Carlo Di Stefano
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22,30 Rivista delle riviste
23,30 Chiusura

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

15,10/Zibaldone italiano

Programma della seconda parte della trasmissione: Vian: *Luna rossa* (Roberto Delgado) • Giordano Vatro: *El negro Zumbon* dal film *Anna* (pianista Peter Nero) • Bindi: *Il nostro concerto* (Orchestra d'archi Rudy Lang) • Pinchi-Bassi: *Perderti* (Miranda Martino) • Luigi Ricci: *Tarantella* dall'opera *La festa di Piedigrotta* (Dino Olivieri) • Boselli-Lombardi: *Scordame* (Gloria Christian) • Bixio: *Violino tzigano* (Orchestra d'archi Werner Muller) • Crosti: *Aria alpina* (pianola) • Anonimo: *I du gobetti (I due gobetti)* (Coro misto: La Rocca di Garda) • Baxter: *Via Veneto* (Orch. d'archi: Les Baxter).

17,30/Profili di artisti lirici: tenore Beniamino Gigli

Programma delle musiche operistiche interpretate da Beniamino Gigli: Gounod: *Faust*: «Salve dimora» • Donizetti: *La Favorita*: «Spirto gentil» • *L'Elisir d'amore*: «Una furtiva lacrima» • Puccini: *Tosca*: «E lucevan le stelle» • Thomas: *Mignon*: «Addio Mignon» • Meyerbeer: *L'Africana*: «O Paradiso» • Puccini: *Manon Lescaut*: «Donna non vidi mai» • Ah, Manon mi tradisce», «No, pazzo son».

SECONDO

9,12/Romantica

Rossi-C.A.: *Straadivarius* (Trovajoli) • Trénet: *Douce France* (Trénet) • Barbiere: *Mamasterio* • *San Chisara* (Stapleton) • Marchetti: *Non passa più* (Fallabrin) • Bertini-Ravasin: *Per un bacio d'amor* (Cliff Richard) • Evans-Livingston: *Monia Lisa* (Zacharias).

11,42/Le canzoni degli anni '60

Programma della trasmissione: Califano-Vianello: *Da molto lontano* (Eduardo Vianello) • David-Cassia-Bacharach: *Quelli che hanno un cuore* (Petula Clark) • Pallavicini-Mescoli: *Amore scusami* (John Foster) • Del Prete-Beretta-Anelli: *Vo-*

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza: Roma (103,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (100,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333, dalle stazioni di Calistocetta Q.C. su kHz 600 pari a m 49,50 e su kHz 6515 pari a m 51,53 e dal canale di Diffusione.

23,20 Balliamo insieme - 0,36 Vedettes internazionali: Louis Armstrong e Hot Club de France - 1,08 Divertimento per orchestra - 1,38 Motivi di successo - 2,06 Pagine sinfoniche - 2,30 I vostri preferiti - 3,06 Le grandi orchestre di musica leggera: Sid Ramin e Francis Poulenc - 3,36 Romanze da opere - 4,08 Canzoni senza parole - 4,36

Beethoven: *Sonata in la maggiore* op. 69: *Allegro* ma non tanto - Scherzo (Allegro molto) - Adagio cantabile - *Allegro vivace*.

19,15/Concerto di ogni sera

Joseph Bodin de Boismortier (1691-1765): *Concerto in re maggiore* per cinque flauti (Strumentisti del Flötenensemble Sans souci: Helmut Riessberger, Gernot Kury, Herbert Reznicek, Johann Futschick, Gerhard Petz) • César Franck (1822-1890): *Sonata in la maggiore* per violino e pianoforte (Yehudi Menuhin, violino; Hephzibah Menuhin, pianoforte) • Albert Roussel (1869-1937): *Serenata* op. 30 per flauto, violino, viola, violoncello e arpa (Quintetto Marie-Claire Jamet: Christian Lardé, flauto; Pepito Sanchez, violino; Colette Léquien, viola; Pierre Degenne, violoncello; Marie-Claire Jamet, arpa).

22,30/«Il mantello» di Dino Buzzati

Personaggi e interpreti: Anna: Anna Caravaggi; Giovanni: Aldo Reggiani; Rita: Mariella Furguele; Marietta: Franca Nuti; Il sindaco: Giulio Girola; Il segretario: Renzo Lorenzi; Gino: Ivana Erbetta; Pietro: Mauro Iwamoto; Danzoni: Massimo Massa; La bisnonna: Misa Mordeglia; La bisnonna: Giulio Oppi.

* PER I GIOVANI

SEC./12,20/Dixie + beat

Hayes-Charles-Moten: *South* (Phil Napoleon e i Memphis Five) • Gouldman: *No milk today* (Herman Hermit's) • Shilkret-Austin-Oliver: *The lonesome road* (Dutch swing college band) • Phillips: *Worlds of love* (The Memphis Jugband) • Pannella: *Frisco jazz Parade* (Bob Scobey's Frisco band) • Boone-Sebastian: *Warm baby* (The lovin spoonful) • Rappolo: *Farewell blues* (Jimmy Mc Partland e i Dixielandjers) • Anonimo: *Hey Joe* (The Airedales) • Christian-Ragsdale-Baro-Shields-La Rocca: *Lasses candy* (Lawson-Haggart).

SEC./20,10/Jazz concerto

Dai Festivals Internazionali del Jazz di Varsavia, Bled e Budapest 1966: Quintetto Krzystof Komeda con Alan Botschinsky (tromba), Rune Carlson (batteria), Jan Wroblewski (sax tenore), Roman Dylag (c.basso); *Deuxième Etude de Balade* di J. Komeda; *Suite des Etoiles de ballet* • Art Farmer (tromba) con il Quartetto Jazz di Zagabria: *Tears* • Complesso Albert Mangelsdorff (trombone) con Heinz Sauer (sax tenore): *Affiche*. Registrazioni effettuate a Varsavia il 23 giugno, a Bled il 2 giugno ed a Budapest il 24 aprile 1966.

L'agenda della settimana. 13,30 Notiziario Attualità. 14 Ritornelli orchestrali. 14,10 Il romanzo a puntate. 14,15 La Portatrice di pane. 14,25 Xaver De Montepin. 14,25 Canzonette. 14,50 Sosta al groto. 15,05 Pagine di cultura. 15,15 Orchestra Radiosa. 17,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18,15 Radio Gioventù. 19,05 Formazioni russe. 19,15 Foci del Grigioni italiano. 19,45 Diario culturale. 20 Zingaresi. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,40 Melodie e canzoni. 20,50 Microfono in tasca. 21 I Promessi Sposi. Il celebre romanzo manzoniano messo in versione da Piero Colonna. 21,15 Cabaret internazionale. 21,35 L'assassino confessò (dalle nuove inchieste del Commissario Paron, dramma giallo). Interpreti: Dino Lucini, Alfonso Cassoli, Alberto Ruffini, Mariangela Weli, Annamaria Mion, Oliva Peytrignet, Enrico Bertoldi, 22,15 Trasmesso. 22,45 Sabatini in honor de Nuestra Señora. 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

Novità discografiche - 5,06 Musica in vacanza - 5,36 Musiche per un buongiorno. Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,30 Liturgia mista, porcolita. 20,15 The teaching in tomorrow's Liturgy. 20,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario. - Sette giorni in Vaticano - cura di Egidio Orneli - Il Vangelo di domani - di P. Antonio Lisandrini. 21,15 Attualità cattoliche. 21,45 Wort zum Sonntag. 22 Santo Rosario. 22,15 Trasmesso. 22,45 Sabatini in honor de Nuestra Señora. 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario - Musica varia. 9,30 Radio Mattina. 12,05 Trasm. da Beromünster. 13 Rassegna stampa. 13,10 Musica varia. 13,15

Tutto sulle attività turistiche

PASSAPORTO

12,45 secondo

Passaporto, ovvero la rubrica che non va in vacanza. Un sacrificio giusto, in fondo, visto che la rubrica tratta sempre e soltanto di turismo, che di questi tempi vuol dire soprattutto vacanze. La trasmissione radiofonica, curata da Ennio Mastrostefano ed Ernesto Fiora, continuerà anche per tutta l'estate a informare sui movimenti e le attività turistiche nazionali e internazionali. Rappresenta uno dei tanti mezzi per fare della buona propaganda anche alle bellezze del nostro Paese, che costituiscono una delle fonti principali del nostro reddito. Come ogni industria di dimensioni europee, anche il turismo infatti ha bisogno di incentivi, investimenti e sostegni a difesa dalla concorrenza.

Passaporto, tra l'altro, quest'anno si trova ad affrontare due fenomeni particolari: da un lato la diminuzione dell'afflusso degli amici più tradizionali del sole italiano, tedeschi e inglesi, che quest'anno risentono del delicato periodo che stanno passando le loro rispettive economie. Dall'altro tutta la serie di iniziative programmate un po' dovunque nella nostra penisola per riportare un tradizionale benessere nelle località colpite dall'alluvione del novembre scorso. Con notizie, interviste e servizi registrati da tutte le regioni, Passaporto, giunta al terzo anno di vita, si sforza di tenere continuamente aggiornati i propri ascoltatori su quelli che saranno gli orientamenti, gli interessi e i gusti della clientela turistica dei prossimi mesi: se ne arriveranno di più dalla Svezia o dalla Francia, se preferiranno il mare o la montagna; cosa si aspettano, e cosa desiderano in fatto di prezzi. Un lavoro utile perciò, una continua e spesso fruttuosa ricerca di notizie che possano servire ad ispirare programmi, a suggerire soluzioni efficaci ai vecchi e nuovi problemi.

Concerto diretto da Sawallisch

MOZART E MAHLER

20,15 terzo

E' questa la sesta trasmissione del «Ciclo Mahler» dal Festival di Vienna, con l'Orchestra «Die Wiener Symphoniker». Sul podio Wolfgang Sawallisch. Partecipa inoltre il soprano Halina Lukomska, solista nella Sinfonia n. 4 in sol maggiore, per soprano e orchestra di Gustav Mahler. Composta nel 1899, questa sinfonia fu eseguita la prima volta nella Sala Kaim del Concerto di Berlino il 25 novembre 1901, dove ebbe un insuccesso incredibile, mentre oggi è generalmente accolta con grande entusiasmo.

«Per la verità — ricordava l'autore parlando della Quarta — volevo scrivere una Humoreske sinfonica, ed ecco che me ne è uscita una sinfonia di dimensioni normali, mentre quando mi proponevo di scrivere sinfonie normali, mi venivano fuori opere di duplice o triplice durata. Nei primi tre tempi c'è la serenità di un mondo superiore e che ci è ignota, che possiede qualcosa di terrorizzante e orrido. Nell'ultimo tempo (la vita celestiale) il bambino, che allo stato di larva ha già appartenuto a questo mondo superiore, spiega quale ne sia il significato...». Con il titolo di Humoreske, la Sinfonia doveva comprendere, in un primo momento, i seguenti sei tempi: 1) Il mondo come eterno presente; 2) La vita terrena; 3) Caritas; 4) Le campane del mattino; 5) Il mondo senza peso; 6) La vita celestiale. Ora si divide invece nei quattro movimenti tradizionali, l'ultimo dei quali è un lungo Lied, che è stato ricavato dalle Cinque Humoreske scritte nel 1892 ad Amburgo. Il titolo del Lied è Der Himmel Haengt voll Geigen.

Il soprano Halina Lukomska interpreterà anche una squisita pagina mozartiana, l'Exultate, jubilate, K. 165. Si tratta di un motetto che Mozart scrisse a Milano nel gennaio del 1773, lì dove, il 26 dicembre dell'anno precedente, era stato rappresentato il suo Lucio Silla, seguito da ben ventisei repliche. La voce della solista nell'Exultate, jubilate è accompagnata da archi, oboi, corni ed organo: «un vero concerto in miniatura — dice Alfred Einstein — con un Allegro, un Andante e un Presto».

La trasmissione si apre con la Sinfonia in sol maggiore, K. Anh. 221 di Mozart, composta nel 1768 a Vienna. L'autore era allora appena dodicenne.

● LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

Domenica: 12.30-14.55 Musica leggera.
Feriali: (eccetto il giovedì) 7.30-7.50
Vecchie e nuove musiche.

CALABRIA

Feriali: (eccetto il giovedì) 12.20-
12.40 Musica per tutti.

CAMPANIA

Sabato e domenica: 9.58 Good morning
from Naples.

Altri giorni: 7.8 Good morning from
Naples, trasm. in lingua inglese.

FRIULI-VENETIA GIULIA

Domenica: 7.15 Il Gazzettino del
Friuli-Venezia Giulia, 9.30 Vita
regionale regionale, 9.45 Incontri
dello Spirito, trasm. a cura della
Diocesi - 10.30 Messa della Cattedrale
di S. Giusto - 11. Musica
per orchestra d'archi - 11.15 Gruppo
mandolinistico triestino diretto da
Nino Nicol - 11.30 L'amico dei
fiori, Canzoni - 12.30 La
Notti - 12.21 programmi della settimana,
a cura di D. Sili - 12.45: Gi-
radico - 12.45 Il Gazzettino del
Friuli-Venezia Giulia, 14.05 La
Venezia Giulia, trasmissione de-
dicata agli italiani di oltre frontie-
ra - 14.30 Musica leggera - 15.
"El caico" - giornale di bordo
parlato e cantato di L. Carpinieri e
M. Farugna - Anno VI, n. 2.
Concorso di prosa di Trieste della RAI
con Franco Russo e il suo comples-
so - Regia di Ugo Amodeo (Venezia
3) - 19.30 Piccoli complessi:
"Giacconi" - 19.45 Il Gazzettino del
Friuli-Venezia Giulia con le
cronache ed i risultati della dome-
nica sportiva.

Feriali: 7.15 Il Gazzettino del Friuli-
Venezia Giulia - 12.05 Musica leg-
gera - 12.15 Asterisco musicale -
12.23 programmi del pomeriggio
- 12.30 Terza pagina, cronache delle
arti, lettere e spettacolo, a cura
della redazione del Giornale radio
- 13.05 Il Gazzettino del Friuli-
Venezia Giulia.

Lunedì: 13.15 Motivi di successo -
Orch. Casamassima - 13.30 Hine-
mo cancio Gioi, canzoni - 13.45
Mione - Cor. "T. Birchenner" di
Tapioglian e Nogaredo al Torre
dir. G. Fames - 13.55 Il primo
racconto di Alberto Spini, da
"Il Cantiere" - 1967 - 14 Ascol-
tando insieme - Appunti discogra-
fici - P. Rattaloro - 14.30 Piccolo
concerto in jazz: Trio Sergio Bo-
schetti - 14.45: "Il tagliatore", a
cura di L. Morandini e G. Ber-
gami.

Martedì: 13.15 Passerella di autori
regionali 1967 - Orch. Russo -
13.30 Teatro per i bambini - Per
colpa di Arlecchino - di M. Giotti
del Monaco - Musica di R. Ruggier
- Comp. di prosa di Trieste della
RAI - Regia di U. Amodeo - 13.55
Appuntamenti con l'opera lirica -
Presenti di M. Savorgnan - "Faust"
- 4 atti di C. Gounod - 14.30
Interpreti principali: Franco Ghitti,
Raffaele Arié e Renata Scotti -
Orch. e Coro del Teatro Verdi -
Direttore O. De Fabritius - M° del
Coro A. Fanfani.

Mercoledì: 13.15 "El caico" - di
Carpinieri e Farugna - Anno VI, n. 2.
Comp. di prosa di Trieste della
RAI con F. Russo e il suo comples-
so - Regia di U. Amodeo - 13.55
Appuntamenti con l'opera lirica -
Presenti di M. Savorgnan - "Faust"
- 4 atti di C. Gounod - 14.30
Interpreti principali: Franco Ghitti,
Raffaele Arié e Renata Scotti -
Orch. e Coro del Teatro Verdi -
Direttore O. De Fabritius - M° del
Coro A. Fanfani.

14.35 Compositi friulani: G. B.
Marzuttini - Minuetto e Allegro
dal "Trio in re maggiore per archi".
Simeone, v.l. E. Ivani, v.l. E.
E. Sigon, v.l. 14.45 Pagine di
speleologia triestina di E. Emili
(56).

Giovedì: 13.15 Festival di Pradamano
1967 - Orch. Russo - Cantano W.
De Angelis, A. Testa, B. Lory e
G. Shali - 13.30 Teatro per i bambini
racconti di G. Badini - 13.45
"Lo stereo" - 13.50 Appuntamenti
con l'opera lirica - Presenti di M.
Savorgnan - "Faust" - 4 atti di
C. Gounod - 14.30 Interpreti
principali: Franco Ghitti, Raffaele
Arié e Renata Scotti - Orch. e
Coro del Teatro Verdi - Direttore

O. De Fabritius - M° del Coro
A. Fanfani - 14.05 Colte di Scor-
cola - Nonna Luigia Vittoria -
"La grande Mena" racconti di N.
Rocco Bergera - 14.15 Duo
Dapretto-Silvestri: B. Dapretto, fl.;
E. Silvestri, pf.; - Rousseau:
- Jours de fête op. 27, A. Ca-
sella: "Siciliana e Burella" -
14.30 Bozze in colonna - Cosa pre-
sano gli scrittori delle regioni:
D. Cerroni Cadorese, a cura di P.
Marasi - 14.45 Motivi popolari
Istriani - Orch. Safred.

L'ora della Venezia Giulia (15.30-
16.30) trasmissione dedicata agli
italiani di oltre frontiera - 15.30
Almanacco - Notizie dall'Italia e
dall'Estero - 15.45 Cronache
Notizie sportive - 15.50 Progam-
mi artistici (lun): Appuntamento
con l'opera lirica; mart: Piccoli
complessi - 16.00 Leines - 16.05
The Billows - merc: Vecchie canzoni
triestine - Orch. Casamassima;
gio: Appuntamento con l'opera
lirica - 16.10 Lett. e let. - 16.15
Sotto la pergola - 16. Programmi
giornalistici (lun): Il quaderno d'itali-
ano; mart: Il pensiero religioso
Rassegna della stampa italiana;
merc: Atti, lettere e spettacoli;
gio: Note sulla vita politica lu-
gna - 16.30 Il quaderno d'itali-
ano; ven: Testimonianze - Cronache
del progresso; sab: Atti, let-
tere e spettacoli - Rassegna della
stampa (regionale) - 16.10 Musica a
richiesta.

19.30 Oggi alla Regione - indi Seg-
naritmo - 19.45 Il Gazzettino del
Friuli-Venezia Giulia.

SARDEGNA

Domenica: 8.30 Il settimanale degli
agricoltori - 9.30 Cronache di ritmi
e canzoni - 12.30 Astrolabio sardo
e Taccuino dell'ascoltatore: appun-
ti sui programmi locali della set-
timana - 12.35 Cronache della
folklore sardo - 12.50 Gli che si
dice della Sardegna, rassegna della
stampa - 14. Gazzettino sardo -
14.15 Musica leggera - 19.30 Quel-
che ritmo - 19.45 Gazzettino sardo.

Feriali: 12.05 Musica leggera - Astro-
labio sardo - 12.25 Programmi ve-
ri (lun): Canzoni e racconti - 12.30
"004" di Lanusei; merc: Mu-
siche richieste: cantanti e complessi
isolese - 12.35 Il primo racconto
a cura di A. Pigiari; gio: Fisar-
monici isolani; ven: Divagazioni
sul folklore sardo - 12.45 La setti-
manale cronaca di I. De Magistria;
sab: Selezione di progr. trasm. della
settimana - 12.50 Notizie della Sar-
degna - 14. Gazzettino sardo -
14.15 Prog. vari (lun): "Club '67"; mart:
Album musicale isolano; merc:
Intermezzo musicale - 14.30 Sicu-
rezza sociale - 14.35 Cronache di
S. Sirgu con i lavoratori della
Sardegna a cura di P. Piga; gio:
Varietà turistica; ven: con-
certi di Radio Cagliari - 19.30 Pro-
grammi vari (lun): Appuntamento
con Vittorio Boy; mart: Qual-
che ritmo - 19.35 L'umanità po-
polare; merc: Duo di chitarra
Chessa-Mannoni; gio: Dieci mi-
nuti con Anna Contini; ven: Qual-
che ritmo - 19.35 L'umanità po-
polare; sab: Musica caratteristica - 19.45
Gazzettino sardo (sab: 19.45-20
Gazzettino sardo e sabato sport).

SICILIA

Domenica: 19.30 e 20.40 Sicilia sport.
Feriali: 12.20 e 12.30 Gazzettino
della Sicilia (sabato solo alle
delle 7.15, 12.20 e 19.30). Lun., mart.
merc. 7.30, 8.30 e 16.40.

TRENTINO-ALTO ADIGE

Domenica e Feriali: 12.30 Corriere
dell'Alto Adige - 12.35 Bolzano -
Cronache regionali e servizio gio-
nalistico (dom: Tra monti e valli;
lun: Lunedì sport; mart: e gio: Gio-
vane e giorni nel Trentino; merc:
Opere e giorni in Alto Adige; ven:
Da torrenti alle vette; sab: Terza
pagina) - 14.45 Il Gazzettino del
Trentino-Alto Adige (eccetto
sabato): Gazzettino del Trentino-
Alto Adige - 14.20 Trasmissione
per i Ladini - 19.15 dom: Gazzet-
tino del Trentino-Alto Adige - Altri
giorni: Trento sera - Bolzano sera
- 19.30 "In giro al sa e Programm
Canti (dom: Cantati collettivi, lun:
Settore di giornalismo; mart: Banda
cittadina - Unione e Progresso -
merc: Canti popolari; gio: Cir-
colo mandolinistico - 19.30
ven: Pianista Sergio Torri; sab:
Canti popolari) - 19.45 dom: mar-
t: gio: ven: Musica sinfonica;
sab: G. Ritratto di cantanti; G. Si-
monato; sab: Musica da camera.

VALLE D'AOSTA

Feriali (eccetto il sabato): 12.20 La
voix de la Vallée - Gazzettino
della Vallée d'Aoste - 12.30
bilingue in italiano e francese, e
servizio giornalistico (lun): Un
paese alla settimana; mart: Noti-
zie e curiosità dal mondo della
montagna; ven: L'aneddoto della
settimana; ven: Nos coutumes).

VENETO

Sabato: 12.30 Cronache econ. (Ve-
nezia 2).

● RETE IV TRENTINO/ALTO ADIGE

trasmissioni radio in italiano, tedesco e ladino

domenica

8 Gute Reise! Eine Sendung für das
Autoradio - 8.30 Musik am Son-
ntagmorgen - 9.40 Sport am Son-
tag - 9.50 Orgelmusik - 10.30
Rassegna della stampa - 10.45
T. Albino: Konzert für Violine,
Streicher und Continuo in D-dur
Op. 9, J. S. Bach: Arie aus der
G-Saite, ad. Suite Nr. 3 in
D-dur - 11 Musikalische Sonntags-
grüsse von Karl Panzenbeck - 12.10
Nachrichten - 12.20 Für die Land-
wirte (Rete IV - Bolzano 3 - Bressa-
none 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Corriere di Trento - Corriere
di Bolzano - Cronache regionali -
Tra monti e valli (Rete IV - Bol-
zano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 -
Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 -
Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 -
Pagnanella II - Bolzano II e staz.
MF II della Regione).

13 Leichte Musik nach Tisch - 13.15
Nachrichten - Werbedurchsagen -
13.30 Stell dich ein auf Musik (Rete
IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 -
Brunico 3 - Merano 3).

14 Musiche a pletto, Circolo Mandolinistico - Euterpe - di Bolzano
14.30 Melodie und Rhythmus (Rete
IV).

16 Speziell für Sie! - 17.30 Tanzmu-
sik - 18.15 Erzählungen für die jun-
gen Hörer. C. Colodri: "Pino-
chio" - 2. Folge. Für den Funk
bestimmt von G. Treiber -
18.45 Sporttelegramm und Leichte
Musik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressa-
none 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.15 Gazzettino del Trentino-Alto
Adige (Rete IV - Bolzano 3 - Bressa-
none 3 - Brunico 3 - Merano 3 -
Trento 3 - Pagnanella II).

19.30 Sportnachrichten - 19.45 Abend-
nachrichten - Werbedurchsagen - 20
Luna Trekler - Lustige Jagde-
schichten - Unterhaltungsmusik

● PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA

Trieste A e IV, Gorizia V e M. Purgussimo IV

domenica

8 Calendario - 8.15 Segnale orario -
Giornale radio - Bollettino meteo-
rologico - 8.30 Rubrica dell'agricol-
to - 9.30 Santa Maria della Salute
Parrocchiale delle SS. Ermacora
e Fortunato di Orto - 9.50 "Or-
to" - 10.30 "L'ora di Maria" - 10.45
radio - 10.45 Mattinata di festa
11.15 Teatro dei ragazzi: antiche
leggende: (2) "Il girovago ed il
figlio del sociale" - commedia di
Bril-Mazuranc - Traduzione e sce-
neggiatura di Deska Kravčev.
Compagnia di prosa - Ribalta radiofo-
nica - 11.30 "L'ora di Maria" - 11.45
mar - 12. Musica religiosa - 12.15
La Chiesa ed il nostro tempo -
12.30 Per ciascuno qualcosa.

13.15 Segnale orario - Giornale ra-
dio - Bollettino meteorologico -
13.30 Musica a richiesta - 14.15
Segnale orario - Giornale radio -
Bollettino meteorologico - Sette
giorni di musica - 14.30 "L'ora di
Maria" - 14.45 "L'ora di Maria"
di "Un disco per l'estate" - 15.15
Motivi popolari africani - 15.35
Melodie di D'Anzi e Romberg -
16 "Un tale che nasce", commedia
in tre atti di Gherardo Gherardi,
traduzione di Jadviga Komac.
Compagnia di prosa - Ribalta radiofo-
nica - 16.30 "L'ora di Maria" di
Sasa Martelan - 12.25 Per ciascu-
no qualcosa - 13.15 Segnale ora-
rio - Giornale radio - Bollettino
meteorologico - 13.30 "L'ora di Ma-
ria" - 13.45 Segnale orario - Gio-
rnale radio - Bollettino meteorolo-
gico - Fatti ed opinioni, rassegna
della stampa.

17 Buon pomeriggio con il comples-
so di Carlo Pacchieri - 17.15 Seg-
nale orario - Giornale radio -
17.20 "Musica per la vostra ra-
dio" - 17.30 Basilica in Italia
a cura di Rafko Vodeb - 18.05 "Di-
vertimento con il gruppo dalmata,
di Petar Tralić - 18.15 Atti, lettere
e spettacoli - 18.30 Album di con-

20.15 Segnale orario - Giornale ra-
dio - Bollettino meteorologico -
20.30 Dal patrimonio folkloristico
sloveno, a cura di Lelja Rehar -
"U kassen mestur ga bohe dal
uče" - 21 Fantastico cronaca,

(Rete IV - Bolzano 3 - Bressa-
none 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21-23 Liederstunde, H. Wolf: Goethe-
Lieder; Aust.: D. Fischer-Deisaku,
Bariton Gerald Mome, Klavier -
21.30 Kulturumchau - 21.45-23 Tanz-
musik (Rete IV).

lunedì

7 Klägerin im schicken Hut. En-
gelschleppung für Fortschritte-
ne (Bandaufnahme der BBC-London)
- 7.15 Morgensendung des
Nachrichtendienstes - 7.45-8 Kling-
gender Morgengruss (Rete IV -
Bolzano 3 - Bressanone 3 - Bru-
nico 3 - Merano 3).

9.30 Sängerportrait, Karl Schmitt-Wal-
ter, Bariton - 10.15 Musik, Kuri-
sitäten und Anekdoten - 12.10 Nach-
richten - 12.20 Volks- und heimat-
kundliche Rundschau. Am Mikro-
phon: Dr. Josef Rappold (Rete IV -
Bolzano 3 - Bressanone 3 - Bru-
nico 3 - Merano 3).

12.30 Corriere di Trento - Corriere
di Bolzano - Cronache regionali -
Lunedì sport (Rete IV - Bolzano
2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3
- Brunico 2 - Brunico 3 - Merano
2 - Merano 3 - Trento 2 - Paga-
nella II - Bolzano II e staz. MF
II della Regione).

13 Zu Ihrer Unterhaltung. 1. Teil -
13.15 Nachrichten - Werbedurchsa-
gen - 13.30 Zu Ihrer Unterhaltung
- 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 -
Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige
14.20-14.30 Transmission per i
Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bol-
zano 1 - Trento 1 - Pagnanella I
e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag -
Tanzmusik am Nachmittag - 18.15

"Dai Crepes del Sella". Trasmissi-
one in collaborazione coi comites
de le vallades de Gherdeina, Ba-
dia e Fassa - 18.45 Kleines Konzert.
A. Scherberg: Suite, Op. 29 (Rete
IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 -
Brunico 3 - Merano 3).

19.15 Trento sera - Bolzano sera -
(Rete IV - Bolzano 3 - Bressa-
none 3 - Brunico 3 - Merano 3 -
Trento 3 - Pagnanella II).

19.30 Volkstümliche Klänge - 19.45
Abendnachrichten - Werbedurchsa-
gen - 20 - Der reiche Ahni
Volkstisch in drei Akten von Ru-
dolf Havel. Regie: Erich Innerberg
Unterhaltungsmusik (Rete IV -
Bolzano 3 - Bressanone 3 - Bru-
nico 3 - Merano 3).

22 Filmmelodien - 22.15-23 Kammer-
musik am Montagabend, F. Schu-
bert: Sonate für Violoncello und
Klavier in a-moll "Arpeggione".
(E. Mainardi - G. A. Borciani).
L. v. Beethoven: Sonate Nr. 26
in Es-dur Op. 81/a - Les Adieux
(Juri Boukoff, Klavier) (Rete IV).

martedì

7 Klingender Morgengruss - 7.15
Morgensendung des Nachrichtendienstes
- 7.45-8 Klingender Morgengruss
(Rete IV - Bolzano 3 - Bressa-
none 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Lieder vom Rhein zur Donau -
10 Gedichte und Balladen - Musik
am Vormittag - 11.15 Blick in die
Welt - Musik am Vormittag - 12.10
Nachrichten - 12.20 Musikalisches
Intermezzo (Rete IV - Bolzano 3 -
Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano
3).

12.30 Corriere di Trento - Corriere
di Bolzano - Cronache regionali -
Opere e giorni nel Trentino (Rete
IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 -

concerto serale di musica leggera
con le orchestre di Franck Pourcel
Angelo, con cantanti Sandie
Show e Little Tony, con il com-
plesso vocale "The Mc Guire Si-
sters" e con il vibrafonista Terry
Gardner - 22.15 Concerto di
22.15 Musica contemporanea. Wil-
liam Walton: Quartetto N. 2 in la
minore. Esecutori: Iowa String
Quartet - Concerto effettuato il
7 aprile 1967 della Sala Maggiore
del Circolo della Cultura e delle
Arti Triestine - organizzato dall'
Associazione "Arte Viva" di Trie-
ste - 22.40 "Antologia del jazz"
- 23.15 Segnale orario - Giornale
radio.

lunedì

7 Calendario - 7.15 Segnale orario -
Giornale radio - Bollettino meteo-
rologico - 7.30 "Musica del ma-
tino" - nell'intervallo (ore 8) Calen-
dario - 8.15 Segnale orario - Gio-
rnale radio - Bollettino meteo-
rologico.

11.30 Segnale orario - Giornale ra-
dio - 11.35 Dal canzoniere sloveno
11.50 "Caroline in musica"
12.10 "Incontri d'arte", a cura di
Sasa Martelan - 12.25 Per ciascu-
no qualcosa - 13.15 Segnale ora-
rio - Giornale radio - Bollettino
meteorologico - 13.30 "L'ora di Ma-
ria" - 13.45 Segnale orario - Gio-
rnale radio - Bollettino meteorolo-
gico - Fatti ed opinioni, rassegna
della stampa.

17 Buon pomeriggio con il comples-
so di Carlo Pacchieri - 17.15 Seg-
nale orario - Giornale radio -
17.20 "Musica per la vostra ra-
dio" - 17.30 Basilica in Italia
a cura di Rafko Vodeb - 18.05 "Di-
vertimento con il gruppo dalmata,
di Petar Tralić - 18.15 Atti, lettere
e spettacoli - 18.30 Album di con-

certi. Wolfgang Amadeus Mozart:
Concerto per clarinetto e orchestra
in la maggiore KV. 622 - 19 Jas
Cawronski incideva alla Polonia
(5. "L'economia" - parte prima -
19.15 "Canta il coro della SAT -
19.30 "L'ora di Maria" - con l'orchestra
di Sandro Della Grotte e Paul
Weston - 20 Radiosport - 20.15
Segnale orario - Giornale radio -
Bollettino meteorologico - Oggi alla
regione - 20.35 "Tri e qua-
rtetti vocali - 21 Natura e paesaggio
nella letteratura slovena, a cura
di Franca Jaz - 21.20 "Voci
eribata - 21.45 "Suona il trombettista
Quincy Jones - 22 "Passo di
danza - 22.20 "L'ora di Maria" e
pianoforte. Liriche di Henry Purcell,
Modesto Mussorgsky e Marco
Tajčević. Bassi Joe Stabek; al
pianoforte Marjota Lipovsek - 22.50
"Musica per la buona notte" - 23.15
Segnale orario - Giornale radio.

martedì

7 Calendario - 7.15 Segnale orario -
Giornale radio - Bollettino meteo-
rologico - 7.30 "Musica del ma-
tino" - nell'intervallo (ore 8) Calen-
dario - 8.15 Segnale orario - Gio-
rnale radio - Bollettino meteo-
rologico.

11.30 Segnale orario - Giornale radio
11.35 Dal canzoniere sloveno
11.50 "Motivi di ieri - 12 "U
kassen mestur ga bohte dal
uče", usi e costumi a cura di Lelja
Rehar - 12.30 Per ciascuno qualcosa
- 13.15 Segnale orario - Giornale
radio - Bollettino meteorologico
- 13.30 Musica a richiesta - 14.15
Segnale orario - Giornale radio -
Bollettino meteorologico - Fatti ed
opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il Gruppo
Mandolinistico Triestino diretto da
Nino Nicol - 17.15 Segnale orario

Bressa, 2 - Bressa, 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Trento 2 - Merano 3 - Trento 2 - Pagnella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Allee di una via e una via, 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Allee di una via e una via, 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressana 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 - Pagnella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Tanzmusik am Nachmittag - 18 Eine Stunde in unserer Kleinen - C. B. Scherler: «Distel im Körbel» (Rete IV - Bolzano 3 - Bressana 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressana 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnella III).

19,30 Blaumusk - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Aus dem Fahrtenbuch des Kapitän Sebastian Brand - 20,30 Die Rundschau (Rete IV - Bolzano 3 - Bressana 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Melodienmosaik - 22,15 Wissen für alle - 22,30,23 Musik klingt durch die Nacht (Rete IV).

mercoledì

7 Klägerin im schiefen Hut. Ein Englischlehrer für Fortgeschrittene. (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bressa, 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Der Sender im Claudio Monteverdi - Konservatorium II. Schülerkonzert - 10,15 Musik, Kuriositäten und Anekdoten - 12,10 Nachrichten - 12,20 Musikalisches Intermezzo (Rete IV - Bolzano 3 - Bressana 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nell'Alto Adige

(Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressa, 2 - Bressa, 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Pagnella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Volkstümliche Klänge - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Blaumusk (Rete IV - Bolzano 3 - Bressana 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 - Pagnella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Tanzmusik am Nachmittag - 18,30 Neapel im Lied - 18,45 Kinderfunk H. Seidel: «Der Zwergerfunk» (Rete IV - Bolzano 3 - Bressana 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressana 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnella III).

19,30 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Für jeden etwas, von jedem etwas (Rete IV - Bolzano 3 - Bressana 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Jazz aus der guten alten Zeit - 21,30 Erzählung K. Schöner: «Der Bauernknecht auf der Klinik» - 21,45 Konzertabend - Schlussschlusskonzert des 18. Pianisten Wettbewerbs - F. Busoni 1966 - Busoni: Ouverture giocosa op. 38; Schumann: Klavierkonzert in a-moll op. 54 (Solist: Richard Goode); Rachmaninoff: Klavierkonzert Nr. 3 in d-moll op. 30 (Solist: Garrick Ohlsson); Aus der Österreichischen Rai-Radiotelevisione Italiana: Mailand - Dir.: Franco Caracciolo - (in der Pause: Briefe aus...) (Rete IV).

22,30 Ein Sommer in den Bergen - 21 Begegnung mit der Oper. Otto Wiener, Bass, singt Operarien von Richard Wagner - 22,35 Musik klingt durch die Nacht (Rete IV).

giovedì

7 Klingender Morgengruss - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bressana 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Volkallieder aus aller Welt - 10 M. Ruffig: «Marco Polo» - Absentur im Reich der Mitte - Musik

am Vormittag - Wissen für alle - 10,15 Musik am Vormittag - 12,10 Nachrichten - 12,20 Das Giebelzeichen. Eine Sendung der Südösterreichischen Gesellschaften von Prof. Dr. Karl Fischer (Rete IV - Bolzano 3 - Bressana 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressa, 2 - Bressa, 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Pagnella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Schlagkerussell - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sied (Rete IV - Bolzano 3 - Bressana 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 - Pagnella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Tanzmusik am Nachmittag - 18 «Dal Crepuscolo alla Tramontana» in collaborazione con comites de la valledes de Gherdeina, Badia e Fassa - 18,45 Chormusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressana 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressana 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnella III).

19,30 Leichte Musik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Alpenland - Volksmusik auf Wunsch (Rete IV - Bolzano 3 - Bressana 3 - Brunico 3 - Merano 3).

20,30 Ein Sommer in den Bergen - 21 Begegnung mit der Oper. Otto Wiener, Bass, singt Operarien von Richard Wagner - 22,35 Musik klingt durch die Nacht (Rete IV).

venerdì

7 Klingender Morgengruss - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bressa, 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Sinfonieorchester der Welt. Leitung: Philharmonisches Orchester - Dirigent: Jewgenij Mrawinskij - P. Tschairowsky: Sinfonie Nr. 4 in f-moll op. 36 - Papst Johannes XXIII: Geistliches Tagebuch - 10,30 Musik am Vormittag - Briefe aus... - Musik am Vormittag - 12,10 Nachrichten - 12,20 Sendung für die Landwirte (Rete IV - Bolzano 3 - Bressana 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Dai torrenti alle vette (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressana 2 - Bressana 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Pagnella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Filmmelodien bunt gemixt - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Filmalbum (Rete IV - Bolzano 3 - Bressana 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 - Pagnella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Tanzmusik am Nachmittag - 18 Kammermusik - 18,30 Sonate für zwei Klaviere und Schlagzeug - Contrasts, für Klavier, Violine und Klarinette; Ausf.: W. Parry u. J. L. Loderidge, Klavier - G. Webster u. J. Lees, Schlagzeug - J. Brymer, Klarinette - 18,45 Jugendfunk. Prof. F. Maurer: «Die Wälder» - Die Meeres des Meeres» (Rete IV - Bolzano 3 - Bressana 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressana 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnella III).

19,30 Wirtschaftsfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Auftrag für Mr. Barnaby: «Der Unscharfschäfer» - Kriminalhörspiel von Ph. Levene - Musikalisches Intermezzo (Rete IV - Bolzano 3 - Bressana 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Bei uns zu Gast - 21,30 Musikalische Stunde. Programm-Musik: Die Sinfonische Dichtung Werke von Bizet, Saint-Saëns, Mussorgsky, Smetana und R. Strauss - 22,30

23 Aus der Diakothek des Dr. Jaz (Rete IV).

sabato

7 Klingender Morgengruss - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bressa, 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Operettenmusik - 10 Blick nach dem Süden - Leichte Musik und Plaudereien - 12,10 Nachrichten - 12,20 Katholische Rundschau (Rete IV - Bolzano 3 - Bressana 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Terza pagina (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressa, 2 - Bressa, 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Pagnella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Schlagkerussell - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sied (Rete IV - Bolzano 3 - Bressa, 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Musica leggera - 14,20-14,40 Trasmissione per i Ladini (Rete IV).

17 Nachrichten am Nachmittag - Tanzmusik am Nachmittag - 18 Nachrichten aus der Schlagenwelt - 19,45 Wir senden für die Jugend. Von grossen und kleinen Tieren. W. Behn: «Der Laubfrosch» (Rete IV - Bolzano 3 - Bressana 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressana 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnella III).

19,30 Volkstümliche Klänge - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Musikalisches Intermezzo - 20,15 Wiener Festwochen 1967 - W. A. Mozart: «Die Zauberflöte» - Sinfonie in G-dur Kv. 45 - Exultate jubilate KV. 165; G. Mahler: Sinfonie Nr. 4 in G-dur - Solist: Halina Lukomska, Wiener Symphoniker - Dirigent: Wolfgang Sawallisch (in der Pause: Wissen für alle) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressana 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22,23 Tanzmusik am Samstagabend (Rete IV).

- Giornale radio - 17,20 * Musica per la vostra radiolina - 17,50 * Musica di tutti i tempi - Piccola enciclopedia popolare - 18,50 * Compositi corali di Emil Adam - 18,15 * Letture e spettacoli - 18,30 * Concertisti della regione - Friuli-Venezia Giulia - Fagottista Guerino Cesar, al pianoforte Gabriele Pisani - Georg Philipp Telemann: Sonata in fa minore; Camille Saint-Saëns: Sonate pour basson avec accompagnement de piano op. 168; Paul Hindemith: Sonata per fagotto e piano (1938) - 19,05 * L'isola del tesoro - di Robert Louis Stevenson, Traduzione di Pavel Holcák, sceneggiatura di Luigi Lusk - 19,20 * puntata. Compagnia di prosa - Ribalta radiofonica - allestimento di Ljorka Lombar - 19,40 * Successi del giorno - 20,30 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Oggi alla regione - 20,35 * Gioacchino Rosini - «Mosè», melodramma sacro in quattro atti - Direttore: Tullio Serafin - Orchestra e Coro del Teatro San Carlo di Napoli - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

mercoledì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * La fiera del disco - 13,45 Segnale orario - Bollettino meteorologico - Oggi alla regione - 20,35 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

11,30 Segnale orario - Giornale radio - 11,35 Dal canzoniere sloveno - 11,50 * Strumenti e colori - 12,10 La donna e la casa, a cura di Jadviga Tatlatz - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * Colonna sonora, musiche da film e riviste - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17,30 Pomeriggio con il complesso di Franco Russo - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20

* Musica per la vostra radiolina - 17,50 Le tappe del progresso della medicina - (2) - Piccola enciclopedia popolare - 18,50 * Compositi corali di Emil Adam - 18,15 * Letture e spettacoli - 18,30 * Concertisti della regione - Friuli-Venezia Giulia - Fagottista Guerino Cesar, al pianoforte Gabriele Pisani - Georg Philipp Telemann: Sonata in fa minore; Camille Saint-Saëns: Sonate pour basson avec accompagnement de piano op. 168; Paul Hindemith: Sonata per fagotto e piano (1938) - 19,05 * L'isola del tesoro - di Robert Louis Stevenson, Traduzione di Pavel Holcák, sceneggiatura di Luigi Lusk - 19,20 * puntata. Compagnia di prosa - Ribalta radiofonica - allestimento di Ljorka Lombar - 19,40 * Successi del giorno - 20,30 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Oggi alla regione - 20,35 * Gioacchino Rosini - «Mosè», melodramma sacro in quattro atti - Direttore: Tullio Serafin - Orchestra e Coro del Teatro San Carlo di Napoli - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

giovedì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * La fiera del disco - 13,45 Segnale orario - Bollettino meteorologico - Oggi alla regione - 20,35 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

rologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervall (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - Giornale radio - 11,35 Dal canzoniere sloveno - 11,50 * Motivi di oggi - 12 Antonio Fogazzaro: «Piccolo mondo antico» - Traduzione e riduzione radiofonica di Martin Jenkner. Setta puntata. Esecuzione affidata agli allievi delle Scuole Medie Superiori con lingua d'insegnamento di Trieste. Trasmissione a circuito organizzato dall'Associazione Artistica - Il foggiore di Udine il 26 maggio 1966 - 19 * Canti corali popolari nell'interpretazione di Ljorka Lombar - 19,40 * Successi del giorno - 20,30 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Oggi alla regione - 20,35 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17,30 Pomeriggio con il complesso tipico di Edo Bondiani - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 * Musica per la vostra radiolina - 17,50 * Musica di tutti i tempi - Piccola enciclopedia popolare - 18,50 * Compositi corali di Emil Adam - 18,15 * Letture e spettacoli - 18,30 * Concertisti della regione - Friuli-Venezia Giulia - Fagottista Guerino Cesar, al pianoforte Gabriele Pisani - Georg Philipp Telemann: Sonata in fa minore; Camille Saint-Saëns: Sonate pour basson avec accompagnement de piano op. 168; Paul Hindemith: Sonata per fagotto e piano (1938) - 19,05 * L'isola del tesoro - di Robert Louis Stevenson, Traduzione di Pavel Holcák, sceneggiatura di Luigi Lusk - 19,20 * puntata. Compagnia di prosa - Ribalta radiofonica - allestimento di Ljorka Lombar - 19,40 * Successi del giorno - 20,30 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Oggi alla regione - 20,35 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

venerdì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * La fiera del disco - 13,45 Segnale orario - Bollettino meteorologico - Oggi alla regione - 20,35 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

11,30 Segnale orario - Giornale radio - 11,35 Dal canzoniere sloveno - 11,50 * Complessi vocali - musica leggera - 12,10 * Tracce bancarelle - divagazioni di Tone Penko - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * La fiera del disco - 13,45 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Oggi alla regione - 20,35 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17,30 Pomeriggio con il complesso «I Legendari» di Gorizia - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 * Musica per la vostra radiolina - 17,50 * Musica di tutti i tempi - Piccola enciclopedia popolare - 18,50 * Compositi corali di Emil Adam - 18,15 * Letture e spettacoli - 18,30 * Concertisti della regione - Friuli-Venezia Giulia - Fagottista Guerino Cesar, al pianoforte Gabriele Pisani - Georg Philipp Telemann: Sonata in fa minore; Camille Saint-Saëns: Sonate pour basson avec accompagnement de piano op. 168; Paul Hindemith: Sonata per fagotto e piano (1938) - 19,05 * L'isola del tesoro - di Robert Louis Stevenson, Traduzione di Pavel Holcák, sceneggiatura di Luigi Lusk - 19,20 * puntata. Compagnia di prosa - Ribalta radiofonica - allestimento di Ljorka Lombar - 19,40 * Successi del giorno - 20,30 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Oggi alla regione - 20,35 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

sabato

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * La fiera del disco - 13,45 Segnale orario - Bollettino meteorologico - Oggi alla regione - 20,35 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

11,30 Segnale orario - Giornale radio - 11,35 Dal canzoniere sloveno - 11,50 * Orchestra di musica leggera - 12,10 * Tracce bancarelle - divagazioni di Tone Penko - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * La fiera del disco - 13,45 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Oggi alla regione - 20,35 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17,30 Pomeriggio con il complesso di Franco Russo - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20

130 calorie ...al volo!



Con GO' ogni momento è buono per nutrirsi!

Conoscete il valore energetico di GO'?



Raffronto energetico di GO con altri alimenti
1 bicchiere di GO - circa 200 gr. = 130 calorie
un uovo = 80 calorie circa
100 gr. carne di pollo = 100 calorie circa

GO è succo e polpa di frutta, di bella frutta scelta, sana e matura. In GO ci sono i valori nutritivi della frutta: dagli zuccheri naturali (glucosio e fruttosio) ai sali minerali, alle vitamine. In più c'è un'aggiunta di zucchero e nient'altro. Senza nessun conservativo e colorante, GO è veramente naturale.

GO



in GO c'è tutta frutta scelta... e la frutta si sente! per questo costa un po' di più: non risparmiate sulla salute!



DOPPIO BRODO STAR 2-4-6
GO - SUCCHI DI FRUTTA 1-2-3-6
DOLE - ANANAS - MACEDONIA 2-3-4
GRAN RAGU 2-4
TONNO STAR 1-2

PIZZA STAR 3
PURE STAR 2
POLENTA VALSUGANA 2
CONFETTURE STAR 2-3
SOGNI D'ORO - CAMOMILLA 2-3

PISELLI STAR 2
PELATI STAR 1-2
POMODORO STAR 2
PASSATO DI POMODORI 2
FAGIOLI STAR 2

MINESTRE STAR 3
RAVIOLI STAR 2
CARNE EXETER 2-3
FRIZZINA 3
BUDINI STAR 3

ANCHE
NEI PRODOTTI
KRAFT
PUNTI STAR

SOTTILETTE KRAFT 2-4
MAYONNAISE KRAFT 2-4
FORMAGGIO RAMEK 8
BAVIERINO 2

7

giorni

calendario
9/15 luglio

9/ domenica

S. Veronica Giuliani vergine.

Altri santi: Zenone martire, Cirillo e Brizio vescovi.

Pensiero del giorno. Chi mal fa, mal riceve: questa è una delle più antiche sentenze. (Eschilo).

10/ lunedì

Sa. Rufina e Seconda sorelle vergini e martiri.

Altri santi: Gennaro e altri sei fratelli martiri, figli di S. Felicità, Apollo martire.

Pensiero del giorno. V'è pure un rimedio per ogni colpa: riconoscerla. (Grillparzer).

11/ martedì

S. Pio I papa e martire.

Altri santi: Giovanni vescovo e martire, Savino e Cipriano.

Pensiero del giorno. La nostra condotta è la sola prova della sincerità del nostro cuore. (Wilson).

12/ mercoledì

S. Giovanni Gualberto abate.

Altri santi: Giasone, Paterniano vescovo, Marciana vergine e martire.

Pensiero del giorno. Si deve imparare a conoscere gli altri per conoscere se stesso. (Börne).

13/ giovedì

S. Giòele profeta.

Altri santi: Sila, Serapione martire.

Pensiero del giorno. Date il consiglio a tempo, e ne darete pochi. (N. Tommaseo).

14/ venerdì

S. Bonaventura cardinale, vescovo, confessore e dottore della Chiesa.

Altri santi: Giusto soldato, Foca vescovo e martire.

Pensiero del giorno. La contemplazione è una preghiera diffusa: chi ha bevuto, berrà, chi ha bevuto, mediterà ancora. (V. Hugo).

15/ sabato

S. Enrico I imperatore romano e confessore.

Altri santi: Eutropio, Zosima e Bonosa sorelle martiri, Atanasio vescovo.

Pensiero del giorno. Il cuore è una stoffa che si laceri più presto d'ogni altra, ma si rammenta più facilmente. (A. Dumas).

dimmi come scrivi

a cura di Lina Pangella

scoperto tutto un universo

Luigia - Palermo — Chi può spiegare i misteri del cuore? Chi può stupirsi di un'improvvisa passione amorosa dopo anni e anni di quietudine sentimentale? Ma sono queste le fiamme più pericolose perché l'individuo non è preparato alla difesa, essendosi sempre creduto immune da folle e sbandamenti. Molto evidente nella scrittura la tensione nervosa causata dalla lotta tra il cuore e la ragione, tra la realtà e l'ideale, tra la sua natura desiderosa di libertà e l'ambiente oppressivo familiare. A dire il vero non hanno tutti i torti coloro che lo ostacolano in questo suo sogno di dedizione da cui può risvegliarsi ferita a morte. Ma in lei vi è anche una questione di puntiglio, di ostinazione, avendo un carattere orgoglioso che non si adatta ai giudizi altrui, ad essere accettata l'evidenza dei propri sbagli, anche a costo di arrivarci ad estreme conseguenze. Attenta a non doversi pentire troppo tardi!

solamente i miei sentimenti

Giorgio M. P. S. — Nell'analizzare la sua scrittura mi persuado che non è come «funzionario di banca» che lei trova le migliori soddisfazioni. Assolve coscientemente i suoi doveri d'ufficio e li accetta con il sereno senso d'adattamento che le è proprio; ma sono piuttosto le ore che può dedicare agli interessi culturali che le sollevano il morale e mantengono vivo e fervido il suo spirito. Ha una volontà sufficientemente per realizzazioni non troppo rischiose. Le piace vivere bene e comodamente nel mondo che si è creato, non ha nessuna velleità d'incognite, d'avventure e d'imprevisti. Vorrebbe svelati i «misteri del suo carattere» e s'confida il fondamentale col transitorio. Non si turbi se talvolta si comporta da egoista e talvolta invece da sentimentale-emotivo e con tanto bisogno di donarsi. Sostanzialmente lei è una brava persona, senza sconvolgimenti pericolosi, incapace di nuocere a chicchessia, degno di stima, di affetto e di considerazione.

Scrive una donna dopo molte lacrime

Mariolina M. — La sua grafia: andamento inclinato, vocali chiuse, aspetto generale uniforme e monotono, appena vivificato qui e là da qualche taglio delle «t» di una certa fantasia. Lei dunque ha un carattere che propende alla solitudine, alla riflessione, che si abbandona ad una vita abitudinaria per mancanza d'iniziativa personale e per scarso attaccamento alle vicende del mondo. Eppure ha momenti di ribellione in cui vorrebbe reagire, scuotersi, ed uscire da quel binario su cui cammina passivamente e che a lei stessa viene a noia. E' in questa condizione che dovrebbe avere lo slancio di volontà sufficiente per rendersi socievoli, per dare alla sua giovinezza un'impronta animata, fiduciosa, comunicativa, interessante. Gli studi si avvantaggiano della regolarità senza sbalzi nel compiere i suoi doveri ma non c'è fervore intellettuale a renderli più geniali, a distinguergli con qualche segno di personalità.

l'oroscopo

a cura di Tommaso Palamidessi

ARIE

Potrete svolgere le vostre attività con una certa tranquillità. Conversazioni che allargano il cuore alla speranza. Ispirazioni salutari che vi faranno vincere contro un avversario parecchio temibile. Giorni favorevoli: 9, 11 e 15.

TORO

Gli sforzi saranno meno gravosi dei giorni passati. Troverete le vie più facili per realizzare i vostri scopi. La vostra vita cambierà molto presto e in meglio, ma state attenti alle persone che vi circondano. Giorni fausti: 10 e 13.

GEMELLI

Quanto prima sarà un fiorire di proposte allettanti. Sicurezza d'azione nel settore del lavoro e degli affari. Solleverete la situazione, come se foste in possesso di una magica e invisibile leva di comando. Giorni mediocri: 9 e 15.

CANCRO

Ricupererete ciò che avete perso nel giro di poche ore. Inizialmente le cose saranno difficili, ma poi gli opportuni appoggi appianeranno tutto. Potrete chiedere molti favori con la certa speranza di ottenerli. Giorni favorevoli: 11, 12 e 14.

LEONE

Siate cauti e meno orgogliosi. Iniziative ben calcolate che raggiungono i loro obiettivi. Stanchezza che rende il lavoro pesante e poco produttivo: sarà bene risollevarsi con un deciso comportamento. Giorni d'azione: 9, 14 e 15.

VERGINE

La vostra natura riservata vi toglie molte buone occasioni da sfruttare. L'eccessivo isolamento nuoce alle vostre relazioni sociali. Il tempo a vostra disposizione sarà poco, ma quanto basta per ottenere la vittoria. Agite nei giorni 10, 14 e 15.

BILANCIA

Farete colpo senza troppo insistere, e tutto si accomoderà secondo le vostre aspirazioni. Vantaggi dalle persone che svolgono attività culturali o filantropiche. Cambiando sistema potrete recuperare prima del previsto. Giorni fausti: 9 e 12.

SCORPIONE

I vostri dubbi saranno confermati dai fatti. Sarà meglio tuttavia attribuire poca importanza a certe cose, e dare il via al vostro programma. Il silenzio dopo l'azione farà cadere l'avversario nella rete. Agite nei giorni 13, 14 e 15.

SAGITTARIO

Triple accomodamento nelle ore del mattino. Visita gradita, ma che farà riflettere molto. Turbolenze e stranezze di una persona a voi cara. Cercate la via della comprensione, specialmente con chi vi è fedele. Giorni favorevoli: 9, 10 e 11.

CAPRICORNO

Sforzi non comuni per capire una situazione ingarbugliata. Andamento positivo negli affari e negli interessi. Spostamenti incerti inizialmente, ma incisivi e sicuri col passare del tempo. Giorni favorevoli: 12, 14 e 15.

ACQUARIO

Insistere troppo in questo periodo non è propizio. Trionfo e sconfitta quasi allo stesso tempo. Le doti d'improvvisazione dovranno essere controllate per non subire danni. Una battuta aggraverà molte cose. Agite nei giorni 11, 12 e 14.

PESCI

Successi nelle questioni sociali. Colaborete con gli altri in modo efficace. Potrete finalmente vedere la strada maestra. I viaggi andranno bene. Rimandate le decisioni definitive: non è il momento propizio. Poco produttivi i giorni 9 e 15.

TRASMISSIONI RADIO

PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LIEGI

Radiodiffusion-Télévision Belge

MA 266,9 m - 202,2 m - MF: CANALE 12: Liegi - CANALE 15: Namur, Lussemburgo - CANALE 18: Hainaut

MARTEDI' 20-20 Notiziario - Calidescopio italiano - Sport

HILVERSUM

Nederlandsche Radio Unie
Stazione della V.A.R.A. - MA 240 m e MF

DOMENICA 14-14,15 «Domenica dall'Italia» (Notiziario Politico - Vetrina e musica leggera - Notizie regionali - Sketch e cantori - Sport)

PARIGI

O.R.T.F.

KZ 853 - 347,6 m Parigi - KZ 1227 - 234,9 m - KZ 1227 - 557 m - KZ 1227 - 242 m - KZ 1227 - 222 m - KZ 1227 - 201 m altre regioni

LUNEDI' 6,30-6,40 Notiziario Politico - «Italia-Parigi» (Notizie italiane o «Su e giù per l'Italia») - Radiocronache sportive

MARTEDI' 6,30-6,40 Notiziario Politico - «Italia-Parigi» (Notizie italiane o «Su e giù per l'Italia») - Radiocronache sportive

MERCOLEDI' 6,30-6,40 Notiziario Politico - «Italia-Parigi» (Notizie italiane o «Su e giù per l'Italia») - Radiocronache sportive

GIOVEDI' 6,30-6,40 Notiziario Politico - «Italia-Parigi» (Notizie italiane o «Su e giù per l'Italia») - Radiocronache sportive

VENERDI' 6,30-6,40 Notiziario Politico - «Italia-Parigi» (Notizie italiane o «Su e giù per l'Italia») - Radiocronache sportive

LUSSEMBURGO

Radio Luxembourg
MF: Canale 18 - 92,5 Mc

DOMENICA 9-9,30 «Domenica dall'Italia» (La settimana in Italia - Attualità dello spettacolo - Una regione in vetrina - Sport)

MONACO

Bayerischer Rundfunk
UKW

CANALE 34: 97,3 MHz - CANALE 36: 97,9 MHz - CANALE 29: 95,8 MHz

DOMENICA 18,45 Notiziario - 18,50 - Domenica sera (settimanale d'attualità) - 19,10-19,30 Resoconti sportivi e musica leggera

TRASMISSIONI TV

PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LUGANO

Televisione Svizzera Italiana

DOMENICA 11-12 Un'ora per voi (replica)

SABATO 14-15 Un'ora per voi

MAGONZA

Z.D.F.

DOMENICA 13-14 Cordiale del l'Italia (Trasmissione quindicinale per lavoratori italiani in Germania realizzata dalla RAI in collaborazione con la Z.D.F.) Presentano Heidi Fischer e Corrado

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk

LUNEDI' 19,50-20 La nostra terra,

LUNEDI' 18,45 Notiziario - 18,50 Resoconti sportivi - 19,10-19,30 Il Gazzettino

MARTEDI' 18,45 Notiziario - 18,50 Musica leggera - 19,10-19,30 Appuntamenti dei martedì

MERCOLEDI' 18,45 Notiziario - 18,50 Movida delle province italiane - 19 La vetrina dei giovedì

GIOVEDI' 18,45 Notiziario - 18,50 L'Italia nei secoli - 19 Musica leggera - 19,20 Fatti e perché della vita e della storia

VENERDI' 18,45 Notiziario - 18,50 Il pensiero della settimana (Conversazione religiosa) - 19 Il juke-box - 19,15-19,30 Aria di casa

SABATO 17 Musica a richiesta - 17,15 impariamo insieme (Breve corso di lingua tedesca in collaborazione con la RAI) - 17,30-18 Musica a richiesta (settimanale d'attualità) - Lo sport: risultati della domenica - Musica per i nostri ammalati

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk
UKW

CANALE 30: 95,8 MHz - CANALE 45: 100,4 MHz - CANALE 33: 97,0 MHz

DOMENICA 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 «Domenica sera» (settimanale d'attualità) - Lo sport: risultati della domenica - Musica per i nostri ammalati

LUNEDI' 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 I commenti del giorno dopo (Settimanale dello sport) - Girotondo per i più piccoli (alternato settimanalmente con «Favole al telefono») - Ci colleghiamo con... (servizi corrispondenti)

MARTEDI' 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 La risposta dell'esperto, a cura di Giacomo Maturi - Lezioni di lingua tedesca - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Celcio Sud

MERCOLEDI' 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 Penelope (trasmissione per le donne) - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Pagine scelte da opere liriche - Lo sport

GIOVEDI' 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 I problemi del lavoro, a cura di Giacomo Maturi - Lezioni di lingua tedesca, a cura del dott. Pastorelli - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Lo sport

VENERDI' 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 Ci colleghiamo con... a cura di Linda Denninger Ferri - Aria di casa - Lo sport

SABATO 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 Panorama dall'Italia, di Luigi Bianchi - Conversazione religiosa - Pronto... Pronto (Radioquattro a premi, a cura di Cassini e Verde) - Lo sport domani

la vostra terra (Microrassegna canora e di attualità - Notizie sportive)

VENERDI' 19,50-20 La nostra terra, la vostra terra (Microrassegna canora e di attualità - Notizie sportive)

MONACO

Bayerischer Rundfunk

SABATO 14,10-14,25 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRUCKEN

Saarländischer Rundfunk

SABATO 13,45-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)



LA CAMICIA CHE "VA FORTE"

... è la famosa Cassera Dinamic,
oggi ancora più nuova e più
dinamica nei colori, nei disegni,
nella gamma dei modelli.

E' perfetta, scattante,
piena di vita. E' una
camicia "che ha temperamento"!

CASSERA
DINAMIC

NEI NUOVI TESSUTI FANTASIA
NON STIRO

veston

Corsi di lingue estere alla radio

LINGUA SPAGNOLA

Lezione 3 (Brano trasmesso il 5 luglio)

TRADUZIONE DELL'INIZIO DEI PROMESSI SPOSI

Aquel ramal del lago de Como que, torciendo hacia el Sur entre dos cordilleras de montes, forma varios golfos y encañadas, según se ve a pararse, se acerca, toma casi de repente curso y figura de río, estrechándose entre un promontorio al lado derecho y una espaciosa ribera al izquierdo. El puente, que en este sitio abraza las dos orillas, presenta más patente a la vista semejanza transformación, pareciendo que designe el punto en que termina el lago y empieza el Ada, río que vuelve a tomar después el nombre de lago, cuando alejándose de nuevo sus orillas, se espacian segunda vez sus aguas, resultando otras encañadas y otros golfos. La ribera obra del tiempo y de tres caudalosos torrentes, viene reclinando desde la falda de dos montañas contiguas, llamada la una el Cerro de San Martín, y la otra el Recogón, voz lombarda que significa hoz o sierra, y nace de la semejanza que le dan con estos instrumentos los muchos picos en fila que terminan su cumbre: así, el que la ve por su frente como desde las murallas de Milán, que caen al Septentrion, no podrá menos de distinguirla al instante por las señas indicadas, de los demás montes de menos nombrada y más común configuración que componen aquella prolongada cordillera.

Lezione 5 (Brano trasmesso il 7 luglio)

Lo que el hijo piensa del padre. A los siete años: Papá es un sabio; todo lo sabe. A los catorce: Me parece que papá se equivoca en alguna de las cosas que me dice. A los veinte años: Papá está un poco atrasado en sus teorías; no es de esta época. A los veinte y cinco años: El «viejo» no sabe nada. Está chocheando decididamente. A los treinta y cinco años: Con mi experiencia, mi padre a esta edad hubiera sido millonario. A los cuarenta y cinco años: No sé si ir a consultar con el «viejo» o este asunto tal vez pudiera aconsejarme. A los cincuenta y cinco años: ¡Qué lástima que se haya muerto el pobre viejo! La verdad es que tenía unas ideas y una clarividencia notables. A los sesenta años: ¡Pobre papá... era un sabio! ¡Qué lástima que yo lo haya comprendido tan tarde!

Lezione 6 (Brano trasmesso l'8 luglio)

Aneddoto.
Acostumbraba León XIII, de gloriosa memoria dirigir tres preguntas a los nuevos incorporados a la Guardia Suiza, y siempre por el mismo orden: ¿Cuántos años tienes? ¿Qué tiempo puedes ayunar? ¿Tienes aun padre y madre?
Tratándose un día de incorporar en dicho cuerpo militar a un soldado que ignoraba el italiano, los superiores le enseñaron las respuestas que había de dar al Papa, según el orden por que acostumbraba hacerlas.
León XIII, sin saber por qué, alteró por primera vez el orden de las preguntas del ritual. ¿Cuánto tiempo puedes ayunar? interrogó el Papa. Veinticuatro años, respondió el soldado. ¿Cuántos años tienes? Dos meses.
El Papa, sorprendido con las respuestas del examinando, le dijo: O yo o tú no estamos bien de la cabeza.
El soldado, pensando que le preguntaba si tenía padre y madre contestó: Ambos, Santísimo Padre.
Nomenclatura ayunar, digiunare, no estamos bien de la cabeza, non abbiamo la testa a posto.

Le stazioni italiane a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

LOCALITA'	Programma Nazionale	Secondo Programma	Terzo Programma
	kHz	kHz	kHz

PIEMONTE			
Alessandria		1448	
Biella		1448	
Cuneo		1448	
Torino	656	1448	1367

AOSTA			
Aosta	1331	1115	

LOMBARDIA			
Como		1448	
Milano	899	1034	1367
Sondrio		1448	

ALTO ADIGE			
Bolzano	656	1484	1594
Bressanone		1448	1594
Brunico		1448	1594
Merano		1448	1594
Trento	1331	1448	1367

VENETO			
Belluno		1448	
Cortina		1448	
Venezia	656	1034	1367
Verona	1061	1448	1594
Vicenza		1484	

FRIULI - VEN. GIULIA			
Gorizia	1578	1484	
Trieste	818	1115	1594
Trieste A			
(in sloveno)	980		
Udine	1061	1448	

LIGURIA			
Genova	1331	1034	1367
La Spezia	1578	1448	
Savona		1484	
Sanremo		1034	

EMILIA			
Bologna	1331	1115	1594
Rimini		1223	

TOSCANA			
Arezzo		1484	
Carrara	1578		
Firenze	656	1448	1367
Livorno	1061		1594
Pisa		1115	1367
Siena		1448	

MARCHE			
Ancona	1578	1448	
Ascoli P.		1448	
Pesaro		1313	

UMBRIA			
Perugia	1578	1448	
Terni	1578	1484	

LAZIO			
Roma	1331	845	1367

ABRUZZO			
L'Aquila	1578	1484	
Pescara	1331	1034	
Teramo		1484	

MOLISE			
Campobasso	1578	1448	

CAMPANIA			
Avellino		1484	
Benevento		1448	
Napoli	656	1034	1367
Salerno		1448	

PUGLIA			
Bari	1331	1115	1367
Brindisi	1578	1484	
Foggia	1578	1448	
Lecce	1578	1448	
Salento	566	1448	
Taranto	1578	1448	

BASILICATA			
Matera	1578	1448	
Potenza	1578	1448	

CALABRIA			
Catanzaro	1578	1448	
Cosenza	1578	1484	
Reggio C.	1578		

SICILIA			
Agrigento		1048	
Caltanissetta	566	1484	
Catania	1331	1448	1367
Messina	1331	1115	1367
Palermo	1331	1448	1367

SARDEGNA			
Cagliari	1061	1448	1594
Nuoro	1578	1484	
Sassari	1578	1448	

bando di concorso per artista del coro presso il Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

TENORE

presso il Coro di Roma.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1932;
- cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 5 agosto 1967.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale, viale Mazzini, 14 - Roma.

bando di concorso per altra 1ª viola presso l'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

ALTRA 1ª VIOLA

presso l'Orchestra Sinfonica di Milano.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1928;
- cittadinanza italiana;
- diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 22 luglio 1967.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale, viale Mazzini, 14 - Roma.

bando di concorso per artista del coro presso il Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

CONTRALTO

presso il Coro di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1930;
- cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 22 luglio 1967.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale, viale Mazzini, 14 - Roma.

concorso internazionale di violino della Fondazione Alberto Curci

La Fondazione «Alberto Curci» indice il Primo Concorso internazionale di violino, che si svolgerà a Napoli dal 3 al 2 dicembre 1967. Vi saranno ammessi violinisti di qualsiasi nazionalità, a condizione che non abbiano superato — al 31 dicembre 1967 — il 35° anno di età, e che non siano vincitori di primi premi in altri concorsi internazionali. La competizione sarà articolata in tre prove, due eliminatorie ed una finale, che si svolgeranno davanti ad una giuria composta di musicisti di fama internazionale. Per essere ammessi al concorso, i candidati dovranno inviare alla segreteria della Fondazione «Alberto Curci», via Nardones 8, Napoli, una domanda corredata del certificato di nascita, di un «curriculum» e di una fotografia recente. Le domande dovranno pervenire entro e non oltre il 31 agosto 1967.

Il concorso è dotato di un primo premio di 2 milioni di lire, un secondo di 800 mila lire, un terzo di 400 mila lire, ed altri minori. Il vincitore del primo premio, inoltre, sarà invitato a partecipare ad alcuni concerti.

La segreteria della Fondazione potrà fornire agli interessati ogni ulteriore chiarimento.

concorso pianistico internazionale «Alfredo Casella»

L'Accademia Musicale Napoletana organizza il «IX Concorso pianistico internazionale Alfredo Casella», cui si abbina la quinta edizione del Concorso di Composizione per un «Trio», o «Quartetto» o «Quintetto». Le manifestazioni si svolgeranno a Napoli nell'aprile del 1968. La scadenza per l'invio delle relative domande, o delle composizioni, è stata fissata al 15 marzo 1968. I regolamenti dei due concorsi possono essere richiesti all'Accademia Musicale Napoletana, via San Pasquale a Chiaia 64, Napoli.

concorso internazionale di musica e danza «G. B. Viotti»

Nei mesi di ottobre e novembre prossimi si svolgerà a Vercelli la 18ª edizione del Concorso internazionale di musica e danza «G. B. Viotti», articolata nelle sezioni di pianoforte, duo di pianoforte, canto e composizione. Il concorso è dotato di premi per 5 milioni di lire. Inoltre, il vincitore della sezione «pianoforte» riceverà un pianoforte a mezza coda del valore di 1 milione e 200 mila lire, e una scrittura per 23 concerti.

Scritture per concerti e recite in Italia e all'estero saranno offerte anche ai vincitori della sezione «Canto».

Per ogni ulteriore informazione, e per aver copia del bando di concorso, gli interessati possono rivolgersi alla Segreteria del Concorso, presso la Società del Quartetto - Casella postale 127, Vercelli.



... è la
"difesa
gentile,, che
aspettavate!



Forte sugli insetti gentile nella casa!

Killing è forte!... perchè basta un soffio
per far piazza pulita di qualunque insetto nocivo.

Killing è gentile!...

perchè non ha quell'odore "pesante"
e fastidioso, tipico degli insetticidi.

Anzi **Killing** è deodorante!

Fa sparire i cattivi odori e porta in casa una ventata d'aria nuova!
E poi, **Killing** non macchia e non è infiammabile.

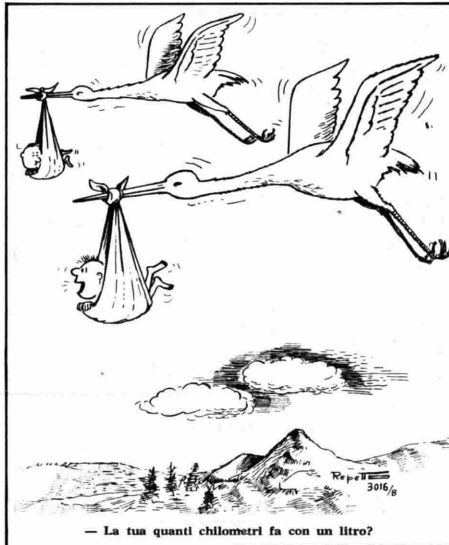
Killing®

L'INSETTICIDA CHE NON SA DI INSETTICIDA

IN POLTRONA



— Per l'amor del cielo, Aldo, dimmi subito che in città è arrivato il circo!

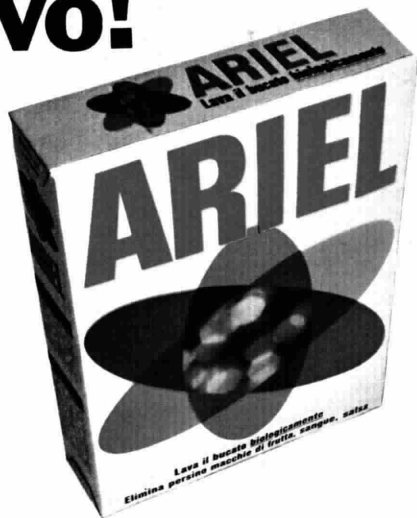


— La tua quanti chilometri fa con un litro?

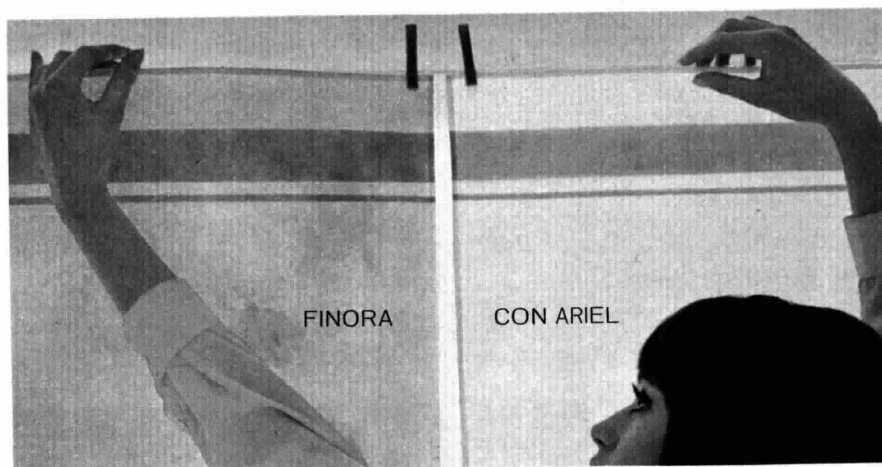


— Devo dire, però, che non prende mai decisioni affrettate!

Nuovo!



Ariel elimina lo sporco che finora non veniva via (lo fa nell'ammollo!)



Ecco la prova. Questi due strofinacci erano sporchi allo stesso modo. Uno è stato lavato come si usava finora, l'altro con Ariel. Ma guardateli attraverso la luce! Guardate quanto sporco interno è rimasto nello strofinaccio lavato come si usava finora. E' proprio quello sporco interno che solo Ariel ha snidato. Persino le macchie tenaci sono scomparse, nello strofinaccio lavato con Ariel!

Il primo prodotto in Italia che lava il bucato biologicamente*

Ariel è nuovo, rivoluzionario! E' composto con sostanze biologicamente attive che "digeriscono" lo sporco, senza intaccare i tessuti né i colori.

L'azione biologica di Ariel lava a fondo con un semplice ammollo.

Dopo poche ore di ammollo con Ariel, lo sporco e le macchie vengono via.

Scompaiono persino le macchie più tenaci di frutta, sangue, salsa, grasso e traspirazione.

In qualunque modo voi facciate il bucato, sia a mano che in lavatrice, mettete Ariel nell'ammollo. Ariel fa da solo quasi tutto il lavoro di pulizia!

Ariel lava più pulito perché lava biologicamente*



CORRE GIOVANE CHI CORRE AGIP

SUPERCORTEMAGGIORE
la potente benzina italiana



contiene b.t.Car, l'additivo che rende giovane il motore perchè conserva efficienti e puliti i suoi organi vitali